

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 26

mercoledì, 28 giugno 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	15
DECRETO 20 giugno 2023, n. 98	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 20 giugno 2023.	
.....	15
DECRETO 20 giugno 2023, n. 99	
Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 23 giugno 2023.	
.....	18
DECRETO 20 giugno 2023, n. 100	
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 20 giugno 2023.	
.....	20
DECRETO 20 giugno 2023, n. 101	
Società Alatoscana S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 21 giugno 2023.	
.....	23
DECRETO 20 giugno 2023, n. 102	
Associazione Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - FISU. Delega a partecipare all'assemblea generale convocata per il giorno 26 giugno 2023.	
.....	25
DECRETO 20 giugno 2023, n. 103	
Commissione regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti. Costituzione.	
.....	28
DECRETO 20 giugno 2023, n. 104	
"Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 giugno 2023, in prima convocazione, e per il giorno 29 giugno 2023, in seconda convocazione.	
.....	32

DECRETO 20 giugno 2023, n. 105 Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM). Rico- stituzione.	34
DECRETO 20 giugno 2023, n. 106 Autolinee Toscane S.p.a. - Dipartimento Centro e Dipartimento Nord. Sostituzione componenti dei consigli di disciplina.	37
DECRETO 20 giugno 2023, n. 107 Osservatorio regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Costituzione.	40
DECRETO 20 giugno 2023, n. 108 Ricostituzione della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, disci- plinata agli articoli 153 bis e 153 ter della l.r. 65/2014.	43
DECRETO 20 giugno 2023, n. 109 Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina compo- nenti.	47
DECRETO 21 giugno 2023, n. 110 Approvazione Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 153/2021 tra Regione Toscana e Comune di Cas- telnuovo di Garfagnana per la "realizzazione dei lavori di col- legamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana - lotto 3".	50
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni	59
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 668 L.R. 3/94. PROSECUZIONE DEL PIANO DI CONTROL- LO DELLA SPECIE MINILEPRE (SYLVILAGUS FLORIDA- NUS) AI SENSI DELL'ART. 37 SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE.	59
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 669 L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AU- TORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE PIC- CIONE (Columba livia forma domestica) SU TUTTO IL TER- RITORIO REGIONALE.	66
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 670 L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AU- TORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE Tor- tora dal collare orientale (Streptopelia decaocto) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE.	72

DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 671 L.R. 3/94. INTEGRAZIONI ALLE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE N. N. 589 DEL 29 MAGGIO 2023, PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE NEL PERIODO GIUGNO 2023-MAGGIO 2024, E ALLA DELIBERA N. 562 DEL 22 MAGGIO 2023 AL PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DEL CAPRIOLO PER LANNATA 2023-24.	78
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 677 Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT N. 567 del 22/05/2023.	86
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 686 Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 44/2023 per l'a.s. 2022/2023.	117
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 687 DGR 602/2023: Precisazioni in ordine ai soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sull'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e correzione errore materiale	121
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 690 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): Approvazione degli elementi essenziali per la predisposizione di un bando a sportello finalizzato a sostenere servizi di cura domiciliare per persone non autosufficienti.	134
DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 691 Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di progressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Livornese relative a economie da interventi conclusi o decaduti al 31.12.2020.	145
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni	156
DELIBERAZIONE 17 maggio 2023, n. 52 Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone.	156

DELIBERAZIONE 17 maggio 2023, n. 53	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e contributi economici.	
.....	160
DELIBERAZIONE 8 giugno 2023, n. 54	
Linee d'indirizzo per la giornata di celebrazione della ricorrenza del 27 agosto 1569 - VIII edizione "Giornata degli Etruschi".	
.....	167
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	177
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 14 giugno 2023, n. 12881 - certificato il 19 giugno 2023	
Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato alla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, per il Settore "Controllo strategico e di Gestione" della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 bis della l.r. n. 1/2009.	
.....	177
DECRETO 16 giugno 2023, n. 12883 - certificato il 19 giugno 2023	
Conferimento, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 1/2009, dell'incarico dirigenziale all'Ing. Francesco Vigiani, del Settore "Servizio Prevenzione e Protezione", della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta Regionale.	
.....	180
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 19 giugno 2023, n. 12914	
Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Intervento DOC - codice MS089A/10 - Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo. Comuni interessati: Massa e Viareggio. Proponente: Settore Genio Civile Toscana Nord. Provvedimento conclusivo.	
.....	183
DECRETO 19 giugno 2023, n. 12933 - certificato il 19 giugno 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto "Perforazione pozzo Radicondoli 6 bis C Bilateral", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale". Proponente: Enel Green Power Italia s.r.l. Provvedimento conclusivo.	
.....	205
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	

<p>DECRETO 16 giugno 2023, n. 12952 - certificato il 19 giugno 2023 OCDPC n. 482/2017 - Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice 2017ELI0087 "Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalvetti" (CUP: J31B17000570002). Decreto di proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001.</p> <p>.....</p>	236
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p>DECRETO 13 giugno 2023, n. 12980 - certificato il 20 giugno 2023 OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577462F71 - CUP J43B17000020002. - Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità occupazione temporanea.</p> <p>.....</p>	242
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	251
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>PRATICA n. 1337/2023R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cala Galera - Porto Ercole nel Comune di Monte Argentario (GR), per uso civile.</p> <p>.....</p>	251
<p>PRATICA SIDIT n. 1526/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo.</p> <p>.....</p>	252
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali - SiDIT: Procedimento n. 4082/2023 - Pratica n. 2791/2023.</p> <p>.....</p>	253
<p>R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali del Fiume Elsa- SiDIT: Procedimento n. 4092/2023 - Pratica n. 413991/2020.</p> <p>.....</p>	254
<p>Pratica n. 2738/2023. R.D. 1775/1933 Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 4054/2023.</p> <p>.....</p>	255

R.D. 1775 del 11/12/1933 - Domanda in data 31/05/2023 per il rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua superficiale dal Fiume Tevere in Loc. Goretto di Formole - Pian di Guido nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR), ad uso produzione beni e servizi rilasciata con DGRT n. 8276 del 25/08/1994 alla Cheli Ugo & Locci Livio Snc e contestuale cambio di titolarità della concessione - Richiedente: Con.Cave Srl. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3844/2023/n. 2583/2023; Codice locale CSU2023_00003. Pubblicazione avviso di istruttoria.	256
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6699/2022/n. 4812/2022; Codice locale n. 4298 (ex 1097 siena) Campo Pozzi P1, P2 e P3.	257
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di variante sostanziale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 4068/2023; Pratica n. 413894/2020; Codice locale n. 779.	258
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente DOLFI PIANTE S.A.S. Pratica 159469 del 2020, Procedimento 348 del 2023.	259
ALTRI ENTI	260
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	
ORDINANZA 19 giugno 2023, n. 2518 D.P.M. Viareggio porto - soc. Azimut Benetti S.p.A. - concessione demaniale marittima di mq 15.696, SITUATA IN ZONA AVAMPORTO, ALLO SCOPO DI MANTENERE UNA DARSENA DI MQ 11.186 PERIMETRALMENTE CIRCOSCRITTA DA UN PONTILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DI MQ 1.801, NONCHÉ UNO SPECCHIO ACQUEO DI MQ 2.709 SUL LATO OVEST ALL'ESTERNO DELLA DARSENA - (copo 108) - Richiesta rilascio atto formale per ammortamenti degli investimenti già effettuati - PUBBLICAZIONE.	260

ORDINANZA 19 giugno 2023, n. 2527

DPM Viareggio Porto - Atto formale della durata di anni quindici (15) dal 01/12/2015 al 30/11/2030 a favore della società "Azimut-Benetti S.p.A." avente ad oggetto una zona demaniale marittima della superficie di mq 6.332, con sovrastanti manufatti di proprietà dello Stato, situata nel Comune di Viareggio, e precisa mente in Via Coppino, tra la Darsena Italia e la Darsena Europa, allo scopo di utilizzarla come Cantiere Navale con annessi locali ad uso uffici nonché scali di alaggio e un eliporto, ubicato sul tetto del cantiere, della superficie di mq 516,94 - Richiesta area esterna in accorpamento - PUBBLICAZIONE.

..... 262

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO 19 giugno 2023, n. 7069

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 "Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo", Codice regionale: D2019ENOV00030 - CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 GLP). Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

..... 264

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO

Estratto di Decreto di Esproprio n. 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022).

..... 270

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO".

..... 271

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI POMONTE (MARCIANA-CAMPO NELL'ELBA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. POMONTE, COLLETTAMENTO" NEL COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA.

..... 272

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

"Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V - Sottostralcio B" Codice Rendis: 09IR915/G1 con il titolo "Int. urgenti sul T. Marina Stralcio 5 Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli-Sottostralcio B". ID GLP 927 Titolario 13_1_911 - CUP: C71H21007820002.

274

ASA S.P.A. LIVORNO

Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate dal collegio peritale nominato ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 per la stima dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra".

276

G.E.A.L. S.p.A.

Occupazione d'Urgenza finalizzata alla realizzazione del Progetto definitivo denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE - CARIGNANO" - Applicazione art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001.

280

Occupazione d'Urgenza finalizzata alla realizzazione del Progetto definitivo denominato "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO" - Applicazione art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001.

281

SEZIONE II

282

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Deliberazioni

283

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

DELIBERAZIONE 3 aprile 2023, n. 15

SDEMANIALIZZAZIONE, PREVIA DECLASSIFICAZIONE, DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ TASSO.

283

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti

288

COMUNE DI ROCCASTRADA (Grosseto)

DECRETO 16 giugno 2023, n. 1

REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI RIBOLLA. DECRETO DI ESPROPRIO (EX ART. 23 D.P.R. 327/2001). FG.158, P.LLE 350 E 413.

288

<p>DECRETO 16 giugno 2023, n. 2 REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI RIBOLLA. DECRETO DI ESPROPRIO (EX. ART. 23 D.P.R. 327/2001). FG. 158, P.LLE 399 E 400.</p>	304
<p>.....</p> <p>COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)</p>	
<p>DECRETO 22 giugno 2023, n. 4 Lavori di sistemazione idraulica del torrente Canalmagro, in Comune di Montignoso.</p>	317
<p>.....</p> <p>COMUNE DI PRATO</p>	
<p>DECRETO 15 giugno 2023, n. 32307 PH389 Comuni in pista: Realizzazione di nuovo collegamento ciclabile Paperino/San Giorgio lungo la via del Ferro - Decreto definitivo di esproprio.</p>	318
<p>.....</p> <p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Determinazioni</p>	322
<p>COMUNE DI CORTONA (Arezzo)</p>	
<p>DETERMINAZIONE, n. 639 Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona (AR) di aree site nella frazione di Camucia, lungo Via Lauretana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del D.P.R. 327/2001.</p>	322
<p>.....</p> <p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Avvisi</p>	332
<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA</p>	
<p>Tabella dei Valori Agricoli Medi dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara, riferiti all'anno 2022 a valere per l'anno di applicazione 2023.</p>	332
<p>.....</p> <p>COMUNE DI CERTALDO (Firenze)</p>	
<p>Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014, della VARIANTE 2 al Piano Operativo Comunale.</p>	334
<p>.....</p> <p>COMUNE DI FIRENZE</p>	
<p>Funzioni di interesse pubblico storicizzate (art. 19 della LR 41/2018) Variante art. 26 NTA Regolamento Urbanistico APPROVA- ZIONE EFFICACIA.</p>	335
<p>.....</p> <p>COMUNE DI IMPRUNETA (Firenze)</p>	
<p>Avviso di "Variante Generale al Piano Strutturale - Approvazione".</p>	337
<p>.....</p> <p>COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)</p>	

VARIANTE (N. 37) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C. 62/2010) CONSISTENTE NELLA DEFINIZIONE NELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DELLA DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AVENTE DESTINAZIONE D'USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE AL DETTAGLIO, DIREZIONALE E DI SERVIZIO IN CONTESTI PRODUTTIVI ESISTENTI - PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R.65/2014 E S.M.I.	338
COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)	
PIANO ATTUATIVO CON VALORE DI PIANO DI RECUPERO (PDR) "AREA EX CINEMA ITALIA - VIALE GARIBALDI ANGOLO VIA BRUSCHETTINI" - AVVISO ADOZIONE, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 - COMMA 3 .	340
COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)	
VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA - I FABBRI PER LATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014. Avviso di pubblicazione.	341
VARIANTE N. 2 AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73/2005. ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 89/1998. Avviso di pubblicazione.	342
COMUNE DI PRATO	
Variante al Piano Operativo n. VARPO 9 - 2022 denominata "Variante centro di raccolta viale Marconi", adottata con D.C.C. n. 72/2022. Efficacia ai sensi degli artt. n. 34 e n. 32 della L.R. 65/2014.	343
COMUNE DI REGGELLO (Firenze)	
Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione delle Delibere di Consiglio Comunale n. 40 e n. 41 del 18.05.2023 relative, rispettivamente, a VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO - DEFINITIVA APPROVAZIONE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR, CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART.27 DELLA L.R. 10/2010.	344
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	

<p>DELIBERA DI C.C. n. 49 del 15.06.2023 "VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI ART.32 L.R. 65/2014 E S.M.I. - COMPARTO 10 UTOE 6 MOLINA DI QUOSA - PER MODIFICA DELLA SCHEDA NORMA ALL.1 N.T.A. - ADOZIONE".</p> <p>.....</p>	345
<p>COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)</p> <p>AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO, A SEGUITO DELLA APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.S.I.</p> <p>.....</p>	346
<p>COMUNE DI VICOPISANO (Pisa)</p> <p>Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12/06/2023 "ART. 19 L.R. 65/2014 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONTESTUALE EX ART. 238 L.R. N. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI POLO SOCIOSANITARIO CARATTERIZZATO DA DUE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER NON AUTOSUFFICIENTI DI 80 + 80 POSTI LETTO E DA SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI - APPROVAZIONE".</p> <p>.....</p>	349
<p>COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)</p> <p>PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTO 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO. APPROVAZIONE DEFINITIVA RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART. 24 L.R. 10/2010. APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ART. NN. 19 E 111 DELLA LR 65/2014.</p> <p>.....</p>	350

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 132 al B.U. n. 26 del 28/06/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 121683 - 12687 - 12690 - 12723 - 12730 - 12737 - 12740 - 12750 - 12752 - 12754 - 12758 - 12765 - 12784 - 12793 - 12795 - 12796 - 12849 - 12886 - 12895 - 12896 - 13006 - 13025 - 13030 - 13033 - 13035 - 13037 - 13038 - 13052 - 13056 - 13061 - 13065 - 13071 - 13141 - 13209 - 13270.

Supplemento n. 133 al B.U. n. 26 del 28/06/2023

GIUNTA REGIONALE - Decisioni

REGIONE TOSCANA

DECISIONE del 19 giugno 2023, n. 4

PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 1.**Supplemento n. 134 al B.U. n. 26 del 28/06/2023**

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 19 giugno 2023, n. 683

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico".

DELIBERAZIONE del 19 giugno 2023, n. 684

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera".

DELIBERAZIONE del 19 giugno 2023, n. 685

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane".

Supplemento n. 135 al B.U. n. 26 del 28/06/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO del 20 giugno 2023, n. 13024

R.D. 523/1904 - L. 37/1994 - Reg. 60/R/2016 - L.R. 41/2018 - Pratica n. 3817 - SIDIT n. 1319/2023 Concessione ed Autorizzazione idraulica per i lavori di manutenzione fossi e concessione di occupazione del suolo del demanio idrico nell'ambito dell'intervento di stabilizzazione consolidamento e messa in sicurezza idrogeologica dei terreni su cui insiste l'abitato di Coloretta centro, nel Comune di Zeri (MS).

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 98 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 20 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 20 giugno 2023 è stato convocato il Comitato del sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 20 giugno 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del sindacato la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest’ultima, delegare la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- L’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 20 giugno 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 20 giugno 2023.

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 20 giugno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 99 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 23 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Preso atto che per il giorno 23 giugno 2023 è stata convocata un'assemblea del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a partecipare all'assemblea sopracitata, convocata per il giorno 23 giugno 2023;

D E C R E T A

L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a partecipare all'assemblea del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. convocata per il giorno 23 giugno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 100 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 20 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Preso atto che per il giorno 20 giugno 2023 è stata convocata l'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 20 giugno 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.a. convocata per il giorno 20 giugno 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”.

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 101 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Società Alatoscana S.p.a . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 21 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Alatoscana S.p.a ;

Preso atto che per il giorno 21 giugno 2023 è stata convocata l'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.a e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 21 giugno 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”, a partecipare alla sopracitata assemblea dei soci, convocata per il giorno 21 giugno 2023;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.a convocata per il giorno 21 giugno 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 102 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Associazione Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - FISU. Delega a partecipare all'assemblea generale convocata per il giorno 26 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 232 del 13 marzo 2023 con la quale la Regione Toscana ha aderito per l'anno 2023 all'Associazione Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - FISU;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, in base al quale:

- La Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato.

- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea generale dell'Associazione Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - FISU per il giorno 26 giugno 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 26 giugno 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare a partecipare all'assemblea sopracitata, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Ciuoffo, il Dott. Paolo Pantuliano, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Sicurezza e Polizia locale" della "Direzione Generale della Giunta regionale", e, in caso di impedimento di quest'ultimo, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Sicurezza urbana e polizia locale";

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea generale dell'Associazione Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - FISU convocata per il giorno 26 giugno 2023.

- In caso di impedimento dell'Assessore regionale Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare alla suddetta assemblea il Dott. Paolo Pantuliano, dirigente responsabile del Settore "Sicurezza e Polizia locale" della "Direzione Generale della Giunta regionale".

- In caso di impedimento del Dott. Paolo Pantuliano, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso il Settore "Sicurezza e Polizia locale" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Sicurezza urbana e polizia locale", è delegata a partecipare all'assemblea sopracitata, convocata per il giorno 26 giugno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 103 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Commissione regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 86/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019 n. 117);

Vista la legge regionale 5 novembre 2021, n. 40 (Disposizioni attuative del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 86/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117". Abrogazione della l.r. 32/2003), ed in particolare l'art. 11 che istituisce la Commissione regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti prevedendo che la stessa sia nominata dal Presidente della Giunta regionale, resti in carica cinque anni e sia composta dai seguenti membri:

"a) il dirigente del competente settore della direzione regionale competente in materia sanitaria, che svolge le funzioni di presidente;

b) un fisico specialista in fisica medica;

c) un fisico esperto di radioprotezione con abilitazione di terzo grado;

d) un medico specialista in medicina nucleare;

e) un medico specialista in radioterapia o in radiodiagnostica;

f) un medico autorizzato ai sensi del d.lgs. 101/2020 ;

g) un rappresentante dell'ARPAT;

h) un rappresentante dell'Ispettorato nazionale del lavoro, previa intesa con l'ente di appartenenza;

i) un rappresentante del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, previa intesa con l'ente di appartenenza".

Visto il Regolamento 7 gennaio 2023, n. 3/R, attuativo della l.r. 40/2021, e in particolare l'art. 2, comma 1, in base al quale *"Il decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina dei componenti della commissione, in corrispondenza di ciascun componente effettivo, individua altresì un supplente che partecipa alle attività della commissione in caso di revoca o assenza del titolare"*;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del componente di cui alla l.r. 40/2021, art. 11, comma 2, lett. a), in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina dei componenti di cui alla l.r. 40/2021, art. 11, comma 2, lett. b), c), d), e) e f), in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei componenti di cui alla l.r. 40/2021, art. 11, comma 2, lett. g), h) e i), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *"Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero*

pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità.”;

Viste le note del 19 maggio 2023 e del 7 giugno 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con le quali:

- vengono proposti i nominativi dei membri di cui alla l.r. 40/2021, art. 11, comma 2, lett. b), c), d), e) e f), e dei relativi supplenti;
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui alla l.r. 40/2021, art. 11, comma 2, lett. g), h) e i), e dei relativi supplenti, previa intesa con gli enti di appartenenza laddove previsto;

Vista, in particolare, la nota del 30 marzo 2023 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Toscana, con cui vengono individuati, in rappresentanza del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, i Comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, o loro delegati, in considerazione della specifica competenza delle suddette figure nella trattazione delle pratiche relative ai corrispondenti territori;

Considerato, pertanto, che la nomina dei Comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, o loro delegati, viene effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, lett. c) della citata l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, ai sensi della l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause ostative;

Preso atto che per l'incarico di membro della Commissione in oggetto non è previsto alcun compenso, secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 6, della l.r. 40/2021;

Considerato che, con riferimento alla Prof.ssa Monica Mangoni, sono stati assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina interna dell'ente di appartenenza per il conferimento dell'incarico di cui trattasi;

Considerato che, per la necessità di individuare soggetti in possesso delle specifiche competenze richieste ai membri della commissione, non è stato possibile il completo rispetto dell'art. 19, comma 2, della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

1. di costituire la Commissione regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti di cui all'art. 11 della l.r. 40/2021, della quale sono componenti di diritto:

- il dirigente del competente settore della Direzione regionale competente in materia sanitaria, che svolge le funzioni di Presidente;
- i Comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, o loro delegati, territorialmente competenti in base alle pratiche che la commissione dovrà trattare;

2. di nominare quali componenti della Commissione i seguenti membri:

- fisico specialista in fisica medica:
 - Dr.ssa Simona Del Tredici, membro effettivo
 - Dr. Claudio Traino, membro supplente
- fisico esperto di radioprotezione con abilitazione di terzo grado:
 - Dr. Luca Bernardi, membro effettivo
 - Dr. Andrea Guasti, membro supplente
- medico specialista in medicina nucleare:
 - Dr. Giuseppe Boni, membro effettivo
 - Dr. Enrico Saloni, membro supplente
- medico specialista in radioterapia o in radiodiagnostica:
 - Prof.ssa Monica Mangoni, membro effettivo
 - Dr. Claudio Vignali, membro supplente
- medico autorizzato ai sensi del d.lgs. 101/2020:
 - Dr. Giovan Battista Miceli, membro effettivo
 - Dr. Riccardo Bassi, membro supplente
- rappresentante dell'Arpat:
 - Dr.ssa Silvia Bucci, membro effettivo
 - Dr. Andrea Cappelli, membro supplente
- rappresentante dell'Ispettorato nazionale del lavoro:
 - Dr. Fabrizio Ciccariello, membro effettivo
 - Dr.ssa Caterina Pesce, membro supplente

3. di dare atto che la commissione così costituita resterà in carica cinque anni, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 40/2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 104 del 20 giugno 2023

Oggetto:

"Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 giugno 2023, in prima convocazione, e per il giorno 29 giugno 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione*";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che è stata convocata un' assemblea dei soci di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione*" per il giorno 22 giugno 2023, in prima convocazione, e per il giorno 29 giugno 2023, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 22 giugno 2023, in prima convocazione, e per il giorno 29 giugno 2023, in seconda convocazione;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione*" convocata per il giorno 22 giugno 2023, in prima convocazione, e per il giorno 29 giugno 2023, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 105 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM). Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni) ed in particolare:

-l'articolo 20, in base al quale *“il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), istituito presso il Consiglio regionale, è organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di comunicazioni, nonché organo funzionale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* di cui alla L. 249/1997;

-l'articolo 21, che stabilisce la composizione e le modalità di nomina del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) prevedendo quanto segue: *“1. Il CORECOM è costituito da cinque componenti, compreso il Presidente, scelti fra persone in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati. 2. Il Presidente è nominato dal Presidente della Giunta regionale di concerto con il Presidente del Consiglio regionale. Gli altri quattro componenti sono eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due. 3. I componenti del CORECOM sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, restano in carica cinque anni e non sono rieleggibili”*;

-l'articolo 22, che individua le specifiche cause di incompatibilità cui sono soggetti i componenti del CORECOM;

-l'articolo 27, in base al quale *“Al Presidente e ai componenti del CORECOM è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, il cui importo è stabilito con deliberazione del Consiglio regionale, con riferimento all’indennità mensile lorda spettante al consigliere regionale”*;

Considerato che il mandato dei membri del CORECOM nominati con DPGR n. 127 del 7/9/2017 è giunto a termine, e che occorre procedere alla nomina dei nuovi componenti dell’organismo;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 92 del 9 novembre 2022, con la quale sono stati eletti i quattro componenti di spettanza del Consiglio stesso, nelle persone dei signori: Agostini Carlotta, Baldi Benedetta, Depresbiteris Biagio e Giocoli Bianca Maria;

Visto che nella sopra citata deliberazione, con riferimento alla sig.ra Baldi Benedetta, si rileva che:

- dalla documentazione dalla stessa presentata ai sensi dell’articolo 8 della l.r. 5/2008, risultano ipotesi costituenti causa di incompatibilità rimosibili, ai sensi dell’articolo 22, comma 1 della l.r. 22/2002;

- non è stata acquisita l’autorizzazione allo svolgimento dell’incarico ai sensi dell’articolo 6, comma 10, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario) e, pertanto, l’efficacia della elezione è subordinata all’acquisizione di tale autorizzazione;

Vista la nota del 9 giugno 2023, con la quale il Presidente del Consiglio regionale trasmette:

- l’autorizzazione allo svolgimento dell’incarico, ai sensi dell’art. 6 della L. 240/2010, rilasciata dall’Ateneo di appartenenza della sig.ra Benedetta Baldi;

- la documentazione relativa alla rimozione, da parte della sig.ra Benedetta Baldi, delle situazioni costituenti causa di incompatibilità ai sensi dell’art. 22 della l.r. 22/2002;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l’articolo 7, comma 1, lett. a), in base al quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;

- l'articolo 7, comma 1, lett. d), in base al quale le nomine da effettuarsi previa intesa con organi dello Stato, delle Regioni o di altri soggetti non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, prevedendo che nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare il genere meno rappresentato possa essere inferiore all'altro di una sola unità;

Ritenuto di individuare per la carica di Presidente del CORECOM, il Sig. Marco Meacci, in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza previsti dalla normativa, ed acquisita l'intesa con il Presidente del Consiglio regionale in ordine a tale proposta, come da nota del 9 giugno 2023 del Presidente del Consiglio regionale;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il Sig. Marco Meacci, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008 e dalla l.r. 22/2002, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che il Sig. Marco Meacci risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1.di ricostituire il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) nella seguente composizione:

- Marco Meacci (Presidente)
- Carlotta Agostini
- Benedetta Baldi
- Biagio Depresbiteris
- Bianca Maria Giocoli

2.di dare atto che il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) così composto dura in carica cinque anni a decorrere dall'adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 25 giugno 2002, n. 22.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 106 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Autolinee Toscane S.p.a. - Dipartimento Centro e Dipartimento Nord. Sostituzione componenti dei consigli di disciplina.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 54 dell'allegato A del R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 "Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione", che prevede la costituzione, presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza di azienda con direzione autonoma, dei Consigli di disciplina, definendone la composizione ed una durata quinquennale;

Vista la legge regionale 31 luglio 1998 n.42 "Norme per il trasporto pubblico locale", ed in particolare l'articolo 10, in base al quale compete al Presidente della Giunta regionale la nomina, su richiesta delle aziende di trasporto interessate, del Presidente dei relativi consigli di disciplina, di cui alla normativa sopracitata;

Preso atto che, ai sensi della normativa sopra citata, oltre alla figura del Presidente fanno parte dei Consigli di disciplina:

- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, dell'azienda designati dall'organo che legalmente la rappresenta e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari;
- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, del personale designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori numericamente più rappresentative all'interno dell'azienda e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda;

Visti i propri precedenti decreti n. 7 e n. 8 dell' 11 gennaio 2023, con cui sono stati costituiti i consigli di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Centro e Dipartimento Nord, nominando, fra gli altri, i sig.ri Andrea Ferrari, Simone Lusini e Gabriele Montagni per il Dipartimento Centro e il sig. Massimiliano Palloni per il Dipartimento Nord;

Vista la nota del 09/06/2023 del Direttore della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con la quale:

- vengono trasmesse le note del 19/04/2023 e del 29/05/2023, con cui Autolinee Toscane S.p.A. comunica la necessità di procedere ad alcune sostituzioni all'interno dei consigli di disciplina sopra menzionati, a causa di mutamenti organizzativi intervenuti all'interno della società;
- viene trasmessa la documentazione presentata dai nuovi soggetti proposti per la nomina;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" ed in particolare:

- l'articolo 1 bis, lett. b), in base al quale le disposizioni della medesima legge regionale non si applicano alle designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione relative ad organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di nominare quali componenti del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscana S.p.A. - Dipartimento Centro i seguenti soggetti:

- Massimiliano Palloni, quale rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A. in sostituzione di Andrea Ferrari,
- Gabriele Montagni, quale rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A. in sostituzione di Simone Lusini;
- Emanuele Di Fini, quale rappresentante supplente dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A., in sostituzione di Gabriele Montagni;

2. di nominare quale componente del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscana S.p.A. - Dipartimento Nord il seguente soggetto:

- Simone Lusini, quale rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A., in sostituzione di Massimiliano Palloni;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 107 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Osservatorio regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali), ed, in particolare, l'articolo 7 che prevede l'istituzione, presso la Giunta regionale, dell'Osservatorio regionale per le rievocazioni storiche della Toscana e, al secondo comma, stabilisce che ne facciano parte, previa intesa con le rispettive istituzioni di appartenenza:

- “a) il direttore della struttura regionale competente in materia di cultura, con funzione di coordinatore, o suo delegato;*
- b) un rappresentante del mondo della scuola, designato dall'Ufficio Scolastico Regionale;*
- c) un esperto di promozione turistica;*
- d) un rappresentante per ognuno dei tre atenei della Toscana e da questi designato, esperto nelle discipline oggetto della presente legge;*
- e) un esperto designato dalla Consulta regionale del Terzo settore prevista dall'articolo 6 della legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 (Norme di sostegno e promozione del Terzo settore toscano)”;*

Visto il comma 4 del citato articolo 7 della l.r. 27/2021, in base al quale *“I membri dell'Osservatorio sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e rimangono in carica per la durata della legislatura”;*

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. c), in forza del quale, alla nomina del membro di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) della l.r. 27/2021, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale in materia di nomine e designazioni;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei membri di cui all'art. 7, comma 2, lettere b), d) ed e) della l.r. 27/2021, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale, al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 7, comma 1, lett. e), in base al quale la nomina del membro di cui all'art. 7, comma 2, lett. c) della l.r. 27/2021, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *“gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;*
- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Vista la nota del 5 maggio 2023 della Direttrice della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport, integrata con successive note del 29 maggio 2023 e del 5 giugno 2023, con la quale:

- vengono trasmessi i nominativi dei membri designati dalle amministrazioni aventi titolo, previa intesa con le stesse, ai fini della nomina dei membri di all'art. 7, comma 2, lett. b) e d) della L.R. n.27/2021;
- viene proposto il nominativo di un esperto di promozione turistica, ai fini della nomina del membro di cui alla lettera c) del secondo comma dell'articolo 7 della L.R. n.27/2021;
- si dà atto dell'impossibilità di ottenere la designazione di un rappresentante della Consulta regionale del Terzo Settore, di cui alla lettera e) del secondo comma

dell'articolo 7 della L.R. n.27/2021, in quanto trattasi di un organismo non ancora formato;

Visto il comma IV, ultimo periodo, dell'art. 7 della L.R. 27/2021, ai sensi del quale *"l'Osservatorio è validamente costituito con la nomina della metà più uno dei suoi componenti"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla costituzione dell'organismo in interesse;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti individuati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di costituire l'Osservatorio regionale delle rievocazioni storiche della Toscana, del quale è membro di diritto:

- il direttore della struttura regionale competente in materia di cultura, con funzione di coordinatore, o suo delegato;

di nominare quali componenti dell'Osservatorio:

- in qualità di rappresentante del mondo della scuola, designato dall'Ufficio Scolastico Regionale:

Prof. Giuseppe TAVANTI

- in qualità di esperto di promozione turistica:

Dr.ssa Leila PRUNETI

- in qualità di rappresentante dei tre atenei della Toscana, esperto nelle discipline oggetto della legge regionale 27/2021:

Prof.ssa Emanuela ROSSI, per l'Università degli Studi di Firenze

Prof. Fabio DEI, per l'Università degli Studi di Pisa

Prof. Franco FRANCESCHI, per l'Università degli Studi di Siena

L'Osservatorio così costituito ha durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma IV, della L.R. n. 27 del 3 agosto 2021, e dell'articolo 18 della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 108 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Ricostituzione della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, disciplinata agli articoli 153 bis e 153 ter della l.r. 65/2014.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ed in particolare:

-l'articolo 153 bis, in base al quale è istituita la commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive;

-l'articolo 153 ter, comma 1 in base al quale è previsto che la commissione suddetta, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale e di durata pari a cinque anni, sia composta dai seguenti membri:

a) un presidente, nominato dal Presidente della Giunta regionale;

b) tre dirigenti preposti, rispettivamente, alle strutture regionali competenti in materia di paesaggio, attività estrattive e assetto idrogeologico individuati in ragione del loro ufficio o loro delegati;

c) due esperti in materia di paesaggio con documentata competenza ed esperienza, di cui uno scelto dal Presidente della Giunta regionale ed uno scelto dal Consiglio regionale;

d) due esperti in materia di escavazioni e attività estrattive con documentata competenza ed esperienza, di cui uno scelto dal Presidente della Giunta regionale ed uno scelto dal Consiglio regionale;

e) un esperto in materia urbanistica nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei comuni;

- l'art. 153 ter, comma 2, in base al quale per ciascun membro di cui al comma 1, lettere c), d), ed e), è nominato il relativo supplente, che partecipa alle attività della commissione in assenza del titolare;

- l'art. 153 ter, comma 3, in base al quale la commissione è validamente costituita con la nomina della maggioranza dei componenti di cui al comma 1;

Considerato che il mandato della commissione nominata con DPGR n. 136 del 12/09/2016 è giunto a termine e ritenuto pertanto opportuno procedere alla sua ricostituzione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato non si applicano le disposizioni procedurali dettate dalla medesima l.r. 5/2008;

-l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine nella Commissione di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

-l'articolo 19, comma 2, in forza del quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti, di competenza degli organi di Governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi e nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Vista la nota della Direzione Urbanistica del 10 maggio 2023, con la quale, attestato il possesso dei requisiti richiesti dalle norme, vengono proposti i seguenti nominativi:

- Francesco Calderini, quale presidente della commissione

- Marco Nieri, quale membro effettivo esperto in materia di paesaggio

- Angela Piano, quale membro supplente esperto in materia di paesaggio

- Luca Sbrilli quale membro effettivo esperto in materia di escavazioni e attività estrattive

- Arianna Corfini quale membro supplente esperto in materia di escavazioni e attività estrattive;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti sopra indicati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che il Dr. Luca Sbrilli, come dallo stesso dichiarato, risulta essere membro del Collegio attività estrattive del Comune di Campiglia Marittima;

Visto l'articolo 12, comma 1, lett. g) della l.r. 5/2008, in base al quale versa in una situazione di conflitto di interesse "chi ha parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possano trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo";

Considerato che nel Comune di Campiglia Marittima sono presenti un numero esiguo di cave;

Visto l'articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in base al quale "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

Ritenuto pertanto di prevedere l'astensione del Dr. Luca Sbrilli, e la conseguente sostituzione con il membro supplente, nel caso in cui la Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive sia chiamata ad esprimersi per la valutazione di una cava sita nel Comune di Campiglia Marittima;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per Luca Sbrilli, Marco Nieri e Arianna Corfini, dipendenti pubblici, sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Ritenuto di rinviare ad atto successivo l'integrazione della commissione con i membri mancanti;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di ricostituire la commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, disciplinata agli articoli 153 bis e 153 ter della l.r. 65/2014, di cui fanno parte di diritto:

- il dirigente regionale competente in materia di paesaggio, o suo delegato
- il dirigente regionale competente in materia di attività estrattive, o suo delegato
- il dirigente regionale competente in materia di assetto idrogeologico, o suo delegato;

- di nominare quali membri della commissione in interesse:

- Francesco Calderini, in qualità di presidente;
- Marco Nieri, in qualità di membro effettivo, esperto in materia di paesaggio;
- Luca Sbrilli, in qualità di membro effettivo, esperto in materia di escavazioni e attività estrattive;

-Angela Piano, in qualità di membro supplente, esperta in materia di paesaggio;
-Arianna Corfini, in qualità di membro supplente, esperta in materia di escavazioni e attività estrattive;

- di prevedere l'astensione del Dr. Luca Sbrilli, e la conseguente sostituzione con il membro supplente, nel caso in cui la Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive sia chiamata ad esprimersi per la valutazione di una cava sita nel Comune di Campiglia Marittima;

- di rinviare ad atto successivo l'integrazione della commissione con i membri mancanti.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 109 del 20 giugno 2023

Oggetto:

Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 34 e 66 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 “Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, ed in particolare:

- l'articolo 1, che istituisce e disciplina la composizione del Consiglio delle autonomie locali, prevedendo quanto segue: “1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana, al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti locali.

2. Del Consiglio delle autonomie locali, composto da cinquanta membri, fanno parte:

a) i presidenti delle Province o i commissari nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), per la durata del loro incarico;

b) 2 presidenti di Consigli provinciali;

c) i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia;

d) 23 sindaci di Comuni non capoluogo;

e) 2 presidenti di Consigli comunali;

f) 3 presidenti di unioni di comuni.”

- l'articolo 2, che stabilisce che i membri di diritto di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 2, sono nominati dal presidente della Giunta regionale con decreto;

- l'articolo 9, che disciplina la decadenza e la conseguente sostituzione dei membri del Consiglio delle autonomie locali;

Richiamati i D.P.G.R. n. 1 del 05/01/2010, n. 120 del 05/07/2011, n. 159 del 08/08/2012, n. 165 del 11/10/2013, n. 205 del 24/12/2013, n. 10 del 24/01/2014, n.72 del 09/05/2014, n.189 del 26/11/2014, n. 160 del 14/09/2015, n. 198 del 20/11/2015, n. 121 del 03/08/2016, n. 13 del 06/02/2017, n. 166 del 11/10/2018, n. 183 del 16/11/2018, n. 74 del 24/05/2019, n. 99 del 26/06/2019, n. 24 del 31/01/2023 e n. 64 del 12/04/2023 con i quali è stata rinnovata e successivamente aggiornata la composizione del Consiglio delle autonomie locali;

Preso atto della nota datata 07/06/2023, con la quale il Presidente del Consiglio regionale, a seguito dei risultati delle elezioni amministrative che hanno interessato nel mese di maggio 2023 i comuni capoluogo di Massa, Pisa e Siena, comunica la necessità di modificare la composizione del Consiglio delle autonomie locali, procedendo alla dichiarazione di decadenza dei componenti che hanno perso i requisiti di appartenenza, alla nomina dei nuovi componenti di diritto e alla presa d'atto dei componenti riconfermati nelle medesime cariche precedentemente ricoperte;

Richiamato l'articolo 9 della suddetta legge regionale 21 marzo 2000 n. 36 ed in particolare:

- il comma 4, che stabilisce che i componenti del Consiglio delle autonomie locali decadano nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di sindaco e di presidente della Provincia;

- il comma 5, che attribuisce al presidente della Giunta regionale la competenza a dichiarare la decadenza dei componenti del Consiglio delle autonomie locali;

- il comma 6, che stabilisce che il presidente della Giunta regionale nomina, in sostituzione del componente dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica, rispettivamente di presidente di Provincia o di sindaco di Comune capoluogo nei casi di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale;

- il comma 7, che stabilisce che non vi è decadenza nel caso in cui, a seguito di elezioni per il rinnovo delle cariche amministrative intervenute nel corso della durata in carica del Consiglio delle autonomie locali, il componente di detto Consiglio sia riconfermato nella medesima carica

precedentemente ricoperta;

Ritenuto che alle nomine in questione, ai sensi dell'art.1, comma 1-bis, lett. c), della legge regionale 8 febbraio 2008 n.5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione", non debba applicarsi la stessa l.r. 5/2008, in quanto trattasi di nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dai soggetti nominati;

D E C R E T A

1. la decadenza dal Consiglio delle autonomie locali dei seguenti componenti:

- Maria Rosa Tria, ex Commissario Prefettizio del Comune di Massa;
- Luigi De Mossi, ex Sindaco del Comune di Siena

2. la nomina dei seguenti componenti di diritto del Consiglio delle autonomie locali:

- Francesco Persiani, Sindaco del Comune di Massa;
- Nicoletta Fabio, Sindaco del Comune di Siena;

3. di prendere atto della riconferma dei seguenti componenti del Consiglio delle autonomie locali:

- Michele Conti, Sindaco del Comune di Pisa;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 110 del 21 giugno 2023*Oggetto:*

Approvazione Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 153/2021 tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo di Garfagnana per la "realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana - lotto 3"

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A_Atto Integrativo

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Allegato A_Atto Integrativo

3a4d7715598264f16f4ef8f98961903b58f2a58275e60ef79e82f1350d9a8143

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”, che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Dato atto che in data 21 maggio 2021 tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo di Garfagnana è stato sottoscritto un Accordo di Programma per *“la realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3”*;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 14.06.2021, pubblicato sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;

Considerato che in data 16 febbraio 2023 si è riunito il Collegio di Vigilanza, di cui all’articolo 10 dell’Accordo di Programma, nel quale è stato preso atto della conclusione dei lavori di collegamento della viabilità locale e sono stati autorizzati i lavori complementari con realizzazione di una rotatoria non originariamente prevista nell’Accordo di Programma stipulato il 21 maggio 2021, riconoscendo, in coerenza con le disposizioni della decisione G.R. n. 16/2019, l’utilizzo della somma di euro 21.006,93 relativa ai ribassi d’asta e la somma di euro 62.986,15 relativa ad economie finali dell’opera, per una somma complessiva di euro 83.993,08 e prendendo atto della fine lavori e collaudo al 31.12.2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 28/04/2023 che approva lo schema di Atto Integrativo all’Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2021 tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo di Garfagnana per *“la realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3”*;

Dato atto che la sottoscrizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta, mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 153/2021 tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo di Garfagnana per la "realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3";

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l'Atto Integrativo (Allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 3 e dell'articolo 34 septies della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Atto Integrativo e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'Atto Integrativo allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
MARCO IERPI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ATTO INTEGRATIVO all'ACCORDO di PROGRAMMA
(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)
di cui al DPGR 153/2021

per la

**realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale,
con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione
ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana - lotto 3**

tra

REGIONE TOSCANA

e

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

I sottoscritti

Stefano Baccelli, Assessore a Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, in rappresentanza della Regione Toscana,

Sindaco Andrea Tagliasacchi, in rappresentanza del Comune di Castelnuovo di Garfagnana.

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021") ha stabilito che per l'esecuzione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana, la Giunta Regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Castelnuovo di Garfagnana un finanziamento straordinario, fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 nell'anno 2021;

CONSIDERATO CHE:

- in data 21 maggio 2021 tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo di Garfagnana è stato sottoscritto un Accordo di Programma per "*la realizzazione dei lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3*", il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 465 del 04/05/2021 e con deliberazione della Giunta del Comune di Castelnuovo di Garfagnana n. 36 del 10/05/2021;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 14.06.2021, pubblicato sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;

- con decreto dirigenziale n. 13590 del 02/08/2021, poi rimodulato con decreto dirigenziale n. 22351 del 16/12/2021, il contributo regionale è stato impegnato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, esercizio 2022 (Cap./U 31404 – imp. 9469);

CONSIDERATO CHE:

- in data 23/12/2022, con prot. n. 501968, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha presentato alla Regione Toscana il monitoraggio semestrale delle attività di cui all'Accordo di Programma, comunicando la fine dei lavori a gennaio 2023

- in data 11/01/2023, con prot. n. 17621, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha comunicato alla Regione che la realizzazione dell'innesto della nuova viabilità si è conclusa con un importo finale di euro 895.000,00 ed ha richiesto l'utilizzo delle risorse derivanti dalla rimodulazione del Quadro economico e dai ribassi d'asta contrattuali al fine di procedere a lavori di miglioramento dell'innesto sulla Strada Provinciale n. 72 del Passo delle Radici, tramite realizzazione di rotatoria, per un importo di euro 83.993,08 e con previsione dei tempi di realizzazione e collaudo al 31.12.2023;

- in data 16 febbraio 2023 si riunito il Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 10 dell'Accordo di Programma, nel quale è stato preso atto della conclusione dei lavori di collegamento della viabilità locale e sono stati autorizzati i lavori complementari con realizzazione di una rotatoria non originariamente prevista nell'Accordo di Programma stipulato il 21 maggio 2021, riconoscendo, in coerenza con le disposizioni della Decisione G.R. n. 16/2019, l'utilizzo della somma di euro 21.006,93 relativa ai ribassi d'asta e la somma di euro 62.986,15 relativa ad economie finali dell'opera, per una somma complessiva di euro 83.993,08 e prendendo atto della fine lavori e collaudo al 31.12.2023;

CONSIDERATO CHE:

- occorre aggiornare l'Accordo di Programma sottoscritto, dando atto del nuovo quadro finanziario e dei lavori complementari;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione Toscana e il Comune di Castelnuovo di Garfagnana stipulano il presente Atto Integrativo come di seguito articolato.

Articolo 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto Integrativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2

Oggetto e finalità dell'Atto Integrativo

Il presente Atto Integrativo è stipulato per i lavori di miglioramento dell'innesto sulla Strada Provinciale n. 72 del Passo delle Radici, tramite realizzazione di rotatoria. In relazione al suddetto intervento, il presente Atto Integrativo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziato come contributo straordinario ai sensi dell'art. 6 della l.r. 97/2020.

Articolo 3

Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

Le economie a valere sulle risorse regionali, come riconosciute dal Collegio di Vigilanza del 16 febbraio 2023, per i lavori di miglioramento dell'innesto sulla Strada Provinciale n. 72 del Passo delle Radici tramite realizzazione di rotatoria, saranno erogate nell'annualità 2023 con le seguenti modalità:

- 50% alla dichiarazione del RUP di inizio dei lavori;
- 40% alla dichiarazione del RUP della fine lavori;
- 10% a seguito della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Articolo 4

Validità dell'Atto Integrativo

Dopo la sua sottoscrizione, il presente Atto integrativo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, della l.r. 40/2009.

L'Atto Integrativo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Allegati

1) Cronoprogramma

Allegato 1 - Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMAProcedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	20
Approvazione progetto esecutivo	30

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Determina a Contrarre	40
Acquisizione Offerte	60
Aggiudicazione Provvisoria	0 (aggiudicazione provvisoria corrispondente alla definitiva)
Aggiudicazione Definitiva	80
Stipula Contratto	100

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	100
Fine lavori	190
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	220
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	250

* Giorni progressivi dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 5)

Delibera N 668 del 19/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. PROSECUZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DELLA SPECIE MINILEPRE (SYLVILAGUS FLORIDANUS) AI SENSI DELL'ART. 37 SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

5ae312f7322d874dc821bce45c03e89b3d53da6f40e080b21ae8daa25e4180af

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Rilevata la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie minilepre (*Sylvilagus floridanus*), nei casi e modi previsti al citato art. 37 della l.r. 3/1994, allo scopo di dare risoluzione ai problemi di danni alle produzioni agricole nonché ridurre i problemi di competizione interspecifica con la lepre dalla specie nel territorio regionale ed in particolare negli istituti faunistici che hanno la lepre come specie di indirizzo;

Considerato che la minilepre è specie alloctona, ai sensi del DL 91/2014 che ha modificato l'art. 2 della L. 157/92, con l'obbligo di eradicazione dal territorio nazionale;

Considerati i favorevoli risultati conseguiti con il precedentemente vigente Piano Regionale di Controllo della minilepre, confermati dalle positive risultanze rilevate fra i gestori di istituti pubblici e gli imprenditori agricoli toscani interessati dalle problematiche causate dalla specie;

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 così come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 807 del 1° agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Vista la prosecuzione del piano di controllo della specie minilepre (*Sylvilagus floridanus*) in Toscana per il periodo 2023-2027 redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività faunistico venatoria Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica delle condizioni preliminari) per l'attivazione degli interventi di controllo sulla specie, inviato ad ISPRA con nota del 5 maggio 2023 prot. 209968, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 37 della l.r. 3/94;

Visto il parere integralmente favorevole dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 240834 del 24 maggio 2023, favorevole alle azioni e procedure proposte;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Proseguimento Piano di controllo per la specie minilepre (*Sylvilagus floridanus*) 2023 – 2027" per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole nonché per la riduzione della competizione interspecifica con la lepre, di cui all'allegato A, facente parte

integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 31 dicembre 2027;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94

4. di dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale, affinché con propri atti permetta la continuità delle azioni di prevenzione e prelievo per le autorizzazioni in essere alla data del 31.12.2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

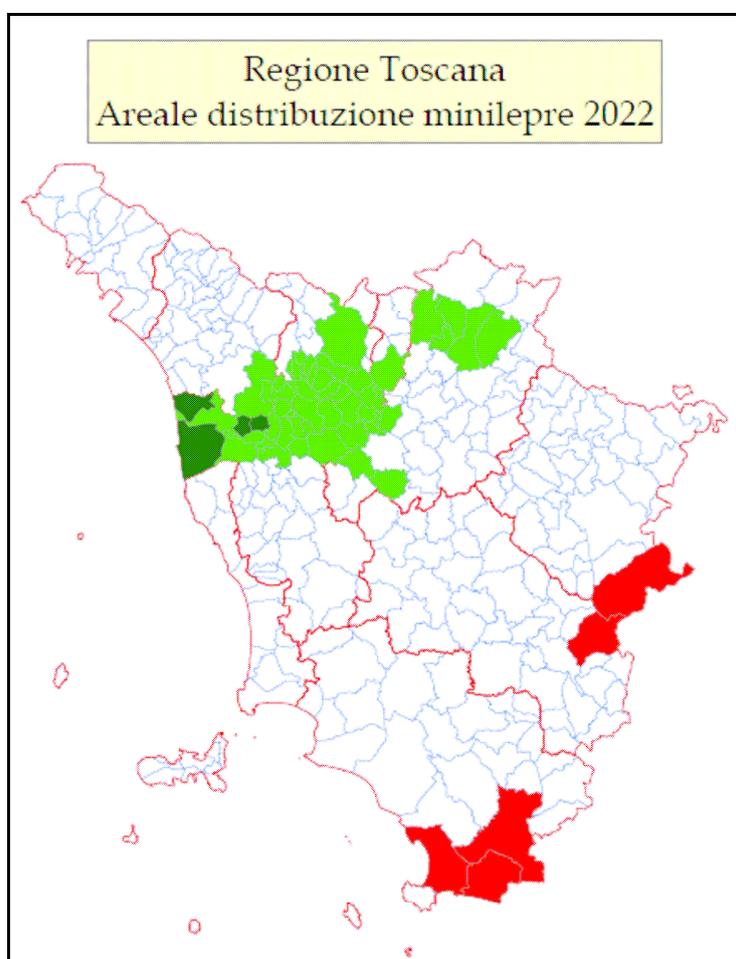
Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

All. 1

REGIONE TOSCANA
PROSECUZIONE PIANO DI CONTROLLO DELLA MINILEPRE
(*Sylvilagus floridanus*) 2023 - 2027 AI SENSI DELL'ART. 37 l.r. 3/94

Introduzione

Il Silvilago, altrimenti detto Minilepre, è una specie di origine nord-americana introdotta negli anni passati in Italia ed in diverse aree della Toscana con finalità venatorie. La nostra Regione è interessata da alcune popolazioni distinte localizzate in alcune Province (vd. cartografia, aree in verde la presenza 2017, aree verde scuro le aree di nuova espansione, aree rosse quelle dove la specie non è più presente).



La popolazione più importante sia in termini numerici che di areale è sicuramente quella presente nella Toscana centrale (Province di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca), la cui origine è dovuta a immissioni in istituti faunistico venatori privati avvenute oltre 20 anni fa; dal nucleo originario, probabilmente localizzato nei Comuni di Bientina, Fucecchio e Santa Croce sull'Arno, la specie ha

avuto un'espansione notevolissima allargandosi in numerosissimi comuni: attualmente la popolazione ha colonizzato il comune di Pisa, risulta stabile nella parte pianeggiante del comune di Pistoia, fino a Lastra a Signa (FI), a sud ha superato la barriera dell'Arno espandendosi nei comuni di Empoli, San Miniato, Castelfiorentino, inoltre primi avvistamenti si hanno a ovest nei comuni di Capannori e Porcari (LU), monti Pisani e val d'Era. Un'altra popolazione, per ora isolata, è presente nei comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo e Vicchio (FI); anche in questo caso derivante da immissioni abusive a scopo venatorio avvenute in passato. I nuclei, di dimensioni molto più contenute, presenti nei comuni di Cortona (AR) e Montepulciano (SI) probabilmente espantisi dalle popolazioni ampiamente presenti in Umbria, e nei comuni di Capalbio, Orbetello e Manciano (GR), di origine incerta, non sono più presenti, probabilmente grazie al concorso di attività venatoria, controllo e predazione.

La minilepre oltre a provocare un effetto negativo da un punto di vista di competizione spaziale con la Lepre e ad apportare localmente danneggiamenti alle colture agricole, rappresenta anch'essa, un possibile serbatoio per gravi patologie trasmissibili alla Lepre (RHDV, EBHS, di cui è stata oramai accertata una larga diffusione per le popolazioni di Lepri delle zone sopra citate).

Dalla stagione venatoria 2008/09 la specie risulta cacciabile in Toscana con carniere illimitato, in quanto considerata specie da eradicare poiché alloctona. Le Province di Firenze e Pistoia da alcuni anni effettuano (con esclusione del 2016, anno di passaggio delle competenze dalle Province alla Regione Toscana), previo parere ISPRA, interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 in vari istituti faunistici con l'obiettivo di limitare il più possibile l'espansione numerica e territoriale della specie. Nella tabella successiva il riepilogo dei capi abbattuti nelle due Province (nel 2016 e 2017 non sono stati effettuati interventi per motivi amministrativi)

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2018	2019	2020	2021	2022
Capi abbattuti Firenze	261	722	1061	772	606	237	46	123	0	326	224	103	65	47	117	34
Capi abbattuti Pistoia							61	56	233	301	413	61	126	71	58	14
Capi abbattuti Pisa															20	10

La specie, dai dati in nostro possesso e dalle relazioni delle polizie provinciali che coordinano gli interventi, appare numericamente in calo nelle aree di prima espansione, come testimoniato dagli abbattimenti, ma risulta in espansione territoriale verso ovest; pur senza certezze a riguardo, sembra che la specie abbia momenti di forte crescita numerica in una prima fase di colonizzazione, per poi calare (per cause ignote, probabilmente, caccia, controllo e predazione) in un secondo momento.

Piano di controllo 2023 - 2027

Per il periodo 1 giugno 2023 – 31 dicembre 2027, periodo di programmazione regionale, si propone l'attivazione di interventi diretti di controllo ai sensi dell'art. 19 L.157/92 e art. 37 L.R. 3/94 finalizzati alla forte riduzione numerica e, se possibile, alla eradicazione della specie dagli ambiti attualmente occupati. In tale senso dovranno essere particolarmente coinvolti i gestori degli Istituti (Z.R.C. e soprattutto A.F.V.) che costituiscono il principale serbatoio della specie. L'attività venatoria sul territorio a caccia programmata e nelle AFV coinvolte, dovrebbe essere sufficiente a limitare l'espansione della specie in tali territori.

Motivazioni ed obiettivi del piano di controllo

Sulla base dell'art. 37 L.R. 3/94 comma 3 il presente piano fissa le seguenti motivazioni ed obiettivi da conseguire mediante abbattimento della specie minilepre:

- eliminazione della competizione interspecifica (in particolare per motivi sanitari) con la specie lepore all'interno degli istituti deputati alla produzione di tale selvatico
- eradicazione della specie in quanto alloctona e pertanto in grado di alterare anche in maniera grave gli equilibri all'interno degli ecosistemi in cui è presente.
- riduzione dei danneggiamenti alle colture agricole, in particolare nuovi impianti arborei ed arbustivi, barbatellai ecc.)

Modalità dell'attività di controllo

L'attività di controllo sarà autorizzabile nei seguenti casi e istituti faunistici: Zone di Ripopolamento e Cattura; Zone di Rispetto Venatorio; Aziende Faunistico Venatorie; Aziende Agrituristiche Venatorie; Centri Privati di Riproduzione di Fauna Selvatica; singoli appezzamenti di colture agricole soggette a danneggiamento.

Alle Polizia Provinciali e Metropolitane spetterà l'esecuzione diretta, ovvero il coordinamento e la supervisione degli interventi di controllo sulla specie minilepre eseguiti ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 3/94, avvalendosi dei soggetti di cui all'art. 51 L.R. 3/94 e di personale abilitato ai sensi del citato art. 37 L.R. 3/94.

Il piano di controllo per singolo istituto o area coltivata sarà illimitato. Anche a livello regionale si propone un piano di prelievo illimitato.

Le attività di controllo si svolgeranno nel rispetto delle seguenti metodologie e criteri e comunque nell'ambito delle regole fissate dalle normative regionali per le attività di controllo:

- **all'aspetto**: con uso di fucile a canna liscia e rigata (con ottica di mira) dei calibri consentiti dalla normativa vigente, nonché di fucili ad aria compressa.
- **notturmo con faro**: con uso di fucile a canna liscia e rigata (con ottica di mira) dei calibri consentiti dalla normativa vigente nonché fucili ad aria compressa. L'attività è consentita dal tramonto al sorgere del sole e può essere effettuata, con l'ausilio o meno di autovettura, per tutto l'anno
- **cattura con reti**: esclusivamente durante le operazioni di cattura autorizzate per la specie lepore, con uso di reti verticali a tramaglio. In tali operazioni infatti spesso avvengono catture accidentali di minilepre, che pertanto potranno essere abbattute sul posto dalle GGVV autorizzate con uso di fucile a canna liscia di piccolo calibro

Gli interventi possono essere effettuati secondo la seguente organizzazione spaziale e temporale:

	Aspetto	Notturmo con faro	Cattura con reti
ZRC, ZRV, AATV e CPRFS	1 gennaio – 31 dicembre	1 gennaio – 31 dicembre	Esclusivamente in ZRC e ZRV nel periodo 15 dicembre – 15 febbraio
AFV	1 febbraio – 15 settembre	1 febbraio – 15 settembre	NO
Colture agricole	1 gennaio – 31 dicembre	1 gennaio – 31 dicembre	NO

N.B. Gli interventi possono essere effettuati anche in caso di copertura nevosa totale

- **trappolaggio**: con l'uso di trappole selettive appositamente contrassegnate dalla Regione e registrate nell'apposito archivio informatico/cartografico. Le trappole sono utilizzabili esclusivamente con esca alimentare dal 1 gennaio al 31 dicembre per fini scientifici; sono in corso infatti alcuni studi sulla biologia della specie e su alcune patologie ed interrelazioni con la lepore. Il trappolaggio potrà essere autorizzato ove ve ne sia necessità su tutto il territorio regionale



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 7)

Delibera N 669 del 19/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE PICCIONE (Columba livia forma domestica) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole;

VISTA la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare l'articolo 19 bis che, in attuazione del suddetto articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della legge 157/1992 stessa e della direttiva;

VISTA la legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea" ed in particolare l'articolo 42, comma 3, lett. b) che, introducendo un apposito comma all'articolo 19 bis della citata legge 157/1992, prevede che le Regioni, provvedano all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale, nel rispetto della citata legge 157/92, delle convenzioni internazionali e della direttiva comunitaria, la Regione Toscana ha disciplinato la gestione del territorio regionale a fini faunistici attuando la tutela di tutte le specie appartenenti alla fauna selvatica, ed in particolare gli articoli 37 bis, 37 ter, 37 quater e 37 quinquies che disciplinano l'esercizio delle deroghe ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

VISTO in particolare l'articolo 37 quater della l.r. 3/1994 che detta procedure specifiche per l'attuazione delle deroghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria impegnando la Giunta regionale ad adottare le deliberazioni per il prelievo in deroga, verificata la sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

CONSIDERATO che le specie di uccelli oggetto di un regime generale di protezione secondo la direttiva comunitaria e non incluse nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere interessate da un regime di deroga in presenza delle condizioni di cui agli articoli 2 e 9 della direttiva stessa e, in particolare, per prevenire gravi danni alle colture agricole;

CONSIDERATO che le specie non comprese nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere oggetto di prelievo solo qualora siano puntualmente osservate le ragioni e attuate le condizioni di deroga per ciò che riguarda i mezzi, i modi, i tempi, i luoghi, i controlli e i dati raccolti nell'esercizio venatorio;

CONSIDERATO che il regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria prevede che, ove non ci siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possono derogare al regime di protezione per prevenire gravi danni alle colture;

CONSIDERATO che le specie piccione (*Columba livia forma domestica*) ha causato gravi danni all'agricoltura toscana, come risulta dai dati riferiti dalle Province toscane e riportati sulla banca dati informatizzata regionale;

VISTI i risultati dell'indagine conoscitiva effettuata dal Centro Ornitologico Toscano (C.O.T.) da cui risulta l'incremento numerico delle popolazioni di piccione nidificanti in Toscana, agli atti presso il Settore "Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali";

DATO atto che i danni da piccione registrati nel 2022 (esclusi sia i danni da avifauna non meglio definita che quelli da columbidi e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla L. 394/1991 e alla l.r. 49/1995) ammontano a complessivi Euro € 47.276,59;

RITENUTO opportuno e cautelativo indicare in 20.000, come indicato nel parere ISPRA il numero di piccioni complessivamente prelevabili in Toscana nel 2023 in attuazione del presente provvedimento, tenuto conto dei dati statistici acquisiti sui danni e delle caratteristiche produttive dei singoli territori provinciali;

RITENUTO opportuno, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo che i cacciatori provvedano a comunicare il numero dei capi abbattuti in deroga esclusivamente mediante annotazione sul tesserino venatorio digitale (applicazione Toscaccia) e che pertanto tale strumento sia obbligatorio per coloro che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie piccione;

DATO atto che i dati sui danni dichiarati dalle province toscane non tengono conto delle aree protette ai sensi della legge 394/1991 e della l.r. 49/1995 e neppure dei danni arrecati alle produzioni agricole non oggetto di impresa agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

CONSIDERATO quindi che, in ragione di quanto sopra, il danno finanziario ingente che subiscono le aziende toscane è sicuramente grave, difficilmente quantificabile e solo parzialmente risarcibile in quanto riferito solo al valore del prodotto in pianta, inferiore a quello del prodotto trasformato e senza tenere conto delle perdite di mercato;

RITENUTA quindi prioritaria la volontà politica dell'Amministrazione regionale di ridurre tali eventi dannosi su tutto il territorio regionale attraverso ogni possibile azione;

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) prot. n. 209406 del 04/05/2023;

VISTO il parere inviato da ISPRA prot. n. 0031960/2023 del 12/06/2023 relativamente alla specie Piccione, agli atti del Settore "Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)", favorevole a condizione che siano rispettate le prescrizioni operative indicate nello stesso;

DATO ATTO di aver valutato le prescrizioni formulate nel suddetto parere e di aver recepito le stesse. Si ritiene tuttavia necessario mantenere l'uso dei richiami vivi di piccione in quanto consentiti e previsti dalla normativa vigente e quindi comunemente utilizzati per la caccia al colombaccio. Inoltre si ritiene di non dettagliare tutte le cosiddette specie "proteoleaginose" in quanto le stesse sono identificabili ma al contempo non specificabili in modo esaustivo trattandosi di specie in continua evoluzione;

VISTE le richieste di abbattimento in deroga provenienti dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, giustificate dai gravi danni alle coltivazioni agricole toscane;

PRESO atto che, in attuazione della l.r. 3/1994, sussiste l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire il prelievo in deroga del piccione in quanto specie ripetutamente dannosa per l'agricoltura allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, applicando la disciplina vigente;

RITENUTO opportuno, per le ragioni suddette e in attuazione della normativa vigente, di dar corso al prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*), individuando specie, luoghi, tempi e modalità di prelievo;

RITENUTO quindi opportuno, per tutte le ragioni di cui sopra, autorizzare il prelievo in deroga delle specie piccione (*Columba livia forma domestica*), nel periodo compreso tra il 2 settembre 2023 e il 31 gennaio 2024;

DATO atto che la specie è esclusivamente nidificante nel mese di settembre in Toscana e considerata la larga e diffusa distribuzione dei seminativi sul territorio si ritiene opportuno consentire il prelievo del piccione, fermo restando il divieto nelle ZPS, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

RITENUTO quindi che esistono le condizioni per disciplinare un regime di deroga relativamente al prelievo del piccione (*Columba livia forma domestica*) ai sensi dell'articolo 9 comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE;

RITENUTO infine di disciplinare compiutamente e analiticamente ai sensi delle succitate norme un regime di deroga, con particolare riferimento alle condizioni, modalità, tempi, luoghi del prelievo e quantità di esemplari prelevabili;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di autorizzare, in conformità agli articoli 37 bis e seguenti della l.r. 3/1994 e per le motivazioni esposte in premessa, il prelievo in deroga da appostamento della specie piccione (*Columba livia forma domestica*) ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lettera a) al fine di prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole locali, su tutto il territorio regionale in presenza di colture ed attività agricole, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 17 settembre 2023 e il 31 gennaio 2024 compreso;

2. di stabilire che il prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*) deve essere effettuato esclusivamente nei terreni ove sono state seminate o sono presenti coltivazioni di cereali autunno vernini, cereali a semina primaverile o oleoproteaginose (quali ad esempio girasole, soia, colza, fava, favino, pisello, cece, cartamo, lino), nonchè in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri, nel periodo compreso dalla semina alla raccolta del prodotto;

3. di stabilire in 20.000 il numero di capi di piccione (*Columba livia forma domestica*) complessivamente prelevabili in Toscana nel 2023/24 in attuazione del presente provvedimento;

4. di consentire il prelievo da appostamento del piccione (*Columba livia forma domestica*) esclusivamente ai cacciatori residenti in Toscana rispettivamente per un massimo di venti capi giornalieri e duecento capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (2 settembre 2023 – 31 gennaio 2024) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

5. di consentire l'uso di richiami vivi di piccione esclusivamente durante il periodo di cacciabilità del colombaccio. Nel caso venga autorizzata la pre-apertura potranno essere utilizzati esclusivamente stampi di piccione

6. di vietare la vendita dei capi prelevati;

7. di stabilire che tutti i capi prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale (app Toscaccia);

8. di procedere alla rendicontazione dei prelievi effettuati in applicazione del presente provvedimento nei termini previsti dalla normativa vigente;

9. di individuare la competente struttura della Giunta Regionale quale autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'articolo 9, comma 2, della direttiva 2009/147/CE sono realizzate;

10. di dare atto che la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/94.

11. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 bis della legge 157/1992.

12. che il mancato rispetto della presente delibera sarà sanzionato ai sensi dell'art. 58 lett. q) L.R. 3/94

13. di stabilire che la Regione, nel rispetto del principio di precauzione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga al raggiungimento del 95% del numero dei capi prelevabili. L'eventuale sospensione del prelievo sarà segnalata nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare della Regione Toscana e sulla App Toscaccia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 8)

Delibera N 670 del 19/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole;

VISTA la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare l'articolo 19 bis che, in attuazione del suddetto articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della legge 157/1992 stessa e della direttiva;

VISTA la legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea" ed in particolare l'articolo 42, comma 3, lett. b) che, introducendo un apposito comma all'articolo 19 bis della citata legge 157/1992, prevede che le Regioni, provvedano all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale, nel rispetto della citata legge 157/92, delle convenzioni internazionali e della direttiva comunitaria, la Regione Toscana ha disciplinato la gestione del territorio regionale a fini faunistici attuando la tutela di tutte le specie appartenenti alla fauna selvatica, ed in particolare gli articoli 37 bis, 37 ter, 37 quater e 37 quinquies che disciplinano l'esercizio delle deroghe ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

VISTO in particolare l'articolo 37 quater della l.r. 3/1994 che detta procedure specifiche per l'attuazione delle deroghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria impegnando la Giunta regionale ad adottare le deliberazioni per il prelievo in deroga, verificata la sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

CONSIDERATO che le specie di uccelli oggetto di un regime generale di protezione secondo la direttiva comunitaria e non incluse nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere interessate da un regime di deroga in presenza delle condizioni di cui agli articoli 2 e 9 della direttiva stessa e, in particolare, per prevenire gravi danni alle colture agricole;

CONSIDERATO che le specie non comprese nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere oggetto di prelievo solo qualora siano puntualmente osservate le ragioni e attuate le condizioni di deroga per ciò che riguarda i mezzi, i modi, i tempi, i luoghi, i controlli e i dati raccolti nell'esercizio venatorio;

CONSIDERATO che il regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria prevede che, ove non ci siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possono derogare al regime di protezione per prevenire gravi danni alle colture;

CONSIDERATO che le specie Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) ha causato gravi danni all'agricoltura toscana, come risulta dai dati riferiti dalle Province toscane e riportati sulla banca dati informatizzata regionale;

VISTI i risultati dell'indagine conoscitiva effettuata dal Centro Ornitologico Toscano (C.O.T.) da cui risulta l'incremento numerico delle popolazioni di Tortora dal collare orientale nidificanti in Toscana, agli atti presso il Settore "Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali";

DATO atto che i danni da Tortora dal collare orientale registrati nel 2022 (esclusi sia i danni da avifauna non meglio definita che quelli da columbidi e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla L. 394/1991 e alla l.r. 49/1995) ammontano a complessivi Euro € 10.667,40;

RITENUTO opportuno e cautelativo indicare in 10.000, come indicato nel parere ISPRA il numero di Tortore dal collare orientali complessivamente prelevabili in Toscana nel 2023 in attuazione del presente provvedimento, tenuto conto dei dati statistici acquisiti sui danni e delle caratteristiche produttive dei singoli territori provinciali;

RITENUTO opportuno, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo che i cacciatori provvedano a comunicare il numero dei capi abbattuti in deroga esclusivamente mediante annotazione sul tesserino venatorio digitale (applicazione Toscaccia) e che pertanto tale strumento sia obbligatorio per coloro che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie piccione;

DATO atto che i dati sui danni dichiarati dalle province toscane non tengono conto delle aree protette ai sensi della legge 394/1991 e della l.r. 49/1995 e neppure dei danni arrecati alle produzioni agricole non oggetto di impresa agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

CONSIDERATO quindi che, in ragione di quanto sopra, il danno finanziario ingente che subiscono le aziende toscane è sicuramente grave, difficilmente quantificabile e solo parzialmente risarcibile in quanto riferito solo al valore del prodotto in pianta, inferiore a quello del prodotto trasformato e senza tenere conto delle perdite di mercato;

RITENUTA quindi prioritaria la volontà politica dell'Amministrazione regionale di ridurre tali eventi dannosi su tutto il territorio regionale attraverso ogni possibile azione;

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) prot. n. 209406 del 04/05/2023;

VISTO il parere inviato da ISPRA prot. n. 0031960/2023 del 12/06/2023 relativamente alla specie Tortora dal collare orientale, agli atti del Settore "Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e

Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)”, favorevole a condizione che siano rispettate le prescrizioni operative indicate nello stesso;

DATO ATTO di aver valutato le prescrizioni formulate nel suddetto parere e di aver recepito le stesse. Si ritiene tuttavia necessario mantenere l'uso dei richiami vivi di piccione in quanto consentiti e previsti dalla normativa vigente e quindi comunemente utilizzati per la caccia al colombaccio. Inoltre si ritiene di non dettagliare tutte le cosiddette specie "proteoleaginose" in quanto le stesse sono identificabili ma al contempo non specificabili in modo esaustivo trattandosi di specie in continua evoluzione;

VISTE le richieste di abbattimento in deroga provenienti dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, giustificate dai gravi danni alle coltivazioni agricole toscane;

PRESO atto che, in attuazione della l.r. 3/1994, sussiste l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire il prelievo in deroga della Tortora dal collare orientale in quanto specie ripetutamente dannosa per l'agricoltura allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, applicando la disciplina vigente;

RITENUTO opportuno, per le ragioni suddette e in attuazione della normativa vigente, di dar corso al prelievo in deroga della specie Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*), individuando specie, luoghi, tempi e modalità di prelievo;

RITENUTO quindi opportuno, per tutte le ragioni di cui sopra, autorizzare il prelievo in deroga delle specie Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*), nel periodo compreso tra il 2 settembre 2023 e il 31 gennaio 2024;

DATO atto che la specie è esclusivamente nidificante nel mese di settembre in Toscana e considerata la larga e diffusa distribuzione dei seminativi sul territorio si ritiene opportuno consentire il prelievo della Tortora dal collare orientale, fermo restando il divieto nelle ZPS, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

RITENUTO quindi che esistono le condizioni per disciplinare un regime di deroga relativamente al prelievo della Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) ai sensi dell'articolo 9 comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE;

RITENUTO infine di disciplinare compiutamente e analiticamente ai sensi delle succitate norme un regime di deroga, con particolare riferimento alle condizioni, modalità, tempi, luoghi del prelievo e quantità di esemplari prelevabili;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di autorizzare, in conformità agli articoli 37 bis e seguenti della l.r. 3/1994 e per le motivazioni esposte in premessa, il prelievo in deroga da appostamento della specie Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lettera a) al fine di

prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole locali, su tutto il territorio regionale in presenza di colture ed attività agricole, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 17 settembre 2023 e il 31 gennaio 2024 compreso;

2. di stabilire che il prelievo in deroga della specie Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) deve essere effettuato esclusivamente nei terreni ove sono state seminate o sono presenti coltivazioni di cereali autunno vernini, cereali a semina primaverile o oleoproteaginose (quali ad esempio girasole, soia, colza, fava, favino, pisello, cece, cartamo, lino), nonchè in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri, nel periodo compreso dalla semina alla raccolta del prodotto;

3. di stabilire in 10.000 il numero di capi di Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) complessivamente prelevabili in Toscana nel 2023/24 in attuazione del presente provvedimento;

4. di consentire il prelievo da appostamento della Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) esclusivamente ai cacciatori residenti in Toscana rispettivamente per un massimo di dieci capi giornalieri e cinquanta capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (2 settembre 2023 – 31 gennaio 2024) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

5. di consentire l'uso di richiami vivi di piccione esclusivamente durante il periodo di cacciabilità del colombaccio. Nel caso venga autorizzata la pre-apertura potranno essere utilizzati esclusivamente stampi di tortora dal collare

6. di vietare la vendita dei capi prelevati;

7. di stabilire che tutti i capi prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale (app Toscaccia);

8. di procedere alla rendicontazione dei prelievi effettuati in applicazione del presente provvedimento nei termini previsti dalla normativa vigente;

9. di individuare la competente struttura della Giunta Regionale quale autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'articolo 9, comma 2, della direttiva 2009/147/CE sono realizzate;

10. di dare atto che la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/94.

11. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 bis della legge 157/1992.

12. che il mancato rispetto della presente delibera sarà sanzionato ai sensi dell'art. 58 lett. q) L.R. 3/94

13. di stabilire che la Regione, nel rispetto del principio di precauzione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga al raggiungimento del 95% del numero dei capi prelevabili. L'eventuale sospensione del prelievo sarà segnalata nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare della Regione Toscana e sulla App Toscaccia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 9)

Delibera N 671 del 19/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. INTEGRAZIONI ALLE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE N. N. 589 DEL 29 MAGGIO 2023, PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE NEL PERIODO GIUGNO 2023-MAGGIO 2024, E ALLA DELIBERA N. 562 DEL 22 MAGGIO 2023 AL PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DEL CAPRIOLO PER L'ANNATA 2023-24

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	INTEGRAZIONE PIANO CINGHIALE 2023-24
B	Si	INTEGRAZIONE PIANO PRELIEVO CAPRIOLO 2023-24

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 2

A_ INTEGRAZIONE PIANO CINGHIALE 2023-24
6a7f0b4678a2f728887ec18937dd51a42dde4b9eee63d065bd8fa246e3a234ef

B INTEGRAZIONE PIANO PRELIEVO CAPRIOLO 2023-24
27027395dcc5b17ebf0836a20be95787076cffa2acc905f178eb04e388854a58

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita ” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la nota della Regione Toscana ad ISPRA Prot. 0224128 del 15.05.2023 “Stato di attuazione del PRIU in Toscana: risultati annata 2022-23 e prospettive annata 2023-24. Richiesta parere per continuazione del prelievo selettivo sul cinghiale”;

Vista la nota di ISPRA n. prot. 0242885 del 25.05.2023 nel quale si subordina il parere favorevole alla attuazione di prelievi soprattutto sulle classi femminili, al fine di ridurre la riproduzione e quindi diminuire le consistenze della specie in tempi più rapidi;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 589 del 29 maggio 2023 contenente il “Piano di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate- periodo giugno 2023-maggio 2024”;

Considerato che successivamente al periodo di presentazione dei piani di prelievo di cui all’allegato A alla predetta delibera, sono giunte le integrazioni richieste in fase istruttoria ad alcuni titolari di UdG facenti parte del territorio non vocato per il cinghiale;

Considerato che, ai sensi della L.R. 3/94, art. 17 bis, comma 7 bis, tutte le Zone di Rispetto venatorio sono da considerarsi “non vocate” per il cinghiale e per gli altri ungulati e ritenuto quindi di includere tutte le UdG rappresentanti tali istituti nel piano di prelievo oggetto del presente atto;

Ritenuto quindi necessario integrare le UdG (unità di gestione) di cui risulta approvato il Piano di Prelievo con la predetta Delibera, con quelle indicate nell'Allegato A al presente atto, contenenti, per ciascuna di esse, anche i quantitativi minimi di abbattimento suddivisi per classi di sesso/età;

Ritenuto necessario estendere anche alle UdG di cui all'Allegato A al presente atto, le condizioni, prescrizioni, modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età, previsti nella Delibera n. 589 del 29 maggio 2023, sopra richiamata;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023 "L.R. 3/94 – Piano di prelievo per il Capriolo per l'annata venatoria 2023-2024";

Considerato che successivamente al periodo di presentazione dei piani di prelievo di cui all'allegato A alla predetta delibera, sono giunte le integrazioni richieste in fase istruttoria ad alcuni titolari di UdG facenti parte del territorio cacciabile per il capriolo;

Ritenuto quindi necessario integrare le UdG (unità di gestione) di cui risulta approvato il Piano di Prelievo con la predetta Delibera, con quelle indicate nell'Allegato B al presente atto, contenenti, per ciascuna di esse, anche i quantitativi minimi di abbattimento suddivisi per classi di sesso/età;

Ritenuto necessario estendere anche alle UdG di cui all'Allegato B al presente atto, le condizioni, prescrizioni, modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età, previsti nella Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023, sopra richiamata;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il documento "Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023 - maggio 2024 – integrazioni alla Delibera della Giunta regionale n. 589 del 29 maggio 2023" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione in esso inclusa il Piano minimo di prelievo ed è impostato, in funzione delle indicazioni ISPRA, su una proporzione sessi/classi che dovrà essere improrogabilmente rispettata da parte dei titolari di ciascuna UdG;

2) di stabilire i seguenti tempi di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l'arco annuale (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

3) di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo per il cinghiale approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

4) di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

5) di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

6) di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi previsti in abbattimento sino raggiungimento dell'80 per cento del piano di prelievo, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94 e dell'art. 68 del DPGR 36/r/2022, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato A al presente atto;

7) di stabilire che:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);

- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 36/R/2022;

- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

- a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;

- b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

- i titolari delle Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza;

- ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di abbattimento e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. I cinghiali abbattuti all'interno delle AFV e delle AAV devono essere registrati e bollati con corrispondenti contrassegni numerati inamovibili. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale;

- l'approvazione dei successivi piani di prelievo sarà condizionata alla avvenuta rendicontazione da parte degli ATC e dei Titolari delle AFV e AAV, con cadenza mensile, circa l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia;

- il non rispetto da parte degli ATC e Titolari delle AFV e AAV delle proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano approvato, comporterà negli anni successivi conseguenti correzioni sulla struttura dei piani in approvazione;

8) di approvare il documento "Capriolo - Piano di Prelievo nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per la stagione venatoria 2023-2024 – integrazioni alla Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023" di cui all'allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di mantenere per le Unità di Gestione di cui all'Allegato B, le medesime prescrizioni in merito alle modalità e tempi di prelievo e rapporto sessi/classi di età previste nella citata Delibera della Giunta regionale n. 562 del 22 maggio 2023;

10) di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

plans_20230614113241

Codice	Nome	Nome ATC	Tipo	Specie	Area vocata/non vocata	AUS	Piano - Maschi adulti: età superiore o uguale a 1 anno	Piano - Femmine adulte: età superiore o uguale a 1 anno	Piano - Piccoli maschi: età inferiore a 1 anno	Piano - Piccoli femmine: età inferiore a 1 anno	Piano - N. totale capi in prelievo
DRV PI 01 CALCI	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	103,93	0	1	0	0	1	1
DRV PI 04 CASALE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	82,88	0	1	1	1	1	3
DRV PI 05 CERROGRASSO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	84,57	1	1	0	0	0	2
DRV PI 06 CHIANI	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	93,10	1	1	1	1	0	3
DRV PI 09 BIELLO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	274,40	1	1	0	0	0	2
DRV PI 10 GUARISTALLI	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	203,28	1	1	1	1	1	5
DRV PI 12 IL CASTELLARE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	49,68	1	0	0	0	0	1
DRV PI 13 IL NESPOLO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	164,70	1	1	0	0	0	2
DRV PI 16 LAURICO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	203,99	0	1	1	1	0	2
DRV PI 19 LE BADE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	280,71	0	1	1	0	0	2
DRV PI 20 LE CAPANNACCE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	7,54	1	0	0	0	0	1
DRV PI 21 LE COLLINE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	293,71	0	1	1	0	0	2
DRV PI 22 LE VALLI	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	145,80	1	1	0	0	0	2
DRV PI 23 LUCINA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	400,00	0	1	1	0	0	2
DRV PI 25 MASSERA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	11,82	1	0	1	1	0	2
DRV PI 27 MONTecatini VAL DI CECINA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	112,87	1	1	0	0	0	2
DRV PI 32 POMMA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	304,48	1	1	1	1	0	3
DRV PI 35 QUERCETO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	674,00	1	2	1	1	1	6
DRV PI 42 WALTFRANO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	165,429	1	1	0	0	0	2
DRV PI 43 VECCHIANO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	203,51	1	0	0	0	0	1
DRV PI 41 STAFFOLI	P15	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	154,89	1	2	1	1	1	6
DRV PI 40 MANGOLANO	P04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	23,23	2	1	2	1	1	6
DRV PD 05 LE FORNACI	P04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	19,23	2	1	2	1	1	10
DRV PD 07 MULLANACCIO	P04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	22,37	1	2	1	1	1	6
DRV PI 26 SPANZAVANTO	P04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	15,98	0	1	1	0	0	2
DRV LI 07 IL GORGO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	11,67	1	1	0	0	0	2
DRV LI 08 INCROCATA	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	203,50	3	3	2	4	14	14
DRV LI 23 SERRAVALLE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	13,69	1	1	1	1	1	5
DRV LU 02 CAMPOLLONGO	L12	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	8,92	1	0	0	0	0	1
DRV LU 04 CECI	L12	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	4,71	1	1	0	0	0	1
DRV LU 05 EMMA DELL'OMIA	L12	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	11,9	1	1	0	0	0	1
DRV PI 28 MONTECUCCO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	117,39	2	2	2	1	7	7
DRV PI 29 MONTEVERDI	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	6,78	1	0	0	0	0	1
DRV PI 36 RIPARABELLA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	46,59	1	1	1	1	0	3
DRV PI 44 SANNETO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	14	1	0	0	0	0	1
DRV PT 03 BOTO	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	1,17	0	1	0	0	0	1
DRV PT 05 COLLINA DI TREPPO	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	2	0	1	0	0	0	1
DRV PT 09 MONTELUONGO	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	12,58	0	1	0	0	0	1
DRV SI 18 FESA	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	139,69	1	1	1	1	1	4
DRV SI 24 MONTE CUCCO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA	96,2	2	2	3	3	10	10
DRV PI 01 BADAIALE	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	244,68	1	1	1	1	1	4
DRV PI 07 ECINA	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	157,37	1	0	0	0	0	1
DRV PI 11 IL GIARDINO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	228,87	0	1	1	0	0	2
DRV PI 14 IL RACCIO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	205,58	1	0	0	0	0	1
DRV PI 18 LATIGNANO	P14	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	244,45	1	0	0	0	0	1
DRV SI 11 PROSPI	S03	AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA	SINGHALE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	588	2	3	2	3	10	10

plm_20230517135832

Comune	Nome	Nome NIC	Tipo	Specie	Area vocazione vocata	Piano - N Maschio Adulto Capelli N. 19	Piano - N Maschio Giovane classi 1	Piano - N Femmina classe 1-6/8	Piano - N Piccolo (Maschio + Femmina)	Piano - N totale capi in pastura
AR. 01. 01	GRANCO	01	01	01	01	0	0	0	0	0
AR. 01. 01	GRANCO	01	01	01	01	0	0	0	0	0



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 16)

Delibera N 677 del 19/06/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT N. 567 del 22/05/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1_

ALLEGATO 1

92b8ea27164a0fd28d6f99f1ddf553cf5420202842d3e3c9543e064a87ca61d1

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 567 del 22/05/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 567 del 22/05/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 567 del 22/05/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	27,12
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
		4

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
		6

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
		8

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	13,44
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	24,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	42,97
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	9,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg ⁽²⁾	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg ⁽²⁾	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg ⁽²⁾	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 20mcg/80mcl uso parenterale ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ^{(2) (6)} 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	6,37
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52

G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 26)

Delibera N 686 del 19/06/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 44/2023 per l'a.s. 2022/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato dalla Giunta regionale con Delibera n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 554 del 16/05/2022 “Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 356/2021 per l'a.s. 2021/2022”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 753 del 27/06/2022 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023”;

Richiamati la Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione “ e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Richiamati la L. 448/98 art. 27, il DPCM 320/99 e il DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studentesse e di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;

Vista la legge 13/07/2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l'articolo 1, comma 181 lettera f);

Visto il Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13/07/2015, n. 107”;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 966 del 13/12/2017 che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente, denominata “Io studio”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 44 del 07/03/2023 recante “Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63”, che:

- approva il riparto tra le Regioni dell'importo complessivo pari a euro 39,7 milioni, di cui euro 1.921.763,65 disponibili per la Regione Toscana;
- disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per l'anno 2022, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per

l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

- stabilisce che le Regioni determinino il livello ISEE per l'accesso al beneficio, comunque non superiore a euro 15.748,78, l'importo della borsa di studio in misura non inferiore a euro 150,00 e non superiore a euro 500,00 e individuino i beneficiari e ne trasmettano i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro il termine del 30 giugno 2023;
- stabilisce inoltre che le borse di studio saranno progressivamente erogate secondo le modalità previste all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ovvero, se necessario, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, sulla base della ricezione di ciascun elenco regionale dei beneficiari;

Valutato pertanto di stabilire, in applicazione del sopra richiamato D.M. n. 44 del 07/03/2023, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 150,00;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
- ripartizione del beneficio a partire, in via prioritaria, dalle studentesse e dagli studenti che, pur in possesso dei requisiti per l'accesso al pacchetto scuola e utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato dell'incentivo, ovvero che risultano totalmente non soddisfatti, in quanto i fondi regionali e statali disponibili ed assegnati ad ogni Comune non sono stati sufficienti a coprire interamente il fabbisogno risultante dalle graduatorie stesse;

Ritenuto di formulare i suddetti elenchi da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie, già approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 753 del 27/06/2022 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi;

Dato atto che la trasmissione degli elenchi al Ministero dell'Istruzione e del Merito ricade nell'applicazione della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare dell'art. 2 ter, commi 1 e 2 del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;

Ritenuto inoltre di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 8 giugno 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di stabilire, sulla base di quanto esposto in narrativa, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 150,00;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;

- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
- ripartizione del beneficio a partire, in via prioritaria, dalle studentesse e dagli studenti che pur in possesso dei requisiti per l'accesso al pacchetto scuola e utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato dell'incentivo, ovvero che risultano totalmente non soddisfatti, in quanto i fondi regionali e statali disponibili ed assegnati ad ogni Comune non sono stati sufficienti a coprire interamente il fabbisogno risultante dalle graduatorie stesse.

2. Di formulare gli elenchi da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie, già approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 753 del 27/06/2022 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi.

3. Di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto.

4. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari.

5. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 27)

Delibera N 687 del 19/06/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 602/2023: Precisazioni in ordine ai soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sull'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e correzione errore materiale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

d6b14841072c0ccae33b8ded572b2ddf2a159e05d4bc4b6e5431b6b431ff0b9b

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V "Apprendistato";

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 20 febbraio 2014 che ha deliberato l'adozione delle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunemente acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del D. lgs. 167 del 2011 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare il progetto regionale n. 19 "Diritto e qualità del lavoro", il quale prevede all'obiettivo 2 tra gli interventi per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e in particolare gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti della stessa;

Vista la DGR n. 1130 del 24/11/2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi regionali per l'apprendistato professionalizzante ai sensi del Regolamento 47/R del 2003;

Richiamata, altresì, la Priorità 4 "Occupazione giovanile" del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l'attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 29/05/2023 avente ad oggetto "PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo Regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante" e in particolare il relativo allegato A, paragrafo B il quale individua i soggetti che saranno ammessi alla presentazione dei progetti, stabilendo che per la realizzazione degli stessi è necessario che siano in regola con la normativa sull'accREDITamento ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la sopra citata DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito all'art. 2, si applica nel caso di svolgimento di servizi formativi rivolti, tra gli altri, agli apprendisti e che tale tipologia di intervento può essere realizzata, ai sensi del paragrafo c) del medesimo articolo, anche da università e istituzioni scolastiche, inclusi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pur se in presenza di un particolare regime di accREDITamento, disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 894/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto quindi opportuno precisare che quanto stabilito nell'Allegato A della DGR n. 602/2023, sia nella tabella avente ad oggetto "Attività PAD 4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" sotto la voce "Beneficiari" che nel paragrafo B, relativamente all'accreditamento necessario per la realizzazione dei progetti, si intende riferito a entrambe le direttive approvate con la DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e con la DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii;

Rilevato inoltre che, per mero errore materiale, in allegato A alla citata DGR n. 602 del 29/05/2023, paragrafo D Tabella 1 "Ripartizione Aree Territoriali, Importo massimo finanziabile", i Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano, Sesto Fiorentino sono stati erroneamente riportati nell'area Firenze 2 Valdarno-Valdisieve e non nella corretta area Firenze – Piana di Sesto;

Ritenuto quindi necessario sostituire l'Allegato A della DGR n. 602/2023 con l'Allegato A al presente atto per apportare le modifiche e le correzioni sopra illustrate;

Dato atto che risultano confermati tutti gli altri elementi stabiliti dalla citata DGR n. 602/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, di sostituire l'Allegato A della DGR n. 602/2023 con l'Allegato A al presente atto, nel quale sono riportate le modifiche e le correzioni illustrate in dettaglio nella premessa stessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



**Elementi essenziali relativi all'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI
PROGETTI PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA
NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

**Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2 e risorse MLPS – Apprendistato
Professionalizzante**

Annualità 2023 – 2025

Attività PAD 4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante

Priorità	4) Occupazione giovanile		
Obiettivo specifico:	<i>a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>		
Categoria di Intervento	136		
Attività PAD:	4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante		
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 6.000.000,00 - Risorse MLPS Apprendistato: euro 415.692,40* * Tali risorse potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all'apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili		
Obiettivi dell'intervento:	- Valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. - Sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato		
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Soggetti Attuatori in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e n. 894 del 07/08/2017).		
Destinatari:	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17/10/2005) assunti con contratto di apprendistato professionalizzante presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali		
Modalità di rendicontazione:			
UCS	Indicatore	Unità di misura	Importo (in EURO)
	Costo allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona)	Numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formative	UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro
	Costo allievo per ora di tutoraggio FAD asincrona TRIO		UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro

A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", all'art. 41 definisce l'apprendistato quale contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani.

Con tale decreto si è delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato, articolato nelle seguenti tipologie:

- a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43) (cd. I livello)
- b) apprendistato professionalizzante (art. 44) (cd. II livello)
- c) apprendistato di alta formazione e ricerca (art. 45) (cd. III livello)

La Regione Toscana promuove attivamente il Sistema di Apprendistato regionale e la sua qualità in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, della LR 32/2002, degli articoli 50 e 51 del Regolamento 47/R del 2003 e della regolamentazione dell'Apprendistato professionalizzante (DGR 1130/2015).

Percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di base e trasversali, agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, la crescita professionale e la transizione verso l'occupazione stabile.

Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

La Regione Toscana ritiene quindi strategico realizzare un'azione finalizzata alla costituzione, su base territoriale, del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

Per "formazione di base e trasversale" si intende la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari che ogni lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Essa deve quindi fornire gli strumenti base per orientarsi e inserirsi nel contesto professionale.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. La creazione del catalogo è inoltre finalizzata a sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato.

L'offerta formativa pubblica di base trasversale è da intendersi obbligatoria per gli apprendisti nella misura in cui sia realmente disponibile¹ per il datore di lavoro e per l'apprendista, ovvero, in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale vigente. In tal caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione sono stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

L'avviso rientra nell'ambito del progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

In attuazione dei presenti elementi essenziali sarà emanato uno specifico avviso pubblico regionale, le cui caratteristiche e modalità sono declinate nei paragrafi che seguono.

B. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

¹ per "disponibile" si intende un'offerta formativa formalmente approvata e finanziata dalla Pubblica Amministrazione competente, che consenta al datore di lavoro l'iscrizione dell'apprendista, affinché le attività formative possano essere avviate entro sei mesi dalla data di assunzione (cfr. Linee Guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20 Febbraio 2014 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano)

I progetti possono essere presentati e attuati da un singolo soggetto attuatore oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire in seguito all'approvazione del progetto. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che tutti i soggetti attuatori siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii e n. 894 del 07/08/2017).

Ogni soggetto attuatore può presentare la propria candidatura in relazione a un massimo di 5 aree territoriali, di cui alla tabella 1, paragrafo D. Al raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come componente di ATI/ATS.

Ciascun soggetto attuatore singolo o componente di ATI/ATS può presentare un solo progetto per ogni Area Territoriale.

C. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17/10/2005) assunti, dalla data del decreto di approvazione e finanziamento del Catalogo, con contratto di apprendistato professionalizzante presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

D. RISORSE DISPONIBILI, AREE DEL CATALOGO e IMPORTI MASSIMI FINANZIABILI

Per l'attuazione dell'avviso la copertura finanziaria delle attività è assicurata attraverso le risorse del PR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione UE C(2022) 6089 del 19/08/2022, individuate nell'attività 4.a.2 *Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante* e attraverso risorse MLPS – Apprendistato professionalizzante, di cui al Decreto Direttoriale n. 14/2022, per una cifra complessiva di euro 6.415.692,40 ripartita come segue:

- FSE+ 2021-2027: 6.000.000,00 euro
- MLPS - Fondi Apprendistato: 415.692,40 euro

I progetti sono finanziabili secondo gli importi previsti per ciascuna area nella tabella 1 seguente, colonna C.

La ripartizione delle risorse è effettuata per ciascuna delle aree territoriali individuate nella tabella 1 sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi nel biennio 2021-2022.

Tali risorse potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata alle attività relative all'apprendistato professionalizzante, eventualmente disponibili nel periodo di validità del Catalogo.

TABELLA 1 – Ripartizione Aree Territoriali, Importo massimo finanziabile

	AREE	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi. Anni 2021-2022	IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE FSE + 2021 - 2027	IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE DD 14/2022	TOTALE FINANZIABILE
1	AREZZO	4.184	648.765,99 €	44.947,85 €	693.713,84 €
2	FIRENZE Chianti/ Scandicci San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in		252.125,60 €	17.467,78 €	269.593,38 €

	Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci, Signa, Lastra a Signa	1.626			
3	FIRENZE Empolese Valdelsa Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	2.151	333.531,46 €	23.107,75 €	356.639,21 €
4	FIRENZE 1 + Valdiseive/Valdarno Superiore CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina 50141, 50142, 50143, 50144, 50145 - Comune di Bagno a Ripoli	3.542	549.218,25 €	38.050,98 €	587.269,22 €
5	FIRENZE 2 + Mugello CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Fiesole - Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, San Godenzo	2.160	334.926,99 €	23.204,43 €	358.131,43 €
6	FIRENZE 3 Piana di Sesto Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano	1.739	269.647,24 €	18.681,72 €	288.328,96 €
7	GROSSETO	1.562	242.201,83 €	16.780,24 €	258.982,08 €
8	LIVORNO	2.867	444.553,56 €	30.799,59 €	475.353,15 €
9	LUCCA	4.409	683.654,22 €	47.364,98 €	731.019,20 €
10	MASSA CARRARA	1.746	270.732,65 €	18.756,92 €	289.489,57 €
11	PISA 1 Pisana/Volterrana Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteeverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo	2.009	311.513,12 €	21.582,27 €	333.095,39 €
12	PISA 2 Valdarno/Valdera Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaiia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola	2.556	396.330,28 €	27.458,58 €	423.788,86 €
13	PISTOIA	2.770	429.512,86 €	29.757,54 €	459.270,40 €
14	PRATO	3.138	486.574,49 €	33.710,89 €	520.285,38 €
15	SIENA	2.236	346.711,46 €	24.020,89 €	370.732,35 €
		38.695	6.000.000,00 €	415.692,40 €	6.415.692,40 €

E. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

E.1. Struttura dei percorsi

L'offerta formativa regionale erogata per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali è strutturata in moduli standard della durata di 40 ore ciascuno, finalizzati ad acquisire le competenze di base e trasversali riguardanti le seguenti tematiche:

- a) Adottare comportamenti sicuri sul lavoro²
- b) organizzazione e qualità aziendale;

² fermo restando gli obblighi formativi dei datori di lavoro in materia di sicurezza stabiliti dalle norme vigenti.

- c) disciplina del rapporto di lavoro, pari opportunità;
- d) competenze digitali
- e) relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo;
- f) competenze sociali e civiche;
- g) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- h) elementi di base della professione/mestiere.

Tale strutturazione e durata oraria dei moduli è in linea con le Linee Guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20 febbraio 2014 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Relativamente ai contenuti dei moduli, si riporta di seguito la struttura del percorso:

Tipologia di titolo di studio posseduto dall'apprendista	Durata del percorso	Moduli	Durata moduli
Privo di titolo di studio o titolo di studio di istruzione secondaria di primo grado	120 ore	Modulo 1. "Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore
		Modulo 2 (Nb. Da scegliere)	40 ore
		Modulo 3 "Competenze Chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità"	40 ore
Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado o qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale	80 ore	Modulo 1. "Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore
		Modulo 2 (Nb. Da scegliere)	40 ore
Laurea o titolo almeno equivalente	40 ore	Modulo 1. "Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore

Il modulo 1 "Sicurezza organizzazione e qualità aziendale" è così strutturato:

- **4 ore:** "Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori"³
- **12 ore:** "Comportamenti sicuri sul luogo di lavoro"⁴
- **24 ore:** "Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione"

Il modulo 2 può essere scelto tra i seguenti moduli standard:

- a) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi e Foglio Elettronico Livello Base
- b) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi Livello Base e Internet Livello Utente
- c) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi Livello Base e Software di Presentazione Livello Utente
- d) - Competenza Digitale - Foglio Elettronico Livello Base e Internet Livello Utente
- e) - Competenza Digitale - Foglio Elettronico Livello Base e Software di Presentazione Livello Utente
- f) - Competenza Digitale – Strumenti Collaborativi Online e Internet Livello Utente
- g) - Competenza Digitale – Strumenti Collaborativi Online E Software di Presentazione Livello Utente
- h) - Comunicazione in Lingua Straniera: Francese nell'ambiente di Lavoro
- i) - Comunicazione in Lingua Straniera: Inglese nell'ambiente di Lavoro
- l) - Comunicazione in Lingua Straniera: Tedesco nell'ambiente di Lavoro
- m) - Comunicazione in Lingua Straniera: Spagnolo nell'ambiente di Lavoro
- n) - Cittadinanza e Legalità

Il modulo 3 "Competenze Chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità" è così strutturato:

- **10 ore:** Strategie di apprendimento
- **10 ore:** Studio e approfondimento e ricerca attiva dell'informazione
- **20 ore:** Spirito imprenditoriale nell'apprendimento

³ Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 s.m.i. i docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro".

⁴ I contenuti di questa UF corrispondono a quelli relativi alla formazione generica sulla sicurezza di cui all'accordo del 21/12/2011 già richiamato. Nell'ambito dell'avviso pubblico non è infatti prevista l'erogazione di formazione specifica sulla sicurezza.

Il modulo n. 2 si pone in linea con la Strategia nazionale per le competenze digitali e con il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta.

Infine, il modulo n. 3, dedicato alle competenze chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità, consente di favorire, per gli apprendisti privi di titolo di studio, nell'ottica dell'apprendimento permanente, l'acquisizione di atteggiamenti e modalità d'azione flessibili, in cui possano riconfigurare il proprio repertorio di competenze strategiche per soddisfare le esigenze che emergeranno di volta in volta nel corso della vita professionale.

In allegato B è riportato il dettaglio dei moduli e i contenuti minimi per ciascuno di essi.

I contenuti possono essere diversificati in considerazione dei soggetti destinatari della formazione con riferimento al livello delle competenze possedute e agli obiettivi di apprendimento espressi nei CCNL e negli accordi confederali sull'apprendistato, coerentemente a quanto definito nei Piani Formativi Individuali.

E.2 - Formazione Blended, FAD Sincrona

I percorsi devono essere progettati in modalità blended con formazione in aula e formazione e-learning attraverso l'utilizzo del sistema di web learning regionale TRIO.

La formazione realizzabile attraverso TRIO potrà variare tra:

- **Apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado:** FAD Trio tra il 10% e il 20% [min. 12 ore, max. 24 ore]
- **Apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale:** FAD Trio tra il 20% e il 30% [min. 16 ore, max. 24 ore]
- **Apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente:** FAD Trio tra il 30% e il 40% [min. 12 ore; max. 16 ore]

Le ore di FAD TRIO sono corrispondenti alla durata effettiva della fruizione (1 ora FAD TRIO è quindi riconosciuta come 1 ora).

La FAD sincrona è ammissibile secondo quanto stabilito dalle norme adottate in materia per l'apprendistato professionalizzante con apposita DGR.

Secondo quanto stabilito dal Reg. 47/R/2003, art. 51.4, comma 1, le competenze professionali acquisite attraverso l'attività formativa con il contratto di apprendistato professionalizzante sono riconosciute come crediti formativi all'interno del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro secondo le norme vigenti.

Il competente Servizio territoriale per l'impiego provvede alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze degli apprendisti secondo quanto stabilito all'articolo 51.2, comma 1, lettera c) e all'articolo 51.3 del Reg. 47/R/2003.

F. DURATA DEI PERCORSI

La durata dei percorsi tiene conto del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione ed è determinata ai sensi del comma 2, art. 51 del Regolamento n. 47/R/2003 e s.m.i., per l'intero periodo di apprendistato, nel modo seguente:

DURATA	TITOLO DI STUDIO DELL'APPRENDISTA
120 ore	<i>apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado</i>
80 ore	<i>apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale</i>

40 ore	<i>apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente</i>
---------------	--

Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, il numero di ore di formazione è riproporzionato rispetto al numero di mesi di contratto previsti.

Il percorso formativo deve concludersi entro i tre anni della durata del contratto di apprendistato professionalizzante. Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, le ore di formazione devono essere svolte entro la scadenza del contratto stesso.

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, uno o più moduli formativi; la riduzione oraria del percorso coincide con la durata dei moduli già completati. Come stabilito dalle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante del 20 febbraio 2014, la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro costituisce credito formativo permanente.

G. PARAMETRI DI COSTO e UCS

L'offerta formativa pubblica è finanziata attraverso l'emissione di voucher.

Per ogni apprendista che usufruirà dell'offerta formativa pubblica sarà riconosciuto un voucher, erogato direttamente al soggetto attuatore, calcolato secondo le Unità di Costo Standard (UCS) riportate nella tabella seguente, la cui metodologia, ai sensi dell'art. 53 del RDC 1060/2021, è stata oggetto di valutazione positiva dell'AdA (parere AdA del 20/2/2023):

Indicatore	Unità di misura	Importo (in EURO)
Costo allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona)	Numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formative	UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro
Costo allievo per ora di tutoraggio FAD asincrona TRIO		UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 15 punti)	
2.1.	Carattere innovativo
2.2.	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale

2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
4) Priorità e principi orizzontali (max 10 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Misure di accompagnamento offerte ai partecipanti
5) Valutazione economica (max 5 punti)	
5.1.	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale

H. VALIDITÀ DEL CATALOGO

Il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica avrà validità fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a 36 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'avvio delle attività tra Regione Toscana e soggetto attuatore.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 30)

Delibera N 690 del 19/06/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): Approvazione degli elementi essenziali per la predisposizione di un bando a sportello finalizzato a sostenere servizi di cura domiciliare per persone non autosufficienti.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Elementi essenziali avviso

37c4285fc8a7bb17027775dde337cba6ca54f97a5c02b696a686f03119a3f269

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Toscana adottato con Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 e modificato con Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 e successivamente con Decisione di Esecuzione C(2019)5636 del 24 luglio 2019;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 23 novembre 2021;

Visto la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva la nuova versione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta n.855 del 9 luglio 2020 che approva il testo dell'Accordo, sottoscritto in data 10 luglio, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" ed individua, fra gli interventi da finanziare sul Fondo di Sviluppo e Coesione, il Sostegno alla domiciliarità e inserimento soggetti disabili;

Vista la delibera CIPE n.40/2020 che dispone l'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sul FSC alla Regione Toscana ;

Vista la delibera di Giunta n. 1294 del 18 settembre 2020 con la quale, in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, viene individuato il modello di gestione del nuovo Piano e vengono individuati i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.1294/2020 che adotta per l'FSC il modello di gestione vigente sulla programmazione del POR FSE 2014-2020;

Richiamata la DGR n.1381 del 9/11/20 "Anticipazione della gestione del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC" con la quale si stabilisce che gli interventi FSC di cui alla DGR 855/2020, che siano ritenuti coerenti con il POR FSE da cui originano, possano essere attivati, nelle more dell'adozione degli atti che disciplineranno gli interventi in ambito FSC, tenendo a riferimento, per le spese ammissibili e per i criteri di rendicontazione, le norme e gli strumenti che regolamentano gli interventi del POR FSE 2014-20;

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n.2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (Delibera n.2/2021)";

Preso atto della procedura scritta, avviata in data 26/5/2023 prot.n.AOO.GRT 0244400 e conclusasi in data 9/6/2023 prot.n. AOO.GRT 0271060, ai sensi dell'art.7 del Regolamento interno del CdS del PSC e della Delibera Cipess 2/2021, per l'approvazione della riprogrammazione di economie all'interno della sezione Speciale 2 - Area Tematica Sociale e Salute – a favore dell'intervento "Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia – Inserimento soggetti disabili" per euro 7.037.229,22;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 5 del 31/1/2022 che approva il cronoprogramma 2022-24 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei e sugli interventi oggetto dell'Accordo sopraccitato, finanziati dal nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC ed originariamente programmati a valere sul POR FSE;

Richiamato il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018 – 2020 di cui alla DCR del 9 ottobre 2019, n. 73;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022;

Richiamata la nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 con particolare riferimento al PR 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali";

Visto il Programma di Governo regionale 2020-2025 approvato con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020 del Consiglio regionale;

Ritenuto di finanziare, in continuità con l'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" (approvato con D.D 11622 del 18/6/2021) a valere sul FSC, una serie di azioni finalizzate a favorire la permanenza presso la propria abitazione alle persone non autosufficienti o che si trovano in una condizione di temporanea limitazione dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza;

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri previsti per l'attuazione degli interventi di cui sopra per l'importo complessivo di € 7.037.229,22 è assicurata sul pertinente capitolo di uscita 22179 (competenza pura) che presenta la necessaria disponibilità a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

- € 2.814.891,68 annualità 2023;
- € 4.222.337,54 annualità 2024;

Ritenuto di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento al Settore Welfare e innovazione sociale della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici alla pubblicazione di un avviso finalizzato a finanziare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare;

Visto il D.Lgs n. 118/ 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/ 2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/ 2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/ 2011;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 46 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023 – 2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con la quale viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023 - 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 8 giugno 2023

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare, in attuazione della decisione di G.R. n.4/2014, l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici alla pubblicazione di un avviso finalizzato a finanziare interventi di sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare per persone non autosufficienti;

2. di destinare all'attuazione dell'intervento l'importo complessivo di € 7.037.229,22 a valere sul FSC, sul pertinente capitolo di uscita 22179 (competenza pura) che presenta la necessaria disponibilità sul bilancio regionale 2023-2025, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

- € 2.814.891,68 annualità 2023;
- € 4.222.337,54 annualità 2024;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto, al Settore Innovazione sociale della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A**Elementi essenziali per l'approvazione di un bando a sportello finalizzato a finanziare interventi di sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare per persone non autosufficienti;****Obiettivi dell'intervento**

Il presente bando a sportello si colloca in continuità con le precedenti iniziative di sostegno alla domiciliarità per le persone con limitazione dell'autonomia e le iniziative per il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale, già realizzate sia con risorse del POR FSE 2014-20, Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà (DD 11439 del 19/9/2019 e DD 21776 del 25/10/2022) che con risorse del Fondo di sviluppo e coesione (D.D 11622 del 18/6/2021).

Le finalità dell'intervento si possono riassumere nei seguenti punti:

- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;
- favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;
- potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale.

Il bando a sportello è finanziato con risorse residue a valere sulla programmazione 2014-20 del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

In coerenza con quanto previsto dall'attività B.2.1.3.a) del PAD, tali interventi saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti beneficiari sono le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria.

Tipologia di interventi ammissibili e destinatari

Le tipologie di interventi ammissibili sono:

AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio

L'intervento si inserisce nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) oppure – quando sarà attivata ai sensi della DGR 1508/2022 - la COT (Centrale Operativa Territoriale) predisporrà - preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. La

misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera, anche a seguito di malattia Covid-19.

Il Piano individualizzato potrà prevedere la combinazione di più tipologie di intervento per un ammontare che può variare da un **minimo di 1.500 ad un massimo di 3.000 Euro per ciascun destinatario**.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio per l'Azione 1:

Interventi di supporto e monitoraggio attività di base di igiene e mobilitazione, educazione care giver	OSA o OSS
Educazione, addestramento, medicazioni semplici, altre prestazioni non invasive (es. test rapido glicemia, clisma evacuativo, rilevazione parametri vitali)	Infermiere
Educazione e gestione catetere vescicale, educazione, gestione e medicazione stomie, terapia endovenosa idratante, medicazione semplice	Infermiere
Riattivazione, Addestramento uso ausili semplici, educazione del care giver	Fisioterapista
Trattamento riabilitativo (in relazione al quadro funzionale), supporto al self management	Fisioterapista
Cure intermedie temporanee presso RSA nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.	Ricovero in RSA per 20 gg

L'Azione 1 è rivolta ai seguenti target di destinatari:

- a) persone dimesse da strutture ospedaliere a seguito di cure determinate dalla patologia Covid-19, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio (oppure COT - Centrale Operativa Territoriale, quando attivata) anche in eventuale sinergia con le UCA (Unità di Continuità Assistenziale) secondo il modello organizzativo territoriale;
- b) persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio;
- c) persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) residenti nel territorio regionale, in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio (oppure COT - Centrale Operativa Territoriale, quando attivata) .

Azione 2 - Percorsi di cura e di assistenza a persone affette da demenza e ai loro familiari

L'Azione favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale a persone con disturbi cognitivi e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.

Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi il cui ammontare può variare da un minimo di **3.000 a un massimo 4.000 euro**.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio per l'Azione 2:

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Operatori</i>
Interventi di supporto e monitoraggio, attività di base di igiene, prevenzione cadute, informazione <i>caregiver</i> , presenza di supporto per permettere al <i>caregiver</i> la partecipazione ad interventi di supporto e/o formazione esterni al domicilio	OSA/OSS
Analisi iniziale a domicilio svolta dallo psicologo esperto in geriatria per definizione del Progetto Educativo e restituzione alla famiglia	PSIC
Intervento di psico educazione al <i>caregiver</i> , monitoraggio e revisione del Progetto educativo da parte dello Psicologo e restituzione alla famiglia. Attività di formazione e sostegno all'Educatore/Animatore sul caso specifico	PSIC
Formazione del <i>caregiver</i> e dell'ambiente socio-familiare in base al Progetto Educativo all'utilizzo della metodologia di stimolazione cognitiva ed occupazionale; stimolazione cognitiva ed occupazionale del paziente mediante intervento diretto di un educatore/animatore, stimolazione cognitiva ed occupazionale prolungata "di mantenimento" del paziente mediante l'intervento del <i>caregiver</i>	Educatore Prof.le/ Animatore
Interventi del fisioterapista per il mantenimento funzionale dell'assistito e per il trasferimento di competenze al caregiver per dare continuità alla attività per conseguire gli obiettivi stabiliti	FKT
Interventi di stimolazione neurocognitiva/riabilitazione neuropsicologica - gruppo chiuso di 6-8 persone	PSIC/NEUROPSIC
Interventi di fisioterapista per AFA a gruppi chiusi di 8-10 persone	FKT/(Laureati in Scienze motorie e Diplomi ISEF o in Fisioterapia)

Supporto psicologico alla famiglia – costituito da un gruppo chiuso (8-10 persone)	PSIC
Centro diurno (frequenza giornaliera mezza/intera giornata)	
Trasporto utenti (attivabile solo in combinazione con altri interventi)	
Caffè Alzheimer	
Atelier Alzheimer	
Musei per l'Alzheimer	
Ricovero di sollievo: Max 30 giorni in RSA	

Azione 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare

L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.

L'Azione è rivolta a persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) valutate dalla UVM con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale.

Il contributo è erogato dai Soggetti attuatori attraverso un Buono servizio il cui ammontare mensile può variare da **200 a 800 euro** a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'attestazione ISEE.

Durata dei progetti

I progetti saranno avviati dopo la firma della Convenzione con Regione Toscana e si concluderanno il 31/12/2024.

Tipologia di finanziamento

L'intervento è finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per un ammontare di € 7.037.229,22.

Le domande di finanziamento possono essere presentate per un importo che varia da un minimo di **50.000 ad un importo massimo di 500.000 Euro**.

Le domande saranno registrate in base all'ordine cronologico di presentazione. Le risorse saranno quindi assegnate in base all'ordine di ricevimento delle richieste di finanziamento ammissibili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti per finanziare tutte le proposte ammissibili, al soggetto proponente del progetto ammissibile immediatamente successivo all'ultimo interamente finanziabile, verrà proposta una rimodulazione dei costi, sulla base delle residue disponibilità.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023 (punto N 31)

Delibera N 691 del 19/06/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Livornese relative a economie da interventi conclusi o decaduti al 31.12.2020

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate
B	Si	Sintesi degli interventi
C	Si	Proposta di ripartizione territoriale delle risorse
D	Si	Sintesi interventi 1° stralcio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA

Allegati n. 4

- A* *Disponibilità risorse localizzabili accertate*
1bc8ba88451a013ca108546140cc5439b9d74c1d0fa7415d64bae49d376eb616
- B* *Sintesi degli interventi*
7a9472a7ecb3ccaa9cb4843c1c219cce35734a7f549b78094e1171e7a4232a4d
- C* *Proposta di ripartizione territoriale delle risorse*
b6f085d94bf8d8d90cf1454bf20bdcbb19717528e6cb2ae934a3a2319d1792bc
- D* *Sintesi interventi 1° stralcio*
24dc1113aeecedc1ef182948a2a65ad2f8dce5a6be885d06c331a9ca129912e4

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1308 del 06.12.2021, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il POR del LODE di Livorno relativo all'anno 2020;

Vista la proposta di destinazione delle risorse derivanti da economie accertate relative a interventi conclusi nell'ambito di precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento, nonché risorse da riprogrammare relative a interventi previsti in precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento e non iniziati nei termini previsti al punto 2.4 dell'Allegato B alla delibera C.R. 38/06, e pertanto decaduti, presentata dal soggetto gestore CASALP Spa in data 15.05.2023, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del LODE Livornese nella riunione del 17.04.2023 ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1" e "Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2", ed in particolare della quota parte di risorse da destinare al ripristino di alloggi di risulta;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse di che trattasi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo della ripartizione delle risorse destinate al ripristino di alloggi di risulta, e la proposta di localizzazione del primo stralcio degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dagli allegati "B", "C" e "D", parti integranti della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso nella seduta del CD del 15.6.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse derivanti da economie accertate relative a interventi conclusi nell'ambito di precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento, nonché risorse da riprogrammare relative a interventi previsti in precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento e non iniziati nei termini previsti al punto 2.4 dell'Allegato B alla delibera C.R. 38/06, e pertanto decaduti, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del LODE Livornese relative alle economie da interventi conclusi nonché a interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti, ed in particolare della quota parte di risorse da destinare al ripristino di alloggi di risulta, quale risulta negli allegati "B" e "C" e "D", parti integranti della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**LODE LIVORNESE P.O.R. DI ECONOMIE AL 31/12/2020****Scheda istruttoria**

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE	
	euro già versati
Rilocalizzazione economie accertate a rendicontazione finale interventi conclusi precedenti P.O.R.	3.205.465,22
Rilocalizzazione interventi non iniziati entro il termine massimo di 1 anno dalle relative D.G.R. di approvazione: LI – Corea – Isolato B P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) LI – Mercato Ortofrutticolo P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) Collesalveti Vicarello P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) Vari M.S. extra superbonus P.O.R. 2020 (D.G.R. 1308/2021)	19.168.375,96
Totale localizzabile	20.464.508,15
Totale destinato al ripristino di alloggi di risulta	5.467.560,00
Totale localizzato primo stralcio	2.190.212,38
Restano a disposizione per ulteriore programmazione	14.996.948,15

ALLEGATO B

L.O.D.E. LIVORNESE**PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DI ECONOMIE AL 31/12/2020***(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)*

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	Comune LIVORNO e Collesalvetti	localizzazione	tip.int	n° all.	Ripartizione risorse	Entità finanziaria Primo stralcio	Rendicontazione comune
1	Interventi di MS - Ripristino alloggi Vari Edifici	Livorno e Collesalvetti (elenco allegato D)	MS	62	€ 4.177.088,42	€ 1.378.346,98	SI
n° pro gr.	Zona Val Di Cecina	localizzazione	tip.int	n° all.	Ripartizione risorse	Entità finanziaria Primo stralcio	Rendicontazione comune
2	Interventi di MS - Ripristino alloggi Vari Edifici	Comuni di: Rosignano, Cecina, Castagneto C.cci, Bibbona, Sassetta (elenco allegato D)	MS	13	€ 524.592,96	€ 265.991,72	SI
n° progr.	Zona Val Di Cornia	localizzazione	tip.int	n° all.	Ripartizione risorse	Entità finanziaria Primo stralcio	Rendicontazione comune
3	Interventi di MS - Ripristino Alloggi Vari Edifici	Comuni di: Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo, Suvereto (elenco allegato D)	MS	22	€ 669.635,46	€ 454.759,43	SI
n° pro gr.	Isole	localizzazione	tip.int	n° all.	Ripartizione risorse	Entità finanziaria Primo stralcio	Rendicontazione comune
4	Interventi di MS - Ripristino Alloggi Vari Edifici	Comuni di Porto Azzurro, Rio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana M.na, Capraia Isola (elenco allegato D)	MS	4	€ 96.243,15	€ 91.114,25	SI
IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO						€ 2.190.212,38	
IMPORTO TOTALE DEL PIANO OPERATIVO					€ 5.467.560,00		

ALLEGATO C**PROPOSTA DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE, BASANDOSI SUL
NUMERO DI ALLOGGI GESTITO NELL'AMBITO DI CIASCUN COMUNE**

Comune	numero Alloggi	Incidenza %	raggruppamento territoriale	Schede	TOTALE QTE																																																						
Livorno	6063	75,16%	76,40%	Livorno e Collesalveti	€ 4.177.088,42																																																						
Collesalveti	100	1,24%				Rosignano M.mo	293	3,63%	9,59%	Val di Cecina	€ 524.592,96	Cecina	357	4,43%	Castagneto C.cci	67	0,83%	Bibbona	46	0,57%	Sassetta	11	0,14%	Piombino	863	10,70%	12,25%	Val di Cornia	€ 669.635,46	Campiglia M.ma	75	0,93%	San Vincenzo	8	0,10%	Suvereto	42	0,52%	Porto Azzurro	36	0,45%	1,76%	Isole	€ 96.243,15	Rio	53	0,66%	Campo nell'Elba	7	0,09%	Capoliveri	25	0,31%	Marciana	2	0,02%	Marciana M.na	9	0,11%
Rosignano M.mo	293	3,63%	9,59%	Val di Cecina	€ 524.592,96																																																						
Cecina	357	4,43%																																																									
Castagneto C.cci	67	0,83%																																																									
Bibbona	46	0,57%																																																									
Sassetta	11	0,14%																																																									
Piombino	863	10,70%	12,25%	Val di Cornia	€ 669.635,46																																																						
Campiglia M.ma	75	0,93%																																																									
San Vincenzo	8	0,10%																																																									
Suvereto	42	0,52%																																																									
Porto Azzurro	36	0,45%	1,76%	Isole	€ 96.243,15																																																						
Rio	53	0,66%																																																									
Campo nell'Elba	7	0,09%																																																									
Capoliveri	25	0,31%																																																									
Marciana	2	0,02%																																																									
Marciana M.na	9	0,11%																																																									
Capraia isola	10	0,12%																																																									

ALLEGATO D

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI SFITTI ALLA
DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE P.O.R. DI ECONOMIE AL 31/12/2020
SINTESI INTERVENTI 1° STRALCIO**

SCHEDA 1*COMUNI DI LIVORNO E COLLESALVETTI*

Ord.	codice	Comune	Indirizzo	S.U. mq	Computo €
1	000902030410	Livorno	Piazza B. Garibaldi, 5, Piano 2°	54,74	10.342,44
2	000904290207	Livorno	Via Badaloni, 9, Piano 2°	40,73	9.632,07
3	000902060309	Livorno	Via Garibaldi, 423, Piano 2°	28,86	9.452,72
4	000902080503	Livorno	Via G. Bruno, 27, Piano Terra	41,27	10.858,81
5	000902020516	Livorno	Piazza B. Garibaldi, 22, Piano 3°	33,60	14.955,02
6	010100180104	Livorno	Via Bastogi, 2, Piano 2°	56,38	23.183,31
7	000902090111	Livorno	Via G. Bruno, 6, Piano 3°	40,20	16.744,75
8	010301090605	Livorno	Via Roma, 207, Piano 1°	35,71	10.772,73
9	000909110208	Livorno	Via Machiavelli, 20, Piano 4°	71,00	29.889,23
10	010204000505	Livorno	Via Dell'Industria, 8, Piano 2°	74,40	20.135,47
11	000902300405	Livorno	Via C. Menotti, 11, Piano 1°	33,43	14.879,36
12	000902060416	Livorno	Via Garibaldi, 425, Piano 3°	44,97	19.468,63
13	000902060306	Livorno	Via Garibaldi, 423, Piano 1°	28,86	11.192,77
14	100808110106	Collesalveti	Via P. Togliatti, 3, Piano 2°	81,70	23.143,68
15	000902030414	Livorno	Piazza B. Garibaldi, 5, Piano 3°	54,74	11.558,41
16	000902020204	Livorno	Piazza B. Garibaldi, 19, Piano Terra	54,56	9.450,29
17	000904260213	Livorno	Via Baroni, 20, Piano 3°	35,19	9.980,20
18	000904650613	Livorno	Viale V. Alfieri, 81, Piano 3°	39,50	17.581,06
19	000902050204	Livorno	Via G. Bruno, 15, Piano 1°	41,51	16.072,36
20	010400650101	Livorno	Via Guadalajara, 19, Piano Terra	47,10	15.237,22
21	000904310317	Livorno	Via Ademollo, 16, Piano 4°	44,10	16.755,56
22	000902320405	Livorno	Via Stenone, 7, Piano 1°	43,86	19.521,65
23	000902310615	Livorno	Via N. Bixio, 36, Piano 4°	44,99	20.024,60
24	000901A50119	Livorno	Via Della Livornina, 12, Piano 5°	67,35	22.126,47
25	000902320511	Livorno	Via Stenone, 9, Piano 3°	44,42	10.567,43
26	000902830108	Livorno	Via Poerio, 20, Piano 2°	61,88	16.464,20
27	000902060408	Livorno	Via Garibaldi, 425, Piano 1°	44,97	20.015,70
28	000904610102	Livorno	Via Di Salviano, 56, Piano Terra	40,43	7.932,16
29	010100920213	Livorno	Via D. Passaponti, 21, Piano 7°	76,76	20.044,11
30	000902590102	Livorno	Via Passaponti, 23/29, Piano 1°	77,58	20.597,54
31	000907180307	Livorno	Via Piccioni, 3, Piano 4°	62,25	18.629,58
32	010400650416	Livorno	Via Guadalajara, 25, Piano 2°	43,93	19.552,80
33	010100400103	Livorno	Via Del Corallo, 34, Piano 1°	36,60	16.290,29
34	000902780107	Livorno	Via Dell'Antimonio, 23, Piano 3°	34,96	15.560,35
35	000904290412	Livorno	Via Badaloni, 5, Piano 4°	45,29	13.248,57
36	000901010204	Livorno	Via Soffredini, 5, Piano 1°	50,00	13.921,43
37	000901020205	Livorno	Via Achille Grandi, 10, Piano 1°	46,47	20.683,33

38	000902040410	Livorno	Via Garibaldi, 441, Piano 2°	27,56	8.707,96
39	000902570109	Livorno	Via T. Speri, 5, Piano 4°	63,12	15.847,28
40	000904350103	Livorno	Via Ademollo, 11, Piano Terra	37,28	16.592,96
41	000904320102	Livorno	Via Bengasi, 76, Piano Terra	50,35	19.223,33
42	000904650508	Livorno	Viale V. Alfieri, 83, Piano 1°	39,10	16.141,30
43	000904610108	Livorno	Via Di Salviano, 56, Piano 1°	40,43	14.762,02
44	000902610102	Livorno	Via Poerio, 16, Piano Terra	43,81	19.445,01
45	000904020101	Livorno	Via Risorgimento, 38, Piano Terra	56,64	22.862,00
46	000904320212	Livorno	Via Bengasi, 74, Piano 3°	46,41	18.679,17
47	010500560101	Livorno	Via Della Giuncaiola, 2, Piano Terra	80,00	18.296,59
48	000901080207	Livorno	Via Dudley, 10, Piano 4°	70,89	16.463,42
49	000902500201	Livorno	Via Buozzi, 5, Piano Terra	56,82	18.942,68
50	010100130223	Livorno	Via Dell' Antimonio, 13, Piano 4°	50,30	15.325,90
51	000904350111	Livorno	Via Ademollo, 11, Piano 2°	29,15	12.974,37
52	000902860103	Livorno	Via Giolitti, 18, Piano 2°	73,07	8.339,20
53	000904330201	Livorno	Via Bengasi, 72, Piano Terra	29,14	12.969,92
54	130400730101	Livorno	Via Della Leccia, 7, Piano Terra	89,60	38.607,61
55	000904330216	Livorno	Via Bengasi, 72, Piano 3°	29,14	12.969,92
56	000902050305	Livorno	Via G. Bruno, 17, Piano 1°	28,86	9.630,46
57	010100130209	Livorno	Via Dell' Antimonio, 13, Piano 2°	84,59	13.344,96
58	000909670101	Livorno	Via Settembrini, 1, Piano 1°	72,11	19.070,44
59	000902030415	Livorno	Piazza B. Garibaldi, 5, Piano 3°	38,08	15.249,73
60	130400720107	Livorno	Via Della Leccia, 1, Piano 3°	89,60	8.852,04
61	000904080206	Livorno	Via Puccini, 19, Piano 2°	56,76	13.182,08
62	000904650606	Livorno	Viale V. Alfieri, 81, Piano 1°	39,51	15.855,51

TOTALE C.R.M.: € 998.802,16

TOTALE (C.M.R.M. + IVA): € 1.378.346,98

SCHEDA 2

COMUNI DELLA VAL DI CECINA (Rosignano M.mo; Cecina; Castagneto C.cci; Bibbona; Sassetta)

Ord.	codice	Comune	Indirizzo	S.U. mq	Computo
1	101717370205	Rosignano M.Mo	Via Cappellini, 1/B, Piano 2°	76,10	€ 10.749,89
2	101717350304	Rosignano M.Mo	Via E. De Filippo, 23, Piano 2°	72,07	€ 19.904,51
3	100707290103	Cecina	Via Brodolini, 4, Piano 1°	46,22	€ 16.604,13
4	100704010118	Cecina	Via Occorsio, 2, Piano 4°	56,00	€ 21.165,95
5	100704010116	Cecina	Via Occorsio, 2, Piano 4°	68,00	€ 15.942,95
6	100707340201	Cecina	Via Monte Marmolada, 36, Piano Terra	73,15	€ 17.403,72
7	100704010119	Cecina	Via Occorsio, 2, Piano 5°	70,00	€ 13.724,88
8	101717390105	Rosignano M.Mo	Via Della Costituzione, 3, Piano 2°	45,02	€ 11.033,22
9	100707290115	Cecina	Via Brodolini, 4, Piano 4°	46,22	€ 14.360,51
10	100707320207	Cecina	Via Don Lorenzo Milani, 4, Piano 4°	63,77	€ 17.114,63
11	101717360102	Rosignano M.Mo	Via De Filippo (Ex Vignone), 39, Piano 1°	51,08	€ 9.272,93
12	100707300125	Cecina	Via Brodolini, 2, Piano 5°	51,94	€ 9.371,24
13	100707320307	Cecina	Via Don Lorenzo Milani, 6, Piano 4°	77,01	€ 16.098,70

TOTALE C.R.M.: € 192.747,26

TOTALE (C.M.R.M. + IVA): € 265.991,72

SCHEDA 3*COMUNI DELLA VAL DI CORNIA (Piombino; Campiglia M.ma; San Vincenzo; Suvereto)*

Ord.	codice	Comune	Indirizzo	S.U. mq	Computo
1	101288280108	Piombino	Via Della Bottaccina, 33/16, Piano 1°	53,00	€ 20.192,13
2	101288030206	Piombino	Piazza Dante Alighieri, 7, Piano 2°	76,38	€ 13.677,21
3	101212420108	Piombino	Via Marconi, 63, Piano 4°	79,72	€ 17.746,68
4	101212840110	Piombino	Via P. Togliatti, 10, Piano 3°	47,35	€ 20.641,04
5	101288100105	Piombino	Via Grosseto, 2/F, Piano 1°	36,10	€ 10.545,96
6	101212550112	Piombino	Via Risorgimento, 1/3, Piano 3°	50,68	€ 16.313,58
7	101288090103	Piombino	Via V. Veneto, 26, Piano Terra	48,34	€ 9.304,30
8	101212500102	Piombino	Via Risorgimento, 6, Piano Terra	45,67	€ 14.019,01
9	101288120205	Piombino	Via Grosseto, 7, Piano Terra	35,43	€ 8.450,62
10	101212480104	Piombino	Via Due Giugno, 10, Piano 1°	64,18	€ 14.352,38
11	101212350104	Piombino	Via G. Leopardi, 13, Piano 1°	79,44	€ 22.661,58
12	101288510109	Piombino	Via C. Pisacane, 66, Piano 3°	74,64	€ 25.806,22
13	101288100202	Piombino	Via Grosseto, 3/B, Piano Terra	36,10	€ 15.346,96
14	100202190101	Campiglia M.ma	Via Rossellini, 1, Piano 1°	58,81	€ 7.544,57
15	101212050103	Piombino	Via Dalmazia, 37, Piano 1°	60,30	€ 15.487,67
16	101212830430	Piombino	Via G. Di Vittorio, 2, Piano 8°	46,22	€ 12.518,36
17	101212830302	Piombino	Via G. Di Vittorio, 4, Piano 1°	66,47	€ 22.275,21
18	101212290401	Piombino	Via G. Petri, 34, Piano Terra	48,90	€ 12.675,42
19	101212850106	Piombino	Via Montecristo, 9, Piano 2°	69,54	€ 20.752,12
20	101288120201	Piombino	Via Grosseto, 7, Piano Terra	35,43	€ 9.051,33
21	101288260110	Piombino	Via Trento E Trieste, 32, Piano 4°	58,03	€ 10.160,62
22	101288090110	Piombino	Via V. Veneto, 26, Piano 2°	57,25	€ 10.012,85

TOTALE C.R.M.: € 329.535,82

TOTALE (C.M.R.M. + IVA): € 454.759,43**SCHEDA 4***COMUNI DELLE ISOLE DI ELBA E CAPRAIA (Porto Azzurro; Rio; Campo nell'Elba; Capoliveri; Marciana; Marciana M.na; Capraia isola)*

Ord.	codice	Comune	Indirizzo	S.U. mq	Computo
1	100303010104	Campo nell'Elba	Via XX Settembre 45 – Localita' La Pila, Piano 2°	60,99	€ 16.287,62
2	100404090504	Capoliveri	Loc. Mario Figaia (Fonte Alle Rose) 2/10, Piano 1°	74,89	€ 19.999,67
3	101313030104	Porto Azzurro	Via D. Alighieri, 21, Piano 2°	65,30	€ 10.536,34
4	101616060103	Rio	Localita' Padreterno, Piano 2°	71,90	€ 19.201,18

TOTALE C.R.M.: € 66.024,82

TOTALE (C.M.R.M. + IVA): € 91.114,25

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 17 maggio 2023, n. 52****Oggetto: Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Le funzioni di Segretario dell'Ufficio di presidenza sono svolte dal Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente, dott. Francesco Sangermano.

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto, dal quale risulta, tra l'altro, che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale nomina il Segretario generale, su proposta del Presidente;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Visto l'articolo 14, comma 3 dello Statuto nel quale si prevede che l'Ufficio di Presidenza dura in carica trenta mesi ed è rieleggibile;

Preso atto che in data 18 aprile 2023, a seguito della scadenza di 30 mesi il Consiglio regionale ha nominato, con decorrenza dal 20 aprile 2023, l'Ufficio di presidenza integrato nella composizione da due ulteriori componenti, in attuazione della legge statutaria 17 giugno 2022, n. 20 (Modifiche e integrazioni allo Statuto in materia di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e di composizione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 11, comma 4, lettera e) della l.r. 4/2008, relativo alla competenza dell'Ufficio di presidenza in merito alla nomina e revoca del Segretario generale, su proposta del Presidente del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 24, "Incarico di responsabilità di segretario generale" della citata l.r. 4/2008, secondo il quale il Segretario generale è nominato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza su proposta del Presidente del Consiglio regionale, e resta in carica fino alla nomina del nuovo Segretario generale, che viene effettuata entro sessanta giorni dalla prima seduta dell'Ufficio di presidenza e che il contratto è sottoscritto dal Presidente del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 4 "Competenza dell'Ufficio di presidenza in materia di organizzazione", comma 1, ed in particolare la lettera e) del Regolamento interno di organizzazione n. 16/2011 che prevede che l'Ufficio di presidenza deliberi la nomina e la revoca del Segretario generale, su proposta del Presidente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale) con la quale veniva nominato Segretario generale del Consiglio regionale il dott. Savio Picone;

Rilevata la necessità di procedere alla nomina del Segretario generale del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 4/2008, conseguente alla nomina del nuovo Ufficio di presidenza;

Dato atto che la prima riunione dell'Ufficio di presidenza si è tenuta in data 20 aprile 2023;

Preso atto della proposta avanzata dal Presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, di confermare la nomina a Segretario generale del Consiglio regionale del dott. Savio Picone, il quale risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 24 della l.r. n. 4/2008 e della professionalità necessaria a ricoprire l'incarico in oggetto;

Dato atto che ai soggetti esterni alla Regione provenienti dal settore pubblico, l'incarico è conferito previo collocamento in aspettativa o fuori ruolo, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di provenienza;

Preso atto che il dott. Savio Picone, ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma e che tale dichiarazione dovrà essere acquisita in occasione della sottoscrizione del contratto di lavoro, unitamente alla comunicazione degli interessi finanziari da rendere ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 settembre 2019, n. 84 (Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana-Consiglio regionale);

Ritenuto di confermare le stesse condizioni ed il trattamento economico del precedente incarico del dott. Savio Picone ai sensi dell'articolo 23 ter comma 2 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 (Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali) in base al quale sarà corrisposto allo stesso, per lo svolgimento dell'incarico di Segretario generale, il 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito nella qualità di Consigliere di Tribunale amministrativo regionale e che detto compenso non potrà eccedere il limite stabilito dall'articolo 23 ter comma 1 del D.L. 201/2011;

Ricordato che, in base al Protocollo d'intesa stipulato con la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 6, della citata legge regionale 4/2008 (sottoscritto in data 9 aprile 2010 e modificato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2010, n. 95) le competenti strutture della Giunta regionale continuano ad esercitare tutte le funzioni amministrative e gestionali in essere all'entrata in vigore della citata legge;

Ritenuto pertanto necessario:

- 1) autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a stipulare il relativo contratto di lavoro, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della l.r. 4/2008;
- 2) trasmettere il presente atto, unitamente al contratto sottoscritto dalle parti, agli uffici della Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro in questione;

A voti unanimi

delibera

1. di confermare la nomina del dott. Savio Picone quale Segretario generale del Consiglio regionale a far data dal giorno 1 giugno 2023;
2. di stabilire che il Segretario generale resta in carica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), fino alla nomina del nuovo Segretario generale, che viene effettuata entro sessanta giorni dalla prima seduta dell'Ufficio di Presidenza della XII legislatura, sulla base dell'articolo 14, comma 3 dello Statuto.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 14, comma 6, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), la sottoscrizione del contratto e la decorrenza è subordinata al collocamento in aspettativa o fuori ruolo, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di provenienza;

4. di confermare le stesse condizioni ed il trattamento economico del precedente incarico del dott. Savio Picone ai sensi dell'articolo 23 ter comma 2 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 (Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali) in base al quale sarà corrisposto allo stesso, per lo svolgimento dell'incarico di Segretario generale, il 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito nella qualità di Consigliere di Tribunale amministrativo regionale e che detto compenso non potrà eccedere il limite stabilito dall'articolo 23 ter comma 1 del D.L. 201/2011;
5. di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a stipulare il relativo contratto di lavoro, ai sensi degli articoli 13, 14, 15, della legge regionale 1/2009, e dell'art. 24, comma 3, della l.r. 4/2008;
6. di trasmettere il presente atto, unitamente al contratto sottoscritto dalle parti, agli uffici della Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro in questione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Francesco Sangermano

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 17 maggio 2023, n. 53**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici e contributi economici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Vista la richiesta di servizi tipografici di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 presentata dall'Associazione Coordinamento per la democrazia costituzionale comitato di Grosseto per la stampa di n. 200 copie del volume "La Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Toscana";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che la suddetta richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti, ovvero che l'associazione, con sede legale in Toscana, non ha fini di lucro e che l'iniziativa si svolge nel territorio regionale e l'accesso alla stessa è gratuito;

- il tema della pubblicazione proposta è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la proposta del Presidente del Consiglio per la ristampa di n. 50 copie del catalogo della mostra “L’inferno di Dante e altri mondi fantastici di Arturo”;

Viste le richieste di contributo economico di cui all’articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell’ufficio;

Richiamato l’articolo 5 del disciplinare “Istruttoria delle domande e impegno di spesa” e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative”;

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell’ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- A.P.S. Fraternita Giovani Associazione Culturale "Lectio Magistralis a Teatro", calendario di incontri sottoforma di monologhi o lectio magistralis di ospiti illustri che affrontano tematiche scientifiche rivolti a tutta la cittadinanza ed in particolare ai giovani;
- E.T.S. Associazione Incipit per "Leopoldo II di Lorena", premio letterario nazionale per cinque categorie (poesia edita/inedita, racconti editi/inediti, testi teatrali inediti, libri inediti e libri editi), oltre una sezione a invito per autori affermati;
- Associazione L'ulcera del signor Wilson per “Laboratori e lezioni del Prato Film Festival 2023”, rivolti a tutta la cittadinanza e, in particolare, ai giovani al fine di favorire il confronto fra personaggi del mondo della pellicola ed il pubblico;
- Associazione Musicale Culturale “Blues in the bag” per “Bluesaccofestival XIII edizione”, festival musicale con la partecipazione di band provenienti dall'estero, allestimento di un mercatino del disco e del fumetto e di una zona espositiva per artigiani e antiquari;
- A.P.S. La Giubba per "Canto del maggio Festival 2023", una programmazione di tre rappresentazioni di teatro cantato popolare e tradizionale realizzate dagli alunni della scuola primaria insieme ai cantori del maggio;
- Associazione Music! per la manifestazione “Men/Go Music Fest 2023”, evento di riferimento nel panorama musicale indipendente e strumento per la diffusione della musica e della creatività giovanile;
- Associazione musicale Seraphino per “Nume Academy & Festival”, masterclass di alto perfezionamento per violino, viola e violoncello, incontri con il pubblico, incontri per giovani studenti, incontri per bambini e disabili al fine di supportare ed accompagnare la crescita artistica e professionale delle nuove generazioni di musicisti;
- Gruppo Stampa Autonomo Siena per il “Festival del giornalismo di Siena 2023”, tre giorni di incontri tematici che si svolgeranno all'interno delle contrade, saranno aperti alla cittadinanza, organizzati in panel gratuiti e che ospiteranno giornalisti di fama nazionale;
- A.P.S. Mani Attive per “Laboratorio sotto i Portici VI edizione”, evento che prevede l’allestimento di laboratori manuali creativi concernenti tutte le arti tessili del passato e del presente e che sarà animato da giocolieri e trampolieri;
- CAI Club Alpino Italiano MASSA Sezione "Elso Biagi" per l’edizione 2023 di “Musica sulle apuane 2023 - Festival culturale in quota”, evento che si caratterizza per portare la musica dal vivo sulle montagne apuane della Toscana, proponendo artisti nazionali e internazionali, accanto ad artisti emergenti e offrendo la possibilità di partecipare alle escursioni con le guide CAI;

- Avis Comunale Taverne e Arbia per “Birraria 2023”, la festa, che vede la partecipazione attiva nell’organizzazione di oltre 70 volontari, propone ogni sera divertimento con musica dal vivo in abbinamento a piatti tipici bavaresi e birre tedesche oltre ai punti d’informazione per sensibilizzare il pubblico a diventare donatori di sangue;

Preso atto altresì del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0005863 /1.19.4 del 10/05/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale all’Associazione Coordinamento per la democrazia costituzionale comitato di Grosseto per la stampa di n. 200 copie del volume La Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Toscana;

Ritenuto di ristampare n. 50 copie del catalogo della mostra “L’inferno di dante e altri mondi fantastici di Arturo”;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste di contributo, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’articolo 6 del disciplinare, come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’articolo 7 del disciplinare “Limite del contributo”, nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 10.000,00;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 10.000,00 sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi

delibera

1. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale all'Associazione Coordinamento per la democrazia costituzionale comitato di Grosseto per la stampa di n. 200 copie del volume "La Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Toscana";
2. di ristampare n. 50 copie del catalogo della mostra "L'inferno di dante e altri mondi fantastici di Arturo";
3. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 10.000,00;
4. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 10.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
5. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
6. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 53 del 17 maggio 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

prot	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
13770 15273	27/10/2022 28/11/2022	A.P.S. Fraternita Giovani Associazione Culturale	"Lectio Magistralis a Teatro", calendario di incontri sottoforma di monologhi o lectio magistralis di ospiti illustri che affrontano tematiche scientifiche rivolti a tutta la cittadinanza ed in particolare ai giovani	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	500,00 €
3343	16/03/2023	E.T.S. Associazione Incipit	"Leopoldo II di Lorena", premio letterario nazionale per cinque categorie (poesia edita/inedita, racconti editi/inediti, testi teatrali inediti, libri inediti e libri editi), oltre una sezione a invito per autori affermati	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
3618 3925	23/03/2023 27/03/2023	Associazione L'ulcera del signor Wilson	"Laboratori e lezioni del Prato Film Festival 2023", rivolti a tutta la cittadinanza e, in particolare, ai giovani al fine di favorire il confronto fra personaggi del mondo della pellicola e il pubblico	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
4572	11/04/2023	Associazione Musicale Culturale "Blues in the bag"	"Bluesaccolfestival XIII edizione", festival musicale con la partecipazione di band provenienti dall'estero, allestimento di un mercatino del disco e del fumetto e di una zona espositiva per artigiani e antiquari;	b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale	1.000,00 €
3979 4616	28/03/2023 12/04/2023	A.P.S. La Giubba	"Canto del maggio Festival 2023", una programmazione di tre rappresentazioni di teatro cantato popolare e tradizionale realizzate dagli alunni della scuola primaria insieme ai cantori del maggio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
4950	17/04/2023	Associazione Music!	"Men/Go Music Fest 2023", evento di riferimento nel panorama musicale indipendente e strumento per la diffusione della musica e della creatività giovanile	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
5272	21/04/2023	Associazione musicale Seraphino	"Nume Academy & Festival", masterclass di alto perfezionamento per violino, viola e violoncello, incontri con il pubblico, incontri per giovani studenti, incontri per bambini e disabili al fine di supportare ed accompagnare la crescita artistica e professionale delle nuove generazioni di musicisti	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €

5611	03/05/2023	Gruppo Stampa Autonomo Siena	"Festival del giornalismo di Siena 2023", tre giorni di incontri tematici che si svolgeranno all'interno delle contrade, saranno aperti alla cittadinanza, organizzati in panel gratuiti e che ospiteranno giornalisti di fama nazionale	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; e) rilevanza mediatica	1.000,00 €
5586 5737	03/05/2023 05/05/2023	A.P.S. Mani Attive	"Laboratorio sotto i Portici VI edizione", evento che prevede l'allestimento di laboratori manuali creativi concernenti tutte le arti tessili del passato e del presente e che sarà animato da giocolieri e trampolieri;	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v</i>), il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;	1.000,00 €
5785	08/05/2023	CAI Club Alpino Italiano MASSA Sezione "Elsò Biagi"	"Musica sulle apuane 2023 - Festival culturale in quota", evento che si caratterizza per portare la musica dal vivo sulle montagne apuane della Toscana, proponendo artisti nazionali e internazionali, accanto ad artisti emergenti e offrendo la possibilità di partecipare alle escursioni con le Guide CAI	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>) accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	500,00 €
5850 5994	09/05/2023 12/05/2023	Avis Comunale Taverne e Arbia	"Birraria 2023", la festa, che vede la partecipazione attiva nell'organizzazione di oltre 70 volontari, propone ogni sera divertimento con musica dal vivo in abbinamento a piatti tipici bavaresi e birre tedesche oltre ai punti informazione per sensibilizzare il pubblico a diventare donatori di sangue	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera q</i>), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, educativa	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 8 giugno 2023, n. 54**Oggetto: Linee d'indirizzo per la giornata di celebrazione della ricorrenza del 27 agosto 1569 - VIII edizione "Giornata degli Etruschi".**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - *Made in Tuscany* e Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015) che ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilevanza, che hanno contribuito alla configurazione del territorio toscano, il conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V, con una bolla papale del 27 agosto 1569 con cui si attribuì a Cosimo I il titolo di Granduca di Toscana, titolo che estendeva il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli Etruschi, delineando di fatto l'attuale configurazione regionale;

Preso atto dunque che il 27 agosto di ogni anno si intende celebrare l'origine etrusca del territorio toscano con la "Giornata degli Etruschi", che si sostanzia in iniziative dirette alla promozione e alla valorizzazione della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana, sia attraverso attività proprie, promosse direttamente dal Consiglio regionale, sia attraverso il sostegno a iniziative tematiche promosse da enti locali, musei civici toscani appartenenti alla rete degli Enti locali e Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette, aventi sede legale ed operativa in Toscana, sulla base di un bando pubblico;

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare dell'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Ritenuto di approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo per la celebrazione della ricorrenza del 27 agosto 1569 Giornata degli Etruschi – edizione 2023 in attuazione della l.r. 9 aprile 2015, n. 46", allegato A), quale parte integrante del presente atto;

Ritenuto di stabilire che lo stanziamento previsto in bilancio per il finanziamento di tali iniziative sia pari a un importo massimo di euro 83.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da Enti locali, musei civici toscani appartenenti alla rete degli Enti locali, Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette e Parchi e Aree Archeologiche afferenti ad Amministrazioni locali toscane, aventi sede legale ed operative in Toscana;

A voti unanimi,

delibera

1. di approvare il documento relativo alle “Linee di indirizzo per la celebrazione della ricorrenza del 27 agosto 1569 Giornata degli Etruschi – edizione 2023”, allegato A) parte integrante del presente atto, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 che al Capo II bis disciplina la “Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Toscana e dei singoli anniversari storici”;
2. di destinare alla celebrazione della Giornata degli Etruschi - edizione 2023 la somma massima totale di euro 83.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da Enti locali, musei civici toscani appartenenti alla rete degli Enti locali, Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette e Parchi e Aree Archeologiche afferenti ad Amministrazioni locali toscane, aventi sede legale ed operative in Toscana, le cui richieste perverranno sulla base di un bando pubblico, così come previsto nelle linee d’indirizzo di cui al punto 1 del presente atto;
3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all’attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione delle celebrazioni per la Giornata degli Etruschi - edizione 2023;
4. di stabilire che le somme eventualmente non utilizzate rispetto al budget assegnato con il presente atto saranno destinate al finanziamento delle prossime iniziative istituzionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**Linee di indirizzo per la celebrazione
della ricorrenza del 27 agosto 1569**

VIII edizione

GIORNATA DEGLI ETRUSCHI

edizione 2023

in attuazione della L.R. 9 aprile 2015 n. 46

1. Premessa

La L.R. 46/2015 *“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”* ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo, che hanno contribuito alla configurazione del territorio toscano, il conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V, con una bolla papale del 27 agosto 1569.

Fu un atto importante, perché questo titolo, nuovo e insolito nella ricca vetrina dei titoli sovrani, segnava il riconoscimento di una vera preminenza del principe fiorentino in quello che possiamo definire il sistema degli stati italiani della metà del XVI secolo. La concessione poneva infatti Cosimo I, e dopo di lui i suoi successori, a un livello di prestigio, di *“reputazione”*, per riprendere un termine caro alla cultura politica dell’antico regime, che nessun altro principe italiano avrebbe potuto vantare, estendendo il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli etruschi, prefigurando di fatto l’attuale configurazione regionale.

Il 27 agosto di ogni anno, dunque, s’intende celebrare l’origine etrusca del territorio toscano, attraverso la *“Giornata degli Etruschi”* e il sostegno alle iniziative tematiche promosse da soggetti terzi in aree rappresentative nel quadro della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana.

Il Consiglio regionale procede a dare attuazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, come contributo a sostegno di iniziative promosse da amministrazioni locali in aree rappresentative dei loro territori, nel quadro della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana.

2. Breve report sull’edizione 2022

Le ultime edizioni della *“Giornata degli Etruschi”* (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022) hanno visto la pubblicazione di un bando rivolto esclusivamente agli Enti Locali ed ai musei civici appartenenti alla rete delle amministrazioni locali. Nelle edizioni sia del 2021 sia del 2022 il bando è stato anche esteso a consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette e Parchi e Aree Archeologiche afferenti ad Amministrazioni locali toscane, aventi sede legale ed operativa in Toscana.

Con riferimento al bando del 2021 (pubblicato in data 11/06/2021, con scadenza il 16/07/2021) sono pervenute n. 26 domande da parte di Enti Locali, di cui una considerata non ammissibile a finanziamento per carenza dei requisiti soggettivi mentre le altre 25 tutte valutate ammissibili a finanziamento ai sensi del bando.

Con riferimento al bando del 2022 (pubblicato in data 10/06/2022, con scadenza il 15/07/2022) sono pervenute n. 30 domande da parte di Enti Locali, di cui una considerata non ammissibile a finanziamento per carenza dei requisiti soggettivi, mentre le altre tutte valutate ammissibili a finanziamento ai sensi del bando.

Per l'edizione 2022 sono stati assunti impegni di spesa per complessivi euro 74.509,88 a fronte di uno stanziamento di Euro 74.509,88 e di un totale di compartecipazioni richieste pari ad euro € 89.628,80. Tra **le compartecipazioni** concesse due non sono state ancora ad oggi rendicontate e riguardano i Comuni di: Isola del Giglio e la Provincia di Livorno. Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

Nella edizione 2022, così come in quella del 2021, della Giornata degli Etruschi, non sono stati organizzati eventi promossi direttamente dal Consiglio regionale.

La spesa complessiva per la celebrazione della Giornata degli Etruschi 2022 ha quindi coinciso con le sole compartecipazioni concesse, ovvero con un impegno di spesa pari ad euro 74.509,88.

3. Quadro di riferimento organizzativo e stanziamento in bilancio per l'edizione 2023 della "Giornata degli Etruschi"

Come noto, per tutti gli eventi istituzionali disciplinati dalla l.r. **46/2015**, l'impianto organizzativo si può articolare su due linee di sviluppo:

- a) iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale;
- b) iniziative promosse da soggetti terzi.

Ritenendo opportuno tralasciare l'organizzazione di iniziative dirette da parte del Consiglio, il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno a iniziative ed eventi promossi direttamente da Enti locali, musei civici toscani appartenenti alla rete degli Enti locali, Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette e Parchi e Aree Archeologiche afferenti ad Amministrazioni locali toscane attraverso la concessione disposta ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis della l. r. 4/2009, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

Nel ricordare dunque che, ai sensi dell'art. 1, co. 2) della l.r. 46/2015, tali iniziative *possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo di volontariato e del privato non lucrativo della Toscana, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge.*

Tenuto conto di quanto già impegnato sul pertinente capitolo di spesa n. 10522 "Eventi istituzionali - compartecipazioni per progetti promossi da Enti Locali" (euro 35.000,00 per compartecipazioni economiche concesse ad Enti locali nell'ambito del bando Capodanno Toscano 2023 e del programma legato alle celebrazioni di personalità storiche di prossima approvazione, si valuta di destinare al cofinanziamento degli Enti locali - come sopra individuati - sottoforma di compartecipazioni economiche concesse nell'ambito del Bando, un importo predeterminato di euro 83.000,00 destinando le ulteriori risorse presenti sui capitoli di spesa dedicati agli eventi istituzionali pari ad euro 20.000,00 alle celebrazioni di anniversari e personalità storiche ricorrenti nell'anno 2023.

Si dispone, pertanto, di stanziare per il bando pubblico indetto in occasione della Giornata degli Etruschi 2023, l'importo complessivo di **euro 83.000,00** per il cofinanziamento di iniziative promosse dai soggetti sopra evidenziati, dando al bando la più ampia visibilità e lasciandolo aperto per un congruo periodo.

4. Criteri del Bando pubblico per il cofinanziamento di iniziative promosse da Enti locali, musei civici toscani appartenenti alla rete degli Enti locali, Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette e Parchi e Aree Archeologiche afferenti ad Amministrazioni locali toscane, aventi sede legale ed operativa in Toscana

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche a seguito della partecipazione ad un bando pubblico indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa. Le iniziative proposte dovranno essere realizzate nel territorio regionale e dovranno

essere previste nell'arco temporale che va **da venerdì 18 agosto a sabato 30 settembre 2023**.

Il Settore "*Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia*" avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti formali previsti nel bando.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza al tema;
2. qualità del progetto;
3. sostenibilità finanziaria del progetto;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa.

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando pubblico, secondo lo schema indicato al successivo punto 5).

Il Settore competente redige un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile sulla base dei criteri sopraenunciati.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più enti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando l'80% delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **7.000,00 euro**.

Le iniziative alle quali sarà concessa la compartecipazione saranno inserite nel programma degli eventi della "Giornata degli Etruschi", edizione 2023. La compartecipazione sarà erogata a conclusione dell'evento in una soluzione unica a seguito della presentazione di un rendiconto dell'iniziativa svolta che dovrà risultare coerente con il piano previsionale di spesa presentato al momento della richiesta, comprensivo della documentazione fiscale a norma di legge, giustificando il 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa.

5. Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- 1) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto alla celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 50: molto pertinente/ottimo progetto;

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- a) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- b) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

6. Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore all' 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.

Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili, dovesse superare lo stanziamento complessivo di **euro 83.000,00** gli importi concedibili a ciascun avente diritto saranno proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

7. Cronoprogramma procedure e manifestazioni

Data approvazione linee d'indirizzo da parte U.P.	9 giugno 2023
Data di approvazione bando con decreto e sua pubblicazione sul sito web del CRT	entro il 19 giugno 2023 - 10 gg. dalla data di approvazione delle linee d'indirizzo da parte dell'Ufficio di Presidenza
Scadenza presentazione domande	venerdì 14 luglio
Periodo di svolgimento dell'attività istruttoria e adozione decreto dirigenziale di concessione	da lunedì 17 a lunedì 31 luglio 2023
Periodo di svolgimento delle manifestazioni	18 agosto/30 settembre 2023

Firenze, 6 giugno 2023

La responsabile del procedimento
Cinzia Sestini

La dirigente del Settore
Senia Bacci Graziani



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12881 - Data adozione: 14/06/2023

Oggetto: Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato alla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, per il Settore "Controllo strategico e di Gestione" della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 bis della l.r. n.1/2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014240

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamati gli articoli 13 e 18 bis relativi agli incarichi dirigenziali a tempo determinato;

Considerato che con decreto n. 11470 del giorno 8/06/2022 è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 18 bis della l.r. n.1/2009, alla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, l'incarico dirigenziale a tempo determinato, per la durata di un anno, relativo al Settore "Controllo strategico e di Gestione" della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale che andrà in scadenza il prossimo 30 giugno 2023;

Viste le note prot. 0211464 del 05/05/2023 e n. 0266505 del 07/06/2023 con la quale il Direttore della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale chiede di procedere al rinnovo per la durata di due anni, dell'incarico di responsabilità dirigenziale a tempo determinato, conferito alla Dott.ssa Elisabetta Vannacci per il Settore "Controllo strategico e di Gestione" della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale, al fine di proseguire il proficuo rapporto di collaborazione avviata con la stessa e in considerazione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni della struttura dirigenziale sopra indicata;

Vista e richiamata la nota prot. n. 0266556 del 07/06/2023, si procede al rinnovo per la durata di due anni, dell'incarico dirigenziale della Dott.ssa Elisabetta Vannacci, ai sensi dell'art. 18 bis della l.r. n.1/2009, senza alcuna interruzione temporale con decorrenza dalla data del 1 luglio 2023, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Considerato altresì che la Dott.ssa Elisabetta Vannacci ha dimostrato di possedere sia le capacità professionali, che le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad essa assegnati;

Visto il parere favorevole del suddetto rinnovo rilasciato, dalla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, e ricordato che la stessa, in quanto dirigente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi deve essere collocata in aspettativa non retribuita, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 della l.r. n.1/2009;

Preso atto della dichiarazione resa dalla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n. 978 del 29 luglio 2019 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana".

DECRETA

1) di rinnovare, alla Dott.ssa Elisabetta Vannacci, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Controllo strategico e di Gestione"

della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 bis della l.r. n.1/2009, dalla data del 1 luglio 2023 e fino alla data del 30 giugno 2025, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

2) di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con la Dott.ssa Elisabetta Vannacci del contratto di diritto privato a tempo determinato per il rinnovo dell'incarico di cui al punto 1), ai sensi dell'art. 18 bis, della l.r. n.1/2009, previo collocamento in aspettativa per tutta la durata del contratto di lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12883 - Data adozione: 16/06/2023

Oggetto: Conferimento, ai sensi dell'art.13 della l.r. 1/2009, dell'incarico dirigenziale all'Ing. Francesco Vigiani, del Settore "Servizio Prevenzione e Protezione", della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014449

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'art. 13, recante "Dirigenti con contratto a tempo determinato;

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 8846 del 3/05/2023 è stato pubblicato l'avviso di selezione pubblica per titoli, per il conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale del Settore "Servizio Prevenzione e Protezione" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1, per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, con scadenza il 25 maggio 2023, per il quale sono pervenute complessivamente n. 3 candidature;

Dato atto che il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" ha trasmesso con nota Prot. 0277597 del giorno 13/06/2023 al sottoscritto e al Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro specifica comunicazione relativa agli esiti dell'istruttoria formale sulle dichiarazioni espresse dai candidati, le candidature e relative schede curriculari, depositate agli atti presso il suddetto settore, così come risulta dal verbale di valutazione del 14 giugno 2023, depositato agli atti presso il suddetto Settore;

Dato atto che in data del 14 giugno 2023, il sottoscritto e il Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro coadiuvati dalla Dirigente del settore competente in materia di reclutamento, hanno effettuato la valutazione delle candidature alla selezione pubblica e al termine della stessa il sottoscritto, tenuto conto anche della proposta avanzata dal Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, ha ritenuto che la candidatura dell'Ing. Francesco Vigiani risulti la più idonea a ricoprire l'incarico di responsabilità dirigenziale del Settore "Servizio Prevenzione e Protezione" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta Regionale, per le motivazioni formalizzate nel verbale di valutazione di pari data e conservato agli atti presso il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse umane";

Ritenuto pertanto di procedere all'attribuzione dell'incarico, con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, ai sensi dell'art. 13, della l.r. n.1/2009, dell'Ing. Francesco Vigiani, affidandogli la responsabilità del Settore sopra richiamato;

Dato atto del rispetto del limite del 10% della dotazione organica dei dirigenti di cui al citato art.13 della l.r. n.1/2009 e della copertura finanziaria necessaria per l'assunzione;

Dato atto altresì che l'Ing. Francesco Vigiani in quanto dipendente della Regione Toscana deve essere collocato in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art.13, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata a tale adempimento;

Preso atto della dichiarazione resa dall'Ing. Francesco Vigiani, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 978/2019 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana;”

DECRETA

1) di conferire ai sensi dell’art.13 della l.r. 1/2009, per quanto esposto in narrativa, l’incarico di dirigente a contratto a tempo determinato per il periodo di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, all’Ing. Francesco Vigiani, affidandogli la responsabilità dirigenziale del Settore “Servizio Prevenzione e Protezione”, della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta Regionale, sulla base del verbale di valutazione del 14 giugno 2023, depositato agli atti del Settore “Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane”;

2) di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con l’Ing. Francesco Vigiani di apposito contratto di diritto privato a tempo determinato, per il conferimento dell’incarico di cui al punto 1, ai sensi dell’art.13 della l.r. 1/2009, previo collocamento in aspettativa, ai sensi dell’art.13, comma 4, per tutta la durata del contratto di lavoro a tempo determinato e l’incarico decorrerà dalla data riportata nello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12914 - Data adozione: 19/06/2023

Oggetto: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Intervento DOC - codice MS089A/10 - Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo. Comuni interessati: Massa e Viareggio. Proponente: Settore Genio Civile Toscana Nord. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014565

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. n. 173 del 15/07/2016, in materia di modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

Vista la L.R. 80/2015, in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri;

Vista la D.G.R. n. 1069 del 01/10/2018, recante linee guida sulle attività di monitoraggio della costa;

Vista la D.G.R. n. 613 del 18/05/2020, relativa alla modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/2015 in materia di interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera;

Vista la D.G.R. n. 249 del 13/03/2023, relativa al documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera in attuazione dell'art. 18 della LR 80/2015, annualità 2023, 1 stralcio e visto che l'allegato A alla sopra citata deliberazione individua il progetto identificato con *2020-MS- 89 Riconfigurazione e completamento delle opere di difesa alle foci del Fiume Frigido, del Fosso Magliano ed in zona Ronchi*;

Ricordato che:

con Decreto Dirigenziale n. 180 del 10/01/2018 è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ripascimento del litorale di Massa a sud del fosso Poveromo presentato dal Settore regionale Genio Civile Toscana Nord;

con Decreto Dirigenziale n. 8582 del 11/06/2020, è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti – Porto di Viareggio presentato dall'Autorità Portuale regionale;

Dato atto che:

il proponente Settore regionale "Genio Civile Toscana Nord", con istanza depositata in data 29/11/2022 ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto di "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10. "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa", trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera n) *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare* all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il progetto interessa il territorio afferente ai Comuni di Massa (provincia di MASSA-CARRARA) e di Viareggio (LUCCA);

il proponente, con l'istanza del 29/11/2022, ha richiesto che l'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

in data 01/12/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 01/12/2022;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 01/12/2022 (prot. n. 0467671), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

il Settore VIA, con nota del 19/12/2022, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio anche al Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara – Porti Regionali;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 21/12/2022, prot. 0497038);

Capitaneria di Porto di Marina di Carrara (nota del 02/01/2023, prot. 0002029);

Azienda USL Toscana Nord Ovest Dipartimento Prevenzione Zona Apuane (nota del 04/01/2023, prot. 0005714);

ARPAT – Direzione tecnica, Settore VIA/VAS (nota del 10/01/2023, prot. 0015578);

Autorità Portuale Regionale del Porto di Viareggio (nota del 16/01/2023, prot. 0025925);

e dei seguenti Settori regionali:

Settore Logistica e Cave (nota del 16/12/2022, prot. 0488509);

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (nota del 22/12/2022, prot. 0499681);

Settore Tutela della natura e del mare (nota del 19/01/2023, prot. 0033179);

Settore Regionale attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags) Pesca nelle acque interne (nota del 22/02/2023, prot. 0093053);

in data 03/01/2023 (prot. 0003072) è pervenuta una osservazione da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 25/01/2023 (prot. 0041066), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento e le controdeduzioni alla osservazione sono state depositate dal proponente in data 24/02/2023 al prot. n. 0099771;

con nota prot. n. 0104125 del 27/02/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione di integrazione e chiarimento;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

Autorità Portuale Regionale del Porto di Viareggio (nota del 31/03/2023, prot. 0162603);

e dei seguenti Settori regionali:

Settore Logistica e Cave (nota del 07/03/2023, prot. 0119823),

Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio (nota del 14/03/2023, prot. 0131789),

Settore Tutela della Natura e del Mare (nota del 31/03/2023, prot. 0164202);

in data 19/04/2023 prot. n.0188984, il proponente ha depositato ulteriore documentazione di approfondimento relativamente agli obiettivi del progetto ed alle soluzioni progettuali scelte;

con nota prot. 0190300 del 19/04/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione di approfondimento pervenuta, ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di ARPAT – Direzione tecnica, Settore VIA/VAS (nota del 08/05/2023, prot. 0213219) e del Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio(nota del 08/05/2023, prot. 0213078);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata in data 29/11/2022, dalla documentazione integrativa del 24/02/2023 e dalla documentazione di approfondimento del 19/04/2023 nel complesso così articolata:

documentazione iniziale di cui all'istanza del 29/11/2022

R1 Rev 1 - Relazione generale

R2 - Studio meteomarinario

R3 - Studio morfodinamico

R4 - Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza

R5 - Piano di monitoraggio ambientale

Elaborati grafici generali

T1 - Inquadramento area di intervento e documentazione fotografica

T2 - Planimetria stato dei luoghi e rilievo batimetrico

T3 - Planimetria generale e sezioni tipo - Fosso Magliano

T4 - Planimetria generale e sezioni tipo - Fosso Poveromo

T5 - Planimetria di cantierizzazione - Fosso Magliano

T6 - Planimetria di cantierizzazione - Fosso Poveromo

Elaborati Economici

E1 - Stima sommaria dei costi

E2 - Elenco prezzi

E3 - Analisi prezzi

E4 Rev 1 - Quadro economico

SPA Rev 3 - Studio Preliminare ambientale

documentazione integrativa del 24/02/2023

R5 Rev 1 - Piano di monitoraggio ambientale

R6 - Risposta alla richiesta di integrazioni

T4.1 - Planimetria generale e sezioni tipo - Fosso Poveromo

SPA Rev 4 - Studio Preliminare Ambientale

documentazione di approfondimento del 19/04/2023

Nota Integrazioni volontarie

Allegato 1 Relazione Integrazione volontaria

Allegato 2 Contributo Autorità portuale regionale (pervenuto al protocollo regionale nota del 31/03/2023, prot. 0162603);

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la spiaggia di Marina di Massa sta subendo, con tassi diversi nei singoli tratti anche in funzione delle opere e degli interventi che sono stati realizzati nel corso degli anni, una forte erosione dalla costruzione del porto di Marina di Carrara (avvenuta negli anni '20 del 1900) poiché il molo portuale, che si estende sino ad una batimetrica di 4 ÷ 5 m, intercetta il materiale solido proveniente dal bacino del fiume Magra. Il litorale è costellato da vari interventi di protezione costiera che determinano un fronte mare disomogeneo caratterizzato da barriere longitudinali parallele alla linea di riva, in parte da pennelli trasversali e in parte da

entrambe le tipologie di manufatti. Le opere rigide di difesa hanno contenuto gli effetti dell'erosione ma non hanno arrestato l'arretramento della linea; tali opere hanno avuto l'effetto di traslare il gradiente di trasporto solido sulle spiagge più a sud e/o sui fondali antistanti. Il tratto di costa a nord del porto di Carrara risulta infatti in avanzamento, mentre le spiagge a sud del porto soffrono di una leggera erosione nonostante le numerose opere di difesa già presenti. La differenza di comportamento tra il tratto di litorale in erosione e quello in avanzamento è rappresentata dalle caratteristiche dei due sistemi difensivi: le barriere distaccate emerse, infatti, proteggono l'area retrostante dal moto ondoso ma isolano l'arenile dal trasporto solido litoraneo che si concentra all'esterno delle stesse; il sistema a celle, invece, fornisce una minor protezione dalla risalita del moto ondoso incidente ma propone un litorale più aperto alle dinamiche, consentendo ai sedimenti, ove ve ne sia la possibilità, anche di rientrare all'interno della cella;

gli interventi in progetto sono compresi tra la foce del fosso Magliano e quella del fosso Poveromo, nel comune di Massa; tale tratto di costa è lungo complessivamente circa 1500 m e si presenta morfologicamente molto vario per la presenza di sabbia, ghiaia e di massi naturali che costituiscono le opere di difesa costiera;

il progetto *“Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso di Poveromo”* si inserisce nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10 *“Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa”*, per il quale risulta prioritario intervenire in due tratti del litorale del Comune di Massa, vicini ma non adiacenti, uno posto alla foce del fosso del Magliano e l'altro nella zona di Ronchi- Poveromo; in particolare i tratti su cui saranno realizzati gli interventi si estendono:

- area A per circa 550 m e interessa le due celle a nord e sud del fosso Magliano;
- area B per circa 550 m e interessa le due celle a nord e sud del fosso Poveromo e l'area Ronchi;

vengono descritte le caratteristiche delle aree di intervento ed i fenomeni in atto, dalle quali emerge che:

- l'area A è caratterizzata da numerosi pennelli emersi o parzialmente sommersi e da alcune barriere soffolte disposte in maniera tale da suddividere il litorale in celle; tale tratto è inoltre caratterizzato da evidenti fenomeni di deposito di materiale galleggiante detto “lavarone” ipotizzato essere trasportato dal fosso Magliano e che interessano prevalentemente la cella a nord della foce del fosso Magliano. La cella in questione è caratterizzata da una velocità della corrente modesta, dovuta alla presenza dei diversi confinamenti laterali costituiti dalle parti terminali dei pennelli soffolti e della barriera sommersa. Inoltre, la porzione di litorale in oggetto ha modificato la configurazione delle opere di difesa recentemente, la barriera soffolta presente nel 2004, che non è stata salpata completamente e dunque provoca un ulteriore ostacolo alla corrente;

- l'area B è caratterizzata da una serie di pennelli disposti parallelamente l'uno all'altro in analogia con il tratto A, senza la presenza di barriere; la spiaggia è caratterizzata da un evidente fenomeno erosivo. In corrispondenza della foce del fosso Poveromo è situato un pennello, la cui posizione è a rischio instabilità a causa del corso d'acqua. Nel 2016 il fosso sfociava alla destra del pennello, al contrario di quanto avviene ad oggi; tale configurazione risulta pericolosa perché può comportare uno scalzamento dei massi dell'opera di difesa costiera;

per le aree di intervento sopra descritte, è stato condotto un inquadramento meteomarinario e uno studio morfodinamico attraverso il quale, anche tramite l'analisi delle tendenze evolutive della linea di riva e l'idrodinamica costiera sono state individuate le soluzioni più efficaci che sono di seguito riportate e che prevedono:

- nell'area A: il salpamento dei massi che ostruiscono la sezione di sbocco del fosso Magliano, l'innalzamento di quota dei pennelli che costituiscono la foce dello stesso fosso e l'abbassamento di quota, fino a renderlo soffolto, del pennello disposto a sud rispetto allo sbocco in mare del corso d'acqua. Nello specifico l'intervento non prevede la realizzazione di alcuna nuova struttura, né la modifica dell'impronta delle opere presenti, viene solo modificato l'assetto altimetrico del sistema di difesa rendendo completamente emersi i pennelli di foce, ad una quota di +1.00 m rispetto alla configurazione attuale dove risultano in parte emersi ed in parte sommersi; rimangono invece sommerse le strutture disposte parallelamente alla spiaggia. È inoltre ripristinata la sezione di foce del fosso Magliano mediante salpamento dei massi usciti fuori sagoma, in modo da raccordare il letto della foce del fiume ad una quota di circa -1.2

m, alla batimetria a valle dei pennelli di armatura che si trova circa a -2.5 m e abbassata inoltre la quota a circa -0.5 del pennello subito a sud rispetto alla foce.

In relazione ai fenomeni di materiale organico galleggiante "lavarone" proveniente dal fosso Magliano, il proponente ha chiarito nelle integrazioni depositate il 24/02/2023 che i pennelli posti fuori sagoma alla foce, sotto l'azione del moto ondoso, hanno in parte ostruito la foce del fosso, ostacolandone il deflusso ed inducendo fenomeni di rigurgito che si propagano a ritroso rispetto al verso della corrente e che pertanto l'innalzamento e il ripristino della sezione di sbocco della foce del fosso Magliano (realizzata mediante salpamento dei massi che ne riducono la sezione) hanno l'effetto di limitare l'ingresso del lavarone all'interno della cella a Nord nonostante la corrente sia diretta prevalentemente verso Sud; chiarisce inoltre che questo tipo di intervento (innalzamento della quota dei pennelli di foce e il ripristino della sezione di sbocco del fosso Magliano) ha l'effetto non solo di ridurre l'ingresso della corrente del fosso Magliano all'interno della cella in esame ma anche qualsiasi sostanza da essa trasportata, determinando inoltre uno spostamento più al largo dell'ingresso in mare della fonte inquinante, consentendo così di sfruttare in maniera migliore la capacità depurativa del mare.

Negli approfondimenti del 19/04/2023, il proponente ha ulteriormente specificato che la soluzione individuata consente un deflusso libero dell'acqua dolce in mare spostando più al largo l'ingresso in mare delle acque del fosso Magliano e riduce i fenomeni di rigurgito verso monte con anche la conseguente riduzione del rischio idraulico. Inoltre l'innalzamento e la risagomatura della foce armata oltre a ridurre l'ingresso dell'acqua e di ciò che essa trasporta nella cella, ne migliora la circolazione al suo interno; risulta dalle simulazioni condotte un incremento della curvatura della corrente che incentiva la circolazione all'interno e migliora gli scambi con l'esterno;

- nell'area B: lo spostamento verso nord del pennello in corrispondenza della foce del fosso Poveromo con l'incremento della lunghezza di radicamento a terra e un intervento di ripascimento atto a contrastare la tendenza erosiva che caratterizza il litorale. Nello specifico l'intervento prevede lo spostamento di circa 10 m del suddetto pennello (il confine più a sud del pennello di progetto coincide con l'estremità a nord dell'opera allo stato attuale) e l'incremento di circa 50 m di lunghezza del radicamento a terra in modo da vincolare il percorso del fosso a sfociare in sinistra idraulica del pennello, assegnandogli anche la funzione di difesa e di armatura della parte terminale del corso d'acqua. Nella medesima area è prevista inoltre la realizzazione di un intervento di ripascimento dell'arenile nella zona di Ronchi, prelevando 100.000 mc di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini nei pressi dell'imboccatura del porto di Viareggio e l'impiego di ulteriori 29.0000 mc di materiale (25.000 mc di sabbia grossolana e 4.000 mc di ghiaia) proveniente da cava terrestre; viene specificato dal proponente che la fornitura di materiale proveniente da cava è dovuta alle minori dimensioni dei sedimenti caratterizzanti il porto di Viareggio rispetto a quelli dell'area di intervento. Il proponente nelle integrazioni del 24/02/2023 oltre specificare che per l'approvvigionamento del materiale (29.000 mc) sarà fatto ricorso a cava di mercato ordinario afferma che per la ricostruzione della curva granulometrica del sito in esame è stato fatto ricorso ad alcuni studi, redatti nell'ambito del Monitoraggio del litorale di Marina di Ronchi effettuato dal Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze su incarico della Provincia di Massa-Carrara al fine di valutare l'efficacia degli interventi di riequilibrio costiero realizzati sul litorale di Marina di Ronchi fra il 2009 e il 2016, fornendo anche indicazioni per la definizione delle caratteristiche dei sedimenti da utilizzare nel ripascimento. Inoltre in relazione alla stratificazione dei sedimenti con differente diametro chiarisce che questi verranno approvvigionati e spianati in ordine granulometrico decrescente al fine di conferire una maggiore stabilità alla spiaggia e lasciare all'azione del mare il compito di miscelazione del materiale;

il proponente afferma inoltre che la scelta di utilizzare le sabbie provenienti dal porto di Viareggio è dovuta ai problemi di insabbiamento dell'imboccatura portuale, come già attuato con l'intervento 2018-DC-2 di Poveromo recentemente concluso e che per definire i limiti dell'area su cui attuare il ripascimento nell'area B è stato fatto riferimento sia alle analisi di monitoraggio condotte dal consorzio LaMMA sia ai quantitativi di materiale disponibile, determinando così un'ampiezza di ripascimento di circa 1050 m, a cui corrisponde una disponibilità di sedimenti di circa 123 mc/m e che analizzando il profilo trasversale della spiaggia consente un avanzamento della linea di riva di circa 13 m.

Negli approfondimenti del 19/04/2023 specifica che il considerevole flusso solido litoraneo che si sviluppa sul litorale di Viareggio ha comportato un avanzamento della linea di riva tale da rendere il porto inagibile in assenza degli interventi di dragaggio manutentivo annuali e che le coste vicine beneficiano delle necessarie operazioni di dragaggio, con un conseguente duplice vantaggio: da una parte garantire la funzionalità del porto e dall'altra contrastare la tendenza erosiva delle spiagge limitrofe. Inoltre chiarisce che il volume di sabbia da dragare previsto nel progetto del by pass del porto di Viareggio, stimato in oltre 120.000 mc, è

limitato alle mere attività necessarie alla posa in opere delle strutture e delle condotte e non riguarda i sedimenti attinenti alla barra sommersa che ostruisce l'imboccatura portuale. Questo volume di ripascimento esula dal materiale accumulato sul molo di sopraflutto, per tale ragione risulta disponibile il quantitativo di sedimenti necessario per l'attuazione di entrambi gli interventi;

con riguardo alla realizzazione dei lavori, il cantiere prevede la compresenza di mezzi marittimi e terrestri; il ripascimento verrà effettuato attraverso una draga aspirante/refluente autocaricante per la porzione di sedimenti marini, 100.000 mc derivanti dall'intervento di dragaggio del porto di Viareggio, e tramite mezzi terrestri per ciò che concerne la porzione di sedimenti approvvigionati da cava di mercato ordinario (sabbia grossolana per 25.000 mc e ghiaia di piccole dimensioni 4.000 mc). I sedimenti di dragaggio verranno conferiti direttamente in spiaggia emersa in base alle previsioni progettuali e stesi mediante escavatore secondo le sagome di progetto. Le 4.110,08 tonnellate di massi di II categoria verranno approvvigionati e quindi varati da terra, grazie alla realizzazione di piste in tout venant da realizzarsi sui pennelli in progressivo avanzamento. La stima dei viaggi per l'approvvigionamento del materiale è pari a 30 viaggi giorno con una durata di 3 mesi;

l'area cantieristica verrà predisposta nella parte retrostante degli stabilimenti ubicati lungo il Lungomare di Levante; per la zona A l'area di cantiere ha inizio in corrispondenza del Bagno Il Fortino e procede verso sud fino al Bagno Ronchi di Levante, Caffè & Ristorante, mentre per la zona B l'area di cantiere ha inizio in corrispondenza del Bagno Roma e procede verso sud fino allo stabilimento Bagno Bigini. Gli accessi dei mezzi al cantiere saranno in corrispondenza degli stabilimenti Pescatori del Magliano e El Dorado Beach Club per l'area A e in corrispondenza dell'incrocio tra il Lungomare di Levante e Via delle Vigne per accedere tra la Spiaggia Tiro a Volo ed Essenza Lounge Bar per l'area B;

la durata complessiva dei lavori, è stimata per un tempo di circa 4 mesi di lavoro (120 giorni naturali e consecutivi) al di fuori della stagione balneare;

è stata effettuata una stima dei costi da sostenere per la realizzazione degli interventi previsti ed è stato presentato anche un quadro economico;

sono stati riportati gli scenari meteomarini che influenzano la dinamica litoranea e gli stati di mare rappresentativi dell'energia totale che caratterizza il sito in esame. Dall'analisi del moto ondoso sono state definite una serie sintetica di onde rappresentative dell'anno climatico medio; complessivamente sono stati sintetizzati 1460 stati di mare con cadenza esaoraria. Per definire le caratteristiche sottocosta, è stata condotta una propagazione del moto ondoso da largo verso riva considerando una batimetria parallela fino a circa una profondità di 10 metri. Le onde sono state propagate a costa mediante simulazione numerica ed estratte alla profondità di $-10 \div -12$ m; inoltre queste sono state a loro volta propagate a costa con un modello di dettaglio per tener conto della presenza delle opere attualmente presenti nel tratto di litorale in modo da considerare anche il conseguente effetto dei fenomeni diffrattivi. Il dominio numerico è stato localizzato su un fondale di circa -50 metri, verificando la condizione di acque profonde per tutti i moti ondosi simulati. La griglia utilizzata per il modello di propagazione a larga scala ha come origine il punto di coordinate $X=580143.396169$, $Y=4857447.250564$ e risulta inclinata di 44° rispetto l'orizzontale e la sua estensione è di 13958.37 m e di 6926.32 m, rispettivamente nella direzione ortogonale (*i*) e parallela alla costa (*j*). Nella direzione *i* l'ampiezza delle celle risulta essere di 50 m, mentre nella direzione *j* di 100 m; la griglia così formata 280×70 è caratterizzata da un numero totale di celle pari a 19600. La griglia utilizzata per il modello di dettaglio ha come origine il punto di coordinate $X=589135.148944$, $Y=4868240.964242$, la griglia, sempre inclinata di 44° , ha un'estensione di 3035.97 m nella direzione ortogonale alla riva e di 3820.71 m in quella parallela. La griglia è stata definita in questo modo per via dell'esigenza di ottenere informazioni più dettagliate nelle zone di maggiore interesse, che per tale ragione sono caratterizzate da celle di dimensioni minori. Sulle griglie sono state propagate le onde significative e le onde associate al tempo di ritorno di 10 anni e di 25 anni, estrapolate con analisi statica. Dalle simulazioni condotte emergono le trasformazioni che subisce l'onda nella sua propagazione da largo verso costa; in particolare l'effetto schermante delle opere di difesa che si susseguono lungo il litorale e che assicurano una drastica riduzione dell'energia ondosa davanti all'arenile;

per la simulazione del modello idrodinamico, per la batimetria d'insieme è stato fatto riferimento ai dati desunti dalle carte nautiche estratte dal sito di NAVIONICS, mentre per la batimetria di dettaglio

rappresentativa dei fondali della fascia litoranea oggetto dell'intervento è stato fatto riferimento a due rilievi batimetrici condotti per l'area A nel maggio 2022 e per l'area B nel marzo 2021; è stata inoltre definita una griglia telescopica che ha consentito di ridurre le dimensioni delle celle nelle zone di interesse fornendo l'area con grado di dettaglio maggiore (assunta pari a 10x10), ovvero quella in cui sono presenti le opere di difesa costiera ed una dimensione standard per la zona esclusa (50x50). È stato quindi applicato il modello idrodinamico simulando l'evoluzione del litorale sia dello scenario attuale in assenza di intervento (opzione zero), sia considerando diverse ipotesi di intervento per raggiungere gli obiettivi dello studio. La prima simulazione condotta ha riguardato lo scenario di non intervento, in analoghe condizioni di esposizione medio climatica del recente passato e considerando come forzante meteomarina un'onda a cui è associato un tempo di ritorno di 25 anni. Sono stati riportati i risultati della simulazione morfologica dopo un intervallo di tempo di 72 ore, con la rappresentazione delle zone soggette ad erosione e quelle soggette ad accumulo;

il proponente sottolinea l'importanza della realizzazione di adeguati interventi di ricostruzione delle spiagge, con funzione di riqualificazione ambientale e di riduzione del rischio, che preveda anche la rimodulazione, ove possibile, delle opere rigide esistenti non coerenti con una più generale strategia di salvaguardia della costa che sposi anche le tematiche paesaggistico-ambientali;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali allo stato attuale, gli impatti determinati dal progetto e le relative misure di mitigazione, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

con riguardo alla *qualità dell'aria*, il proponente afferma che l'aria potrebbe risultare alterata in termini di qualità durante l'attività cantieristica e di approvvigionamento a causa delle emissioni dei mezzi marittimi e terrestri, a tal proposito sono state individuate le opportune misure di mitigazione ai fini del contenimento e riduzione dell'impatto tra cui:

- coprire i camion per il trasporto degli inerti con idonei teli atti ad evitare la dispersione delle polveri;
- utilizzare mezzi che rientrano nella categoria EEV nel rispetto delle attuali norme antinquinamento;
- umidificare periodicamente i cumuli eventualmente stoccati per ridurre il diffondersi delle polveri;
- installare un impianto di vaporizzazione [presumibilmente, uno o più *sprinkler* per la bagnatura degli inerti, nelle aree di cantiere durante tutte le fasi di movimentazione dei materiali pulverulenti;
- installare un impianto per il lavaggio delle ruote dei mezzi in prossimità dell'uscita del cantiere in modo da non sporcare la viabilità locale.

È stato stimato il traffico derivante dall'approvvigionamento da terra dei materiali; dalla stima è emerso che il valore di picco di traffico risulta pari a 30 viaggi/giorno e che il rischio di cumulo di impatti sull'aria è scongiurato dal fatto che i lavori non verranno eseguiti nella stagione balneare al fine di garantire la non sovrapposizione delle emissioni atmosferiche dovute alla movimentazione dei mezzi di cantiere con il traffico locale (generale balneare). Il progetto non comporta emissioni in fase di esercizio;

con riguardo al *rumore*, il piano di classificazione acustica assegna la classe IV alle zone del lungomare su cui sono insediati stabilimenti balneari e strutture di ricettività turistica; in considerazione del tipo di intervento, i cui lavori non verranno eseguiti durante la stagione balneare che è il periodo di maggiore affollamento e dell'assenza di recettori sensibili nelle vicinanze, il progetto risulta compatibile con il piano di classificazione acustica, interessando inoltre opere a mare già esistenti che non sono in grado di produrre emissioni di rumore in esercizio; inoltre l'area è già classificata come ad intensa attività. Il proponente individua alcune misure di mitigazione, tra cui:

- dare preferenza al periodo diurno per l'effettuazione delle lavorazioni;
- adottare un rigido programma di manutenzione e verifica del corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso ed in uscita dal cantiere così da evitare rallentamenti. In particolare, l'accesso di mezzi all'interno del cantiere sarà regolato mediante procedure da concordare con la DL;
- impiegare macchine e attrezzature che rispettino i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;
- utilizzare unità silenziate sia per i mezzi che per i compressori e generatori di corrente. Il progetto non comporta emissioni in fase di esercizio;

con riguardo all'*ambiente idrico* il proponente afferma che le opere in progetto non avranno impatti sulla qualità delle acque in fase di esercizio e che potranno incidere sulla torbidità solo in fase di cantiere, ma

comunque gli effetti non sono in grado di alterare lo stato di qualità ambientale. Nella documentazione integrativa depositata in data 24/02/2023, il proponente in relazione al monitoraggio della colonna d'acqua nelle aree di intervento prevede: per l'area A un monitoraggio relativo alla colonna d'acqua con analisi delle caratteristiche chimico-fisiche (torbidità) al fine di escludere eventuali impatti negativi durante la fase ante operam, in corso d'opera e post operam. Relativamente all'area B afferma che durante i lavori di ripascimento (area B) è previsto che i sedimenti vengano sversati all'interno di una vasca di contenimento costituita prevalentemente da sedimenti ghiaiosi e sabbia locale in modo da mantenere minimo il livello di torbidità al di fuori dell'area di refluitamento. Prevede inoltre azioni di mitigazione qualora dal monitoraggio in corso d'opera in entrambe le aree di intervento dovessero verificarsi fenomeni di torbidità tra i quali effettuare un confronto rispetto ai valori misurati nella fase di ante-operam valutando anche la possibilità di rallentare o sospendere i lavori in caso di persistenza del superamento per più di due giorni. In caso di persistenza per più di due giorni consecutivi sarà valutata anche la possibilità di integrare le indagini andando a verificare le caratteristiche chimiche del sedimento sull'arenile in cui sono stati riportati i sedimenti dragati;

relativamente alla *qualità delle acque di balneazione*, richiama gli esiti dei monitoraggi condotti per la stagione 2022 (tratte dal SIRA di ARPAT Toscana) sulle le stazioni che interessano l'area di intervento (St. Marina di Massa Levante IT009045010003, St. Ronchi Ponente IT009045010004 e St. Ronchi Levante IT009045010009) riportando che il tratto di costa è classificato dal SIRA come ECCELLENTE ad eccezione del tratto in corrispondenza della Foce del Fosso Magliano (St. Sud est foce Magliano AGG-MS04) che risulta di qualità Sufficiente;

con riguardo alla *flora, fauna ed ecosistemi* il proponente afferma che molto intensa risulta l'artificializzazione del reticolo idrografico (in particolare dei torrenti Carrione, Frigido, Versilia e fossi minori come il Canal Magro) e l'inquinamento delle acque, così come lo sviluppo di strutture turistiche con totale alterazione del sistema costiero sabbioso. Tali attività hanno causato un intenso consumo di suolo, prevalentemente agricolo, la frammentazione e l'isolamento degli elementi naturali o seminaturali di pianura, e una elevata alterazione degli ecosistemi fluviali. Inoltre l'area di intervento si caratterizza faunisticamente per la presenza di popolamenti ornitici che utilizzano le acque marine antistanti la costa sabbiosa durante tutto l'arco dell'anno, ma in modo particolare durante i mesi invernali. Molte delle specie presenti risultano inserite nell'elenco delle specie di interesse comunitario ai sensi dell'allegato I della Dir. 2009/147/CE. L'area in esame non presenta emergenze faunistiche di rilievo, per la quasi totale assenza di ecosistemi dunali e retrodunali ben conservati. Il fratino (*Charadrius alexandrinus*), importante bioindicatore di qualità dei tratti di costa sabbiosa, risulta assente in periodo riproduttivo (aprile-luglio) sebbene alcuni individui possano occasionalmente utilizzare l'area durante l'inverno;

per quanto riguarda la tartaruga *Caretta caretta* fa presente che nel 2022 è stata accertata la presenza di nidi a Marina di Massa, all'interno di tre diversi stabilimenti balneari ad una distanza di 700-1200 m; dal momento che nel Mediterraneo il periodo della deposizione si colloca agli inizi dell'estate per poi avere la schiusa all'incirca nel mese di settembre/ottobre a seconda dell'avvenuta deposizione, come è stato anche accertato a Marina di Massa, si afferma che il periodo non coincide in alcun modo con le lavorazioni che non verranno effettuate durante la stagione balneare. Il proponente, riporta che le attività di cantiere non possono essere «effettuate durante la stagione balneare» (da maggio a settembre), è che è necessario verificare cautelativamente – sulla base dei dati inerenti le eventuali nidificazioni - che le attività in progetto non interferiscano con eventuali schiuse nel mese di ottobre, prevedendo una fase *ante operam* di perlustrazione della zona di intervento al fine di escludere tracce che possono indicare la presenza di siti di nidificazione, in particolare appartenenti alla specie *Caretta caretta*;

in merito alle *biocenosi marine di pregio* riporta che nell'area prospiciente il litorale di Marina di Massa sono state condotte sia dal Comune di Massa che dalla Provincia di Massa Carrara specifiche indagini subacquee volte a verificare l'eventuale presenza di biocenosi di particolare interesse naturalistico, quali le praterie di *Posidonia oceanica*. Dalle indagini effettuate non è stata rilevata nell'area di studio la presenza di *Posidonia oceanica*. L'assenza della *Posidonia oceanica* è riconducibile alla naturale instabilità del substrato e notevole presenza di materiale fangoso in sospensione responsabile di un certo livello di oscuramento delle alghe e soffocamento della pianta;

il relazione alla qualità dei *sedimenti marini* il proponente rimanda, senza allegare i dati analitici relativi a dette caratterizzazioni, alle analisi eseguite nel corso di novembre 2021, commissionate dall'Autorità Portuale Regionale al fine di poter procedere ai necessari lavori di escavo per il mantenimento di adeguate batimetrie per la navigazione nella zona antistante il porto di Viareggio. Tali analisi condotte secondo quanto disciplinato dal DM 173 del 15/07/2016 hanno dimostrato come tutti i campioni analizzati sia quelli dell'area antistante il porto, sia quelli ubicati all'imboccatura portuale presentano un pericolo ecotossicologico assente e un pericolo chimico trascurabile, risultando in classe A; anche la presenza di pelite risulta molto bassa. Con riguardo alla parte di ripascimento che avverrà con sabbia e ghiaia approvvigionata da cava terrestre di mercato ordinario il proponente afferma che l'approvvigionamento avverrà in analogia con quanto già eseguito negli interventi stagionali di ripascimento del Comune di Massa e facendo riferimento ai campioni prelevati ed analizzati a febbraio 2021, dai quali era risultato il colore della sabbia grigio chiaro, l'odore quello caratteristico della sabbia umida e il rispetto ai limiti di riferimento riportati nelle "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 17 comma 1 lettere e) e f)" pubblicate sul BURT n. 15 del 11 aprile 2018 della Regione Toscana (ad oggi abrogata con D.G.R. n. 613 del 18/05/2020) e nel DM ambiente 15 luglio 2016 n. 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" sia in riferimento alle analisi chimiche, microbiologiche ed ai test ecotossicologici;

con riguardo al *paesaggio* il proponente afferma che il modello di sviluppo degli ultimi cinquant'anni e la conseguente impetuosa crescita urbana che ha investito le aree costiere hanno messo in crisi il sistema insediativo storico basato sulle relazioni mare - pianura - montagna, stravolgendolo completamente e orientandolo in senso longitudinale rispetto alla linea di costa: "*Ai rapporti trasversali mare- monti, si è sostituito il sistema lineare della città balneare*". Di rilevante importanza è la netta riduzione della fascia della pineta costiera, conseguente all'espansione degli insediamenti e delle strutture balneari. Il litorale peraltro risulta costellato da vari e variegati interventi di protezione costiera, determinando un fronte mare disomogeneo, in parte caratterizzato da barriere longitudinali parallele alla linea di riva, in parte da pennelli trasversali, in parte da entrambe le tipologie di manufatti che sebbene risolva parte dei fisiologici problemi di erosione determina una situazione di notevole degrado naturalistico oltre che funzionale dei luoghi, in quanto spesso il litorale risulta caratterizzato da una alternanza disorganica di arenile intervallato da scogliere emerse e sommerse, sia parallele che ortogonali, di notevole impatto ambientale e paesaggistico. Con gli interventi in progetto non è prevista nessuna alterazione della qualità del paesaggio, bensì una mitigazione degli impatti visivi e paesaggistici delle opere di protezione costiera ad oggi esistenti ed estremamente disorganiche, oltre che un positivo effetto di protezione costiera, con ricadute dirette ed indirette sulla fruibilità dei luoghi ai fini turistici;

sono stati presi in esame il quadro normativo di riferimento ed i principali strumenti di programmazione e di pianificazione pertinenti al progetto in esame;

l'area di intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n.42/2004 relativamente al vincolo (ID Archivio SABAP) n. 287 -1968 "*Zona litoranea nei Comuni di Massa e Montignoso. Il decreto costituisce estensione e rettifica dei precedenti provvedimenti: DM 09/06/1952, DM 10/12/1953, 21/10/1968*"; rientra inoltre nelle aree tutelate per legge di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. a) "territori costieri";

secondo quanto contenuto all'interno del vigente Piano Strutturale del Comune di Massa, il tratto interessato dagli interventi è collocato all'interno del "Sistema territoriale di costa", che contraddistingue la porzione di territorio costiero ed in particolare ricade nel "Sottosistema Territoriale Litoraneo" e trattandosi di un intervento di protezione costiera volto alla riqualificazione del litorale ed alla sua fruibilità a fini turistici risulta coerente con gli obiettivi di PS;

secondo la classificazione Acustica del Comune di Massa, l'arenile su cui si innestano le opere di protezione oggetto di intervento è individuato come area di classe IV ad intensa attività umana;

secondo il vigente Piano di Gestione del rischio alluvioni Distretto Appennino settentrionale - PGRA, l'arenile è escluso dalla classificazione mentre le aree della foce dei due fossi Magliano e Poveromo ricadono in P3, pericolosità elevata;

secondo quanto riportato nell'aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Toscana (Delibera G.R.T. 878 del 08/10/2012) il Comune di Massa è rimasto classificato in zona 3;

il progetto non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e sir (siti di interesse regionale);

il proponente ha previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale, adeguato poi con le integrazioni del 24/02/2023, prevedendo nella nuova versione integrazioni circa le zone di monitoraggio, le matrici, i parametri e le frequenze di monitoraggio relativamente all'attività di riprofilatura delle scogliere (area A) e attività di ripascimento (area B); non viene previsto uno specifico monitoraggio (punti e parametri) per lo spostamento del pennello alla foce del Fosso Poveromo. Ha previsto inoltre per monitorare nel tempo l'efficacia dell'intervento proposto e il persistere degli effetti conseguenti, l'esecuzione di una serie di attività di verifica e controllo sulla spiaggia esteso al tratto di costa di intervento (area A e area B) su tutta la fascia attiva;

il proponente ha indicato misure di mitigazione che in breve prevedono:

1) con riguardo alle scelte progettuali:

- ripristino della sezione di sbocco della foce del fosso Magliano, realizzato mediante salpamento dei massi esistenti che ne riducono la dimensione al fine di aumentare la capacità di deflusso del corso d'acqua;
- abbassamento della quota a circa -0,5 m del pennello subito a sud rispetto alla foce del fosso Magliano che viene reso soffolto in modo da garantire le visuali ed il miglior inserimento paesaggistico;
- utilizzo di massi naturali, reperiti da cave locali, per la realizzazione delle scogliere e dei pennelli, ottenendo il miglior inserimento nel paesaggio e nell'ecosistema;
- ripascimento effettuato prevalentemente mediante sedimenti marini provenienti dall'accumulo presente in prossimità del porto di Viareggio in modo da avere un notevole risparmio di consumo del suolo;

2) con riguardo al cantiere:

- realizzazione dei lavori al di fuori della stagione balneare;
- conservazione delle sostanze inquinanti in luogo idoneo, pavimentato e delimitato con anche possibilità di raccolta di eventuali sversamenti;
- utilizzo di panne di contenimento con teli rigidi (es polipropilene) per il contenimento del materiale in sospensione;
- utilizzo di panne, salsicciotti e rotoli oleo-assorbenti e di materiale granulare oleo-assorbente per tamponare eventuali fuoriuscite;
- obbligo per gli autocarri di viaggiare con adeguata copertura al fine di ridurre la dispersione di polveri;
- installare un impianto di vaporizzazione nelle aree di cantiere durante tutte le fasi di movimentazione dei materiali pulverulenti;
- umidificare periodicamente i cumuli eventualmente stoccati per ridurre il diffondersi delle polveri;

con le integrazioni del 24/02/2023 il proponente ha depositato una sezione longitudinale aggiornata, ha prodotto inoltre fotoinserimenti che illustrano lo stato finale delle opere, con una vista dal lato terra e dal lato mare;

Preso altresì atto che nella documentazione complessivamente depositata:

il proponente ha preso in esame le motivazioni e le finalità del progetto, le alternative progettuali analizzate nonché l'alternativa zero, facendo presente che l'intervento risulta necessario e funzionale alla stabilizzazione della spiaggia ed al contrasto al fenomeno dell'erosione. In particolare negli approfondimenti del 19/04/2023, relativamente alla cella a nord del fosso Magliano, specifica che lo scopo del progetto mira all'individuazione di dinamiche litoranee atte ad evitare un eccessivo deposito all'interno delle celle del materiale in sospensione e non a modificare la dinamica sedimentaria della cella che appare in equilibrio. Relativamente all'intervento in area B chiarisce che la finalità principale dell'intervento è quella di contrasto all'erosione del litorale in Località Ronchi-Poveromo.

Inoltre riporta quanto espresso dall'Autorità Portuale Regionale, competente per il Porto di Viareggio, *"l'intervento previsto risulta pienamente compatibile con l'analoga attività svolta dall'Autorità a garanzia della sicurezza di accesso al Porto di Viareggio"* a dimostrazione della disponibilità di sedimenti occorrenti per il ripascimento facendo decadere l'eventualità di «ricorrere a materiale proveniente da cava terrestre»,

come era stato inizialmente ipotizzato nel caso in cui il materiale di approvvigionamento dal Porto di Viareggio non fosse risultato disponibile;

il proponente precisa che le soluzioni progettuali individuate, sia relativamente al tratto A (incremento di quota dei pennelli allo sbocco del fosso Magliano e abbassamento della quota a circa -0,5 m del pennello subito a sud rispetto alla foce) che al tratto B (spostamento di circa 10 m del pennello presente ed incrementare la lunghezza di radicamento a terra e intervento di ripascimento atto a contrastare la tendenza erosiva che ha caratterizzato recentemente il litorale) implicano delle modifiche alle opere di protezione costiera ma non modificano o interessano l'impronta a mare dei fondali circostanti e sviluppano ripercussioni sull'ambiente marino circostante;

Dato atto che

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 21/12/2022 (prot. 0497038), svolge considerazioni in merito ai propri strumenti di pianificazione;

la Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, con nota del 02/01/2023 (prot. 0002029), in riferimento al procedimento in esame, sotto il profilo demaniale marittimo non rileva elementi di merito e fornisce una serie di richiami in prospettiva dell'inizio dei lavori, in relazione alla tutela della sicurezza della navigazione e alla salvaguardia dell'ambiente marino;

l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con nota del 04/01/2023 (prot. 0005714), non rileva particolari osservazioni, se non relativamente alla caratterizzazione dei sedimenti marini dragati e all'impatto acustico;

ARPAT, con nota del 10/01/2023 (prot. 0015578), valutata la documentazione presentata dal proponente, ritiene opportuno richiedere materiale integrativo relativamente a vari aspetti inerenti sia le alternative progettuali analizzate, sia le matrici ambientali di competenza. Svolge inoltre specifiche considerazioni riguardo quanto contenuto nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

Nel successivo contributo finale del 08/05/2023 (prot. 0213219), esaminata nel complesso la documentazione presentata, ritiene, per quanto di competenza, che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA a condizione di prescrivere determinate condizioni ambientali come specificato anche nel precedente contributo del 10/01/2023 in riferimento a "cantierizzazione", "atmosfera" e "rumore";

l'Autorità Portuale Regionale del Porto di Viareggio, con nota del 16/01/2023 (prot. 0025925), segnala che gli ambiti oggetto di intervento non ricadono nelle proprie competenze tranne che per l'area di prelievo dei sedimenti; in merito a tale aspetto richiede al proponente di fornire specifici chiarimenti.

Con la successiva nota del 31/03/2023, prot. 0162603, valutata la documentazione integrativa a presentata dal proponente ritiene che l'intervento sia compatibile con l'attività svolta dalla stessa Autorità Portuale a garanzia della sicurezza di accesso al porto di Viareggio;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Logistica e Cave, con nota del 16/12/2022 (prot. 0488509), svolge specifiche considerazioni, sottolineando che nel progetto non è stata indicata la provenienza del materiale necessario alla realizzazione degli interventi; viene prevista la necessità di far ricorso a "cava terrestre", rimandando agli art. dal 43 e al 45 della L.R. 35/2015 che disciplinano l'attività di cava per la realizzazione di opere pubbliche e per il rilascio delle relative autorizzazioni.

Con la successiva nota del 07/03/2023 (prot. 0119823), prende atto del chiarimento fornito dal proponente che trattasi di "cava di mercato ordinario" e non rileva aspetti di competenza;

il Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio, con nota del 22/12/2022 (prot. 0499681), svolge specifiche considerazioni, concludendo che per la tipologia delle opere in progetto, finalizzate alla riduzione dei fenomeni erosivi della linea di costa, il progetto non risulta in contrasto con i contenuti del PIT-PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico). Tuttavia ritiene necessario richiedere una valutazione di idoneità dei sedimenti da impiegare, vista la differente granulometria delle due tipologie ed un

chiarimento sulla eventuale miscelazione o stratificazione, a garanzia dell'omogeneità con i sedimenti esistenti.

Con la successiva nota del 14/03/2023 (prot. 0131789), afferma che, visti i chiarimenti forniti e le integrazioni presentate, valuta positivamente l'impostazione del progetto ed indica specifiche condizioni per la successiva fase progettuale.

Nel contributo successivo del 08/05/2023 (prot. 0213078) in relazione alla documentazione di approfondimento presentata dal proponente, rilevando che tale documentazione approfondisce aspetti diversi da quelli evidenziati nel precedente contributo, conferma integralmente il contributo già espresso con nota del 14/03/2023;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, con nota del 19/01/2023 (prot. 0033179), svolge specifiche considerazioni valutando positivamente l'impostazione del progetto, ritiene comunque necessario richiedere delle integrazioni in riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato dal proponente e indica specifiche condizioni ambientali in relazione all'inizio dei lavori.

Con la successiva nota del 31/03/2023 (prot. 0164202), in riferimento alla documentazione integrativa depositata dal proponente prende atto sia di quanto affermato dal proponente in merito all'interruzione dei lavori da maggio a settembre ed alla perlustrazione *ante operam* della zona di intervento, sia delle integrazioni apportate al Piano di Monitoraggio Ambientale. Ritiene nel complesso che le integrazioni presentate rispondano a quanto richiesto nel contributo istruttorio rilasciato dallo stesso settore con nota del 19/01/2023;

il Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (Flags) pesca nelle acque interne, con nota del 22/02/2022 (prot. 0093053), sentita la Commissione Consultiva Regionale di cui all'art. 9 L.R. 66/2005, esprime posizione favorevole;

Visto che le prescrizioni (condizioni ambientali) emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo conclusivo del presente atto;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, alla documentazione acquisita agli atti del procedimento, all'osservazione del pubblico nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai soggetti interessati:

per quanto riguarda gli aspetti programmatici

con riguardo agli strumenti di pianificazione, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel proprio contributo relativo alla documentazione allegata all'istanza fa presente quanto segue:

in riferimento al *Piano di Gestione del rischio di Alluvioni* (PGR), l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3 per inondazioni marine, nella quale ai sensi degli artt. 7 della disciplina di PGR, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

In riferimento al *Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico* (PAI), l'area di intervento è esterna alle aree a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici di versante;

in riferimento al *Piano di Gestione delle Acque* (PGA) l'area di intervento, interessa il corpo idrico marino costiero Costa della Versilia, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); inoltre potrebbe interessare il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Versilia e Riviera Apuana, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità). Pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Segnala infine che l'area di intervento è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata;

il progetto in oggetto, fa parte degli interventi per il recupero e riequilibrio della fascia costiera anno 2023 – 1 stralcio alla D.G.R. n. 249 del 13/03/2023, relativa al documento operativo per il recupero e riequilibrio

della fascia costiera in attuazione dell'art. 18 della LR 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2023 – 1° stralcio;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali

ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 08/05/2023 in relazione alla documentazione integrativa depositata dal proponente in data 24/02/2023 e quella di chiarimento del 19/04/2023 prende atto di quanto complessivamente argomentato e fa presente che essendo stato precisato che *"il deposito di materiale organico galleggiante (cosiddetto "lavarone"), che interessa la cella a Nord della foce del Fosso Magliano, è probabilmente costituito da materiale vegetale trasportato dal fosso (in particolare durante i periodi di pulizia) ed ha definitivamente chiarito che lo scopo dell'intervento alla foce del Magliano è solo quello di individuare «dinamiche litoranee atte ad evitare un eccessivo deposito all'interno delle celle del materiale in sospensione e non a modificare la dinamica sedimentaria della cella che appare in equilibrio»* e che in riferimento alle alternative progettuali ed all'ipotesi di eliminazione della barriera soffolta parallela alla costa, avendo confermato che *"la presenza di questa opera, riducendo la velocità della corrente all'interno della cella, «favorisce i fenomeni di sedimentazione» e «se il lavarone viene trasportato all'interno della cella tende a depositare al suo interno», ma è altrettanto importante per «la riduzione del fenomeno erosivo» verificatosi fino al 2005; e che quindi la soluzione adottata (innalzamento della quota dei pennelli di foce e salpamento dei massi allo sbocco) «consente di spostare più a largo l'ingresso in mare delle acque inquinate e del lavarone» e «riduce i fenomeni di rigurgito» ed il rischio idraulico. Rispetto quindi alla documentazione depositata il 24/02/2023, viene meglio descritto come «l'innalzamento e la risagomatura della foce armata oltre a ridurre l'ingresso dell'acqua e di ciò che essa trasporta nella cella, ne migliora la circolazione al suo interno», riportando un leggero aumento della velocità e della curvatura della corrente, sviluppando «una componente con direzione uscente dalla cella»*, ritiene condivisibile tra le alternative progettuali possibili quella condotta dal proponente, in quanto sia la sola che *"garantisca un minimo effetto di riduzione del «deposito all'interno delle celle del materiale in sospensione» proveniente dal Fosso Magliano, senza comportare fenomeni erosivi"* ancorché motivata dai dati oggettivi su velocità e direzione della corrente e mantenimento dell'equilibrio sedimentario.

Relativamente all'intervento in Area B afferma che in considerazione dei chiarimenti del 19/04/2023, in cui viene chiarito che *"la finalità principale è quella di contrasto all'erosione del litorale in località Ronchi-Poveromo e che per effettuare il ripascimento è stato previsto «il dragaggio di sedimenti marini dalla zona antistante il Porto di Viareggio»*, inoltre poiché anche l'Autorità Portuale Regionale, competente anche per il Porto di Viareggio attesta che *"l'intervento previsto risulta pienamente compatibile con l'analoga attività svolta dall'Autorità a garanzia della sicurezza di accesso al Porto di Viareggio"*, preso anche atto che *"il prelievo dei sedimenti antistanti il Porto di Viareggio verrà realizzato al solo fine di utilizzo per il ripascimento in Area B e che non vi sono motivi di impedimento da parte dell'Ente gestore del Porto di Viareggio"*, ritiene che il quadro autorizzativo risulti significativamente più coerente e ben delineato, in quanto è stata data adeguata contezza sulla piena tracciabilità e disponibilità dei sedimenti occorrenti per il ripascimento; al riguardo ritiene quindi *"decaduta l'eventualità di «ricorrere a materiale proveniente da cava terrestre», come era stato inizialmente ipotizzato, soluzione sconsigliabile"*.

Ritiene comunque opportuno che venga prescritto e recepito da parte del proponente, per le successive fasi progettuali, che il ripascimento sarà effettuato con i sedimenti antistanti il Porto di Viareggio, escludendo il ricorso ad eventuali materiali da cava terrestre. Di dette indicazioni è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

in merito al *Monitoraggio Ambientale*, come esplicitato negli elaborati agli atti del presente procedimento, le aree di intervento saranno interessate da un Piano di Monitoraggio nel rispetto dei contenuti del DM 173/2016; il Piano di Monitoraggio Ambientale è infatti parte integrante della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'autorizzazione. Con le integrazioni del 24/02/2023 il proponente ha aggiornato il Piano di Monitoraggio riportando all'interno varie integrazioni circa le zone, le matrici, i parametri e le frequenze di monitoraggio. In merito a questo aspetto si rileva che è emersa in sede di istruttoria la necessità di indicare specifiche prescrizioni che sono state recepite nel quadro prescrittivo conclusivo;

per quanto riguarda gli aspetti ambientali

con riguardo alla *qualità dell'aria*, l'aria è interessata dalla produzione di polveri durante le attività di cantiere e di approvvigionamento materiali; si prende atto delle misure di mitigazione proposte dal

proponente e si ritiene opportuno che queste siano parte integrante del Piano di Cantierizzazione. Di ciò è stato tenuto conto nel presente provvedimento;

con riguardo al *rumore*, le considerazioni elaborate dal proponente per la fase di realizzazione delle opere in progetto risultano di carattere qualitativo; considerata la finalità delle opere in progetto, valutato che gli impatti saranno limitati alla sola fase di cantiere, visto che nell'area di interesse insistono esclusivamente recettori ad uso turistico-balneare e che gli interventi saranno realizzati al di fuori della stagione estiva, non si rilevano criticità. Si prende atto che il proponente ha evidenziato proposte di mitigazioni, accorgimenti e procedure che potranno essere attuate per il contenimento dell'inquinamento acustico;

con riferimento alla *qualità delle acque* si prende atto di quanto preso in esame dal proponente in merito possibili impatti derivanti dalle lavorazioni, quelli a medio-lungo termine e le misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere e delle integrazioni apportate al piano di Monitoraggio Ambientale in merito al monitoraggio della torbidità. Nell'istruttoria regionale si sottolinea che le misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere dovranno essere prontamente messe in atto e che è emersa la necessità di prevedere ulteriori controlli. Di ciò è stato tenuto conto nel presente provvedimento;

con riferimento alla *flora, fauna ed ecosistemi*, il settore regionale competente in materia di biodiversità fa presente che per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, l'area di intervento è ubicata ad ampia distanza dalla quasi totalità di aree protette e di siti della Rete Natura 2000; l'ANPIL "Le Dune di Forte dei Marmi" è localizzata a ca. 5 chilometri di distanza, nel Comune di Forte dei Marmi; ricade all'interno dell'Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM) EUAP1174 ai sensi della Convenzione di Barcellona, denominata "Santuario per la protezione dei mammiferi marini". Nell'area non sono altresì presenti "zone umide" di importanza internazionale (Zone Ramsar) e la Zona RAMSAR più vicina, "Lago e Padule di Massaciuccoli" si trova ad una distanza di circa 20 km. A livello di siti marini il più vicino all'area di intervento è il pSIC "Tutela del *Tursiops truncatus*" (codice Natura 2000 IT5160021), che si estende tra i comuni di Pietrasanta e Piombino e la cui designazione è stata approvata con DCR n. 2 del 16/01/2020. Rileva infine che il tratto di mare antistante la costa del Comune di Massa rientra tra le aree umide IWC (International Waterbirds Census) oggetto di monitoraggio da parte del COT (Centro Ornitologico Toscano); in particolare l'area in questione ricade nelle Macrozone denominate "Alta Versilia" (Cod. MS0100) e, più in dettaglio, nella sottozona "Litorale Marinella - Forte dei Marmi" (MS0101). Ritiene pertanto che la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale.

In relazione all'individuazione di eventuali effetti negativi determinati dal progetto sulla coerenza rispetto alla rete ecologica, di cui al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai fini dell'art. 75 della L.R. 30/2015, riscontra che l'area di intervento va ad interessare, in prossimità della foce, i corridoi fluviali, rappresentati dal Fosso Magliano e dal Fosso di Poveromo", in vicinanza di "area urbanizzata." L'intervento ricade altresì nella rete degli ecosistemi costieri e precisamente di "coste sabbiose prive di sistemi dunali", caratterizzato da coste sabbiose con assenza di habitat dunali per fenomeni legati alla erosione costiera e alla elevata fruizione turistica estiva, le azioni previste dal progetto in esame sono in linea con gli indirizzi dello stesso PIT, in quanto finalizzate alla riduzione dei processi di erosione costiera e alla messa in atto di opere di ripascimento degli arenili. Dopo avere svolto tali considerazioni conclude affermando che sulla base delle caratteristiche del progetto e delle basi conoscitive ad oggi disponibili la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi reputa non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale; con riguardo alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale afferma che le azioni previste dal progetto in esame sono in linea con gli indirizzi dello stesso PIT, in quanto finalizzate alla riduzione dei processi di erosione costiera e alla messa in atto di opere di ripascimento degli arenili. In relazione alle componenti ambientali di cui al Titolo III della LR 30/2015 ritiene che il progetto non produca effetti significativi, a condizione che siano rispettate le seguenti misure di mitigazione previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale che è parte integrante del progetto valutato; di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

con riferimento alla possibile presenza di *Caretta caretta*, oltre ai nidi accertati e riportati anche nello Studio Preliminare Ambientale, nei quali le uova di tartaruga si sono regolarmente schiuse dopo circa 50 giorni di incubazione (settembre-ottobre), in tutto il litorale compreso tra Marina di Massa e Marina di Pietrasanta si sono registrati diversi altri tentativi di nidificazione; si prende atto di quanto riportato dal proponente in

merito al recepimento, nel Piano di Monitoraggio, dell'interruzione dei lavori da maggio a settembre, dell'effettuazione di una ricognizione circa la presenza di siti di nidificazione nell'area di intervento e dell'opzione di prolungare l'interruzione dei lavori al mese di ottobre in relazione agli esiti della ricognizione. Si prende atto inoltre di quanto indicato dal proponente nella documentazione di chiarimento del 19/04/2023 circa la corrispondenza tra le caratteristiche (granulometria e pendenza) delle spiagge attuali e quelle al termine dell'intervento di ripascimento; pertanto poiché tale aspetto deve essere necessariamente garantito per non compromettere la possibile nidificazione, l'ipotesi di riutilizzo dei sedimenti del Porto di Viareggio rappresenta la condizione essenziale per la valutazione dell'intero progetto. Di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

con riferimento alle *biocenosi marine*, nell'istruttoria regionale si prende atto di quanto riportato dal proponente che riporta un estratto dello studio Preliminare Ambientale relativo al "Progetto di ripascimento del litorale di Massa a sud del Fosso Poveromo intervento 2016-DC-2" presentato dalla Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord che è stato escluso dalla procedura di VIA con decreto n.180 del 10/01/2018. Nello studio viene fatto riferimento a specifiche indagini subacquee condotte nell'area prospiciente il litorale di Marina di Massa, sia dal Comune di Massa sia dalla Provincia di Massa Carrara, volte a verificare l'eventuale presenza di biocenosi di particolare interesse naturalistico, quali le praterie di *Posidonia oceanica*. Il proponente in riferimento ai risultati dei monitoraggi dell'intervento 2016-DC-2, riporta che i parametri misurati in *Ante Operam* e confrontati con quelli ottenuti durante le attività di dragaggio non hanno evidenziato variazioni significative: valori maggiori di torbidità sono stati misurati solo in corrispondenza di mare mosso e quindi esclusivamente dipendenti da fattori naturali. Il chimismo delle acque è risultato pressoché invariato, così come non è stato rilevato rischio nelle analisi ecotossicologiche. Inoltre il popolamento macrobenthonico *post operam* è risultato pressoché nullo, giustificato dal fatto che la deposizione del sedimento è risultata a parere del proponente troppo recente per una colonizzazione di tale portata biotica. Si prende atto dello studio che è stato previsto dal proponente in merito alle comunità fitozoobentoniche esistenti nelle aree di intervento;

con riferimento alla *qualità dei sedimenti marini*, nell'istruttoria regionale si prende atto della documentazione presentata, nella quale il proponente rimanda alle analisi eseguite nel corso di novembre 2021, commissionate dall'Autorità Portuale Regionale. In riferimento alla compatibilità, sebbene questa sia suffragata da indagini già svolte, si rileva che sarà necessario, ai sensi della normativa vigente, accertare la compatibilità ambientale secondo quanto disciplinato dal D.M. 173 del 15/07/2016 rispettando i termini di validità temporali delle stesse (3÷5 anni); di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento. Per quanto riguarda i materiali provenienti da cava terrestre, i successivi livelli di progettazione dovranno porre attenzione alle analisi da indicare (compreso amianto) per dimostrarne la compatibilità ambientale al momento della loro immissione in mare ai sensi della D.G.R. 613 del 18/05/2020 di detta indicazione è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

con riguardo alla *cantierizzazione* si prende atto delle azioni preventive e correttive proposte dal proponente, da attuarsi in caso di situazioni accidentali ed improvvise, quali panne oleo-assorbenti in caso di sversamenti; con particolare riferimento alle procedure di lavorazione nell'istruttoria sono emersi richiami a specifici accorgimenti che dovranno essere dettagliati nel Piano di Caratterizzazione. Di ciò è stato tenuto conto nel presente provvedimento;

per quanto riguarda il paesaggio ed i beni culturali

dall'esame della Cartografia del PIT/PPR, l'area relativa agli interventi risulta interessata dai seguenti provvedimenti di tutela:

- ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004, D.M. 287-1968: Zona litoranea nei comuni di Massa e Montignoso. Si richiamano pertanto le pertinenti prescrizioni della Sezione 4 dell'Elaborato 3B PIT/PPR:

I.c.1. Non sono ammessi:

- tutti gli interventi suscettibili di innescare o aumentare fenomeni di erosione della costa;
- i diradamenti vegetazionali e l'eliminazione di individui botanici che costituiscono il sistema e che ne garantiscono l'equilibrio.

(...)

1.c.3. Eventuali interventi dovranno dimostrare la congruenza con le direttive specifiche, con i caratteri insediativi originari, e comunque, promuovere azioni di riqualificazione e mitigazione delle situazioni di degrado, abbandono e compromissione paesaggistica.

1.c.4. Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti.

1.c.5. La realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, garantisca, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetico percettiva dell'insediamento delle opere, il mantenimento dei valori di paesaggio identificati.

2.c.1. Non sono ammessi interventi che possono interferire negativamente con la tutela del sistema delle dune, della residuale vegetazione dunale e della macchia mediterranea, con particolare riferimento all'apertura di nuovi percorsi nella duna (...)

3.c.2. Non sono ammessi interventi che possano modificare l'organizzazione del tessuto degli stabilimenti balneari storici alterando la disposizione, l'orientamento e i caratteri dei manufatti di cui essi si compongono.

3.c.3. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:

- non alterino i valori identitari dello skyline o compromettano i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità, con particolare riguardo ai margini urbani e ai con visivi che si aprono verso i rilievi e il litorale;

- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;

- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva;

- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità;

- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità delle caratteristiche insediative consolidate, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili

(...)

3.c.6. Non sono ammessi interventi che possano impedire o limitare l'accesso al mare.

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non alterino i valori identitari dello skyline, non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e non si sovrappongano in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

- ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 42/2004 Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Pur tenendo presente (art. 8 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, Disciplina dei Beni paesaggistici) che:

(...)

2. Le prescrizioni d'uso relative alla fascia costiera non si applicano agli interventi volti a garantire la sicurezza idraulica e il deflusso del trasporto solido privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, si ritiene necessario richiamare le prescrizioni contenute nell'Allegato C- Scheda dei Sistemi Costieri del PIT/PPR relativa al Litorale sabbioso Apuano-Versiliese:

(...)

d - Non sono ammessi gli interventi che:

- compromettano gli elementi determinanti per la riconoscibilità dello skyline costiero identitario, quali profili consolidati nell'iconografia e nell'immagine collettiva e nello skyline naturale della costa, individuati dal Piano e/o dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica;

(...)

- impediscano l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare.

(...)

h - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.

(...)

l - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.”;

Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n.02- Versilia-Costa Apuana, che individua valori, criticità, obiettivi e indirizzi.

Con riferimento alla Prima Invariante strutturale del PIT/PPR *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, l'area è caratterizzata dal morfotipo di *Costa a dune e cordoni (CDC)*, anche se di tale sistema, ormai coperto da antropizzazioni, rimangono tracce sporadiche tra Cinquale e Vittoria Apuana e tra Viareggio e Marina di Torre del Lago. Vengono rilevati nella scheda d'ambito significativi arretramenti della linea di costa in associazione al consumo di suolo della fascia dunale e lungo i corsi d'acqua, con diminuzione dello scambio con la fascia retrodunale, in sofferenza per eccesso di emungimenti che favoriscono l'ingressione salina.

Di seguito si richiamano le relative indicazioni per le azioni:

(...)

- controllare e contenere i fenomeni di erosione;

- individuare equilibri sostenibili tra conservazione e fruizione delle spiagge e dei cordoni dunali.

Con riferimento alla Seconda Invariante strutturale, *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, si rileva che l'intervento ricade in parte nel morfotipo di *costa sabbiosa priva di sistemi dunali* e di seguito si richiamano le relative indicazioni per le azioni:

- Tutela e riqualificazione dei relittuali habitat dunali, spesso in stato di degrado, mosaicati nella matrice costiera sabbiosa ad alto grado di artificialità (...).

- Riduzione dei processi di artificializzazione degli ambienti costieri sabbiosi evitando l'alterazione delle relittuali aree dunali.

- Riduzione dei processi di erosione costiera.

(...)

- Valorizzazione degli interventi di ripascimento degli arenili anche al fine di ricostituire nuovi ambienti dunali.

Il tratto di foce del Fosso Magliano e del Fosso Poveromo sono individuati nella Seconda invariante strutturale come *corridoi fluviali*, con l'obiettivo di riqualificare gli ecosistemi e garantire la qualità degli sbocchi in mare e la connettività ecologica da mantenere. Si richiama il seguente indirizzo specifico per l'Ambito n.02:

10. migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali e del loro grado di continuità ecologica, anche attraverso la riduzione dei processi di frammentazione e artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale; (...).

Il Settore regionale competente in materia di paesaggio, nel proprio contributo finale pervenuto il 14/03/2023, rappresenta quanto segue:

“Vista la documentazione integrativa prodotta, “Relazione di risposta ai pareri” (elaborato R6),

“Planimetria generale e sezioni tipo” (elaborato T4.1), “Studio preliminare ambientale REV.4”, in merito all'ottemperanza a quanto richiesto si rileva che:

P.to 1: OTTEMPERATO. Sono state presentate una fotosimulazione “lato mare”, contenuta nello Studio Preliminare ambientale REV.4, e la TAV. 4.1 contenente una sezione longitudinale e una sezione trasversale. Riguardo a quest'ultima, nella “Relazione di risposta ai pareri”, viene precisato che “non esiste una linea di sezione che intersechi simultaneamente il radicamento del pennello e l'alveo e le sponde del Fosso Poveromo”, pertanto si prende atto che la sezione trasversale presentata pur intercettando la parte iniziale del pennello non contiene alcuna rappresentazione dell'alveo e delle sponde del fosso Poveromo.

P.to 2: PARZIALMENTE OTTEMPERATO. Si prende atto dei chiarimenti contenuti nella “Relazione di risposta ai pareri”, in particolare: “L'approvvigionamento del materiale da cava è in analogia con quanto già eseguito negli interventi stagionali di ripascimento del Comune di Massa (...). Per il materiale proveniente da cava viene fatto riferimento ai campioni delle sabbie (...).

In relazione alla stratificazione dei sedimenti con differente diametro si chiarisce che verranno approvvigionati e spianati i sedimenti in ordine granulometrico decrescente al fine di conferire una maggiore stabilità alla spiaggia e lasciare all'azione del mare il compito di miscelazione del materiale.” Si ritiene pertanto che i chiarimenti richiesti siano stati solo parzialmente forniti, in quanto la precisazione

delle specifiche caratteristiche è rinviata alle successive fasi progettuali e con riguardo al materiale proveniente da cava terrestre, 25.000 mc di sabbia grossolana e 4.000 mc di ghiaia, viene dichiarato che quanto indicato è esemplificativo, poiché l'impresa potrà approvvigionarsi presso qualunque cava terrestre certificata, nel rispetto delle caratteristiche granulometriche, colorimetriche, chimiche ed ecotossicologiche indicate nel capitolato speciale di appalto e che solo a titolo esemplificativo sono riferite ai campioni delle sabbie, in analogia ad altri ripascimenti effettuati sul litorale di Massa”.

A seguito delle integrazioni presentate dal proponente il 24/02/2023 risultano adeguatamente trattati ed approfonditi gli aspetti e le criticità in precedenza evidenziati relativi al paesaggio e viene in conclusione espresso parere favorevole con l'indicazione di alcune condizioni;

Dato atto che risulta pervenuta al Settore VIA n. 1 osservazione da parte del pubblico, contraria alla realizzazione degli interventi, che prende in esame in particolare i seguenti aspetti:

- criteri di scelta del rapporto tra sabbia dragata, sabbia di cava e ghiaia;
- compatibilità con le sabbie in loco;
- fenomeno del lavarone alla luce degli interventi alla foce del fosso Magliano;

Dato altresì atto che il proponente, con riferimento alla osservazione pervenuta, nelle integrazioni depositate in data 24/02/2023, ha dato puntualmente riscontro a quanto evidenziato nell'osservazione;

Rilevato in particolare quanto segue, con riferimento all'osservazione del pubblico ed alle controdeduzioni del proponente:

- per quanto riguarda gli aspetti relativi alla compatibilità dei sedimenti con le sabbie in loco ed ai criteri di individuazione delle percentuali tra sabbia dragata, sabbia di cava e ghiaia, tali aspetti vengono approfonditamente trattati nella documentazione integrativa del proponente; su tali documenti sono stati acquisiti i contributi istruttori favorevoli dei Soggetti competenti;
- in merito alla scelta progettuale individuata per l'area A, in riferimento al fenomeno del lavarone, è stata data evidenza nel corso dell'istruttoria di come la soluzione individuata consenta non soltanto un deflusso libero dell'acqua dolce in mare e uno spostamento più a largo dell'ingresso in mare del lavarone, ma anche una miglior circolazione all'interno della cella;

Considerato inoltre che:

la necessità di realizzare gli interventi previsti dal progetto in esame, ai fini del riequilibrio del litorale, risulta dalla programmazione regionale in materia di difesa del suolo e della costa;

l'Ente gestore del Porto di Viareggio ha espresso la compatibilità degli interventi in progetto con la analoga attività svolta dallo stesso a garanzia della sicurezza di accesso al porto di Viareggio;

è emersa la coerenza degli interventi di progetto con il piano paesaggistico regionale;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto, indicando anche le possibili misure di mitigazione;

l'istruttoria non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma evidenziato la necessità di prevedere alcune misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi istruttori e della osservazione pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei contributi tecnici e della osservazione pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi

significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ed incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni (condizioni ambientali):

1. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo il proponente deve:

a) prevedere l'intervento di ripascimento previsto nell'Area di Ronchi (Area B) esclusivamente con sedimenti antistanti il porto di Viareggio, escludendo il ricorso a materiali da cava terrestre, fatto salvo l'approvvigionamento da cava terrestre di 29.000 mc di materiale (25.000 mc di sabbia grossolana e 4.000 mc di ghiaia) previsto nei documenti progettuali agli atti;

b) definire nel dettaglio le caratteristiche del materiale terrestre approvvigionato da cava, utilizzato per il ripascimento, sia in termini granulometrici che colorimetrici, chimici ed ecotossicologici, fornendo anche specifiche considerazioni sulla eventuale miscelazione o stratificazione, a garanzia dell'omogeneità con i sedimenti esistenti sull'arenile locale. La stesa del materiale utilizzato per il ripascimento, sia marino che terrestre, deve svolgersi in modo da non creare soluzione di continuità rispetto all'arenile adiacente;

c) in riferimento ai risultati dei monitoraggi dell'intervento "*Progetto di ripascimento del litorale di Massa a sud del Fosso Poveromo, intervento 2016-DC-2*", escluso dalla procedura di VIA con decreto n. 180 del 10/01/2018, citati dal proponente, al fine di accertare nel dettaglio possibili interferenze del progetto oggetto del presente procedimento con le praterie di *Posidonia oceanica*, il proponente deve specificare a quando si riferiscono i monitoraggi del *macrobenthos*, se esistono dati del 2018 e - nel caso affermativo - quali siano i risultati;

d) provvedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto secondo quanto previsto nel DM 173/2016 e nella D.G.R. n. 613 del 18/5/2020, nel modo che segue:

- indicare i punti, i parametri e frequenza (*ante operam*, *corso d'opera* e *post operam*) per effettuare il monitoraggio nelle aree di intervento, Area A e Area B (compresa la zona su cui è previsto lo spostamento del pennello alla foce del fosso Poveromo);

- la frequenza dei monitoraggi da svolgersi durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere almeno giornaliera per i parametri chimico-fisici della colonna d'acqua.

- per le fasi *in corso d'opera* e *post operam*, definire i valori critici e/o le soglie di intervento e la descrizione della azioni da intraprendere in caso di superamento tali soglie;

e) presentare il Piano ambientale di cantierizzazione (che dovrà andare a far parte del Capitolato di appalto), che dettagli tra l'altro le procedure di lavorazione, di gestione di cantiere e delle emergenze, tenendo in considerazione anche la gestione dei rifiuti all'interno dei cantieri che devono essere separati per codice CER e stoccati secondo normativa, come indicato nelle Linee Guida ARPAT del gennaio 2018, afferenti alla corretta gestione ambientale del cantiere.

[la presente prescrizione, è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale VIA, che consulerà ARPAT - lettere a), c), d), e) – ed il Settore regionale paesaggio, lettera b)]

2. prima dell'inizio dei lavori:

a) il proponente o l'impresa appaltatrice devono presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente la valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere, per tutte le attività potenzialmente impattanti dal punto di vista acustico (inclusa quindi anche una disamina dei potenziali impatti derivanti dall'approvvigionamento dei sedimenti dragati dal Porto di Viareggio), nel rispetto delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 857/2013;

[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale VIA, con il supporto di ARPAT]

b) il proponente deve condurre specifiche verifiche sulla presenza di siti di nidificazione, in particolare appartenenti alla specie di tartaruga marina *Caretta caretta*, i cui risultati devono essere trasmessi al competente Settore regionale Tutela della natura e del mare, ad ARPAT ed al Settore scrivente; deve astenersi da lavorazioni che possano danneggiare i nidi o gli esemplari di tartaruga.

[la presente prescrizione è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Tutela della natura e del mare e di ARPAT, che ne comunicheranno gli esiti al Settore regionale VIA]

3. gli interventi in progetto devono essere realizzati al di fuori del periodo della stagione balneare (1 maggio – 30 settembre), di pre-apertura (dal 1 al 30 aprile); nel caso in cui le verifiche condotte sulla presenza di siti

di nidificazione nelle aree di intervento abbiamo avuto esito positivo, anche al di fuori del periodo dal 1 al 31 ottobre).

[la presente prescrizione è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Tutela della natura e del mare e di ARPAT, che ne comunicheranno gli esiti al Settore regionale VIA]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente di:

adottare nel capitolato d'appalto le buone pratiche di cui alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018);

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dalle aree di cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue:

nell'ambito della procedura di autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, ARPAT è competente per la verifica delle caratteristiche ambientali, ai sensi dell'art. 4, punto d.9, dell'Allegato A alla D.G.R. 613 del 18/05/2020;

accertare la compatibilità ambientale dei sedimenti marini e terrestri in conformità al DM 173/2016 ed alle "Linee guida della Regione Toscana" ex D.G.R. n. 613 del 18/5/2020, comprendendo anche la caratterizzazione biologica e il parametro amianto;

effettuare, come previsto all'interno del Piano di monitoraggio ambientale agli atti del presente procedimento, lo studio delle comunità fito-zoobentoniche esistenti nell'area di intervento (lista specie, gruppi ecologici, gruppi trofici), con l'identificazione delle biocenosi più importanti mediante applicazione del metodo di classificazione dello stato ecologico delle acque marine (D.Lgs. 152/2006 e D.M. MATTM n. 260/2010) attraverso l'indice M-AMBI (Multivariate Marine Biotic Index) che valuta lo stato di conservazione dei popolamenti macrozoobentonici;

i lavori eseguiti a terra dovranno essere seguiti da opportuni provvedimenti di interdizione che dovranno essere trasmessi alle Capitanerie di Porto di Marina di Carrara e di Viareggio, al fine di espletare l'attività di polizia demaniale; qualora sia necessario procedere con non preventivate attività marittime negli specchi acquei prospicienti le spiagge interessate dai lavori, o effettuate dagli specchi acquei adiacenti, l'azienda incaricata ai lavori, dovrà richiedere, in via preventiva, l'interdizione dell'area con apposta Ordinanza;

quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dalla L.R. 65/2014 in merito all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

gli accessi dei mezzi al cantiere, previsti nello Studio preliminare ambientale depositato agli atti del presente procedimento:

- in corrispondenza degli stabilimenti Pescatori del Magliano e El Dorado Beach Club per l'area A;
- in corrispondenza dell'incrocio tra il Lungomare di Levante e Via delle Vigne per accedere tra la Spiaggia Tiro a Volo ed Essenza Lounge Bar;

le aree di cantiere, previste nello Studio preliminare ambientale depositato agli atti del presente procedimento:

- per la zona A l'area di cantiere ha inizio in corrispondenza del Bagno Il Fortino e procede verso sud fino al Bagno Ronchi di Levante, Caffè & Ristorante;
- per la zona B l'area di cantiere ha inizio in corrispondenza del Bagno Roma e procede verso sud fino allo stabilimento Bagno Bigini;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano” e “Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso di Poveromo”, nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10 “Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa, presentato dal Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA-VAS regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore regionale Genio Civile Toscana Nord ;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12933 - Data adozione: 19/06/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto "Perforazione pozzo Radicondoli 6 bis C Bilateral", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale". Proponente: Enel Green Power Italia s.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014552

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010 in materia di geotermia;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Ricordato che:

con nota (e relativi allegati) pervenuta al protocollo regionale il 18/10/2021 il proponente ENEL Green Power Italia Srl ha richiesto al competente Settore VIA-VAS regionale un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di adeguamento delle opere civili e impiantistiche della postazione di Radicondoli 6 bis", facente parte della concessione di coltivazione mineraria denominata "Travale", Comune di Radicondoli (SI);

le modifiche, che riguardavano opere di adeguamento civile e impiantistico, avevano lo scopo di adeguare una postazione già esistente al fine di aggiornarla e renderla idonea ad ospitare un eventuale impianto di perforazione adatto a mantenere il livello di produttività previsto nella Concessione. L'obbiettivo era pertanto quello di mantenere in efficienza ed adeguare la postazione esistente Radicondoli 6 bis ai maggiori standard di sicurezza e ambientali e al fine di permettere, in caso di necessità, il riposizionamento di un impianto di perforazione. Per garantire l'adeguamento della postazione, erano necessarie alcune minimali opere civili e impiantistiche da eseguire sulla postazione. Le modifiche riguardavano:

- verifica, e se necessario, l'adeguamento e l'aggiornamento del sistema vasche per renderle idonee ai migliori standard di sicurezza e ambientali;
- manutenzione e adeguamento dell'area cantina per adeguarla ai migliori standard di sicurezza e ambientali. La cantina sarebbe stata aggiornata in base ai criteri di sicurezza richiesti dai nuovi impianti di perforazione in dotazione ad Enel Green Power;
- ripristino, ove necessario, delle solette di contenimento per garantire la necessaria funzionalità;
- adeguamento cancello di ingresso e apertura di cancello secondario da usare come uscita di emergenza;
- manutenzione, ove necessario, dei basamenti tubazioni;
- adeguamento e aggiornamento dell'impiantistica di trattamento vapore.

L'impianto di trattamento vapore sarebbe stato:

- integrato con i componenti necessari (come ad esempio Separatore, Sistema di Lavaggio Vapore, Silenziatore, Valvola di Sicurezza, Misuratore di Portata) atti a trattare il vapore proveniente da un possibile nuovo pozzo rimanendo comunque all'interno dell'area della postazione;
- ottimizzato e adeguato ai nuovi criteri di progettazione, sicurezza e ambientali;
- predisposto per eventuali upgrade.

Nell'area di trattamento del vapore, sarebbero state verificate ed eventualmente adeguate le componentistiche necessarie dal punto di vista di sicurezza e ambientale;

in esito alla sopra citata richiesta il Settore VIA-VAS con nota prot. 0438610 del 11/11/2021 ha comunicato alla Soc. istante che la modifica in esame è non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della l.r. 10/2010, rispetto alla postazione nell'assetto al tempo esistente;

la postazione di Radicondoli 6 bis fu autorizzata a seguito del rilascio della concessione di Coltivazione Risorse geotermiche denominata "Travale" (conferita con D.M. 30/12/1994) ed è stata oggetto di variazione al programma lavori previo rilascio di pronuncia di compatibilità ambientale, relativamente alla costruzione ed esercizio del "gruppo 2 centrale Radicondoli"; con decreto n. 3380 del 13/09/2009 la Regione Toscana - Settore Miniere ed Energia, ha rilasciato l'Autorizzazione unica al progetto di modifica al programma dei lavori della Concessione Travale per la costruzione del gruppo 2 della centrale "Nuova Radicondoli" ed opere accessorie, a seguito della deliberazione favorevole della Giunta Regionale in merito alla compatibilità ambientale n. 203 del 23/03/2009. La postazione Radicondoli 6-bis era tra le opere facenti parte del progetto (che prevedeva anche la realizzazione dei pozzi Radicondoli 6bis A, 6bis B e 6bis C), oggetto della suddetta pronuncia di VIA, mentre la piazzola era preesistente;

Dato atto che:

il proponente Enel Green Power Italia Srl (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), con istanza pervenuta il 20/9/2022 (protocollo 0357647), ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al Progetto di "perforazione pozzo Radicondoli 6 bis C Bilateral", in Comune di Radicondoli (SI), nell'ambito della concessione denominata "Travale";

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente in data 28/6/2022 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25619 del 23/09/2022;

il progetto rientra tra quelli di cui al punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 22/9/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 22/9/2022;

il proponente, in data 26/9/2022 (prot. regionale n. 0365264), ha trasmesso due ulteriori elaborati, richiamati nella "Relazione tecnica - GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00", ed erroneamente non allegati all'istanza del 20/09/2022: "GRE.EEC.D.28.IT.G.13095.00.020.00" – tavola stato di fatto e di progetto della postazione; Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali – Pozzo Radicondoli 6BisC (LBS_EGP_2022_P09).

In ragione di quanto sopra, i termini per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico e dei contributi istruttori da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale sono stati conseguentemente prorogati;

la documentazione complessivamente depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il Settore VIA-VAS, con nota del 22/9/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori del Comune di Radicondoli, della Provincia di Siena, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale,

del Reparto Carabinieri per la biodiversità di Siena, degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

in relazione alla presenza, in prossimità della postazione e del pozzo in progetto di due sorgenti captate ad uso idropotabile (Gestore: Acquedotto del Fiora spa) denominate Doccione 1 e 2 aventi codice CHISO 1 e 2 (Vd. pag. 199 dello Studio preliminare ambientale), il Settore VIA-VAS, con del 5/10/2022, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio anche ad Acquedotto del Fiora Spa;

in esito alle sopra citate richieste sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Miniere (nota del 13/10/2022), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 21/10/2022), della Azienda USL Toscana sud est (nota del 24/10/2022), Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 27/10/2022), dell'Acquedotto del Fiora Spa (nota del 27/10/2022), , Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 28/10/2022), dell'Autorità Idrica Toscana (nota del 2/11/2022) e di ARPAT (nota del 2/11/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA-VAS, con nota del 17/11/2022, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento, assegnando il termine di 30 giorni per il deposito delle medesime, fatta salva, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, la facoltà del proponente richiedere la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale il 15/12/2022, ha avanzato richiesta di sospensione del termine per il deposito delle integrazioni e chiarimenti di cui al capoverso precedente per un periodo di 45 giorni, al fine di consentire di finalizzare le elaborazioni tecnico-ambientali necessarie per rispondere alle richieste di integrazioni sopra citate. Il Settore VIA-VAS, con nota del 15/12/2022, ha accolto detta richiesta di sospensione per un periodo di 45 giorni;

con nota pervenuta al protocollo regionale il 18/1/2023, il proponente ha trasmesso la richiesta documentazione di integrazione e chiarimento;

con riguardo alla documentazione integrativa e di chiarimento, il Settore VIA-VAS con nota del 23/1/2023, ha richiesto i contributi tecnici istruttori del Comune di Radicondoli, della Provincia di Siena, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 26/1/2023), del Settore regionale Forestazione. Agroambiente (nota del 3/2/2023), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 9/2/2023), di ARPAT (nota del 10/2/2023), di Acquedotto del Fiora Spa (nota del 8/2/2023) e di Autorità Idrica Toscana (nota del 13/2/2023);

il Settore VIA-VAS, con nota del 13/2/2023, viste le integrazioni predisposte dal proponente con riferimento al punto 2.b.2 della richiesta di integrazioni datata 17/11/2022 e visto il contributo tecnico del Gestore del S.I.I., ha chiesto a quest'ultimo un chiarimento in merito al contributo istruttorio pervenuto il 8.2.2023;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente sono pervenuti i contributi dell'Autorità Idrica Toscana (nota del 1/3/2023) e di Acquedotto del Fiora Spa (nota del 28/2/2023);

il proponente, visti i suddetti contributi tecnici dell'Acquedotto del Fiora e dell'Autorità Idrica Toscana, con nota del 14/3/2023 ha comunicato di star predisponendo un documento finalizzato a chiarire e approfondire i temi evidenziati nelle note sopra citate, che verrà trasmesso con tempestività in modo da limitare la durata dell'iter istruttorio;

il proponente, con nota del 3/5/2023, ha depositato la documentazione di approfondimento di cui al capoverso precedente;

il Settore VIA-VAS, con nota del 3/5/2023, vista la documentazione di chiarimento predisposta dal proponente di cui sopra, ha chiesto ad Acquedotto del Fiora Spa e Autorità idrica Toscana di voler formulare

un contributo tecnico in merito; è stato inoltre chiesto agli altri Soggetti competenti in materia ambientale se intendono inviare un proprio contributo anche implementando il contributo eventualmente già espresso;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti gli ulteriori contributi tecnici di Acquedotto del Fiora Spa (nota del 15/5/2023) e di Autorità Idrica Toscana (nota del 15/5/2023);

il proponente, con nota del 20/9/2022, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositati in data 20/9/2022, dalla documentazione di perfezionamento depositata il 26/9/2022, dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 18/1/2023, nonché dagli approfondimenti depositati il 3/5/2023; la documentazione è nel complesso così articolata:

documentazione allegata all'istanza del 20/9/2022

- Relazione tecnica pozzo Radicondoli 6bisC
- Relazione tecnica con oscurati dati sensibili pozzo Radicondoli 6bisC
- Allegato 1 alla relazione tecnica-Linea guida interna per rischio contaminazione corpi idrici superficiali
- Allegato 2 alla relazione tecnica- Piano di monitoraggio ambientale pozzo Radicondoli 6bisC
- Allegato 4 alla relazione tecnica-Linea guida interna Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche
- Studio Preliminare Ambientale
- Tavola 1 dello Studio Preliminare Ambientale - Corografia Radicondoli 6bisC
- Tavola 2 dello Studio Preliminare Ambientale -Inquadramento territoriale Radicondoli 6bisC
- Tavola 3 dello Studio Preliminare Ambientale - Regime vincolistico Radicondoli 6bisC
- Tavola 4 dello Studio Preliminare Ambientale - Area protetta e/o tutelata Radicondoli 6bisC
- Tavola 5 dello Studio Preliminare Ambientale - Carta di sintesi degli elementi morfologici, naturali e antropici del territorio Radicondoli 6bisC
- Tavola 6 dello Studio Preliminare Ambientale - Bacino di intervisibilità Radicondoli 6bisC
- Allegato 1 allo Studio Preliminare Ambientale – Studio sulle ricadute socio economiche Radicondoli 6bisC
- Allegato 2 allo Studio Preliminare Ambientale – Studio previsionale di impatto acustico Radicondoli 6bisC
- Relazione Paesaggistica ai sensi del dpcm 12/12/2005;
- Tavola 1 della Relazione Paesaggistica - Corografia Radicondoli 6bisC
- Tavola 2 della Relazione paesaggistica -Inquadramento territoriale Radicondoli 6bisC
- Tavola 3 della Relazione paesaggistica - Regime vincolistico Radicondoli 6bisC
- Tavola 4 della Relazione paesaggistica - Area protetta e/o tutelata Radicondoli 6bisC
- Tavola 5 della relazione paesaggistica - Carta di sintesi degli elementi morfologici, naturali e antropici del territorio Radicondoli 6bisC
- Tavola 6 della Relazione paesaggistica - Bacino di intervisibilità Radicondoli 6bisC;

documentazione di perfezionamento del 26/9/2022

- Allegato 3 alla relazione tecnica - GRE.EEC.D.28.IT.G.13095.00.020.00” – tavola stato di fatto e di progetto della postazione;
- Allegato 5 alla relazione tecnica - GPiano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali – Pozzo Radicondoli 6BisC (LBS_EGP_2022_P09);

documentazione integrativa depositata il 18/1/2023

- Rapporto CESI C2009409 “Valutazione modellistica delle ricadute delle emissioni in atmosfera durante la fase di perforazione
- Tav GENO2.25 ricadute emissioni convogliate
- Tav GE.NO2.50 ricadute delle emissioni convogliate
- Rapporto CESI C2018263“Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'intervento di realizzazione del nuovo pozzo Radicondoli 6BisC
- scheda di rilevamento fitosanitario
- Integrazione documento GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00

-DO n. 54 “Dispositivi di sicurezza rilevatori di gas mezzi antincendio e cartelli monitori sugli impianti di perforazione”

- DO n. 34 “Gestione emergenza durante la perforazione”

documentazione di approfondimento del 3/5/2023

- resoconto riunione tra Enel Green Power Italia e Acquedotto del Fiora Spa del 29 marzo 2023;

- presentazione riunione tra Enel Green Power Italia e Acquedotto del Fiora Spa del 29 marzo 2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la perforazione di un pozzo di manutenzione campo denominato Radicondoli 6BisC nella postazione esistente Radicondoli 6, dove sono già presenti quattro pozzi di produzione (Radicondoli 6, Radicondoli 6Bis, Radicondoli 6BisA e Radicondoli 6BisB), facente parte della “Concessione Travale” e ubicata nel Comune di Radicondoli (SI). Il pozzo Radicondoli 6BisC sarà di tipologia bilaterale, ovvero avrà due rami produttivi invece che un unico ramo produttivo. La postazione è collegata attraverso una rete di acquedotti e vapedotti interconnessi a varie centrali geotermoelettriche dell'area di Radicondoli, in particolare Travale 3, Travale 4, Nuova Radicondoli, Rancia 1, Rancia 2 e Pianacce;

il piazzale e le opere esistenti sono già predisposti per consentire l'esecuzione di 5 sondaggi dalla nuova cantina realizzata negli anni 2000 denominata “Bis”, in aggiunta ad 1 pozzo dalla cantina originale (Radicondoli 6). Dalla cantina Radicondoli 6Bis sono già stati perforati tre pozzi (Radicondoli 6Bis, Radicondoli 6BisA e Radicondoli 6BisB);

il pozzo di manutenzione campo proposto sarà ubicato all'interno dell'esistente postazione Radicondoli 6Bis. Il pozzo sarà di tipologia bilaterale, avente quindi due rami produttivi in open hole (Ramo 0 e Ramo 1). Questa tipologia di pozzo consente di indagare due diversi obiettivi minerari con lo stesso pozzo, sfruttando il tratto comune costituito dai primi 2.000 m circa di pozzo. Ogni ramo avrà una profondità finale di circa 4.350 m verticali (circa 4.600 m misurati) ed intercetterà il serbatoio geotermico che si trova al di sotto di 2.000 m nelle formazioni del Basamento Termometamorfico e del Granito. La realizzazione del pozzo prevede un tratto di pozzo comune per entrambi i rami fino alla posa del liner da 9 5/8”, per poi procedere con la perforazione dei due rami produttivi distinti;

gli interventi verranno distinti in due fasi, la prima di perforazione vera e propria e la seconda di posa del *casing*, cioè di una tubazione di protezione che garantisce la tenuta strutturale del pozzo stesso. Gli interventi di perforazione verranno condotti mediante impianti dotati di una batteria di perforazione che comprende scalpello ed aste di perforazione. L'avanzamento della batteria di perforazione all'interno del foro in costruzione avverrà in presenza di un fluido di perforazione.

Durante le operazioni di perforazione, a intervalli di profondità prestabiliti, è previsto il rivestimento del pozzo mediante discesa di tubi di acciaio e successiva cementazione dell'intercapedine tra questa e la formazione rocciosa per mezzo di malta cementizia composta da cemento ed acqua. Le tubazioni di rivestimento sono caratterizzate da un diametro di volta in volta adeguato all'ampiezza del foro, che decresce con la profondità. La perforazione è effettuata attraverso l'utilizzo di due fluidi di perforazione: fango bentonitico e acqua. Nella prima fase di perforazione non è previsto l'utilizzo di alcun additivo allo scopo di evitare inquinamenti nel caso venissero incontrate falde acquifere superficiali. L'acqua utilizzata per il confezionamento del fango sarà di origine meteorica, raccolta direttamente sulla postazione all'interno della vasca acqua oppure in altre vasche di proprietà di Enel dislocate sul territorio. Solo nelle fasi più profonde della perforazione potranno essere utilizzati anche additivi (es. soda, bicarbonato di sodio, lubrificanti e fluidificanti a base di cellulosa), che avranno lo scopo di mantenere adeguate le caratteristiche del fluido in funzione dei terreni attraversati dallo scalpello.

Il fango, nella circolazione all'interno del pozzo, verrà a contatto con le diverse tipologie di terreno e ritornerà in superficie con in sospensione i detriti prodotti dall'azione dello scalpello. Questi verranno separati fisicamente con un vibrovaglio, e il fluido riutilizzato nel ciclo di perforazione.

Al termine della sua fase di utilizzo il detrito, le cui caratteristiche sono strettamente dipendenti dalla tipologia dei terreni attraversati durante la perforazione, verrà inviato nella vasca dei reflui depositandosi sul fondo.

L'acqua verrà utilizzata nelle ultime fasi di perforazione; se necessario, all'acqua di perforazione potranno essere aggiunti oli vegetali per ridurre gli attriti della batteria di perforazione sulla parete del foro, soda per il controllo del pH e *scavenger* per ridurre il contenuto di ossigeno disciolto e ridurre così il rischio di corrosione per le aste di perforazione.

L'eventuale consumo di acqua previsto durante l'ultima fase di perforazione varierà a seconda delle condizioni operative come di seguito indicato:

- in presenza di ritorno totale della circolazione il consumo di acqua sarà saltuario ed estremamente ridotto;
- in assenza di ritorno di circolazione in superficie, dovuta alla permeabilità della formazione, la portata di acqua potrà raggiungere gli 80 m³/h, condizione che se si verificherà, sarà comunque limitata temporalmente, poiché si prevede che potrà durare al massimo dai 30-40 gg (con una portata media 60 m³/h);

le prove di iniezione vengono di norma eseguite durante la perforazione delle formazioni che ospitano il serbatoio geotermico, quando si verificano condizioni di perdita di circolazione. Gli scopi di queste prove sono essenzialmente: valutare la capacità produttiva dell'orizzonte perforato e individuare le zone produttive al suo interno. Le prove si svolgono secondo il procedimento standard di seguito descritto:

- estrazione delle aste, con mantenimento della portata di fluido usata durante la perforazione;
- discesa di una apposita "sonda elettrica" per il rilievo di pressione e temperatura, per individuare le zone assorbenti;
- variazione a gradino della portata del fluido di perforazione (spesso riduzione a zero) e registrazione del transitorio di pressione in pozzo per 4 - 8 ore.

Dall'interpretazione del transitorio si ricava l'iniettività e quindi la portata attesa delle fratture produttive presenti nel tratto di pozzo perforato;

le prove di produzione si articolano in tre fasi:

- Fase 1: verrà eseguito il degasamento del pozzo,
- Fase 2: si attenderà che il pozzo stabilizzi l'erogazione del fluido,
- Fase 3: verrà effettuata la caratterizzazione del pozzo.

Le prove di produzione avranno una durata variabile di circa 2-5 giorni e saranno effettuate per valutare, anche se in via preliminare, le principali caratteristiche produttive. Il test di caratterizzazione avrà una durata di circa 1-3 giorni. Le prove di produzione saranno eseguite facendo erogare il pozzo attraverso un separatore (se il fluido sarà bifase) o un silenziatore (se vapore secco); l'eventuale liquido separato verrà accumulato nella vasca di raccolta del fluido di perforazione, mentre il vapore e gli incondensabili verranno rilasciati in atmosfera. Nel caso in cui verrà effettuata una prova di durata sufficiente sarà possibile stimare in maniera affidabile la portata totale di fluido producibile dal campo geotermico, misurandone il contenuto chimico di incondensabili e sarà possibile caratterizzare il gas associato;

è previsto un monitoraggio ambientale durante le prove di produzione;

è richiesto il reperimento totale di 85.000-115.000 m³ di acqua, considerando che la portata media di acqua necessaria per la perforazione nel periodo in oggetto sia di circa 60 m³/h. Per l'approvvigionamento idrico necessario alla realizzazione del pozzo in progetto è previsto di attingere l'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Radicondoli (in particolare dalle centrali di Rancia 1, Rancia 2, Nuova Radicondoli e Pianacce), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti;

la perforazione ha una durata di circa 220 giorni;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), istituito dalla LR 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015, il proponente evidenzia che la Regione si è posta l'obiettivo di sostenere, anche attraverso la geotermia, lo sviluppo della "green economy" per il raggiungimento dei traguardi comunitari di lotta ai cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni da energie fossili e nucleari e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il progetto in esame si inserisce nell'ambito dell'obiettivo A.3 *Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili [...]*;

il proponente esamina inoltre la Del. C.R. 39/2021, in materia di aree non idonee alle installazioni geotermiche;

il proponente non rileva criticità tra il progetto e la pianificazione delle acque; postazione e pozzo non sono infatti ubicati in aree soggette a pericolosità geomorfologica e/o idraulica secondo la pianificazione di bacino dell'Appennino Settentrionale;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di paesaggio n. 13 Val di Cecina Colline Metallifere, individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT-PPR) con valenza di piano paesaggistico, approvato con DCR n.37 del 27 marzo 2015 e a tal riguardo il proponente evidenzia che le attività previste dal progetto risultano coerenti con gli obiettivi e le direttive fissati dal Piano. Intorno alla postazione sono invece riconosciuti "territori coperti da foreste e da boschi", tutelati ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs.42/2004 e la presenza della Riserva naturale Palazzo (EUAP0134) tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. f) del D.Lgs.42/2004. Entrambi i vincoli citati non saranno direttamente interferiti dal progetto in esame. La postazione e dunque il nuovo pozzo Radicondoli 6bisC ricadono all'interno dell'area di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004) relativa all'interno territorio comunale di Radicondoli (DM 12/2019);

il proponente prende in esame il Piano Strutturale (P.S.) del Comune di Radicondoli, approvato con Del. C.C 12/2009; il progetto si colloca nel Sistema Territoriale delle Colline Metallifere e all'UTOE *per la Produzione di Energia*. Il pozzo si colloca nell'area DG4 pozzi geotermici nell'ambito del sistema delle attività produttive e della geotermia secondo il Regolamento Urbanistico (R.U.);

il progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir). Nell'ambito dell'area vasta si segnala la presenza della Riserva naturale statale Palazzo (EUAP0134) a circa 140 m di distanza in direzione Nord/Ovest/Sud dalla postazione ove sarà realizzato il nuovo pozzo;

l'area interessata dall'intervento in progetto è soggetta a vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923, tuttavia la postazione è già esistente e non è previsto taglio del bosco;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, dalle quali emerge – tra l'altro - quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera* evidenzia che gli impatti sono legati alle fasi di traffico per il cantiere (traffico pesante e leggero), alla perforazione del pozzo, alle prove di produzione del pozzo ed allo smontaggio dell'impianto di perforazione. Dalle stime effettuate risulta una sostanziale trascurabilità delle emissioni associate alle fasi di movimentazione per montaggio smontaggio impianto di perforazione. Durante la fase di perforazione la principale sorgente è rappresentata dai motori diesel dei gruppi elettrogeni, che tuttavia sono risultate poco significative nel contesto provinciale.

Le prove di produzione del pozzo al termine della perforazione, della durata variabile di circa 2-5 giorni, costituiscono l'impatto principale sulla componente atmosfera. Nel corso dell'esecuzione delle prove, al fine di controllarne gli effetti e poter all'occorrenza intervenire tempestivamente sulle relative modalità di conduzione, sarà messo in atto un opportuno piano di monitoraggio ambientale dei gas rilasciati in atmosfera eseguendo misure in prossimità dei ricettori localizzati nell'area. In conclusione, l'impatto sulla componente atmosfera atteso in termini di incremento delle emissioni determinato dalle attività di perforazione è in generale quantitativamente trascurabile o poco significativo. L'incertezza associata alle possibili ricadute nel corso delle prove di produzione (della durata come detto di qualche giorno) è compensata dalla realizzazione di un monitoraggio a tutela dei recettori in prossimità dell'area. Inoltre, l'eventuale perturbazione è da considerarsi temporanea e reversibile, e la momentanea alterazione locale del livello della qualità dell'aria ha termine a seguito del completamento delle operazioni. L'esercizio della postazione non determinerà impatti in fase di esercizio.

Il proponente, nelle integrazioni gennaio 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS – ha predisposto lo studio modellistico di dispersione dell'emissione di NOx in atmosfera durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni. In condizioni di massimo carico atteso, le stime modellistiche delle ricadute in aria ambiente associate alle emissioni dei gruppi elettrogeni asserviti all'attività in oggetto, considerate cautelativamente operanti costantemente al massimo carico atteso, prevedono la possibilità di superamento del limite normativo sulla concentrazione media oraria di NO2 limitato ad una porzione del territorio poco estesa e localizzata in prossimità della postazione, in cui non vi sono recettori abitati. Deve essere inoltre considerato che la probabilità che tali superi si realizzino dipende dalla simultanea concomitanza dell'effettivo esercizio dei gruppi nella configurazione cautelativa rappresentata nel modello (ovvero tutti e tre eserciti al loro massimo carico atteso) durante il verificarsi delle condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione delle emissioni. È infine da sottolineare che anche nelle

condizioni fortemente cautelative definite per le stime modellistiche, in nessuno dei recettori abitati si prevede il superamento del limite normativo sulla concentrazione oraria di biossido di azoto.

In condizioni di carico più probabili, le ricadute risultano sostanzialmente più contenute, con assenza di superamenti del limite sulla concentrazione oraria di NO₂ (consentiti al più 18 superamenti per anno civile della concentrazione media oraria di 200 µg/m³) su tutto il territorio e pertanto anche sui recettori sensibili.

Il proponente svolge inoltre alcune considerazioni circa il blow out atmosferico, in relazione ad una indicazione di prescrizioni contenuta nel contributo ARPAT del 28/10/2022, richiamando gli elaborati integrativi DO 54 e 34 depositati con le integrazioni gennaio 2023. Il proponente ricorda che il Documento di Sicurezza e Salute Coordinato è stato approvato dall'autorità competente in materia di sicurezza per la geotermia (Settore Miniere della Regione Toscana), a cui viene comunicata ogni eventuale variazione alle Disposizioni Operative. Dopo la descrizione del totale degli elementi di segnalazione allarme presenti sulla postazione, ritiene anche a valle dell'approvazione ottenuta dall'autorità competente in materia di sicurezza per la geotermia, che il numero e la posizione individuata per i sensori di rilevazione di eventuali gas presenti durante le attività di cantiere siano adeguati, in quanto consentono un monitoraggio costante e continuo di tutte le aree individuate per eventuale blow out di gas e garantiscono quindi, attraverso l'attivazione eventuale dei sistemi di segnalazione predisposti, l'idonea protezione per le persone operanti nel cantiere. Eventuali ulteriori sensori di rilevamento gas posizionati a bordo piazzale (come suggerito da ARPAT) potrebbero rilevare l'eventuale fuoriuscita accidentale di gas ma interverrebbero solo molto dopo che i sensori già previsti nei punti dai quali può originarsi tale fuoriuscita l'abbiano già rilevata e dato il necessario allarme; pertanto gli ulteriori sensori non andrebbero ad incrementare l'efficacia del sistema già progettato. Per quanto sopra, propone di rivalutare l'effettiva esigenza di installazione dei sensori a bordo del piazzale corrispondente con l'area di cantiere, come suggerito da ARPAT;

in merito alla *componente ambiente idrico*, gli impatti in fase di cantiere, in generale, sono ascrivibili a:

- gestione delle acque e dei reflui nella fase di perforazione;
- rischio idraulico;
- fabbisogni idrici per la fase di perforazione;
- rischio di contaminazione delle acque di falda.

La postazione esistente ove è prevista la realizzazione del pozzo Radicondoli 6BISc non interessa aree a pericolosità idraulica ai sensi del PGRA. inoltre la realizzazione della perforazione non determina modifiche rispetto alle condizioni di assetto attuale dell'area non determinando nessuna condizione di rischio idraulico.

Il consumo di acqua previsto durante la perforazione sarà variabile a seconda delle condizioni operative e si suppone una portata media, per ciascun pozzo, di 60 m³/h durante tutta la fase di perforazione con picchi di 80 m³/h in condizioni di assenza di ritorno di circolazione in superficie.

Per l'approvvigionamento idrico necessario alla realizzazione del pozzo in progetto è previsto di attingere l'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Radicondoli (in particolare dalle centrali di Rancia 1, Rancia 2, Nuova Radicondoli e Pianacce), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti.

Le modalità tecnico operative previste consentono di evitare interazione con le acque sotterranee sia in fase di perforazione sia in fase di esercizio.

Per valutare l'eventuale presenza di acquiferi superficiali freddi e legati a circuiti locali utilizzabili a scopo irriguo o idropotabile, sono stati esaminati i primi 1.000 m di perforazione nei pozzi perforati dalla stessa postazione Radicondoli 6. In base ai dati disponibili viene esclusa la presenza di acquiferi superficiali freddi e inoltre viene stimato che la perforazione possa interferire con circuiti idrologici locali.

Nella documentazione integrativa gennaio 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS - il proponente conferma che la perforazione delle prime fasi verrà eseguita con fango di perforazione bentonitico a base acquosa, per la cui preparazione si utilizzerà acqua di origine meteorica, così come già descritto nel documento "Relazione tecnica di progetto". In particolare, nella prima fase di perforazione non è previsto l'uso di additivi, mentre nelle successive saranno aggiunti additivi ecocompatibili. L'acqua meteorica utilizzata sarà prelevata da vasche acqua di propria proprietà dislocate sul territorio. Per la preparazione del fango per le prime fasi di perforazione si possono stimare circa 800 m³ di consumo atteso di acqua meteorica sulla base di dati reali di perforazione di pozzi simili. Sottolinea che non sono invece previsti prelievi da corpi idrici superficiali, come per esempio fiumi. Esclude inoltre la presenza di acquiferi superficiali freddi e che la perforazione possa interferire con circuiti idrologici locali, anche se ciò ovviamente non influenza le cautele previste per la perforazione e descritte in precedenza.

A poco più di 200 m dalla postazione (e a circa 300 m dal pozzo in progetto) sono presenti due sorgenti captate ad uso idropotabile (Gestore Acquedotto del Fiora spa) denominate Doccione 1 e 2 aventi codice CHISO 1 e 2. In relazione a ciò nella documentazione integrativa gennaio 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS – il proponente conferma che la postazione Radicondoli 6 è situata ad oltre

200 m di distanza dai pozzi per l'emungimento di acqua destinata al consumo umano. Il pozzo Radicondoli 6BisC è ubicato nella zona centrale della postazione ad una distanza di circa a 250 m dal pozzo di captazione più vicino (Doccione 1 Codice ATO 9515|CHISO1), perciò la distanza dall'area di salvaguardia di tale captazione attualmente in vigore è rispettata. Quanto sopra esposto è valido per l'ubicazione della testa pozzo in superficie, è però necessario analizzare anche la traiettoria prevista per il pozzo, al fine di scongiurare il rischio che tale distanza diminuisca in profondità. A tal proposito, la traiettoria del pozzo sarà mantenuta verticale fino alla posa del casing da 13 3/8", ovvero fino alla profondità di 970 m verticali. Solamente nella successiva fase di perforazione da 12 1/4", ovvero da 970 m in poi, si utilizzeranno le attrezzature di perforazione direzionata per impostare la traiettoria di progetto e raggiungere il target minerario del Ramo 0 del pozzo. Pertanto, fino alla profondità di 970 m è garantita la verticalità del pozzo stesso e dunque il mantenimento della distanza di salvaguardia rispetto all'acquifero destinato al consumo idrico umano. Tale profondità è nettamente superiore rispetto alla profondità dei pozzi di captazione considerati; per quanto esposto, secondo il proponente non vi sono rischi di interferenza del pozzo Radicondoli 6BisC con l'area di salvaguardia dei pozzi Doccione 1 (Codice ATO 9515|CHISO1) e Doccione 2 (Codice ATO 9516|CHISO2).

Il proponente richiama inoltre gli approfondimenti, già descritti negli elaborati depositati, sulle misure atte ad escludere il rischio di contaminazione delle falde idriche superficiali e le Linee Guida di perforazione di pozzi geotermici - Rischio contaminazione falde acquifere e corpi idrici superficiali".

Nei chiarimenti maggio 2023 vengono affrontati gli aspetti inerenti:

- il rischio di contaminazione della falda acquifera idropotabile durante la perforazione del nuovo pozzo di manutenzione campo;
- gestione delle acque meteoriche dilavanti;
- Monitoraggio sul regime delle due sorgenti.

Viene previsto un piano di monitoraggio a carico del proponente che prevederà un set di analisi chimiche di laboratorio sui campioni prelevati sull'acqua delle sorgenti Doccione 1 e Doccione 2.

In particolare, si prevede la determinazione in laboratorio sui campioni dei parametri pH, temperatura, conducibilità, torbidità, colore e odore, e la determinazione delle concentrazioni di: TOC, Alluminio, Calcio, Magnesio, Sodio, Antimonio, Arsenico, Boro, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Rame, Piombo, Mercurio, Nichel, Selenio, Vanadio, Fluoruri, Nitrati, Cloruri, Solfati e Ammonio.

Relativamente alla frequenza di campionamento, e analisi in laboratorio, si prevede:

Monitoraggio ante operam per 4 settimane con prelievo settimanale;

Monitoraggio durante il primo mese di perforazione con prelievo settimanale;

Monitoraggio dopo il primo mese di perforazione e nei 3 mesi successivi con prelievo a cadenza quindicinale;

da 15 giorni prima dell'inizio della perforazione e durante la perforazione dei primi 100 metri (circa 7 gg di attività) monitoraggio in continuo dei parametri temperatura, pH e conducibilità, in aggiunta alle determinazioni in laboratorio sui campioni;

in merito alla *radioattività* il proponente ha depositato il piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali;

in merito alla *componente suolo e sottosuolo*, il proponente ritiene che in merito alla fase di realizzazione delle opere non si ha nuovo consumo di suolo, non sono previsti rischi di contaminazione a meno di eventi accidentali, inoltre la realizzazione del pozzo non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente dato che non sono previsti scavi o movimentazioni terra;

in merito alla *componente flora, fauna e biodiversità* il proponente evidenzia che gli impatti durante la fase di cantiere sono reversibili e temporanei;

in merito alla *componente clima acustico*, la caratterizzazione del livello di rumore residuo è stata ricavata da due campagne sperimentali:

- campagna del Maggio 2019, eseguita ai fini della valutazione della rumorosità della centrale geotermica denominata "Nuova Radicondoli";

- campagna del Marzo 2022, svolta al fine di integrare la caratterizzazione dello stato ante interventi attraverso misure in due ricettori, non considerati nell'ambito della precedente campagna per la conformazione del terreno e per l'elevata distanza dalla centrale di Nuova Radicondoli.

Per quanto concerne le perforazioni, è stata effettuata una simulazione mediante modello matematico previsionale, con produzione di risultati, in forma tabulare, sui singoli punti rappresentativi dei fabbricati più vicini alle installazioni e, in forma grafica, su tutto il territorio circostante mediante curve isofoniche.

Con riferimento al traffico indotto, i valori medi su base giornaliera dei transiti per le varie fasi di perforazione sono assai ridotti: si hanno, infatti, al massimo n. 3 transiti/giorno per la situazione più gravosa, rappresentata dalle fasi di movimentazione della postazione di perforazione. Tale fase avrà luogo principalmente nel periodo diurno.

Rispetto al traffico che insiste sulle infrastrutture stradali provinciali, l'impatto dei mezzi di cantiere è considerato trascurabile.

La verifica dei limiti di legge riguarda i livelli assoluto e differenziale di immissione ed il livello di emissione; i limiti assoluti d'immissione, secondo PCCA approvato, risultano ovunque ampiamente rispettati, sia in periodo diurno che notturno, il criterio differenziale d'immissione risulta, presso tutti i punti in periodo diurno e notturno rispettato o non applicabile e vi è conformità ai limiti di emissione anche durante la fase di perforazione presso tutte le localizzazioni considerate;

in merito alla *componente paesaggio*, il proponente ritiene che gli interventi analizzati non comporteranno modificazioni della morfologia del territorio, in quanto realizzati su di una postazione già esistente e non andranno a modificare lo skyline esistente. Durante la fase di perforazione, che sarà temporanea, l'impianto utilizzato sarà parzialmente visibile da alcuni scorci della viabilità esistente e da Podere Caggio; tuttavia, lo stesso non si staglierà mai nello skyline e si confonderà con gli elementi naturali e antropici di sfondo esistenti. Gli interventi in esame si collocano in un contesto caratterizzato da uno sviluppo storico della geotermia, che risulta essere già parte del tessuto economico, produttivo, sociale e culturale in cui si inserisce. Gli interventi non risulteranno visibili da beni vincolati e/o tutelati e di conseguenza non modificheranno le relazioni visive oggi esistenti. Durante la fase di perforazione del pozzo, di carattere temporaneo, l'impianto sarà parzialmente visibile solo da alcuni scorci della viabilità esistente e da Podere Caggio, ma sarà assorbito e/o associato agli altri elementi già esistenti e a esso assimilabili nel bagaglio culturale/percettivo dell'osservatore stesso, in quanto l'area si caratterizza storicamente per lo sviluppo della risorsa geotermica. Nelle integrazioni gennaio 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS – il proponente allega il piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'area di intervento per la realizzazione del nuovo pozzo, che include una fascia di bosco di larghezza 20 metri, in cui far ricadere il monitoraggio, situata attorno ai confini della postazione esistente e un'area separata, costituita da una doppia fascia di bosco sui due lati della strada di accesso alla postazione, ricadente all'interno dei confini della Riserva statale "Palazzo", situata a una distanza di circa 140 m dalla postazione. Il documento descrive le modalità e le tempistiche della verifica delle condizioni fitosanitarie della vegetazione forestale in questione e di eventuali effetti negativi temporanei o permanenti, connessi alla perforazione del nuovo pozzo di manutenzione denominato Radicondoli 6BisC previsto sulla postazione esistente;

il proponente prevede un *monitoraggio ambientale* (Vd. Specifico elaborato) durante l'apertura del pozzo mediante il rilievo delle seguenti grandezze:

Concentrazione di H₂S (ppb);

• Concentrazione di CO₂ (ppm);

• Rumore dB(A);

• Direzione e Intensità del vento nel punto di misura.

Presso i ricettori di seguito indicati individuati nel raggio di circa 1 Km dalla postazione:

• Casin dei Gabbri

• Fattoria Palazzaccio

• Terme Galleraie

• Podere Caggio

è previsto inoltre un ciclo di misure di fondo ambientale;

Dato atto che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 28/10/2022, relativo alla documentazione iniziale, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico);

l'Acquedotto del Fiora Spa, nel contributo tecnico finale del 15/5/2023, alla luce dei chiarimenti forniti dal proponente in maggio 2023, ritiene superate le criticità in precedenza espresse;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo tecnico finale del 15/5/2023, ritiene esaustivi gli approfondimenti effettuati dal proponente e nel rispetto di quanto riportato nel suddetto elaborato "Perforazione pozzo

Radicondoli 6BisC sito nel comune omonimo in provincia di Siena a cura della Società Enel Green Power Italia S.r.l.", ritiene superate le criticità espresse nel precedente contributo. Chiede infine di specificare il monitoraggio concordato come prescrizione del presente atto. Di ciò è stato tenuto conto;

l'ARPAT, nel contributo tecnico conclusivo del 10/2/2023, ritiene che il proponente abbia chiarito quanto richiesto in merito agli aspetti di competenza; svolge specifiche considerazioni ed indica prescrizioni, di cui è stato tenuto conto nel presente atto;

la USL Toscana sud est, nel proprio contributo tecnico del 24/10/2022 (relativo alla documentazione iniziale) ritiene che dal punto di vista sanitario il progetto in oggetto non debba essere sottoposto a procedura di VIA;

il Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo conclusivo del 26/1/2023 comunica di non aver riscontrato specifici aspetti di propria competenza;

il Settore regionale Miniere, nel proprio contributo del 13/10/2022 (relativo alla documentazione di avvio), esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria; ricorda che, ai fini della realizzazione del pozzo, il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione mineraria;

il Settore regionale Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo conclusivo del 9/2/2023 ritiene che la predisposizione del Piano di monitoraggio fitosanitario risponda in modo positivo a quanto in precedenza richiesto e si esprime favorevolmente;

il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, nel proprio contributo conclusivo del 3/2/2023, atteso che il proponente, con le integrazioni, ha depositato due specifici elaborati relativi al Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'area di intervento ed alla scheda di rilevamento fitosanitario, esprime parere favorevole sul Piano di Monitoraggio e sulla relativa scheda di rilevazione;

il Comune di Radicondoli e la Provincia di Siena non ha espresso alcun contributo tecnico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

per quanto riguarda gli aspetti programmatici

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo tecnico del 28/10/2022 (relativo alla documentazione iniziale) segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di propria competenza e ricorda che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Ombrone (Toscana sud)). Richiama i piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, la "Direttiva Derivazioni", la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali - acque sotterranee, la "Direttiva Deflusso Ecologico";
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud).

Rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti); tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI.

In particolare, per il progetto in oggetto, rileva che i vigenti strumenti di pianificazione di bacino (PGRA e PAI) per l'area in esame non evidenziano fragilità idrauliche o geomorfologiche.

Inoltre, in riferimento al PGA, segnala che il corpo idrico che potrebbe essere interessato dagli interventi in oggetto è:

- Corpo idrico superficiale Fosso Quarta (stato ecologico buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità).

Precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere sugli interventi da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si prende atto che il proponente, nelle integrazioni gennaio 2023 – in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS - conferma che il documento di Studio Preliminare Ambientale (SPA) allegato all'istanza già contiene la verifica delle eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento, condotta mediante la consultazione e l'analisi dei piani di bacino vigenti elencati dall'Autorità; il proponente ritiene che non emerga la presenza di criticità o fragilità nell'area interessata dall'intervento e che il progetto risulti essere conforme alle norme definite dalla pianificazione di bacino. Il proponente conferma inoltre l'adozione delle misure descritte in appositi elaborati agli atti del presente procedimento atte ad escludere il rischio di contaminazione delle falde idriche superficiali;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali

con Del. G.R. 203 del 23/3/2009 è stata espressa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 79/98 (norma allora vigente in materia di VIA), pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul "Progetto per la costruzione ed esercizio del Gruppo 2 della Centrale Nuova Radicondoli ed opere accessorie", proposto dalla Società Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 05.03.2009, costituente parte integrante e sostanziale di detta delibera (Allegato A).

Secondo gli elaborati depositati agli atti del procedimento di VIA di cui al capoverso precedente (Vd. SIA TOMO 2, par. 2.1), il progetto di potenziamento della Centrale di Nuova Radicondoli prevede la realizzazione di talune opere, tra le quali, in particolare, per quanto qui di interesse, vi è, per la postazione Radicondoli 6:

- Perforazione di 3 nuovi pozzi profondi 3.500 – 4.000 m, denominati pozzo Radicondoli 6BisA, Radicondoli 6BisB e Radicondoli 6BisC;

il Settore regionale competente in materia di vigilanza per la geotermia, valutata la finalità degli interventi volta al mantenimento costante della produzione del serbatoio geotermico, con conseguente miglior sfruttamento della risorsa, esprime parere favorevole per quanto di competenza mineraria. Ricorda che detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario in oggetto e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria da rilasciarsi successivamente, a cura del Settore medesimo;

il competente Genio Civile richiama la normativa di riferimento e preso atto che non sono previsti prelievi da corpi idrici superficiali non riscontra specifici aspetti di competenza;

si prende atto che vengono descritte le procedure di chiusura mineraria del pozzo in via provvisoria o definitiva, da attuare in caso di irrimediabile decremento delle portate e delle caratteristiche del fluido geotermico: il proponente prevede di mettere in opera tappi di malta cementizia realizzati a varie profondità per interrompere la connessione della parte superficiale del pozzo con il serbatoio geotermico e, in caso di chiusura mineraria definitiva, il riempimento con malta cementizia a più stadi fino a piano campagna, permettendo il successivo smantellamento dell'impiantistica di testa pozzo e di tutti gli impianti, seguito dal ripristino ambientale dell'area, in caso di abbandono della postazione;

per quanto riguarda gli aspetti ambientali

con riferimento alla componente *atmosfera*, sono previste prove di iniezione e produzione: le prime per valutare la capacità produttiva dell'orizzonte perforato e per individuare le zone produttive al suo interno; le seconde per degassare, spurgare e stabilizzare l'erogazione del pozzo, oltre che per valutarne preliminarmente le caratteristiche produttive. Il proponente dichiara che le prove di produzione avranno una durata variabile di circa 2÷5 giorni. Il test di caratterizzazione, effettuato per stimare la portata totale di fluido producibile, misurare il contenuto chimico degli incondensabili e caratterizzare il gas associato, avrà una durata di circa 1÷3 giorni. Le prove di produzione saranno eseguite facendo erogare il pozzo attraverso un separatore (se il fluido sarà bifase) o un silenziatore (se vapore secco), rilasciando il vapore e gli incondensabili in atmosfera, ad altezza di circa 8 m sul piano di campagna.

Al par. 3.8.4.3 del SIA il proponente afferma: «Durante il test EGPI metterà in atto opportuni piani di monitoraggio ambientale appositamente predisposti eseguendo misure in prossimità dei ricettori localizzati nell'area, in modo da poter tempestivamente intervenire sulle modalità di conduzione del test in caso di necessità. Il piano di monitoraggio prevede sia la misura del rumore che dei gas rilasciati in atmosfera». Più in dettaglio, nel Piano di Monitoraggio proposto sono previsti - in corrispondenza dei recettori più vicini, individuati entro 1 km circa dall'area di cantiere - cicli di misura intervallati di 3 ore, con inizio dopo un'ora dall'apertura del pozzo e misure mediate su almeno 10 minuti. Sono fissate due soglie di intervento, ovvero la soglia di attenzione di 100 ppb (circa 140 µg/m³) ed il valore massimo accettabile, pari a 200 ppb (circa 280 µg/m³), entrambe mediate su un intervallo di rilevazione orario e alle quali corrispondono, quali azioni correttive, rispettivamente, l'incremento della frequenza di controllo e l'immediata interruzione delle prove di produzione.

In relazione alla matrice atmosfera ed alle prove di produzione, il proponente assimila la composizione chimica del fluido geotermico a quella riscontrata in altri pozzi dell'Area geotermica di Radicondoli.

Come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo del 2/11/2022, le misure di prevenzione adottate dal proponente in merito alle prove di produzione possono considerarsi adeguate. L'Agenzia osserva come il Piano di Monitoraggio depositato agli atti sia condivisibile e coerente con le indicazioni fornite sulle caratteristiche del progetto ed i potenziali impatti.

Come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo del 2/11/2022, il progetto può essere escluso dal procedimento di VIA per detto aspetto, a condizione di impartire comunque alcune prescrizioni che vengono recepite nel presente atto.

Nel par. 4.1.2 dello SPA vengono esaminate le operazioni ed attività connesse con la realizzazione dei pozzi, riassumibili nelle seguenti macro-fasi:

- “moving” dell'impianto di perforazione;
- perforazione dei pozzi;
- prove di produzione dei pozzi;
- smontaggio dell'impianto di perforazione.

Il proponente specifica che, poiché le emissioni da attività di perforazione sono prodotte da processi di combustione e sono di tipo convogliato e per l'adeguamento della postazione sono richieste solamente opere minimali sia di tipo civile che impiantistico, non ritiene necessario far riferimento in questa sede alle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, redatte da ARPAT e riportate nel par. 6, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA (Piano Regionale di qualità dell'Aria). Non sono infatti previste significative attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti.

Per quanto riguarda il “moving” dell'impianto di perforazione (un rig di tipologia HH 300) tale attività richiede circa 35 giorni solari per il trasferimento ed il montaggio, altrettanti per lo smontaggio a fine attività. Il trasferimento dei vari componenti dell'impianto dalla postazione di partenza a quella di destinazione richiede circa 90 viaggi di autoarticolati di cui 6 eccezionali per peso e dimensioni; a questi si aggiungono circa 15 viaggi di motrici con gru o autogru e 15 viaggi di autocisterne per rifornimenti logistici. Considerando un'attività svolta in maniera continuativa (senza pausa settimanale), il proponente stima complessivamente 126 trasporti nell'arco di 35 giorni lavorativi, ottenendo un traffico medio giornaliero di circa 3÷4 mezzi pesanti al giorno.

Al traffico pesante si aggiungerà quello veicolare leggero legato alla presenza del personale. Al fine di quantificare le emissioni di inquinanti rilasciati in atmosfera dal traffico veicolare, il proponente utilizza la banca dati dei fattori di emissione medi (stimati tramite il programma COPERT) del trasporto stradale in Italia realizzata da ISPRA e pubblicata sul portale SINAnet. I fattori medi per categoria e combustibile sono espressione delle caratteristiche medie del parco circolante e quindi anche della distribuzione effettiva in funzione della cilindrata; l'anno di riferimento è il 2018. Il totale delle emissioni di particolato include sia la quota relativa all'usura di pneumatici e freni che all'abrasione della strada stimate dal modello COPERT.

Applicando i fattori emissivi ai flussi di traffico veicolare stimati, ed assumendo nello studio una percorrenza complessiva per ogni viaggio di 50 km per i mezzi pesanti (25 km andata e altrettanti ritorno) e di 20 km per i mezzi leggeri (doppio della distanza indicativa rispetto ai principali centri abitati nell'area), il proponente stima le emissioni medie di inquinanti associate al trasporto gommato durante la fase di “moving” dell'impianto. Tali valori di emissione vengono indicati dal proponente come trascurabili.

Le principali attività che per loro natura, durante la fase di perforazione del pozzo, potrebbero produrre un impatto sulla componente atmosfera risultano:

- le emissioni dai gruppi elettrogeni asserviti all'impianto;
- le emissioni associate al traffico indotto;
- le emissioni di gas in caso di blow out.

La perforazione si svolge continuativamente 24 ore su 24, inclusi sabato e festivi. Durante la fase di perforazione, la principale sorgente di emissioni gassose è rappresentata dai motori diesel (alimentati a gasolio) dei gruppi elettrogeni.

La configurazione dei gruppi elettrogeni asserviti all'impianto è tale da generare complessivamente 3287 kW, così ripartiti: un gruppo da 1575 kW, un gruppo da 846 kW, due gruppi da 433 kW.

Mediamente, in relazione alle evidenze riscontrate nei cantieri, con questo sistema di generazione sono in funzione contemporaneamente tre gruppi, mentre uno rimane spento.

Per stimare l'emissione degli inquinanti di maggiore interesse associata all'attività dei motori diesel, sono state applicate, sulla base del consumo previsto di combustibile, le indicazioni delle linee guida EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook – 2019"

Il proponente effettua un confronto con le emissioni annuali attribuibili al territorio della Provincia di Siena (ricavate dall'inventario provinciale relativo al 2015) al fine di dimostrare la scarsa significatività delle emissioni generate dai gruppi elettrogeni.

Per quanto riguarda il traffico indotto, durante la fase di perforazione di ogni singolo pozzo, della durata come detto di circa 220 giorni, sono previsti circa 200 trasporti in cantiere, di cui 140 per il rifornimento di materiali di consumo (tubazioni, cementi, prodotti per fluidi di perforazione, etc.), 40 per interventi di mezzi di sollevamento e 20 per interventi delle unità di cementazione e degli autocarri di laboratorio impiegati nei servizi di misure in pozzo. Considerando un'attività svolta in maniera continuativa (senza pausa settimanale), il proponente pertanto stima un traffico medio giornaliero di circa 1 mezzo pesante al giorno.

Al traffico pesante si aggiunge quello veicolare leggero legato alla presenza del personale, in ragione di 1 autovettura ogni 1÷2 operatori presenti, che corrisponde ad un flusso di traffico pari a circa 33 veicoli leggeri/giorno. Utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il "moving" (montaggio e smontaggio) il proponente stima le emissioni medie di inquinanti associate al trasporto gommato durante la fase di perforazione dell'impianto. Tali valori di emissione vengono indicati dal proponente come trascurabili.

Nel corso della perforazione, infine, è teoricamente possibile incontrare orizzonti produttivi contenenti modeste quantità di gas (anidride carbonica con l'1÷2% in peso di idrogeno solforato, H₂S), che potrebbero fuoriuscire dal pozzo (blow out). Il verificarsi di questa ipotetica situazione comporterebbe il rilascio del gas per non più di 30÷40 secondi.

La testa pozzo tipica delle fasi di perforazione profonda comprende, tra gli altri componenti, un gruppo di "blow out preventers" (BOP - dispositivi di sicurezza) con comando azionabile a distanza sia dal piano sonda che da una centralina dedicata. La funzionalità dei preventers e delle apparecchiature di comando connesse, come previsto dalla buona pratica della perforazione mineraria, viene periodicamente provata durante l'attività di perforazione, simulando con esercitazione specifica l'effettuazione di interventi in emergenza.

Al par. 3.4.5.1. dello SPA il proponente dichiara peraltro che il cantiere è dotato di sensori (in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda) che comandano allarmi acustici e luminosi nel caso in cui l'idrogeno solforato raggiunga la concentrazione limite stabilita nelle procedure di sicurezza.

Al raggiungimento di tale limite sono previste procedure per la messa in sicurezza del pozzo e la salvaguardia delle persone: gli operatori si allontanano dalla zona di perforazione e una squadra dotata di dispositivi autorespiratori interviene immediatamente per ripristinare le normali condizioni operative del cantiere.

Come evidenziato da ARPAT nel contributo del 2/11/2022, in generale, le stime presenti nello SPA appaiono eseguite con procedure condivisibili e descritte con sufficiente chiarezza. Relativamente al merito delle valutazioni e degli elementi conoscitivi forniti dal proponente, è possibile esprimere le seguenti osservazioni:

- quanto al traffico indotto dalle operazioni di perforazione e di montaggio e smontaggio dell'impianto di perforazione, dato il numero relativamente contenuto di veicoli in transito si concorda con il proponente relativamente alla non rilevanza degli impatti (peraltro reversibili) sulla "componente atmosfera";
- quanto al blow out l'Agenzia ritiene opportuno prescrivere che i sensori di misura siano disposti, oltre che in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, anche sul perimetro della piazzola (o eventualmente al suo esterno) in maniera tale da segnalare il raggiungimento dei livelli di allarme anche in tali posizioni, a salvaguardia della presenza di eventuali persone nelle aree prospicienti alla piazzola stessa;
- quanto alla vera e propria fase di perforazione e approntamento del pozzo osserva che:
 - viene previsto l'utilizzo di macchinari, ed in particolare di gruppi elettrogeni attrezzati con motori diesel, le cui emissioni sono state calcolate applicando, sulla base del consumo previsto di combustibile, le indicazioni delle linee guida EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook – 2019". Risulta in realtà opportuno utilizzare (o quantomeno riportare a suffragio e conferma dei ratei emissivi ricavati dal proponente) le specifiche di emissione fornite dal costruttore dei gruppi elettrogeni che il proponente prevede di utilizzare;

- inoltre, qualora dalla stima dei tassi di emissione si ottenesse un valore in emissione di Nox superiore a 360 g/h (corrispondenti a 0,1 g/s), è opportuno stimare le concentrazioni massime in aria ambiente di ossidi di azoto (NO₂) attese sul territorio;

- occorre peraltro notare che il tasso emissivo giornaliero di 152 kg/giorno di NO_x stimato secondo le indicazioni delle linee guida EMEP/EEA (Tabella 2) corrisponde ad un tasso emissivo orario appunto superiore ai 360 g/h.

L'Agenzia chiede in merito specifiche integrazioni, di cui al punto 2.a.1 della nota del Settore VIA-VAS Prot. 0441768 del 17/11/2022.

ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 10/2/2023 relativo alla documentazione integrativa gennaio 2023, visto quanto richiesto al sopra citato punto 2.a.1, rileva che le simulazioni richieste sono riportate dal proponente nel documento "Valutazione". È stata modellata la condizione di reale funzionamento a regime dei gruppi elettrogeni, utilizzata durante l'attività di perforazione in ragione del 50% della potenza nominale ed indicata dal proponente come la condizione maggiormente gravosa attesa. Tale scelta si giustifica con il fatto che i dati reali di precedenti attività di perforazione di pozzi simili in un analogo cantiere mostrano chiaramente che sono poco frequenti i momenti in cui i singoli gruppi lavorano ad un regime maggiore del 50% del loro valore di potenza nominale, mentre per la maggior parte del tempo operano a regimi vicini al 25% di tale potenza. La stima delle concentrazioni degli inquinanti in aria ambiente è stata effettuata mediante il sistema di modelli costituito dal pre-processore meteorologico CALMET e dal modello lagrangiano, non stazionario a puff, multistrato e multi-inquinante CALPUFF.

Il dominio di calcolo per le simulazioni è costituito da una griglia quadrata di lato pari a 20 km e con passo di cella pari a 167 m, all'interno del quale vengono individuati 8 recettori sensibili indicati con le sigle R01 [...] R08. I recettori citati sono georeferenziati nelle tavole grafiche GE.NO2.25, GE.NO2.50, GE.NOX.25 e GE.NOX.50.

Sono stati utilizzati i dati meteorologici elaborati dal pre-processore CALMET in un dominio di calcolo costituito da una griglia quadrata di lato pari a 20 km (Est-Ovest) e con passo di cella pari a 500 m. Per la caratterizzazione meteorologica a scala locale, ed in particolare per la definizione del regime anemologico, il proponente ha fatto riferimento ai dati dell'anno 2012. Per tale anno il proponente si limita a precisare che sono stati forniti a CALMET i campi tridimensionali orari prodotti dal modello prognostico di area limitata WRF applicato dal Centro Meteorologico EPSON con risoluzione di 1 km per l'intero dominio.

Al contributo dato dai gruppi generatori è stata sommata, in fase di post-processing, una stima della concentrazione di "fondo" associabile all'area di studio. Tale fondo è stato valutato mediante le rilevazioni della stazione fissa ARPAT "PI-Montecerboli", facente parte della Rete regionale di qualità dell'aria. Le registrazioni della media annua nel quinquennio 2016÷2020, periodo nel quale la raccolta di dati di NO₂ per tale stazione è stata sempre superiore al 90% dei dati teoricamente disponibili, risulta pari a circa 5 µg/m³. Tale valore è stato dunque sommato ai fini della rappresentatività modellistica, ora per ora e cella per cella, ai valori stimati sul territorio circostante.

I risultati delle simulazioni sono presentati in forma tabellare (99.8° percentile annuo delle medie orarie delle concentrazioni sui recettori) alle pagg. 11÷13 del documento "Valutazione" ed in forma grafica (curve di isolivello) nelle tavole grafiche GE.NO2.25, GE.NO2.50, GE.NOX.25 e GE.NOX.50.

I risultati della simulazione effettuata dal proponente evidenziano un valore del 99.8° percentile annuo delle concentrazioni di NO₂ inferiore al limite di legge presso i recettori individuati, anche nell'assunzione fortemente cautelativa di attività della durata di un intero anno (la durata complessiva dei lavori è invece prevista in 220 giorni) ed in condizioni emissive costantemente pari al massimo carico atteso.

Il proponente conclude che le stime modellistiche delle ricadute in aria ambiente associate alle emissioni dei gruppi elettrogeni asserviti all'attività in oggetto non prevedono la possibilità di superamento del limite normativo sulla concentrazione media oraria di NO₂ presso i recettori.

Si evidenzia che al fine di tenere conto dei processi di trasformazione di NO in biossido di azoto (NO₂) il proponente utilizza lo schema RIVAD/ARM3 (Morris et al., 1988), incluso nel codice CALPUFF, che implementa l'ossidazione del monossido di azoto ad opera dell'ozono (O₃) e la foto-dissociazione diurna del biossido di azoto in monossido di azoto ed ozono. Per stimare la frazione di NO₂ presente al momento dell'emissione, per la cui valutazione non sono disponibili dati specifici, è stato fatto riferimento al valore suggerito nelle linee guida EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook 2019" in riferimento agli HDVs (Heavy Duty Vehicles) di categoria "pre-Euro", pari all'11%.

Sono state fornite al codice CALPUFF le concentrazioni medie orarie in aria ambiente di ozono ricavate, per il periodo di interesse, mediante il servizio europeo CAMS (Copernicus Atmosphere Monitoring Service) "Regional Air Quality - Reanalysis data" 2. Nello specifico, sono state estratte le serie temporali orarie di concentrazione di ozono di tutti i punti del modello di reanalisi CAMS ricadenti entro il dominio. Le integrazioni presentate dal proponente risolvono e chiariscono quanto rilevato nel contributo precedente di ARPAT. Le stime sono effettuate correttamente ed i valori ricavati appaiono verosimili. Appare inoltre

corretto il metodo utilizzato per il calcolo delle concentrazioni di NO₂ a partire dai dati di NO_x stimati, considerato che i livelli di O₃ delle serie temporali utilizzate per i calcoli sembrano ragionevoli.

L'Agenzia non rileva quindi ulteriori osservazioni o prescrizioni da impartire.

Con riguardo al Blow out atmosferico, l'Agenzia osserva che al par. 3.1.2 dell'elaborato "Integrazione Documento GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00", il proponente affronta il tema del blow out atmosferico che può potenzialmente verificarsi durante la fase di perforazione; in merito infatti riporta «*Nel presente paragrafo vengono forniti gli approfondimenti specificamente richiesti da ARPAT sull'argomento nella nota del 28/10/2022.*»

In merito l'Agenzia precisa che nel proprio precedente contributo istruttorio non aveva avanzato alcuna richiesta di integrazione o chiarimento, bensì evidenziato esclusivamente una precisa prescrizione da impartire, qui di seguito riportata: «*quanto al blow out si ritiene opportuno prescrivere che i sensori di misura siano disposti, oltre che in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, anche sul perimetro della piazzola (o eventualmente al suo esterno) in maniera tale da segnalare il raggiungimento dei livelli di allarme anche in tali posizioni, a salvaguardia della presenza di eventuali persone nelle aree prospicienti alla piazzola stessa.*»

Al riguardo il proponente precisa che la descrizione del sistema di rilevamento gas e della gestione delle emergenze in caso di presenza di gas sono riportati nel "Documento di Sicurezza e di Salute Coordinato - DSSC Geo&Bio rev.0 del 15/06/2020", approvato dall'autorità competente in materia di sicurezza per la geotermia (Settore Minerie della Regione Toscana), il quale riporta, tra le altre le Disposizioni Operative:

- n. 54 "Dispositivi di sicurezza rilevatori di gas mezzi antincendio e cartelli monitori sugli impianti di perforazione";
- n. 34 "Gestione emergenza durante la perforazione".

Inoltre, approfondisce quanto già presentato nella "Relazione Tecnica di progetto", con le seguenti considerazioni: «... Si precisa che in cantiere per la misura delle concentrazioni di gas (H₂S, CO₂ e idrocarburi) sono previsti i seguenti sensori:

- n. 3 sensori di gas H₂S posizionati rispettivamente al vibrovaglio, sul piano sonda e sottostruttura. La misura è visibile sui display di lettura dei sensori stessi riportati anche in Data Unit e Drill Console;
- n. 1 analizzatore di gas CO₂ ed idrocarburi con punto di prelievo al vibrovaglio.

Sono inoltre presenti anche:

- n. 3 manichette di indicazione direzione del vento, di cui n. 2 posizionate al piano sonda e n. 1 all'ingresso principale, così che il personale operante in cantiere possa in caso di allarme dirigersi al punto di raccolta idoneo.

Evidenza, inoltre, che il posizionamento ed il numero dei rilevatori di gas e degli elementi di segnalazione è conforme agli standard operativi mondiali del settore della perforazione geotermica ed oil&gas, considerando che eventuali blow out di gas possono occorrere solamente dalla testa pozzo (e quindi essere rilevati dal sensore della sottostruttura), sul piano sonda e all'impianto di circolazione (rilevabile dal sensore ai vibrovagli).

Ritiene, quindi, anche a valle dell'approvazione ottenuta dall'autorità competente in materia di sicurezza per la geotermia, che il numero e la posizione individuata per i sensori di rilevazione di eventuali gas presenti durante le attività di cantiere siano adeguati, in quanto consentono un monitoraggio costante e continuo di tutte le aree individuate per eventuale blow out di gas e garantiscono quindi, attraverso l'attivazione eventuale dei sistemi di segnalazione predisposti, l'idonea protezione per le persone operanti nel cantiere.

Precisa, infine, che eventuali persone presenti esternamente all'area di cantiere, saranno ugualmente protette dal fatto che in caso di blow out si attiveranno gli allarmi e i segnali acustici e visivi del cantiere che conseguentemente li allatteranno del pericolo in corso e quindi si terranno lontano da tale area.

Eventuali ulteriori sensori di rilevamento gas posizionati a bordo piazzale potrebbero rilevare l'eventuale fuoriuscita accidentale di gas ma interverrebbero solo molto dopo che i sensori già previsti nei punti dai quali può originarsi tale fuoriuscita l'abbiano già rilevata e dato il necessario allarme; pertanto gli ulteriori sensori non andrebbero ad incrementare l'efficacia del sistema già progettato. Per quanto sopra, propone di rivalutare l'effettiva esigenza di installazione dei sensori a bordo del piazzale corrispondente con l'area di cantiere.»

ARPAT precisa che esula dalle competenze dell'Agenzia qualsiasi valutazione sul Documento di Sicurezza e di Salute e relative Disposizioni Operative; l'Agenzia prende atto di quanto riportato dal proponente, osservando che la prescrizione proposta è finalizzata a perseguire l'obiettivo di una maggior cautela nell'eventualità di possibili (per qualsivoglia motivo) fallanze o malfunzionamenti del sistema di sensori principale previsto dal proponente. Considerando comunque gli ulteriori elementi e considerazioni forniti dal proponente, le distanze dei recettori nel caso specifico (intorno ai 500 m per il recettore abitativo più vicino), e la brevità delle emissioni nei potenziali eventi di blow out (poche decine di secondi), quanto già proposto come prescrizione nel caso in oggetto non appare strettamente cogente e necessario, bensì consigliabile

secondo il "principio di precauzione" indicato dalla normativa europea e nazionale (art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006). Di detta raccomandazione è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente *suolo e sottosuolo*, la realizzazione del nuovo pozzo non comporterà nuova occupazione di suolo, andando ad interessare la cantina di una postazione geotermica già esistente. Al fine di prevenire contaminazioni del suolo o delle acque nella postazione sono previste misure di prevenzione quali:

- collocazione dei depositi carburanti in un vaso di calcestruzzo impermeabilizzato di volumetria largamente superiore rispetto a quanto richiesto dalle vigenti normative;
- dotazione delle aree sede di macchinari o lavorazioni critiche (ad esempio: area alloggio dei motori diesel e delle pompe, area di lavorazione e miscelazione cementi e fanghi), di sistemi di drenaggio per convogliare eventuali sversamenti accidentali verso le vasche di stoccaggio e contenimento dei fluidi di perforazione;
- disponibilità di apposite linee guida e procedure per la prevenzione della contaminazione e per disciplinare gli adempimenti in caso di potenziali contaminazioni;
- installazione di due preventers per evitare eruzioni incontrollate di fluido geotermico in superficie (blow-out) e specifico addestramento del personale riguardo alle tecniche operative di controllo delle eruzioni.

Si osserva che l'intervento in progetto ricade in una postazione geotermica già esistente all'interno dell'area geotermica di Radicondoli, tradizionalmente interessata da attività di coltivazione dei fluidi geotermici per produzione energia: non si ravvedono pertanto particolari criticità ambientali da segnalare riguardo all'area d'intervento. Le modalità realizzative e le misure di prevenzione degli impatti proposte sono allineate a quelle ormai consolidate per la realizzazione dei pozzi geotermici e se correttamente applicate, possono consentire di escludere impatti significativi in merito agli aspetti considerati e minimizzare gli effetti di eventuali incidenti in corso d'opera; non si ravvisano quindi particolari criticità;

con riferimento alla componente *ambiente idrico*, il proponente fornisce uno schema riportante la stratigrafia attesa. Il serbatoio geotermico è situato all'interno del basamento metamorfico (Formazione di Boccheggiano e Gruppo dei Micascisti) e/o nel corpo intrusivo granitico sottostante.

Il proponente, per valutare l'eventuale presenza di acquiferi superficiali freddi e legati a circuiti locali utilizzabili a scopo irriguo o idropotabile, ha esaminato i primi 1.000 m di perforazione nei pozzi perforati dalla stessa postazione Radicondoli 6: le perdite di circolazione nel corso della perforazione dei pozzi già esistenti nella postazione si sono verificate dopo circa 90÷100 m all'interno della Falda Toscana, più precisamente nella formazione del Macigno, presumibilmente al contatto con la serie Anidritica sottostante, alla profondità di circa 870÷880 m.

Nel pozzo esistente Radicondoli 6Bis durante la perforazione era stato segnalato un livello a 590 m di profondità, plausibilmente legato alla presenza di una falda confinata geotermale nelle porzioni calcaree del Flysch. Nonostante la presenza di questo livello, il pozzo ha nel tempo sostanzialmente erogato vapore con un trascurabile trascinarsi di acqua geotermale.

Visto quanto sopra, il proponente esclude la presenza di acquiferi superficiali freddi.

In ogni caso, allo scopo di prevenire impatti sul sottosuolo e sulle acque sotterranee, la perforazione fino al completamento verrà eseguita come di consueto rivestendo il pozzo con tubi di acciaio (casing e liner) e provvedendo alla successiva cementazione dell'intercapedine, in modo da isolare nella parte non produttiva del pozzo le rocce attraversate dal fluido estratto. Il fluido utilizzato per la perforazione sarà costituito da fango bentonitico nelle prime fasi (per le quali non è previsto l'utilizzo di alcun additivo), fino alla profondità indicativa di 1.200÷1.300 m, e da sola acqua per le ultime fasi di perforazione. A pag. 108 dello SPA il proponente afferma che l'acqua utilizzata per il confezionamento del fango sarà di origine meteorica, raccolta direttamente sulla postazione all'interno della vasca acqua oppure in altre vasche di proprietà dislocate sul territorio.

Solo nelle fasi più profonde della perforazione, è possibile che siano utilizzati anche additivi (ad esempio: soda, bicarbonato di sodio, lubrificanti e fluidificanti a base di cellulosa), allo scopo di mantenere adeguate le caratteristiche del fluido in funzione dei terreni attraversati dallo scalpello.

In merito agli aspetti quantitativi, sulla base di simulazioni e dell'esperienza accumulata, il proponente ipotizza un consumo totale di acqua di circa 85.000÷11.5000 m³, considerando un consumo medio di 60 m³/h in fase di perforazione per una durata di 30÷40 giorni, dipendente dal verificarsi di perdite di circolazione in foro connessa alla permeabilità delle rocce attraversate. Il fabbisogno sarà assicurato attingendo l'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area geotermica di Radicondoli (in particolare dalle centrali di Rancia-1, Rancia-2, Pianacce, Nuova Radicondoli), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD), la postazione è già dotata di un fosso di guardia atto ad intercettare e far confluire verso i compluvi naturali preesistenti le acque provenienti dalle aree morfologicamente a monte della postazione stessa. In fase di cantierizzazione è previsto che le AMD

ricadenti entro l'area della postazione (ed eventuali sversamenti) siano raccolte mediante drenaggi e pozzi (in cemento armato) collegati da tubazioni interrato (in PEAD o acciaio) e convogliati verso le vasche di accumulo. E' previsto un trattamento delle acque con disoleatore. Le acque verranno quindi inviate alla reiniezione, autorizzata dal Decreto del Settore Miniere della Regione Toscana n. 5489 del 17/4/2020. Analoga gestione è prevista per le acque separate durante le prove di produzione.

Si osserva che l'inquadramento geologico ed idrogeologico, l'organizzazione del cantiere e le procedure di lavoro e di prevenzione di eventuali contaminazioni appaiono idonee e sufficienti ad evitare impatti significativi sia sulla risorsa idrica superficiale che su corpi idrici sotterranei potenzialmente sfruttabili per altri usi; ARPAT (nota del 2/11/2022) indica tuttavia la necessità di impartite alcune prescrizioni, che sono state recepite nel presente atto.

ARPAT, nella propria nota del 10/2/2023 relativa alla documentazione integrativa gennaio 2023, visto quanto richiesto al punto 2.b.1 della nota del Settore VIA-VAS del 17/11/2022, rileva che in merito il proponente a pag. 12 della nota "Integrazione documento "GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00" risponde:

«Relativamente a quanto prescritto da ARPAT, ovvero l'utilizzo di acqua meteorica, di fiume o comunque non inquinante, nelle fasi più superficiali della perforazione del pozzo Radicondoli 6BisC, si conferma che Enel Green Power Italia s.r.l. si impegna al rispetto della succitata prescrizione. Infatti, la perforazione delle prime fasi verrà eseguita con fango di perforazione bentonitico a base acquosa, per la cui preparazione si utilizzerà acqua di origine meteorica, così come descritto al Capitolo 4.5.2.1 del documento "GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00 – Relazione tecnica di progetto". In particolare, nella prima fase di perforazione non è previsto l'uso di additivi, mentre nelle successive saranno aggiunti additivi ecocompatibili. L'acqua meteorica utilizzata sarà prelevata da vasche acqua di proprietà di EGPI dislocate sul territorio. Per la preparazione del fango per le prime fasi di perforazione si possono stimare circa 800 m3 di consumo atteso di acqua meteorica sulla base di dati reali di perforazione di pozzi simili. Si sottolinea che non sono invece previsti prelievi da corpi idrici superficiali, come per esempio fiumi. Si fa inoltre presente che, come riportato al Capitolo 2.3 del documento "GRE.EEC.T.16.IT.D.13324.10.001.00 – Relazione tecnica di progetto" si esclude la presenza di acquiferi superficiali freddi e che la perforazione possa interferire con circuiti idrologici locali, anche se ciò ovviamente non influenza le cautele previste per la perforazione e descritte in precedenza.»

L'Agenzia prende atto di quanto chiarito dal proponente in merito al previsto utilizzo di acqua meteorica per la fase di perforazione. Risulta comunque opportuno che quanto riportato dal proponente nell'integrazione sopra citata sia evidenziato a livello di progettazione esecutiva. Di ciò è stato tenuto conto nel presente atto.

Segnala un refuso: il paragrafo citato dal proponente relativamente alla Relazione Tecnica di Progetto risulta essere il 4.4.2.1 e non il 5.4.2.1 indicato nella presente documentazione.

Acquedotto del Fiora Spa, nel contributo tecnico del 27/10/2022, fa presente che il sito indicato per la perforazione del pozzo "Radicondoli 6BisC" – come evidenziato dal proponente - è situato a soli 250 metri dal campo sorgenti denominato "Doccione" (Doccione 1 Codice ATO 9515|CHISO1; Doccione 2 Codice ATO 9516|CHISO2) in gestione alla medesima Società per l'approvvigionamento idropotabile della zona, pertanto molto prossimo all'area di salvaguardia di tale captazione attualmente in vigore .

Nelle prospettive di eventuali altri analoghi progetti, preme inoltre segnalare che all'interno dell'area di ricerca della concessione denominata "Travale" ricadono altre fonti di approvvigionamento idropotabile gestiti da ADF: Sorgente Fontaccia (Codice ATO 9517|CHISO6), Sorgente Acquaviva (Codice ATO 9518|CHISO7) e Pozzo Fiumarello (Codice ATO 9520|CHIPO2).

Allo scopo di tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica destinata al consumo umano, l'Art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua le aree di salvaguardia delle captazioni destinate all'uso idropotabile (Zona di Tutela Assoluta ZTA e Zona di Rispetto ZR) all'interno delle quali sono posti vincoli di uso del suolo. In particolare, come previsto al comma 4 lettera g) di tale Articolo, nella ZR è vietata l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica. Precisa che le aree di salvaguardia attualmente vigenti sono definite secondo il criterio geometrico (ZTA con raggio di 10 m; ZR con raggio di 200 m), ma saranno oggetto di revisione secondo i criteri e gli indirizzi della DGRT n.872/2020 considerando le caratteristiche sito-specifiche dell'area e i possibili centri di pericolo per le captazioni.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT), nel proprio contributo del 2/11/2022 (relativo alla documentazione di avvio procedimento) preso atto del parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquedotto del Fiora; richiamata la priorità dell'uso potabile rispetto agli altri usi delle acque prelevate ed i principi relativi alle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (artt. 144 e 94 D.Lgs.152/2006); richiamata inoltre la Delibera Giunta Regione Toscana n. 872/2020, avente il seguente

oggetto "Attuazione dell'art. 6 del Regolamento Regionale 43r/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006"; ricordato in particolare il comma 4 art. 94 che, tra i centri di pericolo e le attività vietati nell'area di salvaguardia, riporta "l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica"; considerato che la perforazione prevista risulta appena fuori dall'area di salvaguardia -individuata col criterio geometrico del raggio di 200 metri intorno al punto di captazione- delle sorgenti a servizio del pubblico acquedotto denominate "Doccione 1" e "Doccione 2" gestite da Acquedotto del Fiora S.p.A., come è possibile vedere nell'estratto cartografico (allegato A), sottolinea la necessità di mantenere la posizione della perforazione di progetto al di fuori dell'area di salvaguardia delle citate sorgenti ad uso acquedottistico, con adeguato margine di tolleranza. Precisa che le sorgenti Doccione sono le più vicine alla perforazione prevista, ma l'area di ricerca Travale comprende molte altre captazioni (sorgenti e pozzi) utilizzate in particolare per l'alimentazione degli acquedotti di Radicondoli, Castelnuovo Val di Cecina e Chiusdino, investendo anche le rispettive aree di salvaguardia (allegato B). Comunica che in attuazione della Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872 del 13 luglio 2020 e come sottolineato dal Gestore Acquedotto del Fiora, la perimetrazione definitiva di area di salvaguardia delle Sorgenti Doccione 1 e 2, proposta secondo le procedure previste, potrebbe portare ad una delimitazione diversa dell'attuale definita con il criterio geometrico del raggio di 200 metri intorno al punto di captazione. Detti aspetti sono stati oggetto di specifica richiesta di integrazioni di cui al punto 2.b.2 della nota del Settore VIA-VAS prot. 0441768 del 17/11/2022.

Acquedotto del Fiora Spa, con nota del 8/2/2023, vista la documentazione integrativa gennaio 2023, conferma quanto in precedenza comunicato ed esprime posizione sfavorevole.

AIT, con nota del 13/2/2023, vista la documentazione integrativa depositata dal proponente in gennaio 2023, sottolinea nuovamente la necessità di mantenere la posizione della perforazione di progetto al di fuori dell'area di salvaguardia delle citate sorgenti ad uso acquedottistico, con adeguato margine di tolleranza. Precisa che le sorgenti Doccione sono le più vicine alla perforazione prevista, ma l'area di ricerca Travale comprende molte altre captazioni (sorgenti e pozzi) utilizzate in particolare per l'alimentazione degli acquedotti di Radicondoli, Castelnuovo Val di Cecina e Chiusdino, investendo anche le rispettive aree di salvaguardia (allegato B).

Comunica che in attuazione della Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872 del 13 luglio 2020 e come sottolineato dal Gestore Acquedotto del Fiora, la perimetrazione definitiva di area di salvaguardia delle Sorgenti Doccione 1 e 2, proposta secondo le procedure previste, potrebbe portare ad una delimitazione diversa dell'attuale, definita con il criterio geometrico del raggio di 200 metri intorno al punto di captazione.

Acquedotto del Fiora (AdF) Spa, con nota del 28/2/2023, in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS del 13/2/2023, rileva che nelle integrazioni prodotte il proponente deduce che "*non vi sono rischi di interferenza del pozzo Radicondoli 6BisC con l'area di salvaguardia dei pozzi Doccione 1 (Codice ATO 9515|CHISO1) e Doccione 2 (Codice ATO 9516|CHISO2)*", essendo il pozzo geotermico in oggetto posto ad una distanza di circa 250 mt dalle suddette captazioni, maggiore rispetto al raggio di 200 mt delle aree di salvaguardia attualmente vigenti in base al criterio geometrico previsto dal Dlgs 152/2006, e affermando che tale distanza viene mantenuta sulla verticale fino alla profondità di 970 mt da p.c.

Evidenzia come tale deduzione non risulti prodotta da un approfondimento dell'analisi degli eventuali impatti della perforazione sulle sorgenti in gestione ad AdF, come richiesto al fine di assicurare al Gestore del SII e ad AIT l'assenza di interferenze, sia durante la fase di realizzazione dell'opera che in fase di esercizio, quanto piuttosto da una valutazione puramente geometrica già nota a monte della richiesta di integrazioni.

Evidenzia che, con riferimento al punto 3 della DGRT 872/2020, le sorgenti Doccione 1 e Doccione 2 sono ricomprese fra le captazioni idropotabili di origine sotterranea di portata inferiore a 100 L/sec per le quali può essere proposta una perimetrazione delle aree di salvaguardia con criterio diverso da quello geometrico in base all'Analisi di Rischio a cura del Gestore del SII, secondo quanto previsto al capoverso C2 dell'Allegato A. Evidenzia inoltre come, all'interno della concessione di Coltivazione "Travale", il sistema di approvvigionamento idropotabile a servizio delle utenze dei comuni di Radicondoli e Chiusdino, a cui afferiscono anche le due captazioni sopra indicate (Doccione 1 e Doccione 2), sia alimentato prevalentemente da risorse sorgive (complessivamente da quattordici sorgenti), difficilmente sostituibili con fonti alternative, che risultano pertanto strategiche dal punto di vista del fabbisogno idrico.

In questo contesto il Gestore ha ritenuto che la perforazione di un nuovo pozzo geotermico nelle immediate vicinanze di captazioni idropotabili in uso fosse rilevante ai fini della valutazione del rischio di cui sopra.

Considerato pertanto la natura “strategica” delle due sorgenti in questione e nelle more della definizione del cronoprogramma di ripermetroazione delle aree di salvaguardia delle stesse, come previsto dalla nuova normativa di settore DGRT 872/2020, nel precedente contributo AdF aveva dunque ritenuto cautelativo esprimere parere sfavorevole, ritenendo non soddisfacenti le integrazioni prodotte dal proponente in quanto non comprensive degli elementi tecnico/idrogeologici comprovanti l’assenza di interferenze del nuovo pozzo geotermico con le captazioni Idropotabili Doccione 1 e Doccione 2.

A tale riguardo, al fine di superare le motivazioni che hanno portato a tale espressione, richiede pertanto che:

1. siano preliminarmente approfondite e valutate le possibili interferenze idrogeologiche tra la perforazione del pozzo in questione e l’acquifero di alimentazione delle suddette due sorgenti;
2. al fine di garantire la tutela qualitativa della risorsa, dovrà esser posta particolare attenzione alla gestione delle acque di perforazione e alle acque meteoriche dilavanti derivanti dall’area di cantiere;
3. durante le fasi di perforazione del pozzo, dovranno essere monitorate le ripercussioni sul regime delle due sorgenti e adottate le necessarie eventuali misure di mitigazione.

AIT, con nota del 1/3/2023, in esito a specifica richiesta del Settore VIA-VAS del 13/2/2023, fa presente che nei precedenti contributi trasmessi evidenziava come il sito indicato per la perforazione del pozzo “Radicondoli 6BisC” fosse situato a soli 250 metri dal campo sorgenti denominato “Doccione” (Doccione 1 Codice ATO 9515|CHISO1; Doccione 2 Codice ATO 9516|CHISO2), acque superficiali destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante un impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, e sottolineava la necessità di mantenere la posizione della perforazione di progetto al di fuori dell’area di salvaguardia delle citate sorgenti ad uso acquedottistico, con un adeguato margine di tolleranza. Tutto ciò premesso, confermando i contenuti non ostativi del precedente contributo, condivide i contenuti del contributo del Gestore del S.I.I. Acquedotto del Fiora S.p.A. e ritiene opportuni gli approfondimenti richiesti dallo stesso, sopra richiamati ai punti 1, 2 e 3.

Il proponente, facendo seguito alla propria nota del 14/3/2023, in data 3/5/2023 ha trasmesso i chiarimenti e gli approfondimenti condivisi nell’ambito della riunione del 29/03/2023, nonché il verbale della riunione stessa, contenente le indicazioni delle azioni concordate con Acquedotto del Fiora; in detta sede è stato condiviso di effettuare un piano di monitoraggio a carico del proponente al fine di escludere effetti negativi della perforazione del nuovo pozzo di manutenzione campo, oggetto di verifica di assoggettabilità VIA, sulle sorgenti Doccione 1 e Doccione 2.

Acquedotto del Fiora Spa, con nota del 15/5/2023, considerati i chiarimenti forniti dal proponente nell’ambito dell’incontro tecnico del 29/3/2023 tra i rappresentanti/tecnici della Società Enel Green Power Italia S.r.l. e della Società, successivamente illustrati nella documentazione trasmessa in data in data 3/5/2023 comunica quanto segue.

I chiarimenti ricevuti relativamente alle modalità di realizzazione del pozzo Radicondoli 6bis C e alle modalità di gestione delle acque di perforazione, nonché delle acque meteoriche dilavanti l’area di cantiere, sono stati ritenuti esaustivi ai fini della valutazione delle interferenze idrogeologiche con l’acquifero di alimentazione delle sorgenti “Doccione” e soddisfacenti al fine di garantire la tutela qualitativa della risorsa idrica. Il monitoraggio qualitativo che il proponente si è assunto l’onere di eseguire, secondo le raccomandazioni fornite dello scrivente Gestore, potrà rappresentare effettiva verifica dell’assenza di interferenze tra la perforazione del pozzo Radicondoli 6bis C e il campo sorgenti “Doccione”, sia in fase realizzativa che nella prima fase operativa. Sulla base di tutto quanto sopra descritto, sono dunque da considerarsi superate le criticità finora espresse.

AIT, con nota del 15/5/2023, visti gli approfondimenti forniti dal proponente in maggio 2023, fa presente quanto segue:

1. Per quanto concerne le possibili interferenze idrogeologiche tra la perforazione del pozzo in questione e l’acquifero di alimentazione delle suddette due sorgenti, il proponente evidenzia che, in ragione degli approfondimenti effettuati, i due sistemi idrogeologici risultano separati; le uniche interferenze potenziali potrebbero verificarsi durante la sola fase di perforazione, non di esercizio.

In tal senso il proponente evidenzia che:

per la perforazione della prima fase (fino a 100 m di profondità) “verrà utilizzato come fluido del fango preparato con sola acqua meteorica raccolta in apposite vasche e argille utilizzate anche in ambito alimentare (bentonite), senza additivi addizionali e quindi solo con prodotti ecocompatibili”;

al termine della prima fase di perforazione da 30”, verrà discesa una prima tubazione di acciaio, la cui intercapedine con il foro di perforazione verrà completamente riempita di cemento preparato senza additivi

addizionali (malta tal quale), che costituirà una doppia barriera che isolerà l'intervallo dove potrebbe essere potenzialmente presente la falda;

nelle precedenti perforazioni effettuate nella medesima area, non è mai stata incontrata la falda acquifera idropotabile.

2. Al fine di garantire la tutela qualitativa della risorsa, il proponente evidenzia che durante la fase di perforazione del pozzo, la regimazione idrica della postazione non prevederà uscita di fluido verso l'esterno; le acque raccolte nelle vasche dal dilavamento delle acque meteoriche verranno reiniettate nel serbatoio geotermico ed eventuali residui verranno gestiti come rifiuti;

nella fase di esercizio della postazione, al termine delle attività di perforazione e della completa pulizia della stessa, le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) saranno assimilabili alle acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC); durante la fase di prove di produzione, in cui si ha per alcuni giorni erogazione di fluido costituito da vapore e acqua, si avrà la separazione delle due fasi in un separatore atmosferico ciclonico e l'acqua verrà raccolta in una delle vasche in cemento e trattata come le acque meteoriche dilavanti.

3. Il proponente, in accordo con il Gestore .S.I.I. Acquedotto del Fiora, si è offerto di effettuare un monitoraggio a proprio carico della chimica dell'acqua delle sorgenti Doccione 1 e Doccione 2, al fine di escludere effetti negativi della perforazione del nuovo pozzo di manutenzione campo sulle sorgenti stesse, avente le seguenti caratteristiche:

- determinazione in laboratorio sui campioni dei parametri pH, temperatura, conducibilità, torbidità, colore e odore, e la determinazione delle concentrazioni di: TOC, Alluminio, Calcio, Magnesio, Sodio, Antimonio, Arsenico, Boro, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Rame, Piombo, Mercurio, Nichel, Selenio, Vanadio, Fluoruri, Nitrati, Cloruri, Solfati e Ammonio;

- monitoraggio ante operam per 4 settimane con prelievo settimanale;

- monitoraggio durante il primo mese di perforazione con prelievo settimanale;

- monitoraggio dopo il primo mese di perforazione e nei 3 mesi successivi con prelievo a cadenza quindicinale;

- da 15 giorni prima dell'inizio della perforazione e durante la perforazione dei primi 100 metri (circa 7 gg di attività) monitoraggio in continuo dei parametri temperatura, pH e conducibilità, in aggiunta alle determinazioni in laboratorio sui campioni.

Tutto ciò premesso, AIT ritiene esaustivi gli approfondimenti effettuati dal proponente e nel rispetto di quanto riportato nel suddetto elaborato "Perforazione pozzo Radicondoli 6BisC sito nel comune omonimo in provincia di Siena a cura della Società Enel Green Power Italia S.r.l.", ritiene superate le criticità espresse nel precedente contributo. Chiede infine al Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica di specificare il monitoraggio concordato tra il proponente e il Gestore S.I.I. come "prescrizione" nel decreto regionale che verrà redatto a conclusione del procedimento in oggetto. Di ciò è stato tenuto conto nel presente atto;

la postazione di perforazione in esame è posta all'interno della zona di protezione ambientale della risorsa idrica termale "Bagno delle Galleraie", perimetrata nel Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Siena;

con riferimento alla produzione e gestione dei *rifiuti*, come nella generalità dei pozzi geotermici il detrito di perforazione costituito dalle formazioni geologiche attraversate verrà portato a giorno dalla risalita dei fanghi di perforazione, quindi verrà separato con vibrovaglio per consentire il riutilizzo del fluido nella stessa perforazione. Il detrito, con caratteristiche di solido palabile, sarà accumulato nella vasca reflui e inviato allo smaltimento. Il proponente prevede una produzione di 5.400 t di rifiuti codice CER 010507 "Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06", che verranno smaltiti *on line*;

con riferimento alla componente *rumore* si prende atto che le operazioni di perforazione saranno effettuate mediante l'impianto Drillmec HH 300. La postazione Radicondoli 6 è inserita in III classe.

Per la caratterizzazione del clima acustico precedente alla fase di perforazione sono stati utilizzati i risultati di misure fonometriche, effettuate nei mesi di Maggio 2019 e Marzo 2022, in periodo di riferimento sia diurno che notturno, nell'ambito di campagne finalizzate alla verifica della conformità della centrale geotermica Nuova Radicondoli. I recettori indagati, collocati a distanze da Radicondoli 6 variabili tra un minimo di 350 m (R01) e un massimo di 1.900 m (R05), risultano inseriti in II, III, IV e V classe acustica. I risultati delle misure di rumore residuo in prossimità dei recettori indagati sono riportati negli elaborati depositati. Le simulazioni per la stima dei livelli sonori attesi in facciata ai recettori individuati sono state

effettuate col software SoundPlan (Vers. 8.2). I punti di calcolo sono stati posti a 1,8 m dal piano di campagna.

La sorgente acustica costituita dall'impianto di perforazione (Drillmec HH 300) è stata caratterizzata, in ogni sua parte, mediante definizione dei relativi livelli di potenza sonora misurati nell'ambito di campagne sperimentali effettuate dal proponente in siti analoghi, durante la fase di massima emissione acustica, ossia quella di perforazione (avanzamento). I livelli attesi in facciata ai recettori variano tra un minimo di 30 dB(A), presso il recettore R05 (abitato) e un massimo di 41,1 dB(A), presso il recettore R01 (destinazione d'uso "Pensionario cavalli", come dichiarato dal proponente).

Le conclusioni cui perviene il proponente evidenziano il rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione previsti per la III classe, sia in periodo di riferimento diurno che notturno.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto del limite differenziale di immissione in periodo di riferimento diurno e notturno, viene evidenziato il superamento di tale limite in prossimità dei recettori R04 e R05, entrambi abitati, in periodo di riferimento notturno. Tuttavia, considerando un'attenuazione di circa 5 dB nel passaggio tra esterno e interno dell'edificio, i livelli di rumore ambientale risultano inferiori alle soglie di applicabilità del limite differenziale a finestre aperte e quindi il proponente conclude circa la non applicabilità del limite differenziale di immissione, in corrispondenza di questi due recettori.

Viene infine precisato che, qualora durante la perforazione si verificassero situazioni con rumorosità anomala, sarà avanzata richiesta di autorizzazione in deroga all'Amministrazione Comunale di Radicondoli.

L'impatto acustico dovuto al traffico indotto, ossia a tutti i transiti previsti durante le operazioni di montaggio/smontaggio della postazione di perforazione e di perforazione vera e propria, viene stimato dal proponente come trascurabile, in considerazione dei flussi veicolari già presenti sulle infrastrutture stradali adiacenti.

Il piano di monitoraggio durante la fase di caratterizzazione prevede l'esecuzione di misure fonometriche in prossimità dei recettori denominati: Casin dei Gabbri (R01), Fattoria Palazzaccio (da cartografia allegata dovrebbe trattarsi del recettore R04 denominato Palazzo nell'Allegato 2), Terme Galleraie e Podere Caggio, questi ultimi non identificati nella documentazione di cui all'Allegato 2.

Tali misure saranno effettuate prima dell'apertura del pozzo e durante l'erogazione dello stesso, con periodicità da determinare in base alle condizioni rinvenute (il primo giorno di erogazione è previsto un primo ciclo di misure dopo un'ora dall'apertura del pozzo e un'altra serie dopo circa 3 ore).

Il proponente ha descritto le azioni correttive da intraprendere in caso di superamento delle soglie degli inquinanti atmosferici monitorati (H2S), mentre per quanto riguarda il rumore è stata solo riepilogata la normativa di settore.

Visto quanto sopra, preso atto dei risultati delle simulazioni effettuate, come evidenziato nel contributo tecnico di ARPAT, si ritiene che le opere in progetto possano essere escluse dal procedimento di VIA, per quanto attiene agli aspetti inerenti l'impatto acustico.

Vista la durata del cantiere ed i livelli sonori stimati, prossimi ai limiti per il periodo notturno ai recettori R01 e R04, ARPAT ritiene comunque opportuno prescrivere una misura in opera in periodo notturno al recettore R04 che attesti la conformità alla normativa (R01 viene dichiarato "Pensionario cavalli" per cui si presume non presenti gli addetti in periodo notturno). Di ciò è stato tenuto conto nel presente atto;

con riferimento alla componente *vegetazione, flora fauna ecosistemi*, si prende atto del documento 'Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'intervento di realizzazione del nuovo Pozzo Radicondoli 6BisC' predisposto in risposta al punto n. 3.1 della richiesta di chiarimenti e integrazioni; il "Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva" si pone l'obiettivo di descrivere le modalità e le tempistiche della verifica delle condizioni fitosanitarie della vegetazione forestale e di eventuali effetti negativi temporanei o permanenti, connessi alla perforazione del nuovo pozzo Radicondoli 6BisC. Secondo quanto evidenziato nell'istruttoria regionale, la carta d'uso e copertura del suolo del 2019 della Regione Toscana individua, intorno alla postazione di Radicondoli 6 esistente, una superficie forestale classificata a 3.1.3 "Boschi misti di conifere e latifoglie", presente anche lungo la strada di accesso da Nord. Nell'Inventario Forestale Nazionale Italiano (del 2005), i boschi presenti nell'intorno della postazione geotermica in cui sarà realizzato il nuovo pozzo Radicondoli 6BisC sono classificati in "Boschi di altre conifere"(15), mentre intorno si rileva la presenza di "Boschi a dominanza di latifoglie termofile"(11) e "Cerete"(4). I sopralluoghi effettuati nell'area di interesse hanno confermato la presenza dominante di conifere miste, tra le quali si individua la presenza di *Pinus pinaster*. Come riportato nello Studio Preliminare Ambientale, in fase di cantiere e in fase di esercizio non si prevede sottrazione di vegetazione arborea o arbustiva, né vi è interferenza con gli apparati radicali o le chiome delle aree boscate presenti nell'intorno, in quanto i movimenti dei mezzi e l'operazione di trivellazione interessano ambiti liberi da vegetazione arborea, interni alla postazione esistente. E' stata individuata una fascia di bosco di larghezza 20 metri, in cui far ricadere il monitoraggio, situata attorno ai confini della postazione esistente.

Inoltre, è stata individuata un'area separata, costituita da una doppia fascia di bosco sui due lati della strada di accesso alla postazione ricadente all'interno dei confini della Riserva statale "Palazzo", situata a una distanza di circa 140 m dalla postazione. Al fine di valutare gli eventuali effetti delle attività di trivellazione sulle aree boscate è necessario caratterizzare lo stato della vegetazione prima dell'inizio delle attività di cantiere con l'esecuzione di un rilievo ante operam, comprensivo dell'individuazione accurata delle zone di monitoraggio. Il monitoraggio ante operam dev'essere condotto entro la data di inizio del cantiere, ovvero prima dell'allestimento dell'impianto perché si dovrà tenere conto anche del passaggio dei mezzi in fase di allestimento. I rilievi dovranno essere eseguiti durante la stagione vegetativa tardo primaverile o all'inizio dell'estate. Gli obiettivi del monitoraggio ante operam sono:

- individuare la composizione specifica e registrare la tipologia forestale osservata in riferimento alle descrizioni de "I tipi forestali. Boschi e macchie di Toscana. Regione Toscana. 1998";
- stabilire lo stato fitosanitario complessivo della vegetazione forestale;
- caratterizzare la situazione ante operam in relazione alle condizioni di vitalità e fitosanitarie delle zone campione e degli alberi campione.

Nella fase di monitoraggio ante operam si dovrà tenere conto delle patologie in atto, ovvero di malattie crittogamiche o dovute a insetti, nonché tenere conto della densità della vegetazione e dello stato complessivo dei boschi. Inoltre, si dovranno monitorare le condizioni del fogliame, che in prossimità di aree con risorse geotermiche, possono già presentare effetti di tossicità fogliare con decolorazioni fogliari o necrosi. Trattandosi di monitoraggio di boschi, la valutazione dello stato fitosanitario riguarderà la vegetazione arborea e arbustiva; non saranno effettuati rilievi sulla vegetazione erbacea. Nella valutazione complessiva delle condizioni dell'area di monitoraggio saranno considerate sia le condizioni degli alberi, in gran parte conifere, sia degli arbusti, se presenti. Le osservazioni saranno registrate sulla scheda di monitoraggio, allegata sotto forma di modello esemplificativo, che consentirà la rilevazione di tutte le patologie o condizioni degli alberi monitorati sia in fase ante operam sia in fase post operam. Sulla base dei risultati ottenuti dall'applicazione del "Piano di monitoraggio fitosanitario", si potranno elaborare i dati dello stato fitosanitario della vegetazione ante operam e post operam, e valutare gli eventuali deterioramenti significativi dello stato di salute della vegetazione in conseguenza della realizzazione dell'opera. L'eventuale peggioramento dello stato di salute delle piante che non si ritiene sia dovuto a stress ambientali o climatici o ad altri fattori indipendenti dal cantiere, potrà essere correlato all'effetto delle lavorazioni, alle emissioni di inquinanti atmosferici o di polveri, o a alterazioni delle acque per scarichi non controllati o per ruscellamento non captato dai sistemi di raccolta. Nell'istruttoria regionale, per quanto riguarda gli elaborati presentati con le integrazioni inerenti il Piano di monitoraggio fitosanitario dell'area boschiva intorno all'intervento di realizzazione del nuovo pozzo Radicondoli 6BisC e la Scheda di rilevamento fitosanitario viene espressa posizione favorevole poiché la documentazione è accurata, esaustiva e ben fatta;

per quanto riguarda la componente radioattività – radiazione ionizzanti

Per quanto riguarda l'impatto delle radiazioni ionizzanti, dovuto ai radionuclidi naturali presenti nel suolo e nelle rocce, nello Studio Preliminare Ambientale è preso in considerazione anche il rischio radiologico prevedendo l'adozione del "Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali".

Il riferimento normativo è rappresentato dal D.Lgs. 101/2020, per quanto riguarda la regolamentazione in generale di esposizioni significative alla radioattività naturale, fra le quali è inclusa l'attività industriale di produzione di energia geotermica.

Nell'attività di produzione geotermica, l'impatto delle radiazioni ionizzanti è rappresentato da:

- eventuali emissioni in atmosfera del gas Radon e dei suoi prodotti di decadimento;
- presenza sia di possibili incrostazioni e residui in tubazioni e parti di impianto, contaminati dai radionuclidi naturali contenuti nel fluido geotermico, sia dei radionuclidi naturali nei fanghi di perforazione.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo del 2/11/2022, l'impatto può essere considerato nullo o trascurabile, anche prendendo in considerazione eventuali impreviste fuoriuscite di gas dai pozzi durante la perforazione.

Per quanto riguarda invece l'eventuale impatto delle radiazioni ionizzanti in relazione alla produzione di residui il Piano proposto prende in considerazione le seguenti tipologie:

- residui dell'attività di perforazione presenti nelle vasche fanghi al termine delle attività (fondami delle vasche di raccolta);
- eventuali incrostazioni presenti nelle parti di impianto durante le operazioni di smontaggio dell'impianto di perforazione.

Alla fine delle attività di perforazione e dopo le prove di produzione, è previsto di effettuare due campioni compositi dai fondami delle vasche di raccolta e due campioni di incrostazioni, se presenti nelle parti di

impianto allo smontaggio; i campioni saranno sottoposti ad analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione presso un laboratorio accreditato.

Al termine delle attività di perforazione è di norma presente nelle vasche di stoccaggio un residuo che si forma per accumulo e sedimentazione dalle acque e dal fango impiegati nella perforazione.

Come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo tecnico del 2/11/2022 è necessario che, prima delle pulizie delle vasche, siano effettuati almeno due campioni dai fondami di tutte le vasche di raccolta (reflui e fanghi) presenti in impianto. Sia per i campioni il residuo presente nelle vasche, sia per le eventuali incrostazioni nelle parti di impianto al momento dello smantellamento, il Piano deve prevedere la determinazione del contenuto di radionuclidi mediante analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione, ai fini dell'allontanamento nel rispetto della normativa vigente. Nel 50% dei campioni è opportuno sia prevista anche l'analisi di Polonio-210 con spettrometria alfa. Tutte le analisi dovranno essere svolte da un laboratorio accreditato

In conclusione, valutata la documentazione presentata, come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo del 2/11/2022, il progetto può essere escluso dal procedimento di VIA per gli aspetti qui considerati a condizione di rispettare alcune prescrizioni, che vengono recepite nel presente atto;

per quanto riguarda la salute pubblica

la competente USL, nel proprio contributo tecnico del 24/10/2022 (relativo alla documentazione d'avvio) fa presente che l'attività di perforazione oggetto della presente istanza sarà temporanea (circa 220 giorni). A questa si aggiungeranno circa 70 giorni necessari al trasferimento e al montaggio/smontaggio dell'impianto di perforazione. Analizza alcune componenti ambientali; in particolare:

- Componente Atmosfera

I potenziali impatti sono legati al traffico veicolare pesante necessario alla movimentazione dell'impianto di perforazione, al traffico veicolare leggero del personale adibito alle attività di montaggio e smontaggio dell'impianto, alle emissioni dei motori diesel dei gruppi elettrogeni necessari all'attività di perforazione, al traffico veicolare pesante e leggero a supporto delle varie attività, alla potenziale emissione di gas in caso di "blow out" e al rilascio di gas durante le prove di produzione del pozzo.

L'impatto atteso in termini di incremento delle emissioni è quantitativamente trascurabile.

- componente ambiente idrico

Le modalità tecnico-operative previste permetteranno di evitare qualsiasi interazione con le acque sotterranee sia in fase di perforazione che di esercizio, garantendo che gli acquiferi eventualmente attraversati dai pozzi non vengano inquinati. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali è realizzato assicurando che non vengano reiniettate acque contaminate.

Le acque provenienti morfologicamente a monte della postazione verranno convogliate direttamente al ricettore naturale tramite il fosso di guardia. I fluidi contenuti nella vasca fango e nella vasca detrito saranno oggetto di analisi periodiche che permetteranno la caratterizzazione chimica e il corretto smaltimento.

Le acque reflue provenienti dai box servizi vengono convogliate verso un serbatoio di accumulo, svuotato con cadenza settimanale. Prende atto, infine, della presenza di due sorgenti captate ad uso idropotabile (Gestore Acquedotto del Fiora SPA) denominate Doccione 1 e 2 per le quali si garantisce la zona di rispetto di 200 m, come previsto dall'articolo 94 del D. Lgs. 152/2006.

- Componente suolo:

La perforazione del pozzo verrà eseguita senza ulteriore consumo di suolo superficiale, in quanto verrà realizzato all'interno della postazione esistente Radicondoli 6.

Data l'impermeabilizzazione delle postazioni, l'organizzazione e la sedimentazione degli spazi e la presenza di sistemi di drenaggio, il rischio di contaminazione appare minimo.

- Componente Materiali di scavo e Rifiuti:

I detriti di perforazione saranno caratterizzati in base alla normativa vigente e successivamente conferiti a centri autorizzati per il trattamento/smaltimento. In cantiere è già presente un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai materiali recuperabili, quali oli esausti e ferro.

- Componente Rumore:

La caratterizzazione del clima acustico, condotta mediante due campagne sperimentali eseguite nel 2019 e nel 2022, ha indagato 5 localizzazioni, rappresentative dei recettori più vicini alla postazione Radicondoli 6.

La simulazione previsionale ha dimostrato il rispetto, sia in periodo diurno che notturno, dei valori limite di emissione, dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali di immissione.

- Monitoraggio ambientale:

Prima dell'apertura del pozzo, in corrispondenza dei 4 recettori più vicini (entro 1 km dalla postazione Radicondoli 6), sarà eseguito un ciclo di misure di fondo ambientale, in relazione alla concentrazione di H2S (ppb) e CO2 (ppm), al rumore (dB(A)) e alla direzione ed intensità del vento.

Durante le prove di produzione, tali misurazioni saranno ripetute un'ora dopo e quattro ore dopo l'apertura del pozzo.

Una volta ultimata l'attività di perforazione, gli impatti sulle matrici ambientali di riferimento (aria, acqua e suolo) saranno trascurabili rispetto allo stato ante operam.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e vista la natura temporanea delle attività previste, la competente USL conclude ritenendo che dal punto di vista sanitario il progetto in oggetto non debba essere sottoposto a procedura di VIA;

per quanto riguarda il paesaggio ed i beni culturali

con richiamo al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) di cui alla Del. C.R. n.37 del 27/03/2015, il Settore regionale competente in materia di paesaggio, nel proprio contributo tecnico del 21/10/2022, fa presente che nello Studio preliminare ambientale e relazione paesaggistica è stato effettuato un corretto inserimento delle opere rispetto alla componente paesaggio.

Il campo pozzi Rad_6, all'interno della quale viene proposto l'intervento di manutenzione del pozzo Radicondoli 6bisC, viene individuata nella cartografia del PIT-PPR nella Scheda d'Ambito 13 – Val di Cornia.

Tra gli elementi maggiormente caratterizzanti il contesto specifico, relativi alla tipologia di intervento, si prendono in considerazione i contenuti di Prima e Seconda Invariante strutturale del PIT-PPR.

Con riferimento alla Prima invariante strutturale del PIT/PPR, *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici* la postazione Rad_6 è situata nel morfotipo della *Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri (CLVr)*, a cavallo tra i Comuni di Radicondoli e Montieri.

La carta di sintesi dei valori idro-geo-morfologici la postazione Rad_6 si localizza in una zona di *Supporto di paesaggi naturali di valore*, mentre nella sintesi delle criticità viene individuata quella dell'alta produzione di deflussi ed instabilità dei versanti.

Tra le indicazioni per le azioni relative a tale morfotipo nell'Abaco delle invarianti, si trovano le seguenti :

- evitare interventi di trasformazione che comportino alterazioni del deflusso superficiale, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;
- evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti.

Viene inoltre individuata la presenza di elementi geologici caratteristici (*Collina Ofiolitica sulle unità Liguri dure*) nell'intorno della postazione, tra Radicondoli e Montieri.

Con riferimento alla Seconda invariante strutturale, *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, la postazione Radicondoli 6 è ubicata per metà in un *nucleo di connessione ed elementi forestali isolati*, mentre la metà orientale è individuata in una *matrice forestale ad elevata connettività*.

I nuclei di connessione, in questo caso costituito da pini marittimi, rappresentano un ponte funzionale rispetto a formazioni di maggior grado di idoneità alla diffusione di specie animali e vegetali (nodi, matrici), in considerazione anche della presenza della Riserva Naturale Regionale di Palazzo immediatamente a nord della postazione Rad_6 e di un nodo degli agroecosistemi.

Si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni (abaco delle invarianti), per i nuclei di connessione:

(...)

- Estensione e miglioramento della connessione ecologica dei nuclei forestali isolati (anche intervenendo sui livelli di permeabilità ecologica della matrice agricola circostante), con particolare riferimento a quelli in ambito pianiziale, o nelle aree interessate da Direttrici di connettività da riqualificare/ricostituire.
- Riduzione del carico di ungulati.
- Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e agli incendi.
- Tutela e ampliamento dei nuclei forestali isolati costituiti da boschi pianiziali.

(...)

Per la matrice forestale ad alta connettività:

- miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale.
- valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale e applicazione di tecniche selvicolturali secondo i principi della gestione forestale sostenibile.
- miglioramento delle funzioni connettive della matrice forestale, con particolare riferimento alla Toscana centro-meridionale.(...)
- riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e incendi.
- tutela dei nuclei forestali a maggiore maturità (futuri nodi della rete) e delle stazioni forestali "eterotopiche".
- controllo/limitazione della diffusione di specie aliene o di specie invasive nelle comunità vegetali forestali (in particolare dei robinieti).

Con riguardo ai Beni Paesaggistici, l'area risulta circondata dall'area tutelata per legge ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera.g) del D.Lgs.42/2004 *"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o*

danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".

Si richiama la seguente prescrizione di cui all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR (Disciplina dei Beni Paesaggistici):

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi.

La postazione Rad_06 è inoltre situata in prossimità della Riserva Naturale Statale "Palazzo", tutelata ai sensi dell'art.142 lett. f) del D.Lgs.42/2004 "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

L'intero territorio del Comune di Radicondoli risulta oggetto di Dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004, per effetto del Decreto MIBAC n.12-2019, (comprensivo della Disciplina d'uso destinata all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PIT-PPR, Sezione 4) mentre l'Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PIT-PPR è stato proposto dalla Giunta al Consiglio Regionale con atto n. 17 del 18/07/2022, ed approvato con DCR n.82 del 18/10/2022. Il codice regionale identificativo del vincolo specifico è il n. 9052583.

Si richiama la pertinente prescrizione del DM 12-2019:

2.c.2. Non sono ammessi interventi che possano compromettere l'integrità complessiva degli agroecosistemi, il loro rapporto con gli ambienti forestali e l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze) del paesaggio agricolo.

Vista la tipologia di intervento, la durata limitata nel tempo della fase esecutiva delle opere ritenuta di maggiore criticità, le misure di protezione ambientale e la modesta visibilità dello stato finale, non si rilevano elementi di contrasto con il PIT/PPR. Viene tuttavia raccomandato di verificare lo stato vegetazionale dell'area boschiva prossima alle zone di intervento, al fine di accertare che non si siano innescati processi di deterioramento vegetazionale, o alterazioni significative permanenti, collegati con l'attività di perforazione o del traffico veicolare e, nel caso, attuando degli interventi di soccorso e ripresa.

Il Settore regionale competente in materia di paesaggio, nel proprio contributo tecnico del 9/2/2023, vista la documentazione integrativa depositata dal proponente, rileva che la medesima ottempera a quanto richiesto, predisponendo un "Piano di monitoraggio fitosanitario delle aree boscate" (elaborato C2018263_RAD6BisC_PMFito), che ha l'obiettivo di verificare lo stato vegetazionale dell'area boschiva prossima alla zona di intervento, al termine della fase esecutiva di trivellazione, raccogliendo dati utili a fornire informazioni di campo per valutare l'effetto dei fattori di potenziale pressione sulle condizioni di salute della vegetazione e sulla diffusione di eventuali problematiche fitosanitarie. Tale piano individua un'area di riferimento su cui effettuare le verifiche, corrispondente ad un buffer di 20 m perimetrale all'area di intervento ed un intorno della strada in avvicinamento, posto all'interno della Riserva statale di Palazzo; vengono inoltre stabilite le modalità operative da predisporre nelle fasi ante e post operam ed individua i parametri di indagine ed un arco temporale di indagine di circa 12 mesi, per avere le stesse condizioni ambientali degli indicatori significativi presi in esame. Il Settore ritiene pertanto che la predisposizione del Piano di monitoraggio fitosanitario risponda in modo positivo a quanto richiesto;

Visto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

lo scopo della procedura di verifica di assoggettabilità non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è coerente con pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto è finalizzato al mantenimento del campo geotermico e quindi al mantenimento della produzione geotermoelettrica;

la geotermia è una forma di energia rinnovabile;

il progetto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

il pozzo per il mantenimento del campo verrà realizzato all'interno di postazione esistente e quindi non sono previste occupazioni di suolo *green-field*;

gli impatti ambientali del progetto sono riferibili alla fase di perforazione ed alle prove di produzione;

la realizzazione del pozzo è prevista in un'area già interessata dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche ed internamente a postazione geotermica esistente, in parte già adeguata all'accoglimento della nuova opera;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente o la Ditta incaricata della realizzazione dei pozzi deve comunicare almeno 15 giorni prima del loro inizio, le date di esecuzione della perforazione del pozzo geotermico anche al Settore Geotermia di ARPAT;

2. la corretta esecuzione delle misure a protezione della falda - da eseguirsi durante le operazioni di perforazione del pozzo (quali: corretta centratura delle tubazioni, della regolarità dell'intercapedine, verifica delle condizioni di flusso di risalita del cemento fino a bocca pozzo, accertamento del tempo di presa della malta) - deve essere verificata dal Direttore dei Lavori o da un suo Assistente (rispettivamente qualificati da idonea esperienza e adeguata formazione) attraverso una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, durante tutto l'orario di apertura del cantiere. Inoltre la corretta esecuzione delle opere relative al pozzo di progetto deve essere certificata ad ultimazione dei lavori e detta certificazione deve essere inviata anche ad ARPAT;

3. ad opere ultimate devono essere trasmessi anche al Settore Geotermia di ARPAT:

- la sezione quotata, "*as built*" del pozzo realizzato, completa della stratigrafia del suolo rinvenuto e della presenza di acqua riscontrata in fase di perforazione, indicazione degli additivi impiegati in funzione della profondità di perforazione, e dell'eventuale profilo termometrico misurato ad ultimazione dei lavori.
- copia della caratterizzazione chimico-fisica del fluido geotermico riscontrato, in particolare in relazione alla concentrazione di gas in peso e alla sua temperatura;
- un report del monitoraggio ambientale svolto;

4. il proponente deve effettuare le prove di produzione nei tempi strettamente necessari per i test e quanto più brevi possibili, in condizioni meteo favorevoli, anche in relazione ad una valutazione dei venti prevalenti nell'area in cui è ubicato il cantiere, in modo da minimizzare le ricadute degli inquinanti in corrispondenza dei ricettori presenti in prossimità del pozzo;

5. durante le prove di produzione non si può escludere che possano verificarsi problematiche olfattive nell'area circostante l'area pozzi (art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006); a tale proposito, ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, il proponente deve prevedere una specifica procedura in merito, in relazione ai prevedibili livelli olfattivi presso i recettori;

6. ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, il proponente - sulla base di quanto depositato agli atti del presente procedimento - con riferimento alla componente rumore, deve implementare ed attuare il Piano di monitoraggio con anche la previsione di una misura in opera in periodo notturno al recettore R04 che attesti la conformità alla normativa vigente in materia di acustica. I risultati del monitoraggio svolto devono essere inviati anche ad ARPAT;

7. ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria il "Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali Pozzo Radicondoli 6bisC" depositato agli atti del presente procedimento deve essere implementato ed attuato secondo quanto di seguito evidenziato:

- prima di procedere con l'allontanamento dei residui (quanto depositato nella vasca reflui o in altre vasche o nelle parti di impianto al termine della perforazione), devono essere effettuati 2 campioni per ogni vasca e 2 campioni di incrostazioni se presenti, al fine di caratterizzare i residui dal punto di vista radiologico; i livelli di riferimento ai fini dell'allontanamento sono i valori in concentrazione di attività della Tabella II-2, Allegato II al D.Lgs. 101/2020;

- per tutti i residui, devono essere effettuate analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione e, nel 50% dei campioni prelevati, analisi di spettrometria alfa per la determinazione del Polonio-210; tutte le analisi dovranno essere svolte da un laboratorio accreditato;

8. preso atto di quanto già previsto dal proponente negli elaborati depositati agli atti del presente procedimento, durante la perforazione dei tratti di pozzo che attraversano il sottosuolo potenzialmente interessato da acquiferi idropotabili, al fine di ridurre il pericolo di contaminazione delle falde, deve essere impiegato - come fluido di perforazione - acqua non contaminata, limitando l'uso di additivi e comunque impiegando esclusivamente sostanze ecocompatibili; più in dettaglio per la perforazione dell'avanpozzo e della parte più superficiale della perforazione che interesserà le formazioni neogeniche potenzialmente ospitanti acquiferi superficiali, in luogo dell'acqua di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'area geotermica di Radicondoli, deve essere utilizzata acqua meteorica, di fiume, comunque non inquinante;

[le condizioni ambientali dalla 1 alla 8 sono soggette a verifica di ottemperanza o controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA-VAS regionale]

9. preso atto di quanto previsto dal proponente negli elaborati depositati agli atti del presente procedimento, con particolare riferimento agli approfondimenti maggio 2023, il proponente, in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquedotto del Fiora Spa, deve effettuare un monitoraggio a proprio carico della chimica dell'acqua delle sorgenti Doccione 1 e Doccione 2, avente le seguenti caratteristiche:

- determinazione in laboratorio sui campioni dei parametri pH, temperatura, conducibilità, torbidità, colore e odore, e la determinazione delle concentrazioni di: TOC, Alluminio, Calcio, Magnesio, Sodio, Antimonio, Arsenico, Boro, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Rame, Piombo, Mercurio, Nichel, Selenio, Vanadio, Fluoruri, Nitrati, Cloruri, Solfati e Ammonio;

- monitoraggio ante operam per 4 settimane con prelievo settimanale;

- monitoraggio durante il primo mese di perforazione con prelievo settimanale;

- monitoraggio dopo il primo mese di perforazione e nei 3 mesi successivi con prelievo a cadenza quindicinale;

- da 15 giorni prima dell'inizio della perforazione e durante la perforazione dei primi 100 metri (circa 7 gg di attività) monitoraggio in continuo dei parametri temperatura, pH e conducibilità, in aggiunta alle determinazioni in laboratorio sui campioni.

I risultati del sopra citato monitoraggio devono essere inviati ad Acquedotto del Fiora Spa, ad Autorità Idrica Toscana ed al Settore regionale VIA-VAS;

10. Con riferimento al “Piano di monitoraggio fitosanitario dell’area boschiva intorno all’area di realizzazione del nuovo pozzo Radicondoli 6BisC” e relativa “Scheda di rilevamento fitosanitario” depositati agli atti del presente procedimento, i risultati ottenuti dall’esecuzione del Piano di monitoraggio fitosanitario medesimo devono essere inviati al Settore regionale VIA-VAS, al Settore regionale competente in materia di paesaggio ed al Settore regionale competente in materia di forestazione nonché al Reparto Carabinieri per la biodiversità di Siena, gestore della Riserva naturale statale “Palazzo”;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di disporre i sensori di misura, oltre che in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, anche sul perimetro della piazzola (o eventualmente al suo esterno) in maniera tale da segnalare il raggiungimento dei livelli di allarme anche in tali posizioni, a salvaguardia della presenza di eventuali persone nelle aree prospicienti alla piazzola stessa. Sono fatte salve le necessarie misure di salute e sicurezza degli addetti, ai sensi del d.lgs.624/1996;

in merito alle attività di cantiere, l’adozione delle buone pratiche contenute nelle “*Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale*” redatte da ARPAT (gennaio 2018);

in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, adottare le buone pratiche contenute nelle Linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA, 22/2019), fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Nel caso di gestione nel regime dei rifiuti, privilegiare il recupero allo smaltimento;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l’imbrattamento della viabilità pubblica pavimentata da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, come emerso in sede istruttoria, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006; si raccomanda di privilegiare il recupero allo smaltimento;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le norme afferenti alla zona di protezione ambientale della risorsa idrica termale “Bagno delle Galleraie”, perimetrata nel Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Siena, di cui alla Disciplina del PTC ed agli strumenti urbanistici comunali di Radicondoli;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo previsto è comunque tenuto all’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di “Perforazione pozzo Radicondoli 6 bis C Bilateral”, in Comune di Radicondoli (SI), nell’ambito della concessione denominata “Travale”, proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della Del. G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA-VAS regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti savi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1, a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12952 - Data adozione: 16/06/2023

Oggetto: OCDPC n. 482/2017 - Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice 2017ELI0087 "Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalveti" (CUP: J31B17000570002). Decreto di proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014093

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione civile”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, pubblicata in G.U. n. 221 del 21/09/2017 con cui è stata riconosciuta l'emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno”, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione del piano degli interventi;
- l'ordinanza n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l'ordinanza n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi rimodulati con ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 714 del 06/08/2018, n. 138 del 21/12/2018, n. 26 del 06/03/2019;
- l'ordinanza n. 56 del 09/11/2017, modificata con ordinanza n. 13/2018, con cui il Commissario delegato ha approvato le disposizioni per l'attuazione degli interventi ed, in particolare, l'Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l'ordinanza n. 1 del 5/01/2018 con cui il Commissario delegato aveva individuato Responsabile Unico del Procedimento Ing. Dario Bellini;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/4/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in Provincia di Livorno”, considerato che il Commissario Delegato ha terminato il proprio incarico sulla base delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018 e del 06/09/2018 che ne avevano disposto la proroga del predetto stato di emergenza fino alla data del 10/03/2019;
- la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto “Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno”, in attuazione della OCDPC n. 589/2019;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. “2017ELI0087 - Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione – loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno” (CUP J31B17000570002) per l'importo complessivo di Euro 1.100.000,00, finanziate con risorse stanziato per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della OCPDC n. 482/2017, di cui alla contabilità speciale 6064 intestata “C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17 ” presso la Tesoreria dello Stato di Firenze e allocate sul capitolo 22238;

RILEVATO che, pur essendo scaduto lo stato di emergenza predetto, devono essere portati a compimento gli atti di amministrativi-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte in vigore dello stesso o necessari per garantire continuità all'attuazione di tutti gli interventi compresi nel Piano approvato dal Commissario;

VISTI:

- l'art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468 del 18 ottobre 2016 "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", come modificato dal Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514 del 28 aprile 2021 "Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

DATO ATTO che :

- con Ordinanza n. 73 del 29/08/2018 il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalveti (LI), comprensivo del Piano particellare dell'opera, disponendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ovvero entro il 29/08/2023;
- con Decreto Dirigenziale n. 17799 del 12/11/2018 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001, rilevando che le somme dovute e accettate sono state pagate con Decreto Dirigenziale n. 4245/2019 mentre le somme non accettate sono state depositate con Decreto Dirigenziale n. 2733/2019;
- il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un ponte a telaio integrale, costituito da un impalcato a sezione piena in calcestruzzo, precompresso in opera, appoggiato su due spalle in cemento armato gettato in opera;
- con verbale del 16/10/2019 i lavori sono stati sospesi a causa di insufficiente resistenza dei pali realizzati di fondazione rispetto alle condizioni progettuali, non dipendenti dalla volontà della Stazione appaltante, che hanno impedito la normale progressione dei lavori e che hanno portato ad un contenzioso giudiziario instaurato presso il Tribunale di Livorno con Accertamento Tecnico Preventivo;
- con Decreto Dirigenziale n. 8370 del 09/06/2020 è stata disposta una nuova occupazione temporanea delle aree necessarie alla prosecuzione dei lavori, fissando al 31/07/2023 il termine ultimo di conclusione della stessa, rilevando che i pagamenti per le annualità 2020 e 2021 sono stati effettuati con Decreto Dirigenziale n. 18051 del 05/11/2020 per le indennità accettate e con Decreto Dirigenziale n. 18052 del 05/11/2020 per le indennità non accettate;
- il contenzioso si è protratto a lungo nel tempo, comportando pertanto un enorme ritardo nell'esecuzione dell'opera, con la necessità di consolidare le opere eseguite, come previsto dall'art. 8 c.2 e c.3 D.M. 7 marzo 2018 n.49 e di adeguare nel frattempo i prezzi delle lavorazioni ai nuovi aumenti delle materie prime, potendosi considerare concluso con decreto dirigenziale n. 23302

del 23/11/2022 avente ad oggetto l'affidamento al progettista dell'incarico di direzione lavori e di aggiornamento delle opere di fondazione;

ACCERTATO che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Collesalveti in data 10/09/2018, dalle norme tecniche di attuazione allegate al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 20/2009 e verificato il piano urbanistico, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, le aree oggetto della presente procedura espropriativa e poste nel comune di Collesalveti sono classificate come segue: mappale 101 del Foglio 100 è posto in area della trasformabilità produttiva assimilabile alla zona 'D', mentre i mappali 266, 578 e 293 del Foglio 96 ed i mappali 85, 441, 95, 97 e 365 del Foglio 100 per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, bensì nelle aree come di seguito precisato: - mappali 266, 578, 85, 441 verde agricolo urbano, verde privato e viabilità assimilabili alla zona 'F'; - mappale 293 (sub 6 e 7) ricadono nella zona delimitata a verde (assimilabile alla zona F); - mappali 95, 97, 365, aree non pianificate, sono da classificare in zona 'F' a verde poiché poste in adiacenza al corso d'acqua e quindi con forti vincoli idraulici che ne condizionano la destinazione;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 976 del 08/08/2022 avente ad oggetto "OCDPC 482/2017 – OCDPC 589/2019 – DGR 823/2019 – DGR 1281/2019 – Modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 2017ELI0087 denominato "Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione in loc. Crocino)" CUP J31B17000570002 è stato stabilito:

- di individuare il Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, quale soggetto attuatore dell'intervento "Ponte sul Rio Morra, in sostituzione del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa Livorno Lucca e Massa (ora denominato Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara – Porti regionali);
- che l'intervento codice 2017ELI0087 sarà attuato dal Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia sulla base delle competenze e delle modalità giù approvate con le specifiche ordinanze commissariali di riferimento;

VISTO l'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022, che prevede che l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe, anche d'ufficio, dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

CONSIDERATO che, per i motivi espressi in premessa, vi è stato un notevole rallentamento della procedura espropriativa per cui si rende necessaria una proroga dei termini di durata della pubblica utilità per l'intervento in oggetto, per fatti non imputabili a questa Amministrazione, così come previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001;

RISCONTRATO che sussistono i presupposti per procedere alla proroga di due anni dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità al fine di completare la procedura espropriativa delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

DATO ATTO:

- che, conseguentemente, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità deve essere prorogato al 29/08/2025;

- che il sottoscritto Dirigente ha comunicato con note prot. nn. AOOGR/ 0117161, 0117201, 0117205, 0117212, 0117217, 0117234 e 0117224 del 06/03/2023 a chi risultava proprietario, secondo le risultanze catastali verificate ed aggiornate per l'occasione, l'avviso di avvio del procedimento per la proroga di due anni e del termine finale della durata della pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, agli atti del Settore, invitandolo a formulare eventuali osservazioni entro il termine di legge;
- che il medesimo avviso di avvio del procedimento per la proroga di due anni e del termine finale della durata della pubblica utilità è stato altresì pubblicato:
 - con nota prot. n. AOOGR/0174011 del 06/04/2023 sul B.U.R.T. Parte II n. 16 del 19/04/2023, agli atti del Settore;
 - con nota prot. n. AOOGR/0174008 del 06/04/2023 sull'Albo Pretorio del comune di Collesalveti dal giorno 12/04/2023 al giorno 12/05/2023, come da relata di pubblicazione pervenuta al prot. n. AOOGR/0220695 del 11/05/2023, conservata agli atti del Settore;
- che, nel termine di 30 giorni successivi alle suddette notificazioni e pubblicazioni, è pervenuta al prot. n. AOOGR/0151881 del 24/03/2023 un'osservazione da parte del proprietario di una porzione di terreno oggetto della procedura espropriativa per la realizzazione dell'intervento in oggetto (Bugatti Sergio), depositata agli atti presso il Settore Viabilità regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia e contro dedotta dal R.U.P. con nota prot. n. AOOGR/0160476 del 30/03/2023;

RITENUTO quindi di prorogare di due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R.n. 327/2001, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e dunque il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio, dando atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sarà data apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati;

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia, Ing. Antonio De Crescenzo e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, D.ssa Francesca Barucci;

DECRETA

1. di prorogare di due anni, e precisamente fino alla data del 29/08/2025, per le ragioni di cui in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento codice 2017ELI0087 denominato "Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione in loc. Crocino)" (CUP J31B17000570002);
2. di precisare, pertanto, che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro la data del 29/08/2025;
3. di comunicare il presente atto agli attuali proprietari, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, a cura del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia, Ing. Antonio De Crescenzo e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, D.ssa Francesca Barucci;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12980 - Data adozione: 13/06/2023

Oggetto: OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577462F71 - CUP J43B17000020002 .- Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità occupazione temporanea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014030

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20/09/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in Provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE, ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n.482/2017, le seguenti ordinanze adottate:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n.55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n.55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n.55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del

Piano degli interventi di cui all'ordinanza n. 55/2017;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/04/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019, con cui sono state date le disposizioni per consentire la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale in oggetto individuando, all'art.1, comma 1 della citata OCDPC, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatasi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Proseguimento in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1281 del 21/10/2019 avente ad oggetto "OCDPC n. 482/2017, OCDPC n. 589/2019, DGR n. 823/2019. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno. Approvazione quinta rimodulazione del Piano degli interventi;

CONSIDERATO CHE nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0153" "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio*" per un importo complessivo di € 800.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

VISTA altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che:

- la DGRT n. 806 del 01/08/2016 disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale,

dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dell'intestazione della contabilità speciale al soggetto dell'Amministrazione competente per la fase di prosecuzione in ordinario e l'effettiva chiusura della medesima contabilità con trasferimento delle residue risorse alle Amministrazioni competenti;

- l'adozione del presente atto è indispensabile al proseguimento dell'iter attuativo dell'intervento in oggetto ricompreso nel Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 69 del 06/08/2018, O.C.D.P.C n. 482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55 e 56/2017 – Approvazione del Progetto Esecutivo degli *Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B* relativo all'intervento "2017ELI0153" - "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio*" - CIG: 7577462F71 – CUP J43B17000020002;

VISTA l'ordinanza n. 69 del 06/08/2018 pubblicata sul BURT n. 37 Parte I del 14/08/2018 con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il Progetto Esecutivo degli interventi di "*Sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B*" dell'intervento "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio* – cod. 2017ELI0153;
- dare atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all'attivazione delle procedure connesse all'espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11187 del 05/07/2019 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati all'interno del Decreto n. 11187 del 05/07/2019, necessaria per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio*" - *Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B*" cod. 2017ELI0153;
- ha determinato in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, dei beni immobili indicati all'Allegato A al presente Decreto posti nel Comune di Livorno (LI), necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

DATO, altresì, atto che:

- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 11187 del 05/07/2019, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità offerta;
- l'esecuzione del Decreto n. 11187 del 05/07/2019 è avvenuta un data 05 settembre 2019 con la

redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell'Art 49 del DPR 327/2001;

- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione temporanea, a mezzo raccomandate A/R inviate in data 06/08/2019 - cod. raccomandate da n. 15288643678 a n. 15288643684;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa – sede di Livorno;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

DATO ATTO che il progetto ha interessato esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01 non è stato necessario provvedere alla redazione dei tipi di frazionamento;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Livorno (LI) l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 28/10/2020 al 17/11/2020;

PRESO ATTO che con nota del 26/05/2022, trasmessa mediante raccomandata A/R, è stato comunicato ai soggetti interessati dall'intervento di "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio" - interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" che le aree interessate dall'occupazione temporanea di cantiere, disposta d'urgenza con Decreto n. 11187 del 05/07/2019, si intendono restituite in data 06/10/2020 come accertato da verbale di fine lavori pari data;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11849 del 01/06/2023 con il quale è stato disposto il deposito amministrativo definitivo n. 1390731 - codice di riferimento FI01390731D aperto in data 12/05/2023, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), del saldo dell'indennità di occupazione temporanea non accettata dai soggetti interessati dalla suddetta occupazione per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 l'indennità è stata condivisa con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, da tutti i soggetti cui agli Allegati A e B al presente atto;

VISTO pertanto l'elenco dei nominativi dei proprietari degli immobili, sotto indicati, che hanno accettato le indennità di esproprio calcolate dalla Regione Toscana di cui agli Allegati A e B:

- 1) Debolini Francesca Maria Elena nata a Torino (TO) il 19/8/1967 – (codice Cont. Spec. 7843), per i beni posti nel Comune di Livorno (LI) per quota proprietà: 1/6 al Foglio 88 Particella 4 ed al Foglio 87 particella 58 da accreditare la somma di € 3,55;

- 2) Debolini Alessandra Maria Silvia nata in Svizzera (EE) il 2/4/1959 - (codice Cont. Spec. 7845), per i beni posti nel Comune di Livorno (LI) per la quota di proprietà: 1/6 al Foglio 88 Particella 4 ed al Foglio 87 particella 58 da accreditare la somma di € 3,55 ;
- 3) Debolini Lucia Fiammetta Fiorenza nata a Milano (MI) il 15/6/1961 - (codice Cont. Spec. 7846) per i beni posti nel Comune di Livorno (LI) per la quota di proprietà: 1/6 al Foglio 88 Particella 4 ed al Foglio 87 particella 58 da accreditare la somma di € 3,55;
- 4) De Giorgi Emanuele Marino Raimondo nato a Milano (MI) il 14/9/1955 - (codice Cont. Spec. 7847) per i beni posti nel Comune di Livorno (LI) per la quota di proprietà: 1/2 al Foglio 88 Particella 4 ed al Foglio 87 particella 58 da accreditare la somma di € 10,66;

PRESO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea, offerta con Decreto n. 11187 del 05/07/2019 è stata calcolata dal giorno 05 settembre 2019, data di presa possesso delle aree, fino alla data di riconsegna delle stesse (06/10/2020);

CONSIDERATO CHE non si è provveduto al pagamento dell'80% dell'indennità di occupazione temporanea, determinata dalla Regione Toscana, ai soggetti che hanno condiviso l'indennità, perché di esiguo importo, pertanto si provvede con il presente atto al pagamento totale della suddetta indennità;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare in favore dei nominativi indicati nell'allegato A del presente atto le somme riportate per un importo complessivo pari ad € 21,31 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea calcolata con le modalità previste dall'Art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio" - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" sul Capitolo 3113 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
- liquidare in favore dei nominativi indicati nell'allegato A del presente atto, le somme per un importo complessivo pari ad € 21,31 corrispondenti al saldo dell'indennità di occupazione temporanea per la realizzazione dell'intervento in oggetto secondo le modalità specificate nell'allegato B;

VISTA l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato C al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli Allegati A e B al presente decreto, hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di occupazione temporanea determinata dalla Regione Toscana in relazione all'intervento denominato "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio" - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" cod 2017ELI0153;
2. di impegnare in favore di tali proprietari le somme indicate nell'Allegato A al presente atto, per la somma di € 21,31 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea calcolata con le modalità previste dall'Art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 sul Capitolo n. 3113 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di liquidare a favore di tali proprietari le somme indicate negli Allegati A e B al presente atto l'importo di € 21,31 a saldo delle indennità di occupazione temporanea calcolata per un periodo compreso tra la data di esecuzione del Decreto n. 11187 del 05/07/2019, e la data di riconsegna delle aree (06/10/2020), secondo le modalità specificate nell'Allegato B;

4. di dare atto che tali proprietari non sono soggetti a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto le aree interessate dal presente intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Livorno in data 20/06/2019 Prot. n. 0246383;
5. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato C al presente atto;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana Ing. Francesco Pistone;
7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'Art.42 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce "interventi straordinari e di emergenza";
8. di pubblicare il presente atto sul BURT;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Elenco nominativi proprietari_Rogiolo*
f35277089c25c864c2d122a9f17356b7c733c57cdf895b931d89a32c758f9f41
- B* *Saldo Indenn Occ Temp_Rogiolo*
25ba1e37a63e65a7755c934c439f36ce981d445eff4dd356f537b1837bed74db
- C* *Attestazione Fenix_Decreto Saldo Ind Occ Temp_Rogiolo_signed*
1d5ce591778ced7a4c9595aaf07d506cb1336b0c7652ffd32836cbba732fc4dd

Elenco nominativi proprietari

ALLEGATO "A"

Numero ditta	Data accettazione indennità	Num. ordine	Intestatario	Comune e data di nascita di nascita	DATI CATASTALI AREE INTERESSATE			Subalterno	Diritti e oneri reali	Quota di proprietà	Acconto liquidato	Saldo indennità
					Comune	Foglio	Particella					
3	09/10/2019 prot. 374762	1	DEBOLINI ALESSANDRA MARIA SILVIA	SVIZZERA (EE) il 02/04/1959	Livorno	88	4		Proprietà	1/6	€ 0,00	€ 3,55
	Pec del 11/09/2019 prot. 0338947		DEBOLINI FRANCESCA MARIA ELENA	TORINO il 19/08/1967					Proprietà	1/6	€ 0,00	€ 3,55
	17/09/2019 prot 345686		DEBOLINI LUCIA FIAMMETTA FIORENZA	MILANO il 15/06/1961		87	58		Proprietà	1/6	€ 0,00	€ 3,55
	Pec del 05/09/2019		DE GIORGI EMANUELE MARINO RAIMONDO	MILANO il 14/09/1955					Proprietà	1/2	€ 0,00	€ 10,66
Totale da liquidare											€ 21,31	

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cala Galera - Porto Ercole nel Comune di Monte Argentario (GR), per uso civile****PRATICA n°1337/2023**

Il Sig. D'Amico Cesare, legale rappresentante della Marina Cala Galera Circolo Nautico s.p.a. ha presentato in data 20/03/2023 (prot. reg. n°0141899), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,40 l/s (mod. 0,004) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,020), per un fabbisogno medio annuo di m³ 12562 e per uso civile nel Comune di Monte Argentario (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°984 del Foglio n°58.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, Ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando allo 0554386552.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **14.09.2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Carlina nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°1526/2023**

La Sig.ra Puccini Anna Maria, ha presentato in data 16/03/2023 (reg. prot. n°136404), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,35 l/s (mod. 0,0035) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m³ 11000 e per uso agricolo nel Comune interessato, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°147 del Foglio n°72.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **12.09.2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali - SiDIT: Procedimento n. 4082/2023 – Pratica n. 2791/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 28/02/2007 il richiedente VANNUCCI ETTORE ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 34254 per la concessione di derivazione di acque superficiali per uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Radda in Chianti località Capovento, individuato catastalmente nel N.C.T. al foglio di mappa n. 69 particelle n. 27-37-38-39. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e ss.mm.ii., sommano ad un massimo complessivo di 3500 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,11 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà sul B.U.R.T. e sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è fissata **il giorno 14/07/2023 alle ore 11:00** presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo, 34/a, Firenze. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 05/11/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali del Fiume Elsa- SiDIT: Procedimento n. 4092/2023 – Pratica n. 413991/2020

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 20/04/2023 il richiedente COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 192315, per la concessione di derivazione di acque superficiali per uso civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Colle Val d'Elsa, località San Marziale, individuato catastalmente nel N.C.T. al foglio di mappa n. 53 particella n. 819. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e ss.mm.ii., sommano ad un massimo complessivo di 31100 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,99 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Colle Val d'Elsa per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20/06/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 12/07/2023 alle ore 11:00 con ritrovo in Piazza Lavagnini**. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 19/10/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 4054/2023; Pratica n. 2738/2023.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 20/04/2023 il richiedente MARCHESI MAZZEI S.p.A SOCIETÀ AGRICOLA ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 191102, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Castellina in Chianti, località Fonterutoli, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 68-79, particelle n. 209-16. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 8160 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,26 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Castellina in Chianti per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21/06/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **17/07/2023** alle ore **11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 16/11/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e s.m.i.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

OGGETTO: R.D. 1775 del 11/12/1933 – Domanda in data 31/05/2023 per il rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua superficiale dal Fiume Tevere in Loc. Goretto di Formole – Pian di Guido nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR), ad uso produzione beni e servizi rilasciata con DGRT n. 8276 del 25/08/1994 alla Cheli Ugo & Locci Livio Snc e contestuale cambio di titolarità della concessione - Richiedente: Con.Cave Srl. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3844/2023/n. 2583/2023; Codice locale CSU2023_00003. Pubblicazione avviso di istruttoria.

In data 31/05/2023 la Con.Cave Srl. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 251395 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Tevere ad uso produzione beni e servizi, per per il lavaggio di materiali inerti presso l'impianto di lavorazione e produzione conglomerati cementizi. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. n. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 268.000 mc, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 8,5 l/s.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Pieve Santo Stefano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 01/08/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6699/2022/n. 4812/2022; Codice locale n. 4298 (ex 1097 Siena) Campo Pozzi P1, P2 e P3.

In data 18-05-2016 il seguente titolare Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 203432 relativa alla richiesta di Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di un CAMPO POZZI costituito da n. 3 punti di derivazione (P1 pozzo già concessionato come da D.D. n. 1581 del 27/11/2009 della Amministrazione Provinciale di Siena in scadenza il 27/11/2024, P2 pozzo inutilizzato per bassa portata e P3 pozzo nuovo) ubicati nel territorio del comune di Castellina in Chianti località Gretole catastalmente ubicati rispettivamente P1 e P2 nel foglio n. 47, particella n. 11 e P3 nel foglio n. 47, particella n. 9. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano per il campo pozzi a un massimo complessivo di 4.953,6 mc_anno, per un massimo di 17,21 mc/giorno ed una portata istantanea massima di 0,6 l/sec corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/sec. Fermo restando il piano di sfruttamento del campo pozzi; dal pozzo P1 possono essere emunti massimo 0,1 l/sec per 8,64 mc/giorno per 3.153,6 mc/anno; dal pozzo P2 nessun emungimento in quanto dotato di bassa portata per franamento; dal pozzo P3 possono essere emunti massimo 0,5 l/sec per 8,57 mc/giorno per 1.800 mc/anno. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castellina in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 12/07/2023 con ritrovo alle ore 10:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
 - il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- Per informazioni e contatti: RICCI Francesco, Tel. 0554386391, e-mail: francesco.ricci@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di variante sostanziale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 4068/2023; Pratica n. 413894/2020; Codice locale n. 779.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 09/05/2023 il richiedente UNICAL S.p.A. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 217147, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso produzione beni e servizi per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Barberino Tavarnelle, località zona industriale - Via Pisana, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 39, particella n. 58. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 18000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,57 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23/06/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **17/07/2023** alle ore **10:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 05/12/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e s.m.i.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente DOLFI PIANTE S.A.S.. Pratica 159469 del 2020, Procedimento 348 del 2023.

Il richiedente DOLFI PIANTE S.A.S., ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n.511549 del 29/12/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 10 e medio annuo pari a litri al secondo 2,2 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 67000 , di acque sotterranee in località PIUVICA del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

 <p>REGIONE TOSCANA</p>	<p>AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</p>	 <p>Autorità Portuale Regionale</p>
Prot. N° 2518	Ufficio Demanio Marittimo	Viareggio, 19/06/2023

A chiunque ne abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. Viareggio porto – soc. Azimut Benetti S.p.A. - concessione demaniale marittima di mq 15.696, SITUATA IN ZONA AVAMPORTO, ALLO SCOPO DI MANTENERE UNA DARSENA DI MQ 11.186 PERIMETRALMENTE CIRCOSCRITTA DA UN PONTILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DI MQ 1.801, NONCHÉ UNO SPECCHIO ACQUEO DI MQ 2.709 SUL LATO OVEST ALL'ESTERNO DELLA DARSENA - (copo 108) - Richiesta rilascio atto formale per ammortamenti degli investimenti già effettuati - PUBBLICAZIONE.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- la società “Azimut Benetti S.p.A. è concessionaria di un’area demaniale marittima di mq 15.696 situata in zona avamporto allo scopo di mantenere una darsena di mq 11.186 perimetralmente circoscritta da un pontile di proprietà dello Stato di mq 1.801, nonché uno specchio acqueo di mq 2.709 sul lato ovest all’esterno della darsena;
- con precedenti provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’Art. 24 del R.C.N. rilasciati da questa Autorità, la soc. Azimut ha eseguito dei lavori di manutenzione straordinaria alla struttura dei pali di fondazione in acciaio costituenti il sostegno dei pontili di ormeggio della darsena di cui alla concessione in godimento;
- nella istanza di richiesta autorizzazione per i lavori suddetti, la società Azimut Benetti S.p.A. nel ribadire la volontà di dare corso, non appena ottenuta la prescritta autorizzazione, alla realizzazione dei progettati lavori, aveva richiesto, altresì, una verifica circa la possibilità di conseguire il rilascio di un atto formale della durata di anni quindici per poter ammortizzare gli investimenti programmati, riservandosi di produrre la necessaria documentazione;
- con nota del 30/09/2022 inviata per posta elettronica certificata, la società Azimut Benetti S.p.A. ha comunicato la conclusione delle attività edilizie poste in essere presso la concessione in argomento in virtù dei titoli autorizzativi sopra richiamati, avvenuta in data 27/09/2022, producendo la prevista documentazione di Attestazione Asseverata di Agibilità, Relazione di collaudo, Dichiarazione di conformità dell’impianto elettrico e Dichiarazione di conformità dell’impianto idrico e antincendio;
- con istanza Modello Domanda D1 del 05/04/2023, prot. n. 1339 del 06/04/2023 e relativa documentazione, la società Azimut ha chiesto pertanto il rilascio di un atto formale della durata di anni quindici, quantificato come tempo necessario al recupero degli investimenti effettuati insieme ad una renumerazione del capitale investito.

Visto:

- l’art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L. 494/93, art. 1, comma 1;
- la L. 296/2006, art. 1 comma 250 e seguenti;
- l’art.12 della direttiva UE 2006/123/CE;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/2016;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di concessioni di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica/finanziaria.

Ritenuto opportuno, in ossequio ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti inerenti alle concessioni demaniali marittime, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio delle variazioni richieste,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

**Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli**

 <p>REGIONE TOSCANA</p>	<p>AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</p>	 <p>Autorità Portuale Regionale</p>
Prot. N° 2527	Ufficio Demanio Marittimo	Viareggio, 19/06/2023

A chiunque ne abbia interesse

Oggetto: DPM Viareggio Porto - Atto formale della durata di anni quindici (15) dal 01/12/2015 al 30/11/2030 a favore della società "Azimut-Benetti S.p.A." avente ad oggetto una zona demaniale marittima della superficie di mq 6.332, con sovrastanti manufatti di proprietà dello Stato, situata nel Comune di Viareggio, e precisa mente in Via Coppino, tra la Darsena Italia e la Darsena Europa, allo scopo di utilizzarla come Cantiere Navale con annessi locali ad uso uffici nonché scali di alaggio e un eliporto, ubicato sul tetto del cantiere, della superficie di mq 516,94 – Richiesta area esterna in accorpamento - PUBBLICAZIONE.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- la società "Azimut Benetti S.p.A. è concessionaria di un una zona demaniale marittima della superficie di mq 6.332, con sovrastanti manufatti di proprietà dello Stato, situata nel Comune di Viareggio, e precisa mente in Via Coppino, tra la Darsena Italia e la Darsena Europa, allo scopo di utilizzarla come Cantiere Navale con annessi locali ad uso uffici nonché scali di alaggio e un eliporto, ubicato sul tetto del cantiere, della superficie di mq 516,94;
- il complesso cantieristico in questione è costituito da un fabbricato prospiciente la via Coppino, articolato in diverse parti, destinate alla costruzione delle imbarcazioni, a i servizi per le maestranze, agli uffici amministrativi e di rappresentanza;
- sul fronte del predetto fabbricato, separato dall'asse viario di via Coppino da un'area demaniale marittima di metri sei (6) di larghezza, prospettano direttamente una zona di lavorazione con portoni scorrevoli a tutta altezza atti al transito delle quattro imbarcazioni di metri trentacinque (35) circa che vengono ivi costruite mediamente ogni anno; l'ingresso ufficiale alla parte amministrativa ed un ingresso carrabile per il passaggio dei mezzi di trasporto merci all'interno della retrostante area di cantiere;
- l'area scoperta demaniale di sei metri di larghezza compresa tra l'intero fronte del fabbricato e la sede destinata alla circolazione stradale di via Coppino è in parte occupata da un parcheggio pubblico ed in parte, quella verso mare, non risultante assoggettata a provvedimenti amministrativi;
- la realizzazione delle suddette navi da diporto è sistematicamente condizionata da contingenti e variabili esigenze gestionali ed organizzative di difficile programmazione in quanto non esclusivamente dipendenti dalla società in parola e pertanto tale area risulterebbe di fondamentale supporto per il temporaneo occasionale deposito di beni e materiali strumentali, funzionali al ciclo di costruzione ed allestimento delle navi da diporto citate, nonché per il parcheggio dei mezzi di carico e scarico delle varie ditte operatrici, oltre che per la sosta dei mezzi delle maestranze e occasionalmente di cortesia per la clientela. Il tutto al fine di una altissima e flessibile valenza per la razionalizzazione e ottimizzazione del ciclo produttivo;
- con istanza Modello Domanda D3 del 03/05/2023, prot. n. 1662 del 04/05/2023 e relativa documentazione, la società Azimut ha chiesto pertanto il rilascio di un atto suppletivo all'atto formale in premessa richiamato per l'occupazione e l'uso lungo la via Coppino, di un'area demaniale marittima scoperta della superficie complessiva di mq 217,20, da asservire all'occorrenza produttiva della confinante zona di lavorazione del complesso cantieristico, quale area logistica temporanea per il deposito di beni e materiali strumentali funzionali al ciclo costruttivo delle suddette navi da diporto, nonché da utilizzare per il parcheggio dei mezzi logistici e delle maestranze, da delimitarsi fisicamente anche a tutela della pubblica incolumità mediante il posizionamento di arredi precari e amovibili (fioriere, transenne, etc).

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L. 494/93, art. 1, comma 1;
- la L. 296/2006, art. 1 comma 250 e seguenti;
- l'art.12 della direttiva UE 2006/123/CE;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/2016;

- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di concessioni di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica/finanziaria.

Ritenuto opportuno, in ossequio ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti inerenti alle concessioni demaniali marittime, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio delle variazioni richieste,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

**Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Prot. n. 0007069/2023 del 19/06/2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI
TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: "Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo", Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 GLP).

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- in data 17 dicembre 2019 è stata emessa l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622, recante "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" che dispone tra l'altro, la nomina del Presidente della Regione a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza e la possibilità per lo stesso di avvalersi, tra gli altri, dei consorzi di bonifica quali enti attuatori degli interventi di ripristino;
 - l'articolo 7 della suddetta OCDPC n. 622/2019 stabilisce che l'approvazione dei progetti da parte dei commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
 - con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 sulla base dell'iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, è stato approvato uno stralcio del piano dei suddetti interventi con le disposizioni per l'attuazione degli stessi eseguiti da parte dei soggetti attuatori;
 - con l'OCDPC n. 860 del 3/02/2022, la Regione Toscana è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1 della citata OCDPC n. 622/2019;
 - con la Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022 è stato tra l'altro approvato il Piano degli interventi riportato nell'allegato B della delibera dando atto che gli stessi, saranno realizzati dai soggetti attuatori sulla base delle modalità già approvate con le specifiche ordinanze commissariali di riferimento e con le deroghe normative ivi previste, che potranno applicarsi fino al 3.08.2022;
 - con le Delibere di Giunta Regionale n. 609 del 30/05/2022 e n. 181 del 27/02/2023, si è provveduto alla rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi;
 - tra tali interventi ammessi a finanziamento risulta anche il progetto in questione relativo all'"Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo" Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore.
- Dato atto che:
- con note prot. nn. 0006061/2022, 0006062/2022, 0006063/2022, 0006064/2022, 0006065/2022 e 0006066/2022 del 15/07/2022 e n. 0007162/2022 del 04/08/2022 sono state inviate alle proprietà dei terreni interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 della L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
 - è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0006138/2022 del 18/07/2022: all'Albo Pretorio del Comune di Montemurlo (PO) avvenuta dal 19/07/2022 al 3/08/2022; sul sito internet Regione Toscana avvenuta dal 18/07/2022 al 2/08/2022; sul B.U.R.T. n. 30 del 27/07/2022; sul sito internet CBMV avvenuta dal 19/07/2022 al 3/08/2022;
 - è stato pubblicato l'avviso di indizione della conferenza dei servizi prot. n. 0006168/2022 del 19/07/2022 sul sito internet del Consorzio di bonifica avvenuta dal 19/07/2022 al 3/08/2022 e oltre;
 - nei termini stabiliti sono state presentate osservazioni dalla proprietà Guidoni Danilo acquisite al protocollo consortile n. 0007191/2022 del 05/08/2022 che sono state controdedotte con valutazioni unanimesi da parte di tutti gli Enti partecipanti come risulta dal verbale della seconda riunione della conferenza dei servizi del giorno 20.10.2022 prot. n. 0011864/2022 del 09/11/2022 cui si rinvia totalmente;

- in data 14/11/2022 è stata emessa la Determina del Dirigente n. 502 di conclusione della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere con efficacia condizionata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento ex art. 12 comma 3 DPR 327/2001;

- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

- con nota prot. n. 0012049/2022 del 15/11/2022 la citata determina n. 502 del 14/11/2022 ed il progetto definitivo approvato sono stati trasmessi al Comune di Montemurlo con la richiesta di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai fini della successiva espropriazione delle aree interessate dall'intervento;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale di Montemurlo n. 008 del 05/04/2023 è stata adottata la variante semplificata n. 3 al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, pubblicata sul Burt n. 16 del 19 aprile 2023;

- in data 23/05/2023 è stata assunta la Determinazione dirigenziale n. 304 avente ad oggetto: "Variante semplificata n. 3 al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 per intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese. Approvazione." con la quale si è dato atto che nel periodo di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione di cui alla DCC sopra citata non sono pervenute osservazioni;

- la variante urbanistica è divenuta efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del relativo avviso avvenuta in data 31 maggio 2023 bollettino n. 22.

- dalla data di efficacia della variante urbanistica risulta apposto il vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 DPR 327/2001 ed acquista efficacia la dichiarazione di pubblica utilità contenuta nella Determina del Dirigente n. 502 del 14.11.2022, di approvazione del progetto definitivo.

Viste:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 D.P.R. 327/2001 prot. nn. 0012143/2022, 0012144/2022, 0012146/2022, 0012148/2022, 0012149/2022 e 0012150/2022 del 17/11/2022;

- il verbale di accordo di cessione volontaria prot. n. 0013655/2022 del 30/12/2022 sottoscritto ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001, con il quale la proprietà Guidoni Danilo accettava la cessione bonaria e la relativa indennità di espropriazione e asservimento dei terreni interessati dalle opere in oggetto.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti delle ordinanze commissariali sopra citate;

- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, nella stagione estiva e pertanto occorre procedere all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere quanto prima;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati F06 Piano particellare di esproprio e T06 Planimetria delle proprietà catastali, che individuano le aree oggetto di espropriazione e asservimento che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;

- si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento n. 15676.1/2023 del 2/05/2023);

Dato, infine, atto che:

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio, in maniera da procedere con l'emissione del decreto definitivo di esproprio e di quello di costituzione di servitù di transito;

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni e di inizio della limitazione al diritto di proprietà per servitù di transito con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, per i motivi espressi in narrativa, le indennità provvisorie di esproprio determinate ai sensi degli articoli 37, 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011 nonché le indennità di asservimento per la limitazione al diritto di proprietà derivante dalla costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nelle tabelle allegate al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parti integranti e sostanziali;

- di dare atto che, per quanto riguarda la proprietà che ha sottoscritto il verbale di accordo di cessione volontaria suddetto, le indennità provvisorie come sopra determinate si intendono irrevocabilmente accettate con la firma dell'accordo bonario stesso;

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Montemurlo (PO) rappresentati al Catasto Terreni nei foglio 26 nel modo che segue: 1) Proprietà: Carlesi Leonardo nato a Prato il 20/05/1942 c.f. CRLLRD42E20G999Y - propr. 1/1

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
26	72	canneto	U	180
26	1821	semin arbor	1	300

Indennità di esproprio € 3.270,00

2) Proprietà: Guidoni Danilo nato a Prato il 31/01/1937 c.f. GDNDNL37A31G999R - propr. 1/1

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
26	1822	Canneto		100

Indennità di esproprio € 31.250,00

3) Proprietà: Bigagli Daniele nato a Prato il 09/05/1954 c.f. BGGDNL54E09G999D - propr. 3/9; Bigagli Piero Luca nato a Prato il 01/01/1948 c.f. BGGPLC48A01G999N - propr. 3/9; Sanesi Antonio nato a Prato il 17/11/1944 c.f. SNSNTN44S17G999V - propr. 1/9; Sanesi Arianna nata a Prato il 31/10/1976 c.f. SNSRNN76R71G999A - propr. 1/9; Sanesi Duccio nato a Prato il 16/10/1980 c.f. SNSDCC80R16G999R - propr. 1/9

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
26	1819	Semin arbor	1	37
26	496	canneto	U	300

Indennità di esproprio € 820,00

Totale indennità di esproprio € 35.340,00

In secondo luogo:

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, la costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile con ogni mezzo in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, relativamente agli immobili posti nel Comune di Montemurlo (PO) e rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 26, come evidenziato con colore verde nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "B" nel modo che segue:

1) Proprietà: Guidoni Danilo nato a Prato il 31/01/1937 c.f. GDNDNL37A31G999R - propr. 1/1

Foglio	Particella	Categoria catastale	Sup. in asservimento mq.
26	490 Sub. 503	BCNC	16

Indennità di asservimento € 120,00

Totale indennità di asservimento € 120,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto, precisando

che tale facoltà non compete alla proprietà che ha già accettato irrevocabilmente l'indennità con la firma del verbale di accordo di volontaria sopra citato.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 8 pagine oltre due allegati ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione tramite immissione in possesso nei terreni e di inizio della limitazione al diritto di proprietà per servitù di transito con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Prato senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati estinti a seguito dell'esproprio potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

Firmato digitalmente

"Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo", Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 GLP). ALLEGATO "A" AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO											
DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO ex art. 22 D.P.R. 327/2001											
DITTA ESPROPRIATA 1): Carlesi Leonardo nato a Prato il 20/05/1942 c.f. CRLLRD42E20G999Y - propr. 1/1.											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap. - affittuario)
26	72	180	—	180	480	canneto	canneto	€ 1,50	€ 270,00	€ 0,467	€ 84,04
26	74	4.300	1821	300		semin arbor	seminativo	€ 10,00	€ 3.000,00	€ 1,664	€ 499,08
Totale indennità per ditta									€ 3.270,00		€ 583,12
DITTA ESPROPRIATA 2): Guidoni Danilo nato a PRATO il 31/01/1937 c.f. GDNDNL37A31G999R - propr. 1/1.											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	Indennità per soprassuoli e perdita valore porzione residua ex 33 del DPR 327/2001	
26	490	1.650	1822	100	100	canneto	resede	€ 50,00	€ 5.000,00	€	26.250,00
Totale indennità per ditta										€	31.250,00
DITTA ESPROPRIATA 3): Pacini Giulia Aladina nata a Prato (PO) il 03/02/1921 c.f. PCNGLD21B43G999I Prop. 3/9; Bigagli Piero Luca nata a Prato (PO) il 01/01/1948 c.f. BGGPLC48A41G999R Prop. 2/9; Bigagli Daniele nato a Prato (PO) il 09/05/1954 c.f. BGGDNL54E09G999D Prop. 2/9; Sanesi Duccio nato a Prato (PO) il 16/10/1980 c.f. SNSDCC80R16G999R Prop. 2/27; Sanesi Arianna nata a Prato (PO) il 31/10/1976 c.f. SNSRNN76R71G999A Prop. 2/27; Sanesi Antonio nato a Prato (PO) il 17/11/1944 c.f. SNSNTN44S17G999V Prop. 2/27.											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
26	492	1.215	1819	37	337	semin arbor	seminativo	€ 10,00	€ 370,00	€ 1,664	€ 61,55
26	496	300	—	300		canneto	canneto	€ 1,50	€ 450,00	€ 0,467	€ 140,07
Totale indennità per ditta									€ 820,00		€ 201,62
DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO ex art. 22 D.P.R. 327/2001											
DITTA ASSERVITA 1): Guidoni Danilo nato a Prato il 31/01/1937 c.f. GDNDNL37A31G999R - propr. 1/1.											
Foglio	Mappale	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale in asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento 15%	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
26	490	//	490 sub. 503	16	16	BCNC	resede	€ 50,00	€ 120,00	€ -	€ -
Totale indennità di asservimento									€ 120,00		



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
Grosseto

Estratto di Decreto di Esproprio n° 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
RENDE NOTO

Che mediante Decreto di Esproprio n° n° 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022) è stato disposto l'esproprio e l'asservimento perpetuo in favore di Acquedotto del Fiora Spa (Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato), delle aree utili alla realizzazione e alla gestione dell'opera pubblica denominata "Estendimento rete idrica Loc. Val Maggiore – cod. MI_ACQ02_06_0200 e ubicata nel Comune di Follonica.

L'opera ricade sulle particelle di seguito indicate:

DESCRIZIONE DEL BENE

Foglio 30 Particella 329,120 Vecchioni Paola c.f. VCCPLA37S69F032Z - Foglio 30 Particella 597,596,365 Valmarina Sas di Laschi Rita & c. - p.iva 01166050532 - Foglio 30 Particella 388 Tagliaferri Mauro c.f. TGLMRA46D12G687O - Foglio 30 Particella 386 Tagliaferri Lirio c.f. TGLLR138L21G687O - Foglio 30 Particella 150 Aurelia Parco Vacanze Il VelieroSoc. Coop p.iva 01220560534..

Le indennità di esproprio e di asservimento accettate sono state liquidate mediante assegno circolare non trasferibile mentre le indennità non condivise sono state depositate presso la ragioneria generale dello stato di Firenze/Prato con codice deposito n° FI01376579F.

Il presente estratto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, 5° comma, del DPR 327/2001.

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora Spa
Arch. Sergio Rossi

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,**AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE
APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITÀ SAN
GIUSTINO”****L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,**

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la LR 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la LR 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Publiacqua SpA;

Vista la comunicazione di Publiacqua SpA, in atti di AIT al prot. n. 8372 del 16/06/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITÀ SAN GIUSTINO, proposto a parziale modifica e revisione delle opere previste dal Progetto Definitivo approvato da AIT con Decreto n. 43 del 8/04/2021;

Considerato che il progetto di modifica prevede lo spostamento di n. 2 sollevamenti fognari (S2 ed S3) nel Comune di Loro Ciuffenna in aree aventi destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Verificato che l'intervento in questione è previsto nel Piano degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera Assembleare AIT n. 3/2023, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP03_03_0234 (SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITÀ SAN GIUSTINO);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/867134112> è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITÀ SAN GIUSTINO;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree di localizzazione dei sollevamenti S2 e S3, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalle attuali alla destinazione Aree per attrezzature di interesse comune (da realizzare) (Attrezzature tecnologiche di potabilizzazione, di depurazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del gas o simili) come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 LR 65/2014.

Il Responsabile Servizio Approvazione Progetti
ing. Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI POMONTE (MARCIANA-CAMPO NELL’ELBA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. POMONTE, COLLETTAMENTO” NEL COMUNE DI CAMPO NELL’ELBA

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ASA SpA;

Vista la comunicazione di ASA SpA, in atti di AIT al prot. 8512 del 20/06/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI POMONTE (MARCIANA-CAMPO NELL’ELBA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. POMONTE, COLLETTAMENTO;

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un trattamento appropriato per la frazione di Pomonte, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, mediante pretrattamento del refluo a monte della spinta in condotta sottomarina. Tale pretrattamento avrà sezioni di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, oltre ad una vasca di sedimentazione monocamerale. Obiettivo di tale pretrattamento è di migliorare considerevolmente il refluo prima dell'immissione in condotta sottomarina e quindi in mare;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un manufatto in muratura, ospitante il macchinario per il trattamento appropriato in aree (Foglio n. 32 Particella n. 668 nel Comune di Campo nell'Elba) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'adeguamento di un trattamento depurativo esistente e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Autorità Idrica Toscana

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/1803818686> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI POMONTE (MARCIANA-CAMPO NELL'ELBA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. POMONTE, COLLETTAMENTO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "It – Servizi e impianti tecnologici di interesse pubblico" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato); Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani



Prot. n. 0007148/2023 del 20/06/2023

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – Sottostralcio B” Codice Rendis: 091R915/G1 con il titolo “Int. urgenti sul T. Marina Stralcio 5 Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli-Sottostralcio B”. ID GLP 927 Titolare 13_1_911 - CUP: C71H21007820002.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Delibera di Giunta Regionale 2 marzo 2022 n. 15
Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- Il progetto in questione è compreso nell'elenco degli interventi previsti dal Decreto del Ministero per la Transizione Ecologica del 15/12/2021 relativo all'approvazione delle opere regionali ammesse a finanziamento nell'ambito del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “Piano nazionale 2021”;
- l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, i poteri di cui all'art. 10 del citato D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e con la possibilità di delega delle attività di competenza ad un soggetto attuatore;
- in data 02/03/2022 è stata assunta l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 15 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano le disposizioni di cui all'Allegato B dell'Ordinanza stessa;
- tali disposizioni approvate come parte integrante e sostanziale della suddetta Ordinanza, all'art.3 specificano che l'individuazione quale “ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento .. In particolare sono di competenza dell'ente attuatore: .. omissis .. le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;”;
- le disposizioni sopra citate inoltre, all'art. 5 c.4 specificano che l'approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L. 91/2014 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- al fine di garantire la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica è disposto che:
 - o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Calenzano (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
 - o i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



- o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo degli **“Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – Sottostralcio B” Codice Rendis: 091R915/G1 con il titolo “Int. urgenti sul T. Marina Stralcio 5 Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli-Sottostralcio B”. ID GLP 927 Titolario 13_1_911 - CUP: C71H21007820002**, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referenti geom. Antonella Cafissi tel. 055 0882844 mail a.cafissi@cbmv.it oppure geom. Gabriele Marchettini tel. 055 0882837 mail g.marchettini@cbmv.it.);

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'albo pretorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Calenzano (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 0882898;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

- che l'approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L. 91/2014 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è la Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Iacopo Manetti

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate dal collegio peritale nominato ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 per la stima dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra"

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19/12/2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01/07/2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 4916/21, del 10/03/2021 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" (Codice Budget G006-5631-010);

Visto che in data 10/03/2021 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è ricompresa l'area di Sua proprietà;

Visto che ASA SpA ha trasmesso nota con prot. n. 4555/21 del 05/03/2021 finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento delle attività espropriative, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale di AIT n. 122 del 28/12/2020, e AIT, con nota prot. n. 4781/21 del 08/03/2021 ha rilasciato il previsto nulla osta;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato di ASA, prot. n. 7830/21 del 19.04.2021, avente ad oggetto "PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO IN VETRO ACCIAIO IN LOC. CAVALLARO, COMPRESSE OPERE DI COLLEGAMENTO E MANOVRA (PIANO SOLVAY LOTTO 4)" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

Visto che la scrivente ha provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.p.r. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio e variante urbanistica ex art.34 LR 65/2014. Decreto di esproprio e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001.

Viste l'osservazione pervenuta via PEC in data 02.06.2021, prot. n. 0011397/21 del 03.06.2021, e relativa controdeduzione del 04.06.2021, prot. n. 0011551/21 che si richiamano integralmente;

Vista la successiva replica PEC del 10.06.2021, prot. n. 12255/21 del 14.06.21, e replica del 16.06.2021, prot. n. 0012483/21, che si richiamano integralmente;

Visto che sono state accolte in parte le osservazioni e la scrivente ha provveduto a dar comunicazione ai proprietari, con nota prot. n. 0012483/21 del 16.06.2021, ai sensi dell'art.16 comma 12 del D.P.R. 327/01;

Visto che non sono pervenute ulteriori osservazioni;

Visto che il Piano degli investimenti di ASA prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra;

Visto che l'intervento non è diversamente localizzabile;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 112 del 18/10/2021, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Piano Solvay lotto 4: nuovo serbatoio di Saline di Volterra in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra";

Visto che l'emissione del Decreto del Direttore Generale di AIT n. 112 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto il Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 40 del 10/11/2021, avente ad oggetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" correttamente eseguito mediante immissione in possesso e redazione del verbale di stato di consistenza dei luoghi in data 15/12/2021;

Visto che i proprietari Barbafiga David, Barbafiga Matteo, Burchianti Giorgio, Cipriani Isotta, Fontanelli Miria, Manfredi Domenico, Marconcini Rossella, Nencioni Silvia, così come rappresentati e assistiti dall'avv. Paolo Barabino, non hanno condiviso le indennità di espropriazione e asservimento determinate in via provvisoria con decreto rep. n. 40 del 10/11/2021 per le particelle 74, 75, 76, 77, 37 del foglio 202 del Comune di Volterra, presentando altresì formale richiesta, in atti ASA prot. n. 541/22 del 11/01/2022, di volersi avvalere del procedimento per la determinazione dell'indennità ex art. 21, commi da 2 a 13, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto di nomina, REP. n. 41 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra. Nomina dei periti ai sensi dell'art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.", con il quale il Responsabile Ufficio Espropriazioni per pubblica utilità di ASA SpA, nominava, su indicazione dell'avv. Paolo Barabino con PEC (casella PEC: paolobarabino@pec.ordineavvocatilivorno.it) del 10 gennaio 2021, avente ad oggetto "Sigg.ri David Barbafiga + altri / ASA spa. Decreto di esproprio n. 40 del 10/11/2021", il geom. Paolo Franceschini, quale componente del collegio peritale ex art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in qualità di tecnico designato dai sigg. Barbafiga David, Barbafiga Matteo, Burchianti Giorgio, Cipriani Isotta, Fontanelli Miria, Manfredi Domenico, Marconcini Rossella, Nencioni Silvia; il geom. Marco Villanelli, quale componente del collegio peritale ex art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii in qualità di tecnico designato da ASA Spa

Visto che in data 04/03/2023 il dott. Alessandro Malvaldi, nominato dal Presidente di Sezione Civile del Tribunale di Pisa con atto del 12.09.2022, tramite PEC, in atti ASA prot. n. 5644/22 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Determinazione definitiva indennità di esproprio e asservimento-Piano Solvay Lotto 4", trasmetteva la relazione del collegio peritale;

Visto che le proprietà di seguito indicate hanno accettato espressamente le indennità definitive di esproprio e asservimento determinate dal collegio peritale composto dal geom. Paolo Franceschini, dal geom. Marco Villanelli e dal geom. Alessandro Malvaldi, per la determinazione della indennità definitiva relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra", oggi catastalmente individuati al foglio di mappa n. 202 del Comune di Volterra, particelle 75, 76, 77, 86 (ex 37), 88 (ex 37), 89 (ex 74), 90 (ex 74);

Ricordato che le indennità provvisorie, determinate con il citato decreto rep. n. 40 del 10/11/2021, non accettate sono state depositate, ai sensi dell'art. 26 c. 1 del DPR 327/01, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

Rilevato il frazionamento della particella 74 del foglio 202 del Comune di Volterra che ha generato le particelle 89, 90 e 91 del foglio 202 del Comune di Volterra;

Rilevato il frazionamento della particella 37 del foglio 202 del Comune di Volterra che ha generato le particelle 86, 87 e 88 del foglio 202 del Comune di Volterra;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

ORDINA

Il **pagamento diretto** delle indennità definitive di esproprio e asservimento determinate dal collegio peritale ex art. 21 del DPR 327/01, composto dal geom. Paolo Franceschini, dal geom. Marco Villanelli e dal geom. Alessandro Malvaldi, relative ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra", oggi catastalmente individuati al foglio di mappa n. 202 del Comune di Volterra, particelle 75, 76, 77, 86 (ex 37), 88 (ex 37), 89 (ex 74), 90 (ex 74), in favore dei seguenti intestatari così come indicato nelle successive tabelle:

Comune	Fg.	P.lla	Intestatari	Quota Proprietà	Indennità definitiva esproprio (€)	Indennità definitiva asservimento (servitù di passo) (€)	Indennità definitiva totale particella/e (€)	Indennità depositata Presso RTS Firenze/Prato (€)	Indennità oggetto pagamento diretto (€)
Volterra	202	90 e 89 (ex 74)	Barbafiera David	1/36	53.712,00 (p.lla 90)	1.900,00 (p.lla 89)	55.612,00	14.648,00	40.964,00
			Barbafiera Matteo	1/36					
			Barbafiera Paola	1/36					
			Burchianti Giorgio	3/16					
			Cipriani Isotta	1/8					
			Fontanelli Miria	1/6					
			Manfredi Domenico	1/4					
			Marconcini Rossella	1/16					
			Nencioni Silvia	1/8					
		75	Barbafiera David	1/36	1.482,00	-	1.482,00	391,00	1.091,00
			Barbafiera Matteo	1/36					
			Barbafiera Paola	1/36					
			Burchianti Giorgio	3/36					
			Cipriani Isotta	1/8					
			Fontanelli Miria	1/6					
			Manfredi Domenico	1/4					
			Marconcini Rossella	1/16					
Nencioni Silvia	1/8								

Comune	Fg.	P.lla	Intestatari	Quota Proprietà	Indennità definitiva esproprio (€)	Indennità definitiva asservimento (servitù di passo) (€)	Indennità definitiva totale particella (€)	Indennità depositata Presso RTS Firenze/Prato (€)	Indennità oggetto di pagamento diretto (€)
--------	-----	-------	-------------	-----------------	------------------------------------	--	--	---	--

Volterra	202	76	Barbafiera David	1/36	2.100,00	-	2.100,00	553,00	1.547,00
			Barbafiera Matteo	1/36					
			Barbafiera Paola	1/36					
			Burchianti Giorgio	3/36					
			Cipriani Isotta	1/8					
			Fontanelli Miria	1/6					
			Manfredi Domenico	1/4					
			Marconcini Rossella	1/16					
			Nencioni Silvia	1/8					
	77	Barbafiera David	1/36	660,00	-	660,00	174,00	486,00	
		Barbafiera Matteo	1/36						
		Barbafiera Paola	1/36						
		Burchianti Giorgio	3/36						
		Cipriani Isotta	1/8						
		Fontanelli Miria	1/6						
		Manfredi Domenico	1/4						
		Marconcini Rossella	1/16						
		Nencioni Silvia	1/8						
	88 e 86 (ex p.lle 37)	Barbafiera David	1/36	6.300,00	64,00	6.364,00	1.676,00	4.688,00	
		Barbafiera Matteo	1/36						
		Barbafiera Paola	1/36						
		Burchianti Giorgio	3/36						
		Cipriani Isotta	1/8						
		Fontanelli Miria	1/6						
		Manfredi Domenico	1/4						
		Marconcini Rossella	1/16						
		Nencioni Silvia	1/8						
Totale								48.776,00	

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
 Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
 Ing. Camillo Palermo

PUBBLICAZIONE DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto "ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO" nel Comune di Lucca (LU)

G.E.A.L. S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 1 del 12/06/2023 - FGN Oltreserchio S.Alessio-Carignano

Oggetto: Occupazione d'Urgenza finalizzata alla realizzazione del Progetto definitivo denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO" - Applicazione art. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto " ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO " approvato come da determinazione datata 28/03/2023 n°44 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 1 del 12/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza dei seguenti immobili di proprietà delle ditte di seguito indicate, determinandone in via urgente le indennità:

Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: A – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1775,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 205,00 - Intestatario: PARROCCHIA DI S. ALESSIO con sede in LUCCA (LU) c.f.: 00451880462 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: D – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 599,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 95,00 - Intestatario: PARROCCHIA DI S. ALESSIO con sede in LUCCA (LU) c.f.: 00451880462 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 370 – Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 2 - Superficie Mappale (mq.): 3940,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 981,00 - Intestatario: PAROLI ALESSANDRO LUIGI nata a LUCCA (LU) il 22/01/1950 c.f.: PRLLSN50A62E715Q - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 1456 – Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 3 - Superficie Mappale (mq.): 14403,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 84,00 - Intestatari: PIERALLINI MARCO nato a LUCCA (LU) il 28/06/1971 c.f.: PRLMRC71H28E715H - VELLUTINI MANUEL MORENO nato a PIETRASANTA (LU) il 05/08/1971 c.f.: VLLMLM71M05G628O - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 1023 – Qualità: Bosco Alto - Classe: 1 - Superficie Mappale (mq.): 238,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 21,00 - Intestatari: GIULI GIULIA nata a LUCCA (LU) il 03/01/1931 c.f.: GLIGLI31A43E715O - TAMBELLINI PIERGIORGIO nato a LUCCA (LU) il 25/03/1966 c.f.: TMBPGR66C25E715T - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 1021 – Qualità: Bosco Alto - Classe: 1 - Superficie Mappale (mq.): 216,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 58,00 - Intestatario: TAMBELLINI FRANCA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1927 c.f.: TMBFNC27T41E715O - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 1017 – Qualità: Prato - Classe: 3 - Superficie Mappale (mq.): 145,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 8,00 - Intestatario: TAMBELLINI FRANCA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1927 c.f.: TMBFNC27T41E715O - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 102 – Mappale: 1019 – Qualità: Bosco Alto - Classe: 1 - Superficie Mappale (mq.): 162,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 49,00 - Intestatari: TAMBELLINI ANGELO nato a VIAREGGIO (LU) il 21/09/1961 c.f.: TMBNGL61P21L833W - TAMBELLINI FRANCA MARIA nata a LUCCA (LU) il 30/09/1937 c.f.: TMBFNC37P70E715J - TAMBELLINI MARILENA nata a VIAREGGIO (LU) il 26/01/1958 c.f.: TMBMLN58A66L833I

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il RUP - Amministratore Delegato di G.E.A.L. S.p.A.

Ing. Salvatore PIPUS

PUBBLICAZIONE DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO" nel Comune di Lucca (LU)

G.E.A.L. S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 1 del 12/06/2023 - Messa in Sicurezza ACQ Lucca

Oggetto: Occupazione d'Urgenza finalizzata alla realizzazione del Progetto definitivo denominato "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO" - Applicazione art. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO" approvato come da determinazione datata 08/03/2023 n°29 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 1 del 12/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza dei seguenti immobili di proprietà delle ditte di seguito indicate, determinandone in via urgente le indennità:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 638 – Qualità: Prato - Classe: 3 - Superficie Mappale (mq.): 520,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 45,00 - Intestatari: ANDREINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 12/11/1895 c.f.: NDRNGL95S52E715X - RICCI BRUNO nato/a a LUCCA (LU) il 29/08/1928 - RICCI DOMENICO; FU FEDELE - TAMBELLINI ANNA MARIA nata a LUCCA (LU) il 23/04/1932 c.f.: TMBNMR32D63E715I - TAMBELLINI ARNALDO nato/a a LUCCA (LU) il 14/05/1924 - TAMBELLINI GIOVANNA nata a LUCCA (LU) il 21/09/1936 c.f.: TMBGNN36P61E715S - TAMBELLINI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 15/06/1921 c.f.: TMBGNN21H15E715H - TAMBELLINI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 19/03/1930 c.f.: TMBGPP30C19E715P - TAMBELLINI LILIANA nato/a a LUCCA (LU) il 15/01/1922 - TAMBELLINI OSVALDO nato/a a BRASILE (EE) il 10/09/1919 - BENETTI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 15/01/1957 c.f.: BNTMSM57A15E715D - TAMBELLINI SANDRA nata a LUCCA (LU) il 12/06/1954 c.f.: TMBSDR54H52E715R - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 639 – Qualità: Bosco Alto - Classe: 2 - Superficie Mappale (mq.): 1250,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 204,00 - Intestatari: ANDREINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 12/11/1895 c.f.: NDRNGL95S52E715X - RICCI BRUNO nato/a a LUCCA (LU) il 29/08/1928 - RICCI DOMENICO; FU FEDELE - TAMBELLINI ANNA MARIA nata a LUCCA (LU) il 23/04/1932 c.f.: TMBNMR32D63E715I - TAMBELLINI ARNALDO nato/a a LUCCA (LU) il 14/05/1924 - TAMBELLINI GIOVANNA nata a LUCCA (LU) il 21/09/1936 c.f.: TMBGNN36P61E715S - TAMBELLINI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 15/06/1921 c.f.: TMBGNN21H15E715H - TAMBELLINI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 19/03/1930 c.f.: TMBGPP30C19E715P - TAMBELLINI LILIANA nato/a a LUCCA (LU) il 15/01/1922 - TAMBELLINI OSVALDO nato/a a BRASILE (EE) il 10/09/1919 - BENETTI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 15/01/1957 c.f.: BNTMSM57A15E715D - TAMBELLINI SANDRA nata a LUCCA (LU) il 12/06/1954 c.f.: TMBSDR54H52E715R

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il RUP - Amministratore Delegato di G.E.A.L. S.p.A.

Ing. Salvatore PIPUS

SEZIONE II

II

Inserire il nome dell'Ente che emette l'atto: COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Inserire la Tipologia dell'atto da pubblicare (es: DECRETO - DELIBERA - AVVISO):
DELIBERA DI CONSIGLIO

Inserire il numero dell'atto: 15

Inserire la data dell'atto 03/04/2023

Definire e inserire la data della scadenza: Pubblicazione per 60 gg

Inserire l'oggetto:

SDEMANIALIZZAZIONE, PREVIA DECLASSIFICAZIONE, DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ TASSO.

Inserire testo dell'atto:

SDEMANIALIZZAZIONE, PREVIA DECLASSIFICAZIONE, DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ TASSO.

PREMESSO che:

- il Comune di Terranuova è proprietario della strada comunale del Tasso, che nell'ultimo tratto prima dell'innesto con la strada comunale di Caprenne conduceva al cimitero comunale (tratto indicato in giallo nell'elaborato planimetrico);

- da oltre quarant'anni l'accesso al cimitero avviene tramite una viabilità interpoderale in diramazione diretta dalla strada comunale Caprenne – Tasso (tratto indicato in magenta nell'elaborato planimetrico) abbandonando di fatto l'utilizzo pubblico di una porzione della strada comunale del Tasso, sopra richiamata;

- il tratto di viabilità sopra richiamato (tratto indicato in giallo-verde nell'elaborato planimetrico) risulta, di fatto, attualmente utilizzato per accedere ai fabbricati e ai terreni ad esso prospicienti, di proprietà privata;

VISTA la richiesta presentata in data 22 agosto 2022, prot. n. 0018244 dal tecnico su incarico dei proprietari dei terreni e degli immobili fronteggianti il tratto della vecchia strada comunale del Tasso;

PRESO ATTO che gli stessi, con la suddetta nota, chiedono la sdemanializzazione e la successiva cessione a loro favore di un tratto di relitto stradale afferente alla vecchia strada comunale del Tasso, che attraversa i terreni e i fabbricati di loro proprietà di cui alle p.lle n. 9,11,13, 92,263,439, 440 del foglio di mappa n.58, tratto evidenziato in colore giallo nell'allegato planimetrico;

VISTO inoltre che, con la stessa nota, i proprietari comunicano che in permuta per la cessione del relitto stradale, cederanno le aree, ancora di loro proprietà, che di fatto costituiscono ormai da decenni la strada di accesso al cimitero comunale del Tasso oltre a due ulteriori aree poste lateralmente e frontalmente rispetto al cimitero da utilizzarsi ad uso parcheggio per lo stesso (indicate in magenta nell'elaborato planimetrico), accollandosi tutte le spese necessarie per il frazionamento e il successivo atto notarile;

DATO ATTO che il tratto di viabilità indicato si può ritenere, ad oggi, a tutti gli effetti, non più utilizzato né utilizzabile a fini pubblici, sia per la sua collocazione che per la prossimità della strada comunale del Caprenne-Tasso;

RITENUTO pertanto, possibile procedere alla sdemanializzazione del tratto di strada in parola e, conseguentemente, all'alienazione della suddetta porzione, come meglio identificata nel frazionamento predisposto, agli atti del procedimento e allegato alla presente;

VISTO il frazionamento predisposto dal tecnico incaricato geom. Paola Failli, dal quale risulta che la porzione della vecchia strada comunale da sdemanializzare e identificata con la lettera DDD è attualmente inserita nella superficie a destinazione strade del f.58;

VISTI, in merito alla disciplina della classificazione e declassificazione delle strade, l'art. 2 del Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni, e gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.;

VISTO il TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 42;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei componenti del Consiglio comunale, riportati nello stralcio del verbale della seduta redatto dal Segretario comunale, avvalendosi della trascrizione della registrazione audio;

Con voti n. 10 favorevoli (Gruppo Maggioranza)

n. 0 contrari

n. 5 astenuti (n. 3 Gruppo Centrodestra per Terranuova ConsS.: Ghezzi, Mugnai, Ciancio Paratore

n. 1 Gruppo Movimento Ecologista Terranuovese Cons. Faelli

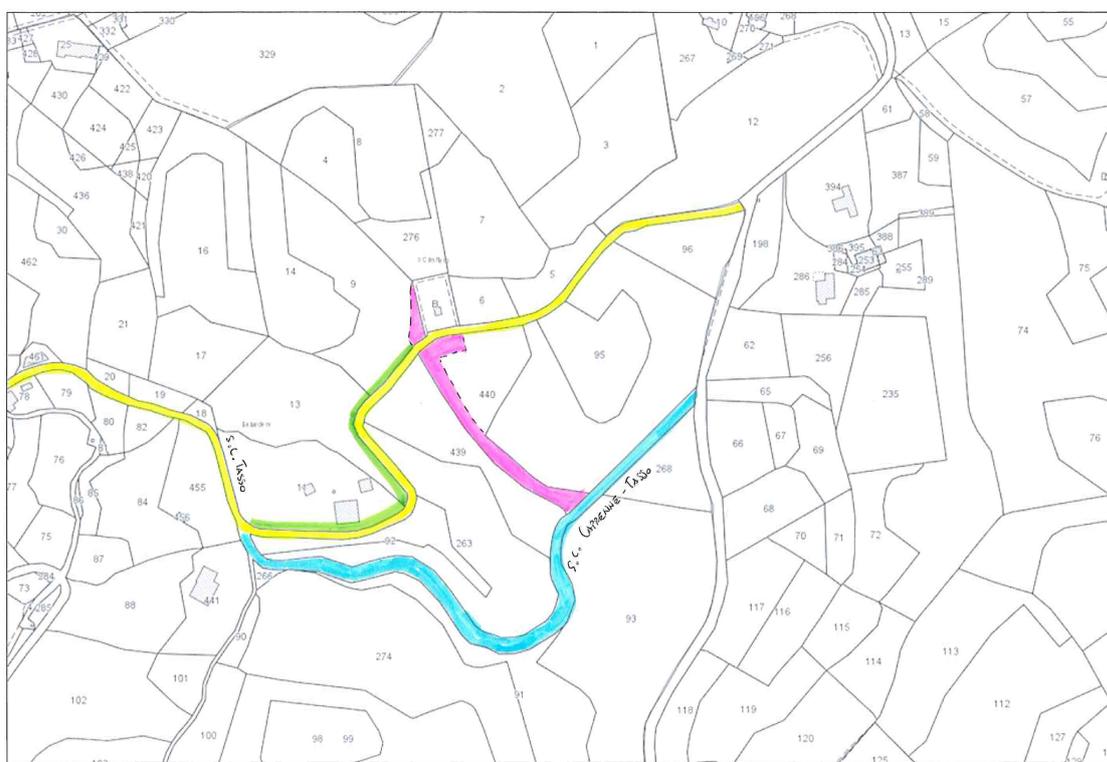
n. 1 Gruppo Uniti per Terranuova Cons: Castellucci)

espressi nelle forme di legge;

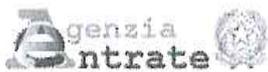
DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di sdemanializzare, previa declassificazione, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, il seguente tratto della vecchia strada comunale del Tasso, che ha perso le caratteristiche di pubblica viabilità, in quanto non più utilizzata per la prossimità della strada comunale del Caprenne-Tasso: Comune di Terranuova Bracciolini, N.C.T. - Foglio n. 58 partita strade di are 13.16 (frazionamento predisposto dal tecnico incaricato dalla proprietà);
- 3) di dare atto che il decreto di sdemanializzazione, adottato dal Responsabile dell'Area Tecnica, sarà pubblicato sul B.U.R.T., come disposto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 495/1992, e diventerà efficace a partire dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione;
- 4) di procedere, una volta conclusa la procedura di sdemanializzazione, all'alienazione del relitto stradale, con a corrispettivo la cessione a favore dell'amministrazione comunale delle aree corrispondenti all'attuale "strada" di accesso al cimitero comunale del Tasso e altre due aree poste frontalmente e lateralmente al cimitero stesso da destinare a parcheggio per il cimitero comunale, indicate in colore magenta nell'allegato planimetrico;
- 5) di dare atto che le spese necessarie per il frazionamento e per l'atto notarile saranno a carico dei proprietari acquirenti della porzione di vecchia strada comunale del Tasso;
- 6) di dichiarare con n. 10 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 voti astenuti (Ghezzi, Mugnai, Ciancio Paratore, Castellucci) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267 del 18.08.2000.

Inserire numero Allegati: 2



Strada comunale del Tasso
 Strada comunale del Caprenne - Tasso
 Nuove aree e accesso al cimitero del Tasso
 Porzione S.C. Tasso non più utilizzata pubblicamente



Ufficio provinciale di: AREZZO

Protocollo n:

Data :

Codice file PREGEO: 34.398.660

TIPO FRAZIONAMENTO Atto di Aggiornamento

Informazioni censuarie

Pag. 3 di 42

Dati generali del tipo

Comune: TERRANUOVA BRACCIOLINI
Foglio: 0580
Tecnico: FAILLI PAOLA
Provincia: AREZZO

Sez. Censuarie:
Particelle: 9,440, STRAD
Qualifica: GEOMETRA
N. iscrizione: 901

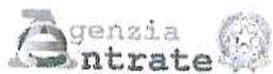
Modello censuario

Frazionamento

Operazione	Identificativo						Superficie			Dati Censuari		Lotti		
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0580	9	000			00000	60	40	SN	001	4		
S		0580	9	000			00000	00	00		000			
C		0580		000	a	AAA	00000	57	93	SN	001	4		
C		0580		000	b	AAB	00000	02	47	SN	001	4		
O		0580	440	000			00000	38	30	SN	003	3		
S		0580	440	000			00000	00	00		000			
C		0580		000	a	BBB	00000	23	31	SN	003	3		
C		0580		000	b	BBA	00000	14	99	SN	003	3		

Ausiliario

Operazione	Identificativo						Superficie			Annotazioni		Qualità	Classe	
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Codice	Numero			
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0580	STRAD	000			00002	66	46	SN			302	
V		0580	STRAD	000			00002	66	46	SN			302	
C		0580		000	a	CCC	00000	01	81	SN			454	
C		0580		000	b	DDD	00000	13	16	SN			454	



Ufficio provinciale di: AREZZO

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 34.398.660

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Informazioni geometriche

Pag. 5 di 42

Dati generali del tipo

Comune: TERRANUOVA BRACCIOLINI
 Foglio: 0580
 Tecnico: FAILLI PAOLA
 Provincia: AREZZO

Sez. Censuaria:
 Particelle: 9,440, STRAD
 Qualifica: GEOMETRA
 N. iscrizione: 901

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione grafica**

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000





UFFICIO ESPROPRIAZIONI

DECRETO DEL RESPONSABILE**N. 1 DEL 16-06-2023**

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI RIBOLLA. DECRETO DI ESPROPRIO (EX ART. 23 D.P.R. 327/2001). FG.158, P.LLE 350 E 413.

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 89 del 21.6.2018 della Giunta Comunale è stato approvato, in linea tecnica, il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla";
- per quanto concerne il procedimento espropriativo delle aree di proprietà privata necessarie all'esecuzione dell'opera in oggetto, che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2018, di approvazione del Piano operativo del Comune di Roccastrada, ai sensi della L.R.T. 65/2014 ss.mm.ii. è stata inserita la Scheda di trasformazione AT2 Diaccialone, a valere quale vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del polo scolastico;

PREMESSO inoltre che:

- con il decreto sindacale n. 8 del 30.10.2020, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla",
- con il suddetto decreto è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori;
- sulla scorta di quanto indicato nel piano particellare di esproprio, allegato al progetto definitivo, le aree interessate dall'esproprio risultano essere le seguenti:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	350	Seminativo	6675.00	2529.74	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537
1/1	158	399	Seminativo	190.00	190.00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E55E202M Senesi Moreno CF SNSMRN61H03H449V
1/1	158	400	Seminativo	640.00	640.00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E55E202M Senesi Moreno CF SNSMRN61H03H449V
1/1	158	401	Seminativo	730.00	730.00	Hermes srl Follonica CF 01473590535
1/1	158	413	Ente Urbano	1440.00	1440.00	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537
1/1	158	416	Seminativo	2282.00	2282.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499

1/1	158	419	Seminativo	2397.00	2397.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499
1/1	158	420	Seminativo	1493.00	1493.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499
			tot	15847.00	11701.74	
1/1	158	413	fabbricato	30.40	30.40	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537

- con il decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza a favore delle ditte proprietarie dei terreni interessati dall'esecuzione delle opere e disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree, ai sensi degli articoli 22 e 22 bis del DPR 327 del 2001 e s.m.i.;
- il suddetto decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 è stato notificato ai soggetti espropriati con le seguenti modalità:
 - Società Agricola il Diaccialone – PEC del 06.05.2021 prot. 6793;

VISTE le osservazioni alle indennità provvisorie proposte, presentate dalla Società Agricola Il Diaccialone di Galdi Matteo, Alberto & C. s.a.s. con la nota prot. 7488 del 24.05.2021 inviata al Comune di Roccastrada a mezzo PEC;

DATO ATTO che, con la suddetta nota prot. 7488 del 24.05.2021, il Sig. Alberto Galdi quale amministratore delegato della Società Agricola Il Diaccialone di Galdi Matteo, Alberto & C. s.a.s., dichiara di essere disposto ad accettare l'indennità offerta richiedendo tuttavia che venga esteso l'esproprio a tutta la particella 350, e che vengano previsti anche una serie di indennizzi aggiuntivi tra i quali quello dovuto all'esistenza di un pozzo a servizio del terreno oggetto di esproprio;

VISTA la Relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, del 30.12.2021 con la quale sono state controdedotte le singole osservazioni riportate nella suddetta nota prot. 7488 del 24.05.2021;

ATTESO che dalla suddetta relazione emerge che:

- è da ritenersi conveniente per il Comune di Roccastrada, procedere alla acquisizione dell'intera particella anziché della sola sua porzione necessaria alla realizzazione della nuova scuola;
- l'indennità di esproprio provvisoria da proporre alla Società Agricola Il Diaccialone di Galdi Matteo, Alberto & C. s.a.s., per l'esproprio delle intere particelle 350 e 413 del Foglio 158 deve essere calcolata così come segue:

Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio (mq)	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria	Maggiorazione art. 45 c.2 DPR 327/01	Indennità provvisoria cessione volont.
158	350	Seminativo	esproprio	6675.00	15.00	100125.00	10012.5	110137.5
158	413	Ente Urbano	esproprio	1440.00	15.00	21600.00	2160	23760
			somma aggiuntiva coltivatore	1000.00	1.01	1014.60		1014.6
			somma aggiuntiva pozzo			5000		5000
158	413	fabbricato				18168.00		18168
					TOTALE	145907.6		158080.1

RITENUTO pertanto necessario variare il piano particellare, approvato con decreto sindacale n. 8 del 2020, come di seguito:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	350	Seminativo	6.675,00	6.675,00	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537

ATTESO che, in data 11.02.2022, con nota prot. 1790, il Sig. Alberto Galdi ha accettato irrevocabilmente la nuova indennità proposta per l'esproprio di tutta la particella così come indicato nella suddetta Relazione del Responsabile Unico del Procedimento del 30.12.2021;

ATTESO che, inoltre, con la nota prot. 3759 del 22.03.2022, il Sig. Alberto Galdi ha presentato dichiarazione giurata in merito alla piena e libera proprietà dei terreni interessati dalla procedura;

RITENUTO quindi rispondente all'interesse pubblico estendere l'espropriazione a tutta la particella 350, e per l'effetto acquisire una superficie pari a mq. 6675, anziché mq. 2,529.74, come previsti dal piano particellare allegato al progetto definitivo approvato con decreto sindacale n. 8/2020, ritenendo come la detta maggiore acquisizione da un lato evita la corresponsione di eventuali indennità aggiuntive per esproprio parziale e dall'altro permette a questa Amministrazione di poter disporre di superfici che, sulla scorta di quanto previsto dalle attuali ed efficaci previsioni urbanistiche, vedono localizzati ulteriori interventi pubblici di prossima attuazione;

CONSIDERATO che le aree ricomprese nel piano particellare ricadono in zona omogenea di tipo F, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 327/01 non si applica la ritenuta del 20% prevista;

DATO ATTO che la spesa complessiva è pari a € **158.080,10** oltre Iva ad aliquota ordinaria al 22% e oltre le spese occorrenti per la registrazione, l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali pari a € **600,00**;

DATO ATTO che con il Decreto Sindacale n. 9 del 20.04.2022 si è proceduto alla liquidazione delle indennità accettate nella misura dell'80% delle somme spettanti Società Agricola Il Diaccialone di Galdi Matteo, Alberto & C. s.a.s.;

DATO ATTO che con il Decreto Sindacale n. 12 del 13.07.2022 si è proceduto alla liquidazione della somma di € 27.822,10 corrispondente all'Iva ad aliquota ordinaria al 22% relativa alla fattura n. FPA 1/22 del 10.05.2022, pervenuta con prot. n. 8265 del 22.06.2022, relativa all'80% della misura dell'indennità accettata;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque; **VISTA** l'urgenza di pervenire all'acquisizione delle aree in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica;

RICHIAMATA la Deliberazione di G. M. n. 39 del 05.05.2023 con la quale è stato istituito all'interno del settore U.O.4 Servizi Tecnici, l'ufficio espropriazioni di cui all'art.6 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i. (Testo unico delle espropriazioni), affidando allo stesso la gestione delle procedure prescritte dalla norma;

ATTESO che il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento è ricoperto dal Dott. Arch. Elisa Zoni, Responsabile U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada;

VISTI:

- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge regionale toscana 18 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la L. 7 Agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materie di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia di ordinamento contabile degli Enti Locali;

DECRETA

1. **DI ESPROPRIARE** in via definitiva, disponendone il passaggio del pieno diritto di proprietà a favore del Comune di Roccastrada (GR), C.F. 0117110536, con sede in Corso Roma n. 8, per l'esecuzione dell'intervento denominato "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla", le aree così come da elenco riportato nella seguente tabella:

Ditta	Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio mq	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria Euro	Maggiorazione art. 45 c.2 DPR 327/01 Euro	Indennità provvisoria cessione volontaria Euro
Società Agricola "il Diaccialone" CF 01458640537	158	350	Seminativo	esproprio	6675.00	15.00	100125.00	10012.50	110137.50
	158	413	Ente Urbano	esproprio	1440.00	15.00	21600.00	2160.00	23760.00

				somma aggiuntiva coltivatore	1000.00	1.01	1014.60		1014.60
				somma aggiuntiva pozzo			5000.00		5000.00
	158	413	fabbricato				18168.00		18168.00
						TOTALE	145907.60		158080.10

2. **DI DARE ATTO** di disporre la liquidazione a saldo dell'indennità accettata a favore della soprarichiamata;
3. **DI NOTIFICARE** il presente atto ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
4. **DI DARE ATTO** che il presente atto, a cura e spese del Comune di Roccastrada sia inoltre:
 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Grosseto;
 - trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Grosseto;
 - trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Roccastrada;
5. **DI DARE ATTO** che sono parte integrante del presente atto i seguenti allegati: planimetrie catastali, verbale immissione nel possesso e stato di consistenza delle aree;
6. **DI DARE ATTO** che l'esecuzione del presente decreto è già avvenuta con Verbale di immissione nel possesso, redatto in data 15.07.2021 contestualmente alla redazione dello Stato di consistenza, così come previsto dall'art. 22/bis del D.P.R. 327/01 e s.m. e i., previa notifica alle parti interessate;
7. **DI DARE ATTO** che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
8. **DI DARE ATTO** che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
9. **DI DARE ATTO** che in relazione alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Tribunale Amministrativo Regionale del Toscana, ovvero ricorso straordinario entro e non oltre 120 giorni, sempre dalla data della notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Presidente della Repubblica e che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T., il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi;
10. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Elisa Zoni, in qualità di Responsabile della U.O. 4 "Servizi Tecnici" del Comune di Roccastrada incaricato ad espletare ogni adempimento inerente e conseguente previsto dalla normativa D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Elisa Zoni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Roccastrada ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNE DI ROCCASTRADA

Prot. 0010333 del 15-07-2021 in Arrivo
UO4 - SERVIZI TECNICI E PROVVEDITORATO



UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

VERBALE DELLO STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN POSSESSO

(Artt. 22 bis e 24 D.P.R. n. 327/2001)

P R E M E S S O

- che in data 30.10.2020, con il Decreto del Sindaco in qualità di Commissario Straordinario n. 8, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento dell'opera pubblica denominata "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla" e dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- vista la comunicazione prot. 16839 del 05.11.2020 di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità inviata ai proprietari dei terreni soggetti ad occupazione, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- che le superfici occupate e le aree effettive da espropriare sono quelle indicate nel presente Verbale e elencate nel Decreto d'occupazione d'urgenza n. 13 del 28.04.2021 e nel suo Allegato Relazione Istruttoria e determinazione dell'indennità provvisoria;
- che l'avviso di immissione in possesso, risulta regolarmente notificato alle proprietà secondo le modalità indicate dall'articolo 23 comma 1 lettera g) DPR 327/2001;
- che occorre dare esecuzione al provvedimento di cui sopra procedendo all'immissione in possesso dell'immobile sopra indicato secondo le modalità indicate dall'articolo 24 del DPR 327/2001;

Tutto ciò premesso:

il giorno 15 del mese di Luglio dell'anno 2021, presso via del Diccialone in frazione Ribolla nel Comune di Roccastrada, i sottoscritti Sindaco Francesco Limatola, in qualità di Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 7 ter del D.L. 08 aprile n. 22 e della l. 06 giugno 2020 n. 41 e la Dott.ssa Arch. Elisa Zoni in qualità di Funzionario Responsabile della U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada si sono recati nella località sopra indicata ed ivi alla presenza degli intervenuti proprietari, così identificati:

- Sig. ALBERTO GALDI, in qualità di PROPRIETARIO;
- Sig. _____, in qualità di _____;
- Sig. _____, in qualità di _____;

o in assenza di essi, alla presenza dei seguenti testimoni, i quali hanno asseverato di non essere dipendenti dell'Ente occupante:

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

- Sig. MARZIA PRONDO, nato a ROCCASTRADA il 30.05.1951,
residente in PIBOLIA - VIA UGIPIA 4
- Sig. LAURA GOZZI, nato a ROCCASTRADA il 06.03.1951,
residente in PIBOLIA - VIA DEGU DUBERGH 2

procedono all'accertamento della consistenza ed alla presa di possesso con immissione degli immobili, interessati alla realizzazione dell'opera anzidetta censiti e identificati nel vigente catasto terreni del Comune di Roccastrada di proprietà della Ditta:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	350	Seminativo	6.675,00	2.529,74	Società Agricola il Diaccione CF 01458640537
1/1	158	413	Fabbricato C/2	30,40	30,40	Società Agricola il Diaccione CF 01458640537
1/1	158	413	Ente urbano	1.440,00	1.440,00	Società Agricola il Diaccione CF 01458640537

(Stato di consistenza e superfici da occupare)

Foglio 158, mappale 350, superficie occupata mq 3.969,74;

Foglio 158, mappale 413, fabbricato superficie occupata mq 30,40.

Sulla scorta della planimetria catastale e della documentazione fotografica, qui allegata in copia, la consistenza di progetto totale dei terreni oggetto di occupazione risulta pari a mq 3.969,74.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di porzione di appezzamento di terreno agricolo in parte coltivato con soprastante annesso agricolo.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Tale immobile, siti nel Comune di Roccastrada, risulta essere identificato al Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Roccastrada così come segue:

- mappale 350: seminativo classe 2, reddito dominicale di € 24,13 e reddito agrario € 25,86
- mappale 413: ente urbano, reddito dominicale di € 24,13 e reddito agrario € 25,86

Tale immobile, siti nel Comune di Roccastrada, risulta essere identificato al Nuovo Catasto dei Fabbricati del Comune di Roccastrada così come segue:

- mappale 413: fabbricato superficie mq 30,40

COLTURA IN ATTO

Terreno parzialmente coltivato ad orto.

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

VEGETAZIONE PRESENTE

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione esiste abbondante vegetazione arborea ed inoltre parte del terreno risulta coltivato ad orto.

OPERE E MANUFATTI STABILI

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione esiste un annesso rurale e un pozzo. Tutta l'area è delimitata da recinzione metallica in maglia sciolta.

INDIVIDUAZIONE DEI CONFINI

Vengono eseguite le operazioni atte ed idonee al riconoscimento dei confini di proprietà degli immobili da occupare, come di seguito indicato:

- mappale 413:
 - a Nord: con il mappale 350 (stessa proprietà);
 - a Est: con via del Diaccialone; su questo lato il confine dell'area è delimitato da recinzione realizzata con paletti in ferro e rete metallica in maglia sciolta;
 - a Sud: con il mappale 420 (altra proprietà);
 - a Ovest: con il mappale 350 (stessa proprietà);
- mappale 350:
 - a Nord: con il mappale 296 (stessa proprietà);
 - a Est: con via del Diaccialone; su questo lato il confine dell'area è delimitato da recinzione realizzata con paletti in ferro e rete metallica in maglia sciolta;
 - a Sud: con il mappale 413 (stessa proprietà), 225, 230, 236, 231, 371, 370, 369, 373,409 (altre proprietà);
 - a Ovest: con il mappale 351 (altra proprietà).

ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'IMMOBILE

L'accesso alle aree avviene da via del Diaccialone mediante un cancello realizzato con struttura in ferro e le aree sono delimitate da recinzione metallica in maglia sciolta.

N.B. Eventuali danneggiamenti che dovessero verificarsi nel corso dei lavori a cose e beni materiali presenti nel fondo, qui descritti sommariamente o alla data odierna non rilevabili, dovranno essere accertati con documentazione fotografica e verbalizzati contestualmente dal proprietario e dal direttore dei lavori o loro delegati.

Dichiarazioni del proprietario o di altri intervenuti:

PIRELLA
IL SIG. ALBERTO GRADI DICHIARA LA DISPONIBILITÀ CONDIZIONATA
ALL'ACCETTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI INVIATE IN DATA
24.05.2021

IL LEGALE RAPP. della Società Operativa Il Diaccialone

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

Contatti:

PEC _____

e-mail geodigerm@comune.roccastrada.gr.it

Telefono 333346287

LA DITTA PROPRIETARIA

[Handwritten Signature]

I TESTIMONI

[Handwritten Signature]
[Handwritten Signature]

I SOGGETTI INCARICATI

Il Sindaco
Commissario Straordinario
(Francesco Limatola)

Il Funzionario Responsabile
(Dott.ssa Arch. Elisa Zoni)



www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536

Comune di Roccastrada (Gr) - Prot. N. 0008573 del 20-06-2023 in partenza



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

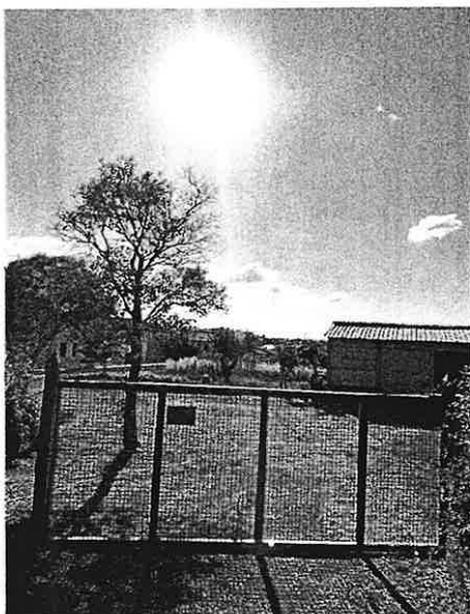


Figura 1



Figura 2

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI



Figura 3

Ribolla, 15 luglio 2021

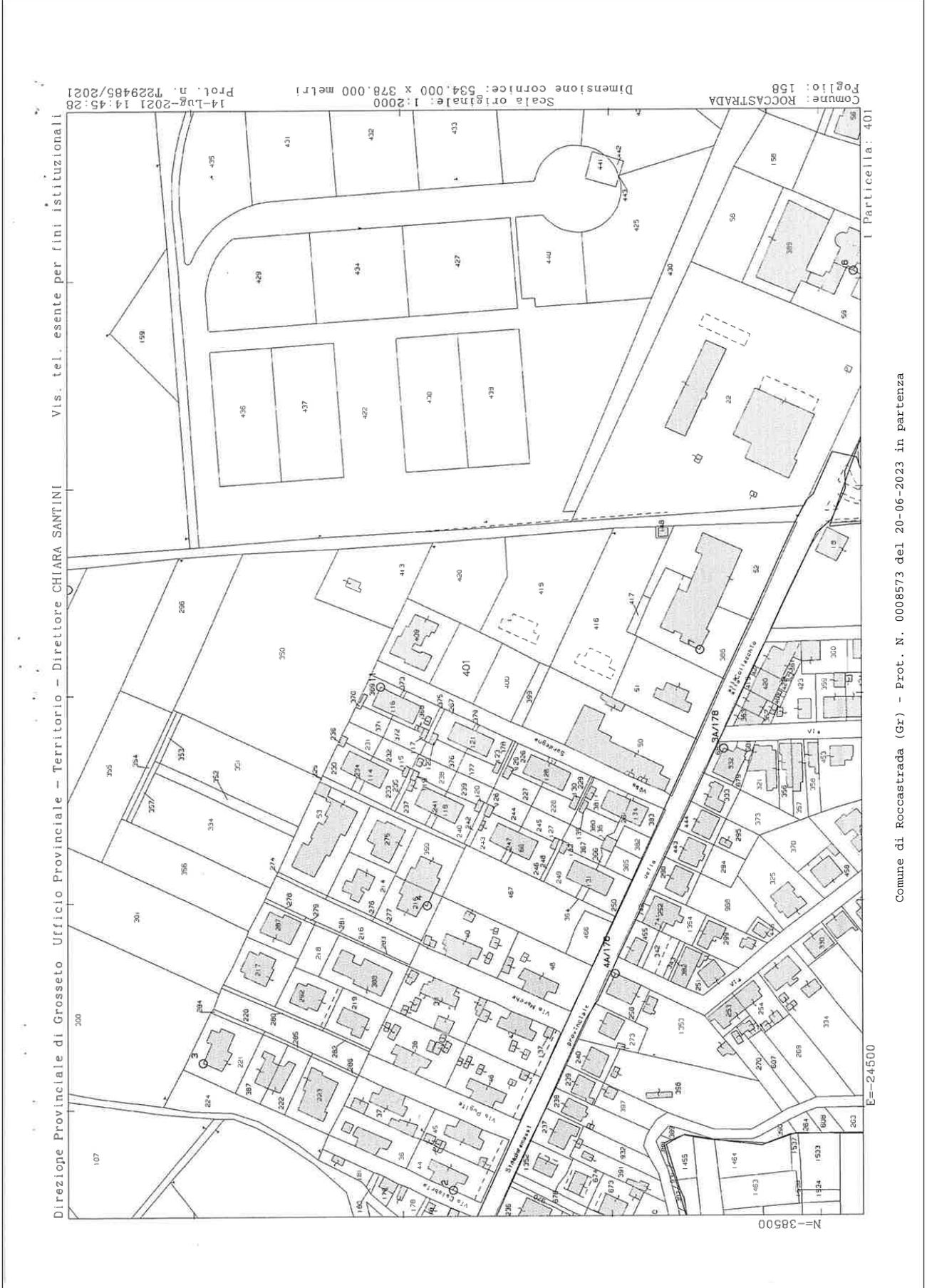
Il Funzionario Responsabile
(Dott. ssa Arch. Elisa Zoni)



www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



Comune di Roccastrada (Gr) - Prot. N. 0008573 del 20-06-2023 in partenza



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

Data: 15/07/2021 - Ora: 09.09.53 Fine
Visura n.: T37561 Pag: 1

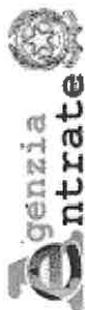
Dati della richiesta		Comune di ROCCASTRADA (Codice: H449)										
Catasto Fabbricati		Provincia di GROSSETO										
Unità immobiliare		Foglio: 158 Particella: 413										
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita
1		158	413					C/2	7	22 m²	172 m²	Euro 80,67
Indirizzo VIA DEL DIACCIALONE SNC piano: T; Annotazioni Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI										DIRITTI E ONERI REALI	
1	SOCIETA' AGRICOLA IL DIACCIALONE DI GALDI MATTEO, ALBERTO & C. S. A. S. con sede in ROCCASTRADA										CODICE FISCALE 01458640537*	
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/12/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 25/01/2010 Repertorio n.: 33668 Rogante: USTICANO PAOLA MARIA LETI Sede: GROSSETO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 749.1/2010)												

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune H449 - Sezione - Foglio 158 - Particella 413

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

Data: 15/07/2021 - Ora: 09.09.04 Fine
Visura n.: T37271 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ROCCASTRADA (Codice: H449)
	Provincia di GROSSETO
Catasto Terreni *	Foglio: 158 Particella: 350

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Porz	Sub	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito
1	158	350	-		SEMINATIVO 2	66 75 ha arc ca		Dominicale Euro 24,13 L. 46.725
								Agrario Euro 25,86 L. 50,063
FRAZIONAMENTO del 07/07/2000 protocollo n. 75199 in atti dal 07/07/2000 (n. 1411.1/2000)								

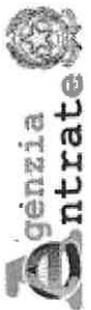
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOCIETA' AGRICOLA IL DIACCIALONE DI GALDI MATTEO, ALBERTO & C. S.A.S. con sede in ROCCASTRADA	SOCIETA' AGRICOLA IL DIACCIALONE DI GALDI MATTEO, ALBERTO & C. S.A.S. con sede in ROCCASTRADA	01458640537*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/12/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 25/01/2010 Repertorio n.: 33668 Rogante: USTICANO PAOLA MARIA LETTI Sede: GROSSETO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 749.1/2010)				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

Data: 15/07/2021 - Ora: 09.07.06 Fine
Visura n.: T35575 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di ROCCASTRADA (Codice: H449)									
		Provincia di GROSSETO									
Catasto Terreni		Foglio: 158 Particella: 413									
Area di enti urbani e promiscui											
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito			
1	158	413		-	ENTE URBANO	ha are ca 14 40		Dominicale	Agrario		VARIAZIONE D'UFFICIO del 18/04/2007 protocollo n. GR0101634 in atti dal 21/05/2007 (n. 6907.1/2007)
Notifica											
Annotazioni		sottintisce il 290 già impegnato al neeu									

Mappai Fabbricati Correlati
Codice Comune H449 - Sezione - SezUrb - Foglio 158 - Particella 413

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Messaggio numero 49096 del 15-07-2021 ora 12:24

Mittente CORRADI SIMONETTA
Destinatario Zoni Elisa
Oggetto Prot. (A) n.10333 - VERBALE DELLE STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN
 POSSESSO

Protocollo n. 10333 del 15-07-2021
Oggetto : VERBALE DELLE STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN POSSESSO
Mittente : GALDI ALBERTO



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UFFICIO ESPROPRIAZIONI

DECRETO DEL RESPONSABILE

N. 2 DEL 16-06-2023

**OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI RIBOLLA.
DECRETO DI ESPROPRIO (EX. ART. 23 D.P.R. 327/2001). FG. 158, P.LLE 399 E 400.**

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 89 del 21.6.2018 della Giunta Comunale è stato approvato, in linea tecnica, il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla";
- per quanto concerne il procedimento espropriativo delle aree di proprietà privata necessarie all'esecuzione dell'opera in oggetto, che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2018, di approvazione del Piano operativo del Comune di Roccastrada, ai sensi della L.R.T. 65/2014 ss.mm.ii. è stata inserita la Scheda di trasformazione AT2 Diaccialone, a valere quale vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del polo scolastico;

PREMESSO inoltre che:

- con il decreto sindacale n. 8 del 30.10.2020, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla",
- con il suddetto decreto è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori;
- sulla scorta di quanto indicato nel piano particellare di esproprio, allegato al progetto definitivo, le aree interessate dall'esproprio risultano essere le seguenti:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	350	Seminativo	6675.00	2529.74	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537
1/1	158	399	Seminativo	190.00	190.00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E5E202M Senesi Moreno CF SNSMRN61H03H449V
1/1	158	400	Seminativo	640.00	640.00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E5E202M Senesi Moreno CF SNSMRN61H03H449V
1/1	158	401	Seminativo	730.00	730.00	Hermes srl Follonica CF 01473590535
1/1	158	413	Ente Urbano	1440.00	1440.00	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537
1/1	158	416	Seminativo	2282.00	2282.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499
1/1	158	419	Seminativo	2397.00	2397.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499

1/1	158	420	Seminativo	1493.00	1493.00	Unicoop Tirreno Piombino CF 00103530499
			tot	15847.00	11701.74	
1/1	158	413	fabbricato	30.40	30.40	Società Agricola il Diaccialone CF 01458640537

- con il decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza a favore delle ditte proprietarie dei terreni interessati dall'esecuzione delle opere e disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree, ai sensi degli articoli 22 e 22 bis del DPR 327 del 2001 e s.m.i.;
- l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza a favore delle sig.re Rosita Bistarelli, Senesi Natascia e Senesi Vanessa è la seguente:

Ditta	Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio mq	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria Euro	Maggiorazione art. 45 c.2 DPR 327/01 Euro	Indennità provvisoria cessione volontaria Euro
Bistarelli Rosita CF BSTRST66E55E202M (quota 4/6)	158	399	area a verde privato	esproprio	190.00	15.00	2850.00	285.00	3135.00
Senesi Natascia CF SNSNSC98A48E202A (quota 1/6)	158	400	ambiti edificati art. 14 ru	esproprio	640.00	46.83	29971.20	2997.12	32968.32
Senesi Vanessa CF SNSVSS93M47E202J (quota 1/6)						TOTALE	32821.20		36103.32

- il suddetto decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 è stato notificato ai soggetti espropriati con le seguenti modalità:
 - Eredi Bistarelli – Raccomandata A/R del 06.05.2021 prot. 6791;

VISTA la nota pervenuta da parte delle signore Rosita Bistarelli, Senesi Natascia e Senesi Vanessa, assunta al protocollo del Comune in data 25.05.2021 prot n. 7544, con le quali le medesime accettano irrevocabilmente la misura dell'indennità offerta, richiedono in ragione della loro accettazione l'applicazione delle maggiorazioni previste, acconsentono l'occupazione d'urgenza e autorizzano l'Amministrazione all'emissione del decreto di espropriazione;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 0038 del 04.01.2022 le signore Rosita Bistarelli, Senesi Natascia e Senesi Vanessa hanno presentato dichiarazione giurata in merito alla loro piena e libera proprietà dei terreni interessati dalla procedura;

CONSIDERATO che le aree ricomprese nel piano particolare ricadono in zona omogenea di tipo F, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 327/01 non si applica la ritenuta del 20% prevista;

DATO ATTO che la spesa complessiva è pari a € **36.103,32** oltre le spese occorrenti per la registrazione, imposta di registro e imposte ipotecarie e catastali pari a € **3.349,30**;

DATO ATTO che con il Decreto Sindacale n. 9 del 20.04.2022 si è proceduto alla liquidazione delle indennità accettate nella misura dell'80% delle somme spettanti alle signore Rosita Bistarelli, Senesi Natascia e Senesi Vanessa;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

VISTA l'urgenza di pervenire all'acquisizione delle aree in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica;

RICHIAMATA la Deliberazione di G. M. n. 39 del 05.05.2023 con la quale è stato istituito all'interno del settore U.O.4 Servizi Tecnici, l'ufficio espropriazioni di cui all'art.6 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i. (Testo unico delle espropriazioni), affidando allo stesso la gestione delle procedure prescritte dalla norma;

ATTESO che il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento è ricoperto dal Dott. Arch. Elisa Zoni, Responsabile U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada;

VISTI:

- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge regionale toscana 18 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la L. 7 Agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materie di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia di ordinamento contabile degli Enti Locali;

DECRETA

1. **DI ESPROPRIARE** in via definitiva, disponendone il passaggio del pieno diritto di proprietà a favore del Comune di Roccastrada (GR), C.F. 0117110536, con sede in Corso Roma n. 8, per l'esecuzione dell'intervento denominato "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla", le aree così come da elenco riportato nella seguente tabella:

Ditta	Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio mq	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria Euro	Maggiorazione art. 45 c.2 DPR 327/01 Euro	Indennità provvisoria cessione volontaria Euro
Bistarelli Rosita BSTRST66E55E202M	158	399	area a verde privato	esproprio	190.00	15.00	2850.00	285.00	3135.00
(quota 4/6)	158	400	ambiti edificati art. 14 ru	esproprio	640.00	46.83	29971.20	2997.12	32968.32
Senesi Natascia SNSNSC98A48E202A									
(quota 1/6)									
Senesi Vanessa SNSVSS93M47E202J									
(quota 1/6)									
						TOTALE	32821.20		36103.32

2. **DI DARE ATTO** di disporre la liquidazione a saldo dell'indennità accettata a favore della soprarichiamata;
3. **DI NOTIFICARE** il presente atto ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
4. **DI DARE ATTO** che il presente atto, a cura e spese del Comune di Roccastrada sia inoltre:
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Grosseto; °
 - trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Grosseto;
 - trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Roccastrada;
5. **DI DARE ATTO** che sono parte integrante del presente atto i seguenti allegati: planimetrie catastali, verbale immissione nel possesso e stato di consistenza delle aree;
6. **DI DARE ATTO** che l'esecuzione del presente decreto è già avvenuta con Verbale di immissione nel possesso, redatto in data 15.07.2021 contestualmente alla redazione dello Stato di consistenza, così come previsto dall'art. 22/bis del D.P.R. 327/01 e s.m. e i., previa notifica alle parti interessate;
7. **DI DARE ATTO** che, adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Comune di Roccastrada (Gr) - Prot. N. 0008573 del 20-06-2023 in partenza

8. **DI DARE ATTO** che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
9. **DI DARE ATTO** che in relazione alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Tribunale Amministrativo Regionale del Toscana, ovvero ricorso straordinario entro e non oltre 120 giorni, sempre dalla data della notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Presidente della Repubblica e che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T., il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi;
10. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Elisa Zoni, in qualità di Responsabile della U.O. 4 "Servizi Tecnici" del Comune di Roccastrada incaricato ad espletare ogni adempimento inerente e conseguente previsto dalla normativa D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Elisa Zoni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Roccastrada ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Comune di Roccastrada (Gr) - Prot. N. 0008573 del 20-06-2023 in partenza



COMUNE DI ROCCASTRADA
 Prot. 0010331 del 15-07-2021 in Arrivo
 UO4 - SERVIZI TECNICI E PROVVEDITORATO

UNITÀ OPERATIVA 4
 SERVIZI TECNICI

VERBALE DELLO STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN POSSESSO
 (Artt. 22 bis e 24 D.P.R. n. 327/2001)

P R E M E S S O

- che in data 30.10.2020, con il Decreto del Sindaco in qualità di Commissario Straordinario n. 8, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento dell'opera pubblica denominata "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla" e dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- vista la comunicazione prot. 16839 del 05.11.2020 di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità inviata ai proprietari dei terreni soggetti ad occupazione, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- che le superfici occupate e le aree effettive da espropriare sono quelle indicate nel presente Verbale e elencate nel Decreto d'occupazione d'urgenza n. 13 del 28.04.2021 e nel suo Allegato Relazione Istruttoria e determinazione dell'indennità provvisoria;
- che l'avviso di immissione in possesso, risulta regolarmente notificato alle proprietà secondo le modalità indicate dall'articolo 23 comma 1 lettera g) DPR 327/2001;
- che occorre dare esecuzione al provvedimento di cui sopra procedendo all'immissione in possesso dell'immobile sopraindicato secondo le modalità indicate dall'articolo 24 del DPR 327/2001;

Tutto ciò premesso:

il giorno 15 del mese di Luglio dell'anno 2021, presso via del Diccialone in frazione Ribolla nel Comune di Roccastrada, i sottoscritti Sindaco Francesco Limatola, in qualità di Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 7 ter del D.L. 08 aprile n. 22 e della l. 06 giugno 2020 n. 41 e la Dott.ssa Arch. Elisa Zoni in qualità di Funzionario Responsabile della U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada si sono recati nella località sopra indicata ed ivi alla presenza degli intervenuti proprietari, così identificati:

- Sig. NATASCHA SENESI, in qualità di PROPRIETARIA;
- Sig. ROSITA BISTARECU, in qualità di PROPRIETARIA;
- Sig. _____, in qualità di _____;

o in assenza di essi, alla presenza dei seguenti testimoni, i quali hanno asseverato di non essere dipendenti dell'Ente occupante:

- Sig. MARZIA PRANDO, nato a ROCCASTRADA il 30.05.1951
 residente in RIBOLLA - VIA UGIURIA N° 4

www.comune.roccastrada.gr.it
 info@comune.roccastrada.gr.it
 comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
 58036 Roccastrada (GR)
 Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

- Sig. LAURA GOZZI, nato a ROCCASTRADA il 06.03.1981
residente in RIBOLLA - VIA DEGLI ALBERGHI 2

procedono all'accertamento della consistenza ed alla presa di possesso con immissione degli immobili, interessati alla realizzazione dell'opera anzidetta censiti e identificati nel vigente catasto terreni del Comune di Roccastrada di proprietà della Ditta:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
4/6 1/6 1/6	158	399	Seminativo	190,00	190,00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E55E202M Senesi Natascia CF SNSNSC89A48E202A Senesi Vanessa CF SNSVSS93M47E202J
4/6 1/6 1/6	158	400	Seminativo	640,00	640,00	Bistarelli Rosita CF BSTRST66E55E202M Senesi Natascia CF SNSNSC89A48E202A Senesi Vanessa CF SNSVSS93M47E202J

(Stato di consistenza e superfici da occupare)

Foglio 158, mappali 399 - 400, superficie 830,00 mq

Sulla scorta della planimetria catastale e la documentazione fotografica, qui allegate in copia, la consistenza di progetto totale dei terreni oggetto di occupazione risulta pari a mq 830,00.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di porzione di appezzamento di terreno agricolo incolto.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Tali immobili, siti nel Comune di Roccastrada, risultano essere identificati al Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Roccastrada così come segue:

- mappale 399: seminativo classe 2, reddito dominicale di € 0,69 e reddito agrario € 0,74.
- mappale 400: seminativo classe 2, reddito dominicale di € 2,31 e reddito agrario € 2,48.

COLTURA IN ATTO

Nessun tipo di coltura, trattasi di area incolta.

VEGETAZIONE PRESENTE

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione esiste abbondante vegetazione arborea o arbustiva.

OPERE E MANUFATTI STABILI

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione non esistono opere o manufatti stabili.

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

Tutto quanto innanzi premesso, in esecuzione del Decreto d'occupazione sopra richiamato e del relativo avviso di esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, è riconosciuto all' Autorità Espropriante il diritto di poter immettersi già nel terreno e di occuparlo al fine di realizzare l'opera citata.

A conclusione delle operazioni sopradescritte, l'immobile viene dunque preso in possesso dal Comune di Roccastrada e con la redazione del presente verbale, in consegna al funzionario tecnico dello stesso Comune, Arch. Elisa Zoni, in qualità di responsabile dell'ufficio Tecnico.

Di quanto sopra si è redatto in contraddittorio il presente stato di consistenza, in duplice copia, e dopo la lettura e la conferma, viene sottoscritto senza riserve alle ore 10.20.

Contatti:

PEC notoscuosenes@widipec.it

e-mail notoscuosenes@Roccamoie.it

Telefono 339 40 23 536

LA DITTA PROPRIETARIA

Prima K L

Netzefer

I TESTIMONI

Netzefer

Mary Kurb

I SOGGETTI INCARICATI

Il Sindaco
Commissario Straordinario
(Francesco Limatola)

Limatola

Il Funzionario Responsabile
(Dott.ssa Arch. Elisa Zoni)

Zoni

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4
SERVIZI TECNICI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1

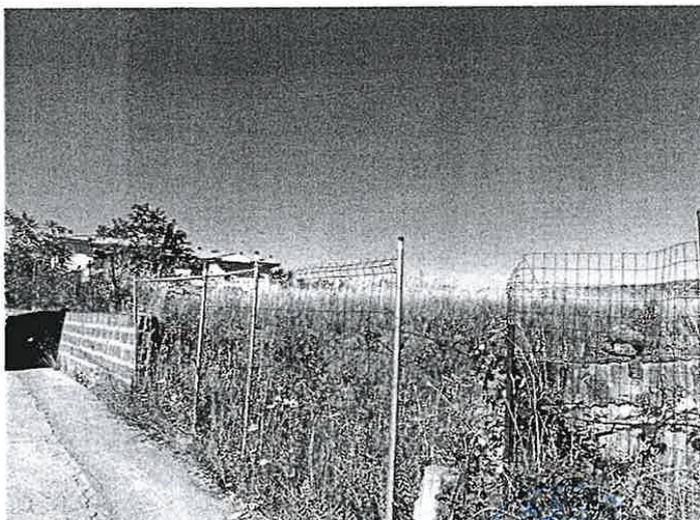


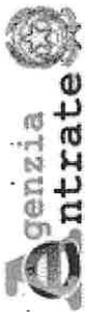
Figura 2
Ribolla, 15 luglio 2021

Il Funzionario Responsabile
(Dott.ssa Arch. Elisa Zoni)

www.comune.roccastrada.gr.it
info@comune.roccastrada.gr.it
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8
58036 Roccastrada (GR)
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

Data: 15/07/2021 - Ora: 08.59.47 Fine
Visura n.: T31597 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ROCCASTRADA (Codice: H449)		
	Provincia di GROSSETO		
Catasto Terreni	Foglio: 158 Particella: 399		

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	Dominicale	Agrario
1	158	399		-	SEMINATIVO 2	01 90		Euro 0,69	Euro 0,74	FRAZIONAMENTO del 16/04/2003 protocollo n. 42161 in atti dal 16/04/2003 (n. 975.1/2003)
Notifica										
Partita										

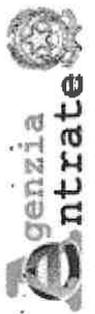
INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BISTARELLI Rosita nata a GROSSETO il 15/05/1966		BSTRST66E5E202M*	(1) Proprieta' per 4/6
2	SENESE Natascia nata a GROSSETO il 08/01/1989		SNSNSC89A48E202A*	(1) Proprieta' per 1/6
3	SENESE Vanessa nata a GROSSETO il 07/08/1993		SNSVSS93M47E2021*	(1) Proprieta' per 1/6
DATI DERIVANTI DA				
RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 14/07/2019 protocollo n. GR0069679 in atti dal 19/12/2019 Registrazione: UR Sede: GROSSETO Volume: 88888 n. 383624 del 12/12/2019 SUCCESIONE DI SENESI MORENO (n. 5796.1/2019)				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/07/2021 - Ora: 09.00.30 Fine
Visura n.: T31699 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

Dati della richiesta	Comune di ROCCASTRADA (Codice: H449)
Catasto Terreni	Provincia di GROSSETO Foglio: 158 Particella: 400

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	158	400	-	-	SEMINATIVO 2	06 40		Dominicale Euro 2,31	Agrario Euro 2,48
FRAZIONAMENTO del 16/04/2003 protocollo n. 42161 in atti dal 16/04/2003 (n. 975.1/2003)									

Notifica

Partita

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BISTARELLI Rosita nata a GROSSETO il 15/05/1966	BSTRST66E55E202M*	(1) Proprietà per 4/6
2	SENESI Natascia nata a GROSSETO il 08/01/1989	SNSNSC89A48E202A*	(1) Proprietà per 1/6
3	SENESI Vanessa nata a GROSSETO il 07/08/1993	SNSVSS93M47E202J*	(1) Proprietà per 1/6
DATI DERIVANTI DA RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITÀ del 14/07/2019 protocollo n. GR0069679 in atti dal 19/12/2019 Registrazione: UR Sede: GROSSETO Volume: 88888 n: 383624 de 12/12/2019 SUCCESIONE DI SENESI MORENO (n. 5796.1/2019)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Messaggio numero 49095 del 15-07-2021 ora 12:21

Mittente CORRADI SIMONETTA
Destinatario Zeni Elisa
Oggetto Prot. (A) n.10331 - VERBALE DELLE STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN
 POSSESSO

Protocollo n. 10331 del 15-07-2021

Oggetto : VERBALE DELLE STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN POSSESSO

Mittente : BISTARELLI ROSITA

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 4 reg. gen. (1 reg. int.) del 22/06/2023

Oggetto: Lavori di sistemazione idraulica del torrente Canalmagro, in Comune di Montignoso

IL RESPONSABILE DI AREA

"OMISSIS"

Ritenuto che sussistono i requisiti per riemettere il provvedimento definitivo di esproprio:

DECRETA

1. di disporre a favore del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO", con sede in Roma (RM), via Barberini n. 38, codice fiscale 97905270589, l'espropriazione degli immobili di proprietà delle Ditte catastali qui di seguito descritti, occupati definitivamente dalle opere relative alla realizzazione dell' *"Intervento di adeguamento idraulico del torrente Canalmagro"*, in Comune di Montignoso:

- PIERONI Marco (CF. PRNMRC66B16F023K) nato a MASSA (MS) il 16/02/1966 Proprieta' per 1/2 e PIERONI Simona (CF PRNSMN71E64F023Q), nata a MASSA (MS) il 24/05/1971 Proprieta' per 1/2, Foglio 15 mappale 1784 di mq 200.
- GAB S.R.L. con sede in MASSA c.f. 01052350459 Proprietà per 1/1, foglio 15 particella 1746 di superficie mq 181.
- LUISI Gabriella nata a MASSA il 15/03/1961 c.f. LSUGRL61C55F023N Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con Peselli Fernando Sergio; PESELLI Fernando Sergio nato a MASSA il 23/05/1957 c.f. PSLFNN57E23F023M proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con LUISI Gabriella, Foglio 15 particella 1770 di superficie mq 15.

2. Che il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto non è soggetto alla condizione sospensiva in quanto risulta già eseguito, in virtù dell'immissione in possesso degli immobili da espropriare, avvenuta, per effetto dell'occupazione d'urgenza, con la redazione dei verbali compilati in contraddittorio tra le parti.

3. Di notificare il presente Decreto con le forme previste per legge a coloro che risultino proprietari.

4. Di dare atto che il presente Decreto sarà, inoltre, registrato, in termini di urgenza, presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Massa Carrara, sarà trascritto e volturato a termini di legge.

5. Che adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

6. Che il presente Decreto deve essere pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

7. Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento di espropriazione è il Responsabile del Servizio Espropri del Comune di Montignoso.

8. Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro trenta e centoventi giorni dalla data di notifica. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto.

9. Che il presente provvedimento è esente dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale ai sensi degli articoli 57, comma 8 del Testo Unico Imposta Registro approvato con D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del Testo Unico Imposte Ipotecarie e Catastali, così come confermato dalla Risoluzione n. 66/E dell'Agenzia delle Entrate in data 19 settembre 2018, poiché trattasi di espropriazione di beni a favore del Demanio Pubblico dello Stato.

10. Che il presente provvedimento è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella All. B) al DPR 26.10.72, n. 642.

Il Responsabile di Area
Dott. Ing. Fabrizio Pezzica



COMUNE DI PRATO

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO

REP. N. 32307 DEL 15/06/2023

Oggetto: PH389 Comuni in pista: Realizzazione di nuovo collegamento ciclabile Paperino / San Giorgio lungo la via del Ferro - Decreto definitivo di esproprio.

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

Vista la deliberazione della Giunta Comunale (D.G.C.) n. 280 del 26/10/2021, con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativo all'intervento "PH389 Comuni in Pista: realizzazione di nuovo collegamento ciclabile Paperino / San Giorgio lungo la via del Ferro";

Vista la D.G.C. n. 293 del 30/08/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 01/09/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo al predetto intervento, deliberazione che ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 ha costituito dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste;

Dato atto che il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto di cui trattasi è stato apposto con l'entrata in vigore del Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 17 del 14/03/2019 e divenuto efficace dal 15/11/2019, come risulta dall'elaborato 08 "Beni sottoposti a vincolo espropriativo" dello stesso, ai fini della realizzazione del "Verde pubblico via Aldo Moro - via Berlinguer", intervento di cui l'opera pubblica oggetto del presente decreto costituisce una prima attuazione ai sensi dell'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.O.C.;

Dato atto che con provvedimento P.G. n. 211498 del 28/09/2022 è stata comunicata ai proprietari espropriandi l'intervenuta approvazione del progetto definitivo di cui trattasi ed è stata notificata l'indennità sommaria di esproprio relativa agli immobili interessati dai lavori di realizzazione del predetto progetto ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, con contestuale invito a fornire entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento ogni elemento utile per la determinazione dell'indennità di esproprio;

OMISSIS

Richiamato il decreto P.G. n. 40911 del 21/02/2023, con il quale è stata controdedotta e ritenuta non accoglibile l'osservazione pervenuta con nota P.G. n. 242307/2022, nonché determinate e notificate ai proprietari espropriandi che ancora non avevano condiviso i risarcimenti offerti le indennità provvisorie di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando il termine perentorio di 30 (trenta) giorni per l'eventuale accettazione delle indennità medesime, decorso il quale in caso di silenzio l'indennità di esproprio sarebbe stata intesa come rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Richiamate le note P.G. n. 240803 del 04/11/2022 (Bruni Silvano), P.G. n. 240829 del 04/11/2022 (Bemer Dina), P.G. n. 48189 del 02/03/2023 (Parrocchia di Santa Maria a Colonica) e P.G. n. 50979 del 06/03/2023 (Giovanchelli Lina) con le quali alcuni dei proprietari espropriandi hanno prestato dichiarazione irrevocabile di accettazione delle indennità d'esproprio determinate dall'Ufficio scrivente;

Ricordato che le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio scrivente ammontano a complessivi **Euro 18.248,32,=** (diciottomiladuecentoquarantotto/32) di cui Euro 9.580,00,= (novemilacinquecentoottanta/00) indennità accettate e quindi corrisposte direttamente ai proprietari ed Euro 8.668,32,=

(ottomilaseicentosessantotto/32) indennità non condivise dai proprietari e quindi depositate presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, nelle more della produzione di apposite istanze di svincolo complete di tutta la documentazione necessaria;

Dato atto che con il citato provvedimento P.G. n. 40911/2023 sono stati informati i proprietari non accettanti l'indennità loro offerta della possibilità di richiedere, entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla notifica, la nomina dei tecnici ai fini dell'attivazione del procedimento arbitrale previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, e di designare in tal caso un tecnico di propria fiducia, con la precisazione che, in assenza dell'istanza, gli atti sarebbero stati trasmessi per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del citato D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che, non essendo pervenute entro il predetto termine di 20 (venti) giorni dalla notifica richieste di attivazione della procedura arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, decorso il termine perentorio di 30 (trenta) giorni per l'accettazione delle indennità provvisorie offerte, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del D.P.R. n. 327/2001 la documentazione inerente la procedura espropriativa è stata trasmessa con comunicazione a mezzo P.E.C. P.G. n. 73143 del 31/03/2023 alla competente Commissione Provinciale Espropri costituita presso la Provincia di Prato, ai fini della determinazione delle indennità definitive di esproprio in relazione agli immobili catastalmente identificati al Catasto Terreni di Prato nel Foglio di mappa 94 dalla Particella 672 di mq. 344 ed al Catasto Fabbricati di Prato nel Foglio di mappa 94 dalla Particella 673 di mq. 58, per i quali i proprietari non hanno condiviso le indennità provvisorie determinate con il sopra richiamato decreto P.G. n. 40911/2023;

OMISSIS

Constatata l'assenza di opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei proprietari intestatari catastali delle indennità di espropriazione accettate ed al deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato delle indennità di espropriazione rifiutate, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 17 del 26/04/2023 di un estratto della determinazione dirigenziale n. 894 del 17/04/2023, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

Visti gli atti di liquidazione nn. 2175 e 2176 del 29/05/2023, con cui è stato disposto il pagamento diretto in favore dei proprietari delle indennità accettate ed il deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato delle indennità non accettate;

Preso atto che il termine di ultimazione delle operazioni espropriative è fissato in 5 (cinque) anni dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definito dell'opera di cui trattasi dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e pertanto il 30/08/2027;

OMISSIS

D E C R E T A

- 1) che è disposta a favore del **COMUNE DI PRATO**, con sede in Prato, Piazza del Comune n. 2, C.F. 84006890481, l'acquisizione del diritto di proprietà degli immobili posti nel Comune medesimo interessati dalla realizzazione del progetto "**PH389 Comuni in pista: Realizzazione di nuovo collegamento ciclabile Paperino / San Giorgio lungo la via del Ferro**", rappresentati dai seguenti dati catastali:
 1. **Catasto Terreni** di Prato Foglio di mappa **94** Particella n. **672** (ex 476) di mq. 344, di proprietà del Signor **MARCHI MASSIMO**, nato a Firenze (FI) il 14/04/1958, codice fiscale MRCMSM58D14D612I, proprietario per **1/1**;

2. **Catasto Fabbricati** di Prato Foglio di mappa **94** Particella n. **673** (ex 662) di mq. 58, categoria F/I area urbana, di proprietà del Signor **INNOCENTI SIMONE**, nato a Prato (FI) il 19/12/1964, codice fiscale NNCSMN64T19G999R, proprietario per **1/1**;
 3. **Catasto Terreni** di Prato Foglio di mappa **94** Particella n. **666** (ex 116) di mq. 36, di proprietà della Signora **GIOVANCHELLI LINA**, nata a Vernio (FI) il 25/10/1940, codice fiscale GVNLI40R65L775X, proprietaria per **1/1**;
 4. **Catasto Terreni** di Prato Foglio di mappa **94** Particella n. **668** (ex 35) di mq. 293, di proprietà della **PARROCCHIA DI SANTA MARIA A COLONICA**, con sede in Prato (PO), Via della Chiesa di Santa Maria a Colonica n. 2, codice fiscale 84033370481, proprietaria per **1/1**;
 5. **Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **94** particella n. **670** (ex 37) di mq. 150, di proprietà dei Signori:
 - **BEMER DINA**, nata a Chiusi della Verna (AR) il 17/04/1929, codice fiscale BMRDNI29D57C663U, proprietaria per **1/2**;
 - **BRUNI SILVANO**, nato a Bibbiena (AR) il 05/03/1954, codice fiscale BRNSVN54C05A851H, proprietario per **1/2**;
- 2) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 327/2001, che:
 - a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - b. il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 30/08/2022, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
 - c. le indennità di espropriazione, determinate tenuto conto del frazionamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, sono state in parte accettate e quindi corrisposte ai relativi proprietari espropriandi ed in parte non accettate e quindi depositate presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato in forza degli atti di liquidazione menzionati in premessa;
 - 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. n. 327/2001, che il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione nel possesso;
 - 4) di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, la notifica nelle forme degli atti processuali civili del presente atto, il quale contiene altresì l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno 7 (sette) giorni prima di essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione ex art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
 - 5) che il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 327/2001, sarà eseguito nel termine perentorio non superiore a 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la prescrizione che della data di immissione in possesso dovrà essere fatta menzione in calce al presente atto;
 - 6) che il presente provvedimento, esente bollo per effetto dell'art. 22 della Tabella Allegata sotto la lettera B al D.P.R. n. 642/1972, sarà trasmesso per estratto entro 5 (cinque) giorni dalla sua emanazione alla Regione Toscana per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
 - 7) che il presente provvedimento, munito dell'attestazione di avvenuta esecuzione, sarà registrato, trascritto e volturato nei termini di legge presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Prato;

- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, e che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 9) di precisare che, per la tutela giurisdizionale contro il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per l'opposizione contro la determinazione dell'indennità, secondo la disciplina dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011, che potrà essere proposta presso la Corte d'Appello di Firenze, nei modi di legge, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale della Commissione Provinciale Espropri, se successiva, oppure entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, limitatamente agli eventuali terzi;
- 10) di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Jacopo De Luca, Dirigente Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti.

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca



COMUNE DI
CORTONA

Provincia di Arezzo

ORIGINALE

COPIA

Settore Affari Generali

Settore / USA: Ufficio Segreteria Generale

Dirigente: Dr.ssa Luana Della Giovampaola

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

n° 639 / 2023

Oggetto: Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona (AR) di aree site nella frazione di Camucia, lungo Via Lauretana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del D.P.R. 327/2001

IL SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE SEGRETERIA GENERALE

Dato atto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Cortona e Dirigente dell'Area Segreteria Generale e Servizi Demografici in forza, rispettivamente, dei decreti sindacali n. 66/2022 e n. 69/2022, nonché responsabile del presente procedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 217/2022, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione di cui all'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e quindi attesta di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi, anche potenziale;

Premesso che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'avvio dell'iter amministrativo per l'acquisizione sanante ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 delle aree site nella frazione di Camucia lungo Viale Regina Elena, Via Lauretana e porzione di Piazza XXV Aprile sulle quali, sin dagli inizi degli anni '90, l'Amministrazione comunale ha realizzato marciapiedi, passaggi pedonali e l'impianto dell'illuminazione pubblica, collocato panchine e fioriere, senza che le stesse siano mai state acquisite formalmente al

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

patrimonio indisponibile dell'Ente, destinandole irreversibilmente al loro utilizzo da parte della collettività;

Atteso che con la suddetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, sono stati, altresì, approvati gli elaborati tecnici propedeutici e funzionali all'acquisizione sanante, elaborati dallo Studio associato di architettura LM&P con sede in Camucia di Cortona alla Via dell'Esse n. 40 e validati dal Dirigente dell'Area Tecnica pro tempore, consistenti nell'"Elenco ditte intestatarie" con l'esatta consistenza delle aree interessate dall'acquisizione sanante (All. A), nella "Individuazione aree-elaborato grafico" (All. B) e nella "Relazione di stima" del valore venale delle aree interessate (All. C) sulla base del quale calcolare, poi, le poste, indennitarie e risarcitorie (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto), previste dal cit. art. 42bis del D.P.R. 327/2001; ii. sono state ripartite le competenze in merito all'iter di acquisizione sanante;

Precisato che dell'avvio del procedimento di cui sopra è stata data comunicazione (Prot. n. 992 dell'11/01/2023) mediante pubblicazione della stessa [ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.n. 241/1990 (applicabile anche all'istituto dell'acquisizione sanante, in assenza di una diversa e specifica disposizione prevista nell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001) e stante il davvero elevato (rectius elevatissimo) numero di soggetti formalmente titolari delle aree (quasi tutte in comproprietà indivisa) interessate dalle opere de quibus (ben oltre 330 e segnatamente oltre 100 con riguardo alle aree lungo Via Lauretana, oltre 220 con riguardo alle aree lungo Viale Regina Elena ed oltre 14 con riguardo alla porzione di Piazza XXV Aprile)]: i. nella pagina web del Comune di Cortona all'indirizzo <https://www.comunedicortona.it/> nella Sezione "Avvisi" e nella Sezione Amministrazione Trasparente>Altri contenuti; ii. all'Albo Pretorio on line del Comune di Cortona, in maniera consecutiva, dalla data del 11/01/2023 (compresa) alla data del 10/02/2023 (compresa); iii. sul sito web della Regione Toscana a decorrere dall'11/01/2023 <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all'esproprio>; iv. sul BURT della Regione Toscana Parte II n. 2 dell'11/01/2023; v. per estratto, in data 11/01/2023 su un quotidiano a diffusione nazionale *Il Foglio* e su due quotidiani a diffusione locale: *La Repubblica ed. regionale ed il Corriere di Arezzo*;

Considerato che con la suddetta comunicazione si invitavano i Soggetti formalmente titolari delle aree interessate non soltanto a formulare osservazioni, anche ai fini della determinazione dell'indennizzo da liquidare in favore degli aventi diritto entro i successivi trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della comunicazione stessa (11/01/2023), ma anche a rappresentare la propria disponibilità ad una cessione bonaria delle aree medesime;

Rilevato che entro i termini indicati nella comunicazione di avvio del procedimento sono pervenute n. 2 osservazioni:

- Osservazione n. 1 del Condominio Vecchio Stabile (inoltrata a mezzo PEC in data 9/2/2023 prot. n. 4922 del 10/02/2023), relativa alla particella 131 del fg. 215 del Catasto Fabbricati del Comune di Cortona, che è stata superata, all'esito di interlocuzioni nel frattempo intercorse tra il Comune e l'Amministratore condominiale del Condominio Vecchio Stabile, con la PEC in data 02/05/2023 prot. n. 14584;
- Osservazione n. 2 inoltrata a mezzo PEC in data 10/2/2023 (prot. n. 5132 del 13/02/2023) dal Sig. M.G., relativa alle particelle 324 e 114 del fg. 251 del Catasto Fabbricati del Comune di Cortona;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato deliberato tra l'altro, per tutte le motivazioni ivi espresse e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di acquisire ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona le aree, site in Camucia (lungo Viale Regina Elena, Via Lauretana e su porzione di Piazza XXV Aprile), e meglio individuate nei documenti allegati alla suddetta deliberazione e contraddistinti con le lettere A (quanto alla loro formale titolarità) e B (quanto alla loro rappresentazione grafica, salvo i frazionamenti in corso nel rispetto di quanto individuato con colore rosso nel predetto Allegato B);
- di accogliere l'OSSERVAZIONE n. 1, limitatamente alle osservazioni formulate con PEC protocollo n. 14584/2023 e a condizione che la porzione di terreno che il Condominio Vecchio Stabile è disposto a cedere al Comune prosegua fino all'intersezione con Piazza Sergardi in modo da consentire la realizzazione di un marciapiede che consenta al pedone di spostarsi in condizioni di sicurezza da Viale Regina Elena a Piazza Sergardi;
- di accogliere l'OSSERVAZIONE n. 2;
- di approvare la Relazione di stima del valore venale delle aree interessate (All. C), già notificata agli intestatari catastali con Comunicazione prot. 992 dell'11/01/2023 di avvio del procedimento di acquisizione sanante, sulla base del quale calcolare, poi, le poste, indennitarie e risarcitorie (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto), previste dal cit. art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001;
- di approvare il prospetto Allegato "D" contenente l'indicazione delle poste indennitarie e risarcitorie da

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

corrispondere, tenendo conto dell'intervenuta ovvero maturata prescrizione, agli intestatari catastali delle suddette aree;

- di demandare al Segretario Generale *pro tempore*, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione di tutti gli atti finalizzati a dare attuazione alla deliberazione e segnatamente: i. l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante o, in alternativa, la sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria, provvedendo, poi, alla loro trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari; ii. l'effettuazione del pagamento, nei limiti di quanto non prescritto, delle somme di spettanza dei soggetti intestatari catastali dei beni di cui sopra nel termine previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, tramite bonifico bancario presso l'indicato c/c/b o tramite loro deposito presso la Ragioneria dello Stato;

Considerato che l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. prevede un indennizzo in favore degli aventi diritto in misura pari al valore venale del bene al momento dell'emanazione del provvedimento, aumentato del 10% a titolo di forfettario ristoro del pregiudizio non patrimoniale arrecato, nonché, a titolo risarcitorio, l'interesse del 5% annuo sul valore venale per il periodo di occupazione senza titolo (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto);

Atteso che le risorse occorrenti per l'acquisizione sanante trovano copertura finanziaria al Capitolo 704501 RRPP 2022 "VIABILITA' – SPESE PER ESPROPRI" del Bilancio di Previsione 2023/2025, già impegnate con propria determinazione n. 1295 del 07/12/2022;

Dato atto che ad oggi è stato completato il frazionamento delle porzioni di aree da acquisire ubicate lungo Viale Lauretana, mentre sono ancora in corso i frazionamenti relativi alle porzioni di aree da acquisire ubicate lungo Viale Regina Elena e in Piazza XXV Aprile, per cui si ritiene opportuno procedere sin da subito con l'acquisizione delle aree lungo Via Lauretana ove a breve dovranno partire i lavori di riqualificazione urbana finanziati con fondi PNRR al fine di rispettare la relativa temoistica e rinviare a successivo e separato atto l'acquisizione sanante delle aree ubicate lungo Viale Regina Elena e Piazza XXV Aprile;

Atteso che sono in corso di perfezionamento gli atti di cessione bonaria delle seguenti particelle posizionate lungo Via Lauretana e che pertanto non vengono acquisite con il presente atto:

- area contraddistinta al NCEU del Comune di Cortona al Fg. 215 particella 1308 di mq 37;
- area contraddistinta al NCEU del Comune di Cortona al Fg. 215 particella 1318 di mq 30;

Tutto ciò premesso e considerato che i contenuti motivazionali della delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023 sono da intendersi qui richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito;

Visto l'art. 9 del D.L. n. 78 del 01.07.2009 con il quale al comma 2 si dispone, tra l'altro, che il "funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";

Atteso il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa espresso con la sottoscrizione del presente atto ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto necessario richiedere il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del presente provvedimento, da parte della Dirigente dell'Area Economico finanziaria, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/01/2023 avente ad oggetto *DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 – ESAME ED APPROVAZIONE*, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/01/2023 avente ad oggetto *BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 – APPROVAZIONE*, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 16/02/2023 avente ad oggetto *APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023/2025 - PARTE CONTABILE*, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 27/02/2023 avente ad oggetto *APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023/2025*, esecutiva ai sensi di legge;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto il D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii.

DETERMINA

1. **di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di acquisire** al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, la proprietà delle aree posizionate lungo Via Lauretana, come di seguito indicate:

VIA LAURETANA						
NCE U/CT	Fgl	Part	Mq	Proprietari catastali, luogo e data di nascita	Proprietari catastali codice fiscale e quota	Indennità
NCEU	215	1309	15	- BONDI ROBERTO nato a AREZZO (AR) il 15/08/1983 - MARIOTTI LAURA nata a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 03/01/1986	BNDRRT83M15A390F* (1) Proprieta' 1/4 MRTLRA86A43C309F* (1) Proprieta' 3/4	189,74 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1310	11	- DE STEFANO GIUSEPPE nato a NAPOLI (NA) il 23/04/1959 - LORENZONI PATRIZIA nata a CORTONA (AR) il 15/12/1958 - VITTORI MAURO nato a SAN GIOVANNI D'ASSO (SI) il 01/02/1955	DSTGPP59D23F839T* (1) Proprieta' 1/3 LRNPRZ58T55D077O* (1) Proprieta' 1/3 VTTMRA55B01H911G* (1) Proprieta' 1/3	139,14 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1311	8	- VELTRONI ROBERTA nata a CORTONA (AR) il 01/07/1951	VLTRRT51L41D077Z* (1) Proprieta' 1/1	101,20 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1312	54	- MARRINI LAURA nata a CORTONA (AR) il 01/06/1973 - SORBI CARLO nato a CORTONA (AR) il 16/10/1940	MRRLRA73H41D077B* (1) Proprieta' 1/2 SRBCRL40R16D077H* (1) Proprieta' 1/2	683,07 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1313	44	- CAPECCHI GRAZIA nata a CORTONA (AR) il 03/07/1960	CPCGRZ60L43D077S* (1) Proprieta' 1/1	556,58 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1314	47	- GAZZINI STEFANO nato a CORTONA (AR) il 04/09/1970 - PERUZZI SABINA nata a CORTONA (AR) il 02/08/1972	GZZSFN70P04D077I* (1) Proprieta' 1/2 PRZSBN72M42D077S* (1) Proprieta' 1/2	594,53 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1315	43	- ANGORI DINO nato a CORTONA (AR) il 17/05/1926 - AURORA SAS DI CONICELLO PASQUALE con sede in CASTIGLIONE FIORENTINO (AR) - BANELLI ANNALISA nata a CORTONA (AR) il 05/12/1964 - BARBAGLI ALESSIO nato a AREZZO (AR) il 05/03/1979 - BIRIBO' FRANCO nato a CORTONA (AR) il 23/02/1941 - BIRIBO' MILVA nata a	NGRDNI26E17D077B* (1) Proprieta' 1/16 01865070518* (1) Proprieta' 1/16 BNLNLS64T45D077A* (1) Proprieta' 1/16 BRBLS79C05A390P* (1) Proprieta' 1/16 BRBFNC41B23D077N*	543,93 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				<p>CORTONA (AR) il 08/09/1968 - BIRIBO' ROMINA nata a CORTONA (AR) il 04/10/1975 - GABRIELLI MARIANGELA nata a CORTONA (AR) il 08/09/1975 - IMMOBILIARE ZUCCHINI BRUNELLA DI MENCHETTI LINDA & C. S.N.C. con sede in CORTONA (AR) - MECHELLI DORETTA nata a FICULLE (TR) il 11/07/1946 - MENCHETTI LINDA nata a AREZZO (AR) il 08/05/1982 - MENCHETTI LUCIANO nato a CORTONA (AR) il 09/11/1951 - OTTAVI MAURO nato a CORTONA (AR) il 09/03/1961 - PISANELLI TERESA nata a TRICASE (LE) il 12/12/1951 - RICCI ILARIA nata a CORTONA (AR) il 10/10/1979 - SCARPELLINI TERESA nata a ROCCA DEL COLLE (BG) il 06/03/1935</p>	<p>(1) Proprieta' 1/16 BRBMLV68P48D077B* (1) Proprieta' 1/16 BRBRMN75R44D077G* (1) Proprieta' 1/16 GBRMNG75P48D077I* (1) Proprieta' 1/16 01502800517* (1) Proprieta' 1/16 MCHDTT46L51D570R* (1) Proprieta' 1/16 MNCLND82E48A390K* (1) Proprieta' 1/16 MNCLCN51S09D077K* (1) Proprieta' 1/16 TTVMRA61C09D077D* (1) Proprieta' 1/16 PSNTRS51T52L419K* (1) Proprieta' 1/16 RCCLR179R50D077G* (1) Proprieta' 1/16 SCRTRS35C46H397N* (1) Proprieta' 1/16</p>	
NCEU	215	1316	44	<p>- DE ALMEIDA TERESA nata a PORTOGALLO (EE) il 05/08/1964 - FARAGLI ALFREDO nato a CORTONA (AR) il 10/03/1960 - MARTI CLAUDIO nato a ROMA (RM) il 09/02/1938</p>	<p>DLMTRS64M45Z128Z* (1) Proprieta' 1/3 FRGLRD60C10D077N* (1) Proprieta' 1/3 MRTCLD38B09H501K* (1) Proprieta' 1/3</p>	<p>556,58 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991</p>
NCEU	215	1317	50	<p>- BINCHI MARIO nato a CORTONA (AR) il 09/05/1954 - BRACCINI MANOLA nata a CORTONA (AR) il 13/07/1954 - BRUSCHI LUISA nata a CORTONA (AR) il 03/12/1951 - CASTELLANI MASSIMO nato a CORTONA (AR) il 02/01/1951 - FARSETTI GIAMPIERO nato a AREZZO (AR) il 02/03/1947 - GERACI STEFANO nato a MONTERONI D'ARBIA (SI) il 05/01/1969 - MEARINI LUCIANA nata a SINALUNGA (SI) il 14/06/1959</p>	<p>BNCMRA54E09D077J* (1) Proprieta' 1/7 BRCMNL54L53D077W* (1) Proprieta' 1/7 BRSLSU51T43D077J* (1) Proprieta' 1/7 CSTMSM51A02D077R* (1) Proprieta' 1/7 FRSGPR47C02A390H* (1) Proprieta' 1/7 GRCSFN69A05F605W* (1) Proprieta' 1/7</p>	<p>632,48 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991</p>

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

					MRNLCN59H54A468P* (1) Proprieta' 1/7	
NCEU	215	1321	57	- FEDELI LAURA nata a CORTONA (AR) il 29/03/1955 - FEDELI LUCA nato a CORTONA (AR) il 21/04/1959 - FEDELI SILVIA nata a CORTONA (AR) il 12/03/1964	FDLLRA55C69D077N* (1) Proprieta' 1/3 FDLLCU59D21D077L* (1) Proprieta' 1/3 FDLSLV64C52D077V* (1) Proprieta' 1/3	721,02 Ritenuta 20% art. 11 L. n. 413/1991
NCEU	215	1329	53	- ROSSI ANNA nata a CORTONA (AR) il 26/07/1932 - TREMORI ELDA nata a CORTONA (AR) il 23/12/1959 - TREMORI LUCA nato a CORTONA (AR) il 27/11/1968 - TREMORI MARCO nato a CORTONA (AR) il 15/07/1961	RSSNNA32L66D077D* (1) Proprieta' 12/18 TRMLDE59T63D077S* (1) Proprieta' 2/18 TRMLCU68S27D077L* (1) Proprieta' 2/18 TRMMRC61L15D077D* (1) Proprieta' 2/18	670,42
NCEU	215	1320	52	- CASTELLANI AZZURRA nata a CASTIGLION F.NO (AR) il 01/08/1974 - CASTELLANI MASSIMO nato a CORTONA (AR) il 02/01/1951	CSTZRR74M41C319F* (1) Proprieta' 1/2 CSTMMS51A02D077R* (1) Proprieta' 1/2	657,77
NCEU	215	1319	91	- MANCIATI ROSELLA nata a CORTONA (AR) il 01/12/1950	MNCRL50T41D077X* (1) Proprieta' 1/1	1.151,10
CT	215	1326	6	- ROSSI MARIA nata a AREZZO (AR) il 14/11/1963	RSSMRA63S54A390P* (1) Proprieta' 1/1	75,90
NCEU	215	1322	42	- CASTELLANI MASSIMO nato a CORTONA (AR) il 02/01/1951 - GALLETTI AMBRA nata a CORTONA (AR) il 09/04/1954 - ROSSI MARIA nata a AREZZO (AR) il 14/11/1963	CSTMMS51A02D077R* (1) Proprieta' 1/3 GLLMBR54D49D077G* (1) Proprieta' 1/3 RSSMRA63S54A390P* (1) Proprieta' 1/3	531,28
CT	215	1324	3	- GORI CARLO nato a CORTONA (AR) il 10/06/1965	GROCRL65H10D077B* (1) Proprieta' 1/1	37,95
NCEU	215	1328	77	- GORI CARLO nato a CORTONA (AR) il 10/06/1965	GROCRL65H10D077B* (1) Proprieta' 1/1	974,01 NO
NCEU	215	1333	33	- DURANTI FLAVIA nata a AREZZO (AR) il 16/10/1962 - DURANTI PIER GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 09/01/1968 - SANDRELLI ALBERTO nato a AREZZO (AR) il 01/02/1942	DRNFLV62R56A390G* (1) Proprieta' 1/3 DRNPGV68A09A390B* (1) Proprieta' 1/3 SNDLRT42B01A390U* (1) Proprieta' 1/3	417,43
CT	215	1332	43	- DURANTI FLAVIA nata a AREZZO (AR) il 16/10/1962 - DURANTI PIER GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 09/01/1968 - SANDRELLI ALBERTO nato a AREZZO (AR) il 01/02/1942	SNDLRT42B01A390U* (1) Proprieta' 2/3 DRNFLV62R56A390G* (1) Proprieta' 1/6 DRNPGV68A09A390B* (1) Proprieta' 1/6	543,93

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

NCEU	215	1330	8	- SANDRELLI ALBERTO nato a AREZZO (AR) il 01/02/1942	SNDLRT42B01A390U* (1) Proprieta' 1/1	101,20
NCEU	215	1334	58	- TARQUINI MAURO nato a AREZZO (AR) il 17/09/1960 - TARQUINI NEVIO nato a CORTONA (AR) il 27/04/1957	TRQMRA60P17A390G* (1) Proprieta' 1/2 TRQNVE57D27D077I* (1) Proprieta' 1/2	733,67
NCEU	215	1336	84	- PASQUINI JACOPO nato a ROMA (RM) il 28/01/1985 - TURINI ANTONELLA nata a CORTONA (AR) il 04/01/1958 - TURINI GIULIANA nata a AREZZO (AR) il 05/09/1960 - TURINI ROMEO nato a CORTONA (AR) il 20/12/1962	PSQJCP85A28H501S* (1) Proprieta' 1/4 TRNNNL58A44D077C* (1) Proprieta' 1/4 TRNGLN60P45A390W* (1) Proprieta' 1/4 TRNRMO62T20D077G* (1) Proprieta' 1/4	1.062,56
NCEU	215	1338	2	- BALLSHI BEHARE nata a ALBANIA (EE) il 21/03/1966 - BALLSHI HIDAJET nato a ALBANIA (EE) il 29/08/1959 - BANELLI ALBERTINA nata a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 19/03/1950 - BRUSCHETTI PAOLO nato a CORTONA (AR) il 23/05/1948 - CALONI DANIELA nata a CORTONA (AR) il 25/01/1966 - CALONI ROBERTA nata a CORTONA (AR) il 21/01/1970 - FARINI GRAZIELLA nata a CORTONA (AR) il 31/05/1940 - MENCHETTI VANDA nata a CORTONA (AR) il 28/08/1928 - PAOLONI MARIA nata a CORTONA (AR) il 02/08/1938 - PUCCIARELLI LUCIANO nato a CORTONA (AR) il 17/04/1959 - PULIATTI EMILIA nata a SASSARI (SS) il 01/01/1948 - ROSATI NARA nata a CHIUSI (SI) il 12/11/1963 - SALVADORI ANGELO nato a CORTONA (AR) il 03/10/1933 - SALVADORI FRANCESCA nata a CORTONA (AR) il 04/10/1978 - SALVADORI GUIDO nato a CORTONA (AR) il 16/11/1979 - SCANNA MAURO nato a BIBBONA (LI) il 15/07/1945 - SCANNA ROMINA nata a SIENA (SI) il 28/03/1982 - SOCIETA' IMMOBILIARE CAMUCIA MONTECCHIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in CORTONA (AR)	BLLBHR66C61Z100E* (1) Proprieta' 1/18 BLLHJT59M29Z100V* (1) Proprieta' 1/18 BNLLRT50C59C309Z* (1) Proprieta' 1/18 BRSPLA48E23D077H* (1) Proprieta' 1/18 CLNDNL66A65D077J* (1) Proprieta' 1/18 CLNRRT70A61D077K* (1) Proprieta' 1/18 FRNGZL40E71D077N* (1) Proprieta' 1/18 MNCVND28M68D077I* (1) Proprieta' 1/18 PLNMRA38M42D077U* (1) Proprieta' 1/18 PCCLCN59D17D077K* (1) Proprieta' 1/18 PLTMLE48A41452T* (1) Proprieta' 1/18 RSTNRA63S52C662Z* (1) Proprieta' 1/18 SLVNGL33R03D077V* (1) Proprieta' 1/18 SLVFNC78R44D077E* (1) Proprieta' 1/18	25,30

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

					SLVGDU79S16D077S* (1) Proprieta' 1/18 SCNMRA45L15A852L* (1) Proprieta' 1/18 SCNRMN82C68I726T* (1) Proprieta' 1/18 00120280516* (1) Proprieta' 1/18	
NCEU	215	1335	56	- SOCIETA' IMMOBILIARE CAMUCIA MONTECCHIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in CORTONA (AR)	00120280516* (1) Proprieta' 1/1	708,37
NCEU	215	1337	41	- MARCHETTI ILDE nata a CORTONA (AR) il 21/01/1942 - SESTINI DANILO nato a AREZZO (AR) il 30/01/1940	MRCLDI42A61D077I* (1) Proprieta' ½ SSTDNL40A30A390F* (1) Proprieta' 1/2	518,63
CT	215	695	55	- SESTINI DANILO nato a AREZZO (AR) il 30/01/1940 - MARCHETTI ILDE nata a CORTONA (AR) il 21/01/1942 - CULIANI FIORELLA nata a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 13/11/1961	SSTDNL40A30A390F* Proprietà 1/3 MRCLDI42A61D077I* Proprietà 1/3 CLNFL61S53C309W* Proprietà 1/3	695,72
CT	215	710	30	- SCETTINO ANTONIO nato a MARATEA (PZ) il 19/03/1948 - LORENZINI SONIA nata a CORTONA (AR) il 11/03/1949	SCHNTN48C19E919G* Proprietà ½ LRNSNO49C51D077T* Proprietà 1/2	379,49
CT	215	696	115	- CALONI DANIELA nata a CORTONA (AR) il 25/01/1966 - CALONI ROBERTA nata a CORTONA (AR) il 21/01/1970 - PAOLONI MARIA nata a CORTONA (AR) il 02/08/1938	CLNDNL66A65D077J* Proprietà 1/3 CLNRR70A61D077C* Proprietà 1/3 PLNMRA38M42D077U* Proprietà 1/3	1.454,69
TOT						15.457,69

3. **di trasferire** la consistenza descritta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù attiva e passiva legalmente costituita;

4. **di disporre**, in forza di quanto sopra esposto, la liquidazione dell'importo riportato a fianco di ciascuna particella, ai rispettivi intestatari catastali, da considerarsi comprensivo delle poste indennitarie e risarcitorie previste ai commi 1 e 3 del richiamato art. 42 bis del DPR n. 327/200;

5. **di imputare** la somma complessiva di €. 15.457,69 scaturente dal presente provvedimento al Capitolo 704501 RRPP 2022 "VIABILITA' - SPESE PER ESPROPRI" del Bilancio di Previsione 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

6. **di stabilire** che le somme come sopra liquidate saranno rese disponibili agli intestatari catastali, per il pagamento diretto tramite bonifico bancario.

I proprietari che intendano accettare la somma loro ascritta dovranno darne comunicazione all'Ufficio Segreteria Generale del Comune di Cortona entro il termine perentorio del 03/07/2023. Ai fini del pagamento diretto, i proprietari dovranno indicare l'IBAN su cui disporre il pagamento stesso e consegnare una dichiarazione di accettazione, resa nella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, accompagnata o dalla certificazione dell'Ufficio dei Registri Immobiliari o da un'attestazione notarile della titolarità degli immobili con la piena e libera proprietà degli stessi in modo che non risultino contro gli intestatari trascrizioni ed iscrizioni di diritti o azioni di terzi o da idonea autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, contenente espressa indicazione dell'assenza di diritti o azioni di terzi sul bene. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, la dichiarazione dovrà essere accompagnata da idonea documentazione liberatoria.

7. **di dare atto** che, in caso di rifiuto delle somme o di inutile decorso del termine suindicato o di difetto di libertà dei beni, le somme stesse saranno depositate in favore degli aventi diritto presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, con oneri a loro carico per lo svincolo delle somme;

8. **di dare atto** che il pagamento in questione non rientra tra i casi previsti dalla L. 136/2010 né tra quelli previsti dall'art. 2 D.Lgs 210/2002 in materia di certificazione relativa alla regolarità contributiva;

9. **di dare atto** che le particelle 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1321, 1308, 1309, 1310, 1311 ricadono nelle zone omogenee di tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2 Aprile 1968, come da attestazione dell'UTC prot. n. 20354 del 19/06/2023, e pertanto alle relative indennità si applica la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 della Legge n. 413/1991;

10. **di disporre** che, stante l'elevatissimo numero degli intestatari catastali, il presente atto, in esenzione di bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972, sia notificato ai sopraindicati proprietari, mediante pubblicazione nelle stesse forme con cui è stata data pubblicità alla comunicazione di avvio del procedimento [ai sensi dell'art. 42 bis comma 4 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 8 comma 3 della L.n. 241/1990 (applicabile anche all'istituto dell'acquisizione sanante, in assenza di una diversa e specifica disposizione prevista nell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001), ovvero:

- i nella pagina web del Comune di Cortona all'indirizzo <https://www.comunedicortona.it/> nella Sezione Amministrazione Trasparente>Altri contenuti;
- ii all'Albo Pretorio on line del Comune di Cortona per 30 gg consecutivi;
- iii sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all'esproprio>
- iv sul BURT della Regione Toscana;
- v per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;

11. **di dare atto**, altresì che, pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art- 42 bis, ovvero depositate le stesse ai sensi degli art. 42 bis, co. 4 e art. 20 co 14 DPR. 327/2001, si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà dei beni di cui al punto 2 del presente provvedimento al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona;

12. **di disporre** la trasmissione del presente atto, in copia integrale, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023, alla Sezione competente della Corte dei Conti Regione Toscana;

13. **di disporre**, infine, la registrazione e trascrizione del presente atto di acquisizione sanante presso l'Agenzia delle Entrate-Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo nonché le operazioni di voltura presso il competente Ufficio del Territorio, tutto a cura e spese del Comune di Cortona, beneficiario della espropriazione sanante. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire potranno farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;

14. **di dare atto** che ai fini fiscali il valore del presente atto è di €. 15.457,69 (Euro quindicimilaquattrocentocinquantesette/69);

15. **di dare atto** che contro il presente atto gli aventi diritto potranno proporre impugnazione secondo le modalità di cui agli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001 e art. 29 del D Lgs. 150/2011; è ammessa altresì impugnazione mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR Toscana) nel termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale.

Il Segretario Generale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Luana DELLA GIOVAMPAOLA

Relativamente all'imputazione contabile, la copertura finanziaria dell'atto è definita secondo i riferimenti riepilogati nella tabella sottostante:

Capitolo/Movimento	Importo	Note
CAP. 704501 RRPP 2022 "VIABILITA' SPESE PER ESPROPRI" - IMP. N. 4020/2022 sub 1		FINANZIATO DA AVANZO LIBERO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA
(Determinazione Dirigenziale n. 892 del 16/06/2023)

La Commissione Provinciale Espropri, ai sensi dell'art.41 c. 4 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 4 c. 1 del Regolamento Provinciale, approva la Tabella dei Valori Agricoli Medi dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara, riferiti all'anno 2022 a valere per l'anno di applicazione 2023"

SEGUE TABELLA ALLEGATA

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA (Art. 41 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e art. 16 L.R.Toscana n. 30 del 18 febbraio 2005)				
VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA Anno di riferimento 2022 - Anno di applicazione 2023				
Regione Agraria n. 1 - Comuni di Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana e Zeri				
Regione Agraria n. 2 - Comuni di Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano e Licciana Nardi				
Regione Agraria n. 3 - Comuni di Carrara, Massa e Montignoso				
Regione Agraria n. 4 - Comuni di Aulla, Fosdinovo, Podenzana e Tresana				
REGIONI AGRARIE - VALORI MEDI PER ETTARO (€/HA)				
TIPO DI COLTURA	N. 1	N. 2	N. 3	N. 4
Seminativo	23.014,00	23.014,00	50.629,00	23.014,00
Seminativo Arborato	35.901,00	35.901,00	59.835,00	37.741,00
Seminativo Arborato Irriguo	58.915,00	55.233,00	103.099,00	58.915,00
Seminativo Irriguo	47.867,00	47.867,00	89.291,00	47.867,00
Prato Stabile	20.901,00	22.991,00	22.991,00	20.901,00
Prato Arborato	23.152,00	23.152,00	41.272,00	23.152,00
Prato Irriguo	39.583,00	39.583,00	50.629,00	39.583,00
Prato Irriguo Arborato	41.424,00	41.424,00	55.233,00	41.424,00
Orto	73.361,00	73.361,00	108.715,00	79.547,00
Orto Irriguo	115.785,00	101.645,00	190.030,00	115.785,00
Coltura floreale in pieno campo	158.826,00	158.826,00	202.403,00	158.826,00
Orto e Floricoltura In Serra o Tunnel (1)	230.686,00	230.686,00	242.176,00	242.176,00
Agrumeto			194.449,00	
Frutteto	81.316,00	81.316,00	119.320,00	90.153,00
Vigneto	50.000,00	50.000,00	109.597,00	56.567,00
Uliveto	35.000,00	35.000,00	75.000,00	55.233,00
Castagneto	14.631,00	14.631,00	14.631,00	14.631,00
Canneto	29.261,00	29.261,00	29.261,00	29.261,00
Pascolo (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Arborato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Cespugliato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pioppeto	37.245,00	37.245,00	42.278,00	37.245,00
Bosco Ceduo	8.741,00	8.741,00	9.833,00	8.741,00
Bosco D'Alto Fusto	22.991,00	22.991,00	25.081,00	22.991,00
Bosco Misto	10.926,00	10.926,00	15.294,00	15.294,00
Pineta Litoranea			82.848,00	
Vivaio	181.191,00	181.191,00	233.338,00	181.191,00
Giardino e similare	166.164,00	166.164,00	167.933,00	166.164,00
Note :				
(1) Deve intendersi per serra o tunnel una razionale struttura dotata di idonei impianti.				
(2) Si parificano a questo tipo di coltura i terreni degradati per azione del mare				
Massa, 28 Febbraio 2023				
IL PRESIDENTE <i>Gianni Lorenzetti</i>				

COMUNE DI CERTALDO
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 14/06/2023

Oggetto: Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014, della VARIANTE 2 al Piano Operativo Comunale

IL RESPONSABILE DI P.O.
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 9/CC del 16/03/2023, esecutiva, è stata adottata la VARIANTE 2 al Piano Operativo Comunale di Certaldo finalizzata alla revisione del contesto normativo in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- con delibera n. 33/CC del 14/06/2023, esecutiva, detta variante è stata approvata in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014;
- la VARIANTE 2 al P.O.C. diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

IL RESPONSABILE DI P.O.
(F.to Dott. Yuri Lippi)

COMUNE DI FIRENZE
Funzioni di interesse pubblico storicizzate (art. 19 della LR 41/2018)
Variante art. 26 NTA Regolamento Urbanistico
APPROVAZIONE
EFFICACIA

AVVISO

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 30 (*Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia*) e art. 32 (*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*)

RENDE NOTO CHE

1. Con deliberazione n. DCC/2023/00025 del 05.06.2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha contro dedotto all'osservazione presentata e approvato, con procedimento semplificato, la variante avente ad oggetto **Funzioni di interesse pubblico storicizzate** (art. 19 della LR 41/2018) | art. 26 delle NTA Regolamento Urbanistico.
2. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.
3. A partire dal 16.06.2023 la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio *on line* per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti* attraverso il seguente percorso:
<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>
4. La documentazione in formato digitale è consultabile nelle pagine sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
DCC/2023/00025
All_A_RelUrbaVarArt26NTA_RUApprov_2023sg94669_signed_signed.pdf
All. B Relazione Responsabile del Procedimento
5. Dell'esposizione della documentazione relativa alla variante in oggetto è data pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune:
 - nella pagina web del Regolamento Urbanistico
<http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>
 - nella sezione Edilizia Urbanistica
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>
 - nella sezione Edilizia Urbanistica SUE
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>
6. La variante urbanistica approvata è stata inoltre sottoposta alle forme di pubblicazione e comunicazione specificamente previste dalla normativa:
 - pubblicazione di avviso sul presente Burt;
 - accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale del Comune nelle pagine web sopra indicate;
 - comunicazione dell'approvazione alla Regione.

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante efficace, sarà consultabile tramite il servizio web: <http://webru.comune.fi.it/webru>

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.

Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, la variante **Funzioni di interesse pubblico storizzate** (art. 19 della LR 41/2018) | art.26 NTA Regolamento Urbanistico diventa **EFFICACE**.

Con il conseguimento dell'efficacia il procedimento amministrativo di pianificazione urbanistica si è concluso.

La Responsabile del procedimento
arch. Stefania Fanfani



Comune di Impruneta
Città Metropolitana di Firenze

Servizio Urbanistica, Edilizia SUE

Urbanistica

OGGETTO: Avviso di “Variante Generale al Piano Strutturale – Approvazione”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA-SUE

Visti gli atti d’ufficio;
Visto l’art. 19 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i;
Visto l’art. 21 della L.R. n. 65/2014 e s. m.i

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.03.2023 è stata approvata la variante generale al Piano Strutturale Comunale, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014;
- che in data 14 aprile 2023 è stata convocata la Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell’art. 21 comma 3 del PIT/PPR e dell’art. 6 comma 7 dell’Accordo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e Regione Toscana, al fine di concludere il procedimento di conformazione della variante generale al Piano Strutturale al PIT/PPR;
- che la Conferenza si è conclusa con esito favorevole esprimendo parere positivo alla verifica di conformazione della variante generale al Piano Strutturale del Comune di Impruneta, ai sensi dell’art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;
- che con determina n. 375 del 08.06.2023 è stato preso atto degli elaborati adeguati alle prescrizioni della Conferenza Paesaggistica, così come approvate dal Consiglio con la suddetta delibera;
- che è stato ottemperato a tutto quanto previsto dalla L.R. 10/2010 in merito alle procedure di V.A.S.;
- che in data 9 giugno 2023, ai sensi dell’art. 19 comma 6 della L.R. 65/2014, è stato trasmesso lo strumento approvato ai soggetti di cui all’art. 8, comma 1 della L.R. 65/2014;
- che gli elaborati del Piano Strutturale sono tutti visionabili sulla pagina web del Comune sulla pagina dedicata in Strumenti Urbanistici in corso di formazione;
- che la variante generale al Piano Strutturale acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., come previsto dall’art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia-SUE
Arch. Paola Trefoloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune di Impruneta.

Piazza Buondelmonti, 41 - 50023 Impruneta (Fi) - Tel. 055 203641
PEO urp@comune.impruneta.fi.it - PEC comune.impruneta@postacert.toscana.it
CF 80011430487 – PI 00628510489

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

VARIANTE (N.37) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) CONSISTENTE NELLA DEFINIZIONE NELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DELLA DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AVENTE DESTINAZIONE D'USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE AL DETTAGLIO, DIREZIONALE E DI SERVIZIO IN CONTESTI PRODUTTIVI ESISTENTI - PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R.65/2014 E S.M.I.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la Del.C.C.n.62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

VISTA la Del.C.C. n.30 del 27/04/2023 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, la Variante (n.37) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) consistente nella definizione all'interno delle NTA del Regolamento Urbanistico della disciplina per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul patrimonio edilizio esistente avente destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale al dettaglio, direzionale e di servizio in contesti produttivi esistenti di cui all'oggetto;

DATO ATTO:

- che l'avviso dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) Bollettino n. 20 del 17.05.2023;
- che alla data del 16.06.2023 non sono pervenute al protocollo del Comune osservazioni ai sensi dell'art.32 della L.R. 65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- che il co.3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014, riporta “[...] Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto. [...]”;

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che, la Variante (n.37) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) consistente nella definizione all'interno delle NTA del Regolamento Urbanistico della disciplina per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul patrimonio edilizio esistente avente destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale al dettaglio, direzionale e di servizio in contesti produttivi esistenti, adottata con Del.C.C. n.30 del 27/04/2023, acquisterà efficacia ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI POGGIBONSI

Oggetto: PIANO ATTUATIVO CON VALORE DI PIANO DI RECUPERO (PDR) “AREA EX CINEMA ITALIA – VIALE GARIBALDI ANGOLO VIA BRUSCHETTINI” – AVVISO ADOZIONE, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 – COMMA3

Il Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio del Comune di Poggibonsi (SI), in qualità di Responsabile del Procedimento,

Vista la LR n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19/06/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata denominato “*Piano di Recupero Area ex Cinema Italia – Viale Garibaldi angolo via Bruschettini*” ai sensi dell’art. 111, comma 1 - della LR 65/2014;
- che ai sensi dell’art. 111 – comma 3, della LR n. 65/2014, il provvedimento adottato è depositato presso l’Amministrazione Comunale per **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine (**28 luglio 2023**, ovvero entro il primo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine) chiunque può prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni che ritenga opportune;
- fino al **28 luglio 2023** il suddetto atto di adozione ed i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: “*In Comune*”, “*Amministrazione Trasparente*”, “*Pianificazione e Governo del Territorio*”, avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>);
- che il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della LR 65/2014, è la Dr.ssa Tatiana Marsili.

Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio,
Arch. Vito Disabato

COMUNE DI PONTEREDERA**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****Deliberazione Numero 27 del 31/05/2023****VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L’ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014****Avviso di pubblicazione****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Viste

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;
- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

AVVISA

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31 maggio 2023 è stato adottato, ai sensi della L.R. n. 65/2014, la variante al piano attuativo comparto 1 di tipo C1 UTOE Treggiaia – I Fabbri per l’attuazione del sub-comparto 1B da destinare a residenza sanitaria assistita e contestuale variante semplificata al regolamento urbanistico;
- Che con medesima deliberazione è stato adottato, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 10/2010 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica redatti i sensi dell’art. 24 della L.R. n. 10/2010 dai proponenti sigg. Soldani Marco, Soldani Simonetta, Soldani Stefano e Soldani Sandra;
- Che la deliberazione consiliare di adozione e i relativi allegati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Generale e il Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Pontedera, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- Che la proposta di piano, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e l’avviso al pubblico previsto all’art. 25 della L.R. n. 10/2010 saranno pubblicati all’albo pretorio online del Comune di Pontedera e dell’Unione Valdera, per 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- Che entro i suddetti termini potranno essere presentate osservazioni, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi tramite posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: pontedera@postacert.toscana.it; unionevaldera@postacert.toscana.it;
- Che decorsi i termini utili per la presentazione delle osservazioni, l’Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione della variante al piano attuativo e della variante semplificata al regolamento urbanistico correlata;
- Che tutta la documentazione è disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1YXcFmU_mlYe9bnSgoVeeJyWWM0D9affN?usp=drive_link;
- Che la documentazione è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione “Atti Amministrativi Online” - “Delibera di Consiglio” nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del territorio.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI PONTEDERA**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****Deliberazione Numero 26 del 31/05/2023****VARIANTE N. 2 AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA APPROVATO
CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73/2005. ADOZIONE AI SENSI
DELLA L.R. N. 89/1998**

Avviso di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 “*Norme in materia di inquinamento acustico*”;

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31 maggio 2023 è stata adottata, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 89/1998, la seconda variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73/2005 al fine di armonizzare la classificazione acustica a nuove linee di indirizzo relative allo sviluppo del territorio con particolare riferimento all’insediamento del nuovo ricevitore sensibile (Residenza Sanitaria Assistita) in località I Fabbri – Treggiaia;
- che la deliberazione consiliare di adozione e i relativi allegati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Generale e il Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Pontedera, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- che entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dall’odierna data di pubblicazione sul BURT la Giunta Regionale e chiunque potrà presentare osservazioni e/o contributi tecnici tramite:
 - consegna a mano: all’ufficio Protocollo Generale o al Servizio Territorio e Ambiente, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
 - raccomandata A/R: all’ufficio Protocollo Generale o al Servizio Territorio e Ambiente;
 - posta elettronica certificata: pontedera@postacert.toscana.it
- che decorsi 65 (sessantacinque) giorni dall’odierna data di pubblicazione sul BURT, il Comune provvederà all’approvazione della variante al PCCA motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate;
- che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera (<https://www.comune.pontedera.pi.it/>) attraverso la sezione “Atti Amministrativi Online” - “Delibera di Consiglio” nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – Informazioni ambientali.

Il Responsabile del Procedimento

Marco SALVINI



COMUNE DI PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Oggetto: Variante al Piano Operativo n. VARPO 9 - 2022 denominata “Variante centro di raccolta viale Marconi”, adottata con D.C.C. n. 72/2022. Efficacia ai sensi degli artt. n. 34 e n. 32 della L.R. 65/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 72 del giorno 15 dicembre 2022 “Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti differenziati ai sensi del D.M. 08/04/2008 e s.m.i. nel territorio del Comune di Prato. Approvazione progetto di fattibilità e contestuale adozione di variante urbanistica”, il Consiglio Comunale ha adottato ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/14, la variante al Piano Operativo n. VARPO - 9 - 2022 denominata “Variante centro di raccolta viale Marconi”;

- che nei trenta giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R. della Toscana n. 1 del 04 gennaio 2023, parte II, dell’avviso di adozione della variante urbanistica sopra citata, non sono pervenute osservazioni, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 19 giugno 2023;

- che l’efficacia della variante al P.O. in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della L.R. 65/2014;

- che la delibera di Consiglio Comunale n. 72/2022, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla variante al P.O., la relazione del Responsabile del Procedimento, la Determinazione Dirigenziale n. 1554 del 19 giugno 2023 ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Prato all’indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI REGGELLO

Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione delle Delibere di Consiglio Comunale n.40 e n.41 del 18.05.2023 relative, rispettivamente, a **VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO - DEFINITIVA APPROVAZIONE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR, CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART.27 DELLA L.R. 10/2010.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.05.2023 con la quale si approva definitivamente la Variante n.1 al Piano Strutturale e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.05.2023 con la quale si approva definitivamente il Piano Operativo Comunale, approvazioni definitive avvenute ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014 e dell'art. 27 della LRT 10/2010;

Vista la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 n. 65 ed in particolare l'art. 19 che disciplina il percorso di approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica congiuntamente alle disposizioni del PIT/PPR;

Dato atto che le deliberazioni di approvazione definitiva sono state trasmesse con nota PEC prot. 12948 del 23.05.2023 ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 della LRT 65/2014 e dell'art. 6 comma 7 dell'accordo tra il ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana del 17.5.2018 anche ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica;

Visto l'esito favorevole della conferenza paesaggistica regionale nella seduta del 12.6.2023, verbale pervenuto al nostro prot. 15575 in data 19/06/2023;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **40** del **18.05.2023**, è stata definitivamente approvata la **Variante n.1 al Piano Strutturale Comunale.**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **41** del **18.05.2023**, è stato definitivamente approvato il **Piano Operativo Comunale.**

Che ai sensi dell'art.19 comma 7 della LRT 65/2014 il Piano Operativo Comunale, con contestuale Variante n.1 al Piano Strutturale, diventa efficace decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che i suddetti provvedimenti di approvazione definitiva e la documentazione allegata sono visionabili presso il Settore Urbanistica del Comune di Reggello – Piazza Roosevelt, 1 e sono consultabili, in formato elettronico, sul sito internet del Comune di Reggello al seguente link dedicato: <https://www.comune.reggello.fi.it/il-garante-dellinformazione-e-della-partecipazione-0>

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Massimo Balsimelli del Settore Urbanistica del Comune di Reggello.

Reggello, lì 20.06.2023

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Arch. Massimo Balsimelli

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DELIBERA DI C.C. n. 49 del 15.06.2023****“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI ART.32 L.R. 65/2014 E S.M.I. - COMPARTO 10 UTOE 6 MOLINA DI QUOSA - PER MODIFICA DELLA SCHEDA NORMA ALL.1 N.T.A. - ADOZIONE”****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 49 del 15.06.2023 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la **“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI ART.32 L.R. 65/2014 E S.M.I. - COMPARTO 10 UTOE 6 MOLINA DI QUOSA - PER MODIFICA DELLA SCHEDA NORMA ALL.1 N.T.A. - ADOZIONE”**

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO, A SEGUITO DELLA APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.S.I.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 della LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 327/2001 - "Testo Unico Espropriazioni per Pubblica Utilità";

Dato Atto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/04/2022 è stato adottato il nuovo Piano Operativo Comunale;

Considerato

-Che in data 13/06/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.) tra i Comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana, a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica, della acquisizione del parere del Genio Civile e con la conclusione del procedimento di VAS;

-Che l'Amministrazione Comunale, in considerazione di alcune modifiche al P.S.I. intervenute durante la fase che ha portato al provvedimento finale, intende in conseguenza dare la possibilità ai soggetti interessati di presentare osservazioni al Piano Operativo adottato, tenendo conto dello stato definitivo del PSI stesso;

Ritenuto che la garanzia della pubblicità del procedimento di approvazione del PSI è un requisito essenziale intrinseco nei procedimenti amministrativi in genere e in particolare nella legge regionale 65/2014;

Considerato inoltre che, rispetto alla data ultima della proroga di cui alla precedente Delibera G.C. n. 45/2022 sono state presentare fuori termini alcune osservazioni;

Che l'Amministrazione, unitamente alle osservazioni che saranno presentate nei termini della proroga di cui alla presente Delibera, ritiene di poter considerare esaminabili anche le richieste di cui sopra

RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 13/06/2023, dichiarata immediatamente eseguibile l'Amministrazione comunale:-

-Ha Disposto il posticipo di 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della Delibera di cui alla presente proposta, del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Operativo adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/04/2022;

-Ha dato Atto che le osservazioni presentare fuori termini, rispetto alla data ultima della proroga di cui alla precedente Delibera G.C. n. 45/2022, si possano considerare esaminabili;

AVVISA

-che la delibera di proroga e il fac-simile per la presentazione delle osservazioni sono pubblicate al link:-

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/2740539?p_auth=8gnR9zxH&p_p_state=pop_up

-che gli allegati, compresi i documenti di VAS, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente agli indirizzi:

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643851?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up

Elaborati urbanistici

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643853?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up

Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643855?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up

Elaborati geologici

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643900?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up

Elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1694301?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up

Delibere di Consiglio Comunale di adozione e proroga termini osservazioni e fac-simile osservazioni

-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E. Via Castruccio Castracani, 7;

- che i entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del Piano Operativo adottato, presentando le osservazioni che ritenga opportune, comprese quelle correlate ai documenti di VAS ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010;

- che la deliberazione di adozione e la documentazione allegata è stata tempestivamente trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;

- che gli interessati, ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico Espropriazioni per Pubblica Utilità e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 11 -“ *la partecipazione degli interessati*“, possono formulare entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, osservazioni che verranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

Le osservazioni e i pareri devono essere indirizzate a “Comune di Serravalle Pistoiese – all'att.ne Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese”;

Le osservazioni e pareri possono essere inviati anche tramite:

- posta elettronica certificata all'indirizzo:

amministrazione@pec.comune.serravalle-pistoiese.pt.it

- posta cartacea indirizzandola a:

“Comune di Serravalle Pistoiese – all’att.ne Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi
n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. FEDERICO SALVADEO

(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI VICOPISANO (Pisa)

Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12/06/2023 “ART. 19 L.R. 65/2014 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONTESTUALE EX ART. 238 L.R. N. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI POLO SOCIO SANITARIO CARATTERIZZATO DA DUE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER NON AUTOSUFFICIENTI DI 80 + 80 POSTI LETTO E DA SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI - APPROVAZIONE”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge Regionale Toscana n. 65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 25 del 12/06/2023 del Consiglio Comunale di Vicopisano è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico contestuale ex art. 238 L.R. n. 65/2014 per la realizzazione di polo sociosanitario caratterizzato da due residenze sanitarie assistenziali per non autosufficienti di 80 + 80 posti letto e da servizi semiresidenziali e domiciliari;

Che la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati allegati, è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 65/2014 in data 13/06/2023;

Che la suddetta Variante acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi di quanto previsto dall'art.19, comma 7, della citata L.R. n. 65/2014;

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 65/2014 la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati che formano la variante, sono pubblicati sul sito web del Comune.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul B.U.R.T., nonché mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Marta Fioravanti

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTO 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO. APPROVAZIONE DEFINITIVA RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART. 24 L.R. 10/2010. APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ART. NN. 19 E 111 DELLA LR 65/2014.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISORSE PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO**

Premesso che:

- con Legge regionale 22 novembre 2013, n. 68 è stato istituito, a far data dal 1 gennaio 2014, il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei Comuni di Casciana Terme e Lari;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/04/2015 è stato approvato lo Statuto comunale, entrato in vigore il 26 giugno 2015, il quale all'art. 59 "Disposizioni Transitorie e Finali", prevede che "Gli atti normativi, i bilanci e gli atti di pianificazione degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari restano in vigore per l'ambito territoriale a cui si riferiscono fino all'approvazione dei nuovi atti in quanto compatibili con il presente Statuto.";
- il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale Il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/03/2019.
- il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 05/08/2020.

vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 14/12/2022 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010;

visto il procedimento per il Piano Attuativo di zona D2 "Area a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano" comparto 7 e 8, UTOE a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente anticipatrice delle previsioni del PO adottato si è svolto secondo le procedure previste dall'art. 111 della L.R. 65/2014;

visto l'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07/06/2023 ad oggetto: PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTO 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO. APPROVAZIONE DEFINITIVA RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART. 24 L.R. 10/2010. APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ART. NN. 19 E 111 DELLA LR 65/2014.

RENDE NOTO

- che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07/06/2023 sopra citata, è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico vigente e contestualmente sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R.T. n.

65/2014, i piani attuativi di zona D2 “Area a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano” comparti n. 7 e 8;

- che gli atti relativi alla procedimento in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell’amministrazione comunale;

IL RESPONSABILE

Dott. Arch. Nicola Barsotti

Aruba PEC S.p.a.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**